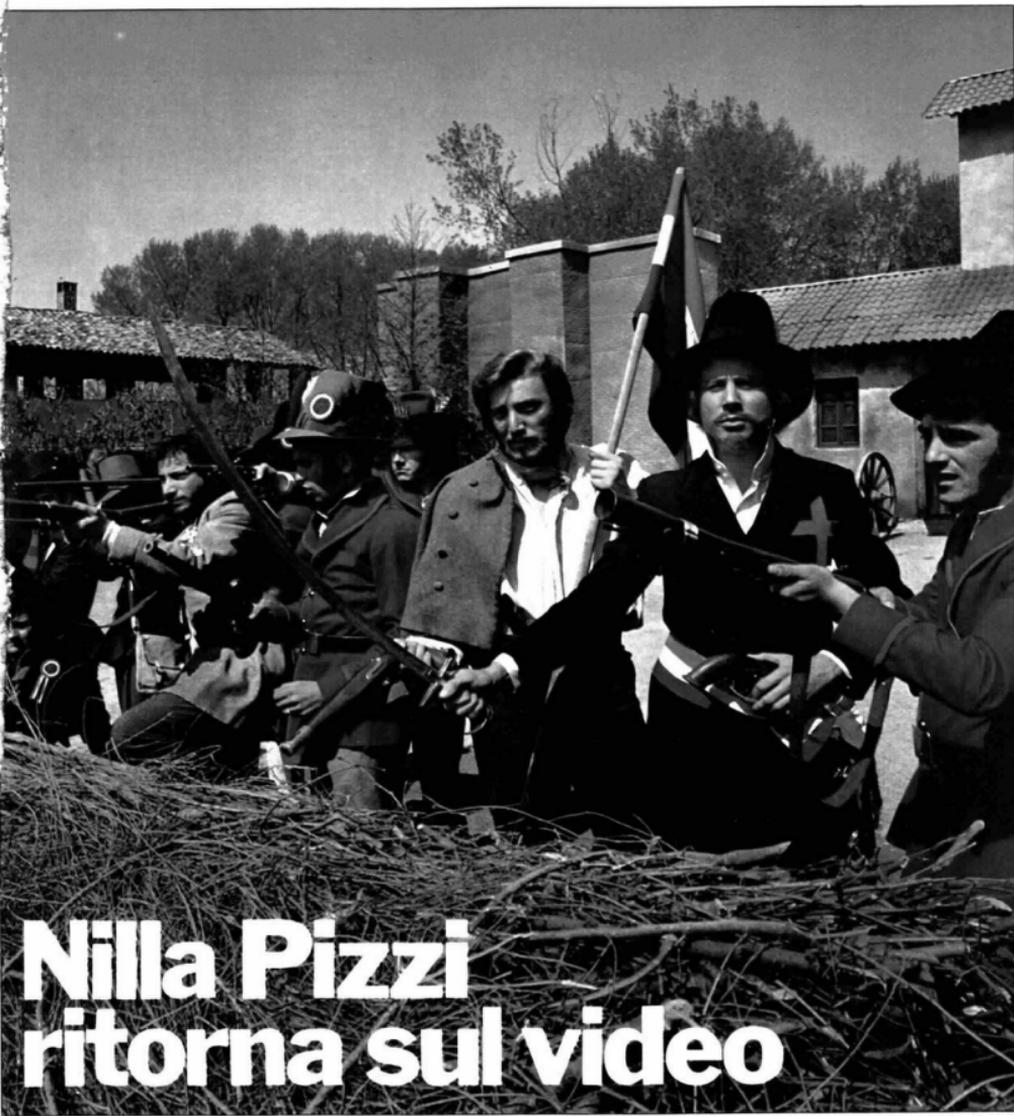


# RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 48 120 lire

29 novembre/5 dicembre 1970



## Nilla Pizzi ritorna sul video

Si combatte sulle barricate di Porta Tosa: è una scena tratta da «Le cinque giornate di Milano» in onda alla TV



# L'UVAMARO

## D.O.M. BAIRO l'amaro a base uva

Alla tradizionale naturalezza delle erbe, D.O.M. Bairo ha aggiunto la genuinità dell'uva pregiata.

Questa formula risale al 1452, quando il primo amaro Bairo è nato. L'unione dell'uva alle erbe dà all'amaro un'azione piacevolmente salutare.

D.O.M. Bairo vi offre inoltre un modo nuovo di bere l'amaro, accompagnato con l'uva passita.

Per questo regala, con ogni bottiglia, una confezione di finissima uva passita D.O.M. Bairo, e l'occorrente per servirla.



# dai una forma alle tue idee



segue da pag. 2

della sua risposta, lei approva. Lei afferma altresì che nella futura Comunità Europea il gruppo linguistico più dinamico è poco a poco far prevalere la propria lingua la quale, pertanto, preparerà su tutte le altre...

Signor direttore, lei con molta tranquillità e, direi, indifferenza, prevede lingue che come in Svizzera la lingua italiana sia progressivamente perdendo sul terreno (molli svizzeri non parlano italiano; non esiste un canale televisivo in lingua italiana, ecc.) così, nella futura Europa integrata, tutti finiscono per parlare la lingua della comunità più dinamica la quale, linguisticamente parlando, non sarà di certo quella italiana se si parte con delle premesse di abbandono come quelle da lei enunciate. Del pericolo grandissimo (visto nell'esempio svizzero) si stanno invece rendendo conto, finalmente, gli olandesi i quali dallo scorso mese di settembre hanno istituito un corso di esperanto in TV. Quale deve essere infatti lo scopo dell'esperanto? Che ogni minoranza linguistica possa continuare a parlare tranquillamente nel proprio territorio la rispettiva lingua nazionale fino alla consumazione dei secoli mentre una seconda lingua uguale per tutti (l'esperanto) dovrà servire nei soli rapporti internazionali.

E allora signor direttore, viva l'esperanto (se, oltre ad avere caratteristiche soprannazionali, è anche semplice e facile ad apprendersi come si afferma). Personalmente preferisco dire che sino ad oggi non ho mai udito una sola parola in questa lingua ma anche per questo motivo, attendo che al più presto la nostra radiotelevisione segua l'esempio olandese offrendo anche agli italiani sia offerta la possibilità di esprimere un giudizio in proposito.

È prima che la lingua di Dante faccia la fine da lei preventivata in base all'indirizzo prevalente.

Vuolga accludere distinti saluti» (Franco Rossi - Roma).

Questa sua lettera scelta tra le molte cui non ho potuto dare risposta mi consente di precisare il mio pensiero. Anzitutto, però, mi permetta di rettificare una sua inesattezza. Non è vero che non esiste in Svizzera un canale televisivo in lingua italiana. Esiste, trasmette anche a colori, si può ricevere in varie località dell'Italia settentrionale, i suoi programmi vengono pubblicati tutte le settimane dal Radiocorriere TV in una apposita pagina.

Lei afferma che io prevedo con « molta tranquillità » e con « indifferenza » il declino della lingua italiana nella futura Europa integrata. Vorrei chiarire che io sono un giornalista, il quale riferisce le cose come sono e non come vorrebbe che fossero. Poiché fino a oggi negli organismi delle Comunità europee non si è mai accennato all'abolizione dell'esperanto ma si continuano ad usare le lingue nazionali, io non ho fatto che registrare questo orientamento.

Il quale orientamento non esclude — badì bene — che ciascun popolo mantenga la propria lingua. Non a caso, nella mia risposta al direttore Notarnicola, ho citato la prevalenza prima del toscano e poi del romanesco sugli altri dialetti italiani. Essi si sono af-

## LETTERE APERTE

fermati per una serie di motivi che sarebbe troppo lungo esporre, comunque non per decreto governativo. Essi non hanno impedito né la sopravvivenza né lo sviluppo dei vari dialetti. E, se non si continua a parlare emiliano, nelle case, nelle città, nei paesi veneti si parla veneto; nelle case, nelle città, nei paesi siciliani si parla siciliano e così nelle altre regioni. Esistono tuttora letterature e teatri dialettali molto vigorosi.

È poi, perché dovrebbe essere la lingua italiana a soccombere nell'Europa unita? Lei sa bene che lo Stato che ha unificato l'Italia era quello piemontese che la maggior spinta all'unità italiana è venuta dal Nord industrializzato; e pur tanto per imporsi è stato quello della regione considerata più debole, meno progredita, cioè il Lazio. Questo perché il Lazio, e particolarmente il suo avvezzato e loro la tradizione letteraria e poi perché hanno tratto dall'iscrizione nella nazione italiana quel dinamismo, quella creatività, quel potere intellettuale, politico, ecc. che hanno consentito l'affermazione del romanticismo. Chi esclude che la stessa cosa possa accadere domani per l'Italia nell'Europa unita?

Sono ipotesi, s'intende; che però escludono il pessimismo che lei mi attribuisce. Inoltre, a mio giudizio, più plausibili — almeno sinora — di quelle dell'esperanto è il linguaggio non si è dato il caso di una lingua artificiale entrata nell'uso di una comunità nazionale. Badi bene che sono ottant'anni che l'esperanto viene pubblicata in Italia. I progressi sono stati finora scarsi. Lei afferma che gli olandesi hanno istituito un corso di esperanto alla TV allo scopo di salvaguardare la sopravvivenza della loro lingua. Ma se è vero quello che lei afferma, e cioè che l'italiano va scomponendosi dalla Svizzera perché — rispetto — un canale televisivo trasmesso in italiano solo in italiano, come fare l'esperanto a salvare una lingua nazionale?

Il discorso in ogni caso non è chiuso, come ho già detto al lettore Notarnicola. Spero che potremo riprenderlo in seguito, ma in esperanto. Bisogna dare il buon esempio. E poiché lei stesso ammette di non aver sentito sinora una parola in questa lingua, non si cominci a studiarlo privatamente!

Quando discuterò è sempre meglio discutere con cognizione di causa.

### Filodiffusione

«Eregio direttore, vorrei interpellare gli esperti della filodiffusione e chiedere come vengono composti i programmi del canale della filodiffusione. Chi è incaricato di curarli? Inoltre, come mai i programmi del canale non si sono rinnovati da tre mesi a questa parte? Le canzoni di un disco per l'estate e altre uscite in questa stagione non hanno fatto la loro comparsa. Distinti saluti» (Roberto Mazzoli - Bologna).

I programmi del V canale della filodiffusione vengono compilati dai esperti in base alle quattro sezioni in cui vie-

segue a pag. 6



Anche le idee più fantastiche  
possono diventare realtà quando  
modelli con DAS®

ADICA PONGO  
L'ARTISTICA A SIDA - PRINZE





111111

## **Fiat 124: 1971** *la berlina in quattro versioni*

*124 normale rinnovata  
124 familiare rinnovata  
124 Special rinnovata e  
la nuova 124 Special T*

*In quattro versioni il gruppo delle berline 124 diventa più vario e interessante.*

*I miglioramenti di carrozzeria impreziosiscono la linea e il confort, quelli meccanici migliorano la sicurezza e la frenata.*

*La nuova 124 Special T,*

*berlina, decisamente brillante e sportiva, è una formula giustamente tra le più richieste.*

**124 normale e familiare:**  
1197 cm<sup>3</sup> - 60 CV (DIN)  
doppio circuito frenante  
servofreno - oltre 140 km/h.

**124 Special:**  
1438 cm<sup>3</sup> - 70 CV (DIN)  
doppio circuito frenante  
servofreno - oltre 150 km/h.

**124 Special T:**  
1438 cm<sup>3</sup> - motore con doppio albero a camme in testa - 80 CV (DIN)  
doppio circuito frenante  
servofreno - oltre 160 km/h.

**Cambio automatico:**  
a richiesta, sulle 124 Special e 124 Special T

**FIAT**  
**124**

**FIAT**  
**124**  
**SPECIAL**

**FIAT**  
**124**  
**SPECIAL T**

# GLI ANFIBI.



Rana Verde d'Europa  
(Rana Esculentia L.)



Veglia Swiss Subaqueo  
(Orologio Subaqueo)

Anfibi è chi vive indifferentemente sopra e sotto l'acqua.  
Una rana. Un orologio subaqueo veglia Swiss.  
Perché è tutto qui il problema di un buon orologio subaqueo: passare da sotto l'acqua all'aria aperta e viceversa senza risentirne.  
Molti orologi subaqueo sono impermeabili e resistenti alla pressione.  
Ma a scappato della precisione.

Altri orologi subaquei sono precisi nella vita di tutti i giorni, ma sotto l'acqua sono malaticci e delicati.

Gli orologi subaquei Veglia Swiss sono a loro agio sopra e sotto l'acqua. Precisi, resistenti, sicuri sulla terra. Precisi, resistenti, sicuri sotto l'acqua.

Veglia Swiss: 38 modelli di orologi subaquei per uomo, signora, ragazza.  
Tutti anfibi. Come le rane.

Veglia Swiss Subaquei  
"sopra e sotto l'acqua"

## LETTERE APERTE

segue da pag. 4

ne divisa la giornata del V canale stesso, dedicato, come lei sa, alla musica leggera. La prima si chiama « Invito alla musica », e va in onda alle 7 con ripetizione alle 11 e alle 19. Dura un'ora e mezzo (come le altre tre) e comprende orchestre famose, cantanti celebri, solisti d'eccezione e musiche ad alto livello di esecuzione. Segue poi « Meridiani e paralleli », in onda alle 8.30 (repliche alle 14.30 e alle 20.30) che costituisce una rassegna di musiche internazionali, cori, musiche folkloristiche, spirituali, blues, brani di opere, musiche da film, strumenti tipici, ballabili, scelti perché giudicati rappresentativi di determinati Paesi. Quindi è la volta di « Quaderni a quadretti », in onda alle ore 10 (repliche alle 16 e alle 22) durante il quale si possono ascoltare sequenze di musiche jazz nell'interpretazione dei più noti esecutori, cantanti stranieri, grandi orchestre e grandi solisti. A conclusione viene trasmesso « Scacco matto », principalmente dedicato al genere beat, alle musiche (canzoni, ballabili) per i giovani, anche con brani di sola orchestra.  
Alla seconda domanda rispondo che, durante i tre mesi estivi, vengono replicati programmi trasmessi nel corso dell'inverno e della primavera. Si sarà accorto lei stessa che, invece dai primi di ottobre, i programmi sono rinnovati ogni settimana.

### « Isabeau » di Mascagni

« Egregio signor direttore, avevo 16 anni quando ho assistito a Cagliari alla prima (per i Sardegna) dell'opera Isabeau di Mascagni.  
La parte di Fosco era magistralmente interpretata dal tenore sardo idi Tempio) Bernardo De Muro, artista dai mezzi vocali potentissimi (si diceva che il compianto compositore l'avesse adeguata, appunto, allo straordinario volume di voce del De Muro). Ma da quando questi lascio le scene, l'opera non è quasi più comparsa nei cartelloni dei teatri lirici italiani. E questo perché? Forse che non esistono o non esistono in grado di cantarla? Non lo credo; ma così fosse sarebbe un vero peccato perché l'Isabeau è, a mio parere, una delle composizioni più belle del grande maestro. Oggi ho 72 anni e non ho mai dimenticato le arie più belle dell'opera (la canzone del Falco, il « Viai tutti qui » « Quiero mio bianco manto » il celebre duetto « Dormivi? Dormivo? »).

Non avrò più dunque il piacere di sentirle almeno un'altra volta?  
Per lei egregio direttore, oltre il miracolo di riesumarla anche se in esecuzione discografica. Grazie per la cortese ospitalità » (Giuseppe Palomba - Cagliari).

Forse le è sfuggito, e me ne duole, che l'opera da lei prediletta è andata in onda recentemente sul Terzo Programma radiofonico, per l'esattezza mercoledì 27 ottobre alle ore 14.30, sia in diretta sia in edizione integrale (Melodramma in sintesi). Nella pagina dedicata alla musica, Isabeau è

stata segnalata anzi in apertura, nonostante si trattasse di una trasmissione destinata agli ascoltatori del Terzo, certamente in presenza di quelli del Nazionale e del Secondo. A pagina 76, nello stesso numero, una foto della protagonista femminile, il soprano Marcella Fobbe, richiama ulteriormente l'attenzione del lettore. Accanto alla Fobbe, se questo può esistere, hanno interpretato la partitura dell'autore l'inverne il tenore Pier Miranda Ferraro e il baritone Rinaldo Rota. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, uno dei più illustri direttori italiani, il compianto Tullio Serafin.

### Ma lei — se studia — quando dorme?

« Egregio signor direttore, sono una studentessa di 17 anni e, dovendo studiare molte ore al giorno, uno dei miei pochi divertimenti è la televisione. Mi sembra quindi che le trasmissioni serali della TV terminino troppo presto. Raramente, sul Programma Nazionale, se durano oltre le 23.00 e sul Secondo è già troppo se arrivano alle 23. Non capisco per quale motivo la televisione italiana sia così restia a trasmettere programmi che vadano oltre un certo orario. Penso che dovremmo essere noi a decidere quando e l'ora andare a letto, senza che la televisione ci costringa a finire alle 23 le nostre sveglie. Se proprio i dirigenti non riescono a restare svegli oltre, credo almeno che quando per disgrazia un programma si protrae oltre il previsto, potrebbero fare almeno il sacrificio di trasmettere lo stesso la trasmissione che segue, evitando di far restare a bocca asciutta il telespettatore, che magari ha rinunciato ad uscire per vedere il suo programma preferito, e ad ascoltare le quanto più frequenti scuse delle presentatrici. Con stima » (Stefania Galeazzi - Roma).

### Se potessero scrivere loro...!

« Signor direttore, gli Uffici Postali in tutti i Comuni sono comodi per tutti, per tutte le operazioni di Posta. Ma gli impiegati degli Uffici Postali non sono addeitti a scrivere. Ne i libretti della Televisione; né quelli della Radio; né voglia; né per fare il bollo di autoveicoli, ecc. Tanti si lamentano, anch'io perché ho fatto poca scuola. Per poter bisogna sempre scrivere, fare l'impiegato. C'è chi non sa scrivere e chi non sa usare il computer, non sanno scrivere; c'è chi scrive male; c'è chi fa degli errori che chi non è dietro d'occhielli. Se lei crede di fare presente, al signor Onorevole Ministro delle Poste e Telecomunicazioni se lei crede di provvedere per fare scrivere tutto ciò che si deve fare negli Uffici Postali, solo da firmare. Come nelle banche, Roma (Donato Ronchi - Ravenna).

Proposta sensata, la sua; ma purtroppo inattuabile. Da noi in Italia, per poter fare gli uffici ministeriali hanno risposto che non possono autorizzare gli impiegati degli sportelli a firmare i vari moduli per le ope-

## Musica nuova in cucina

*Sapete che le specialità tedesche sono moltissime e vi permettono un'infinità di variazioni sul tema: mangiare bene e in modo originale?*

*Soltanto in fatto di formaggi potete contare su 23 qualità diverse. Sono molte, ma tutte dal gusto caratteristico e inconfondibile.*

*Naturalmente dovete pretendere dal vostro fornitore "gli originali formaggi tedeschi" proprio quelli.*



questo è  
il primo  
bitter  
analcolico...

...e questo è  
il primo  
bitter analcolico  
"formato famiglia"!

## LETTERE APERTE

segue da pag. 6

razioni da lei elencate. Nessuno, badi bene, impedisce loro di farlo. Bisogna però che non ci siano file davanti agli sportelli, come invece avviene in quasi tutti gli uffici postali specialmente nel periodo delle varie scadenze. Si potrebbero istituire appositi sportelli, con relativi impiegati addetti esclusivamente a compilare i moduli per chi non è in grado di farlo. Ma il personale delle Poste è già talmente scarso per gli attuali servizi ed il bilancio del Ministero così inadeguato da non consentire assolutamente un simile provvedimento.

Bisogna perciò accontentarsi di farsi aiutare dagli uscierei (quando ci sono), o da qualche gentile persona in prestito. Oppure sperare di essere soli davanti allo sportello; e l'unico caso in cui un impiegato può riempire, se lo crede, un modulo altrui.

### Riconoscimento titoli di studio esteri

«Signor direttore, le sarei molto grato se volessa cortesemente fornirmi alcune delucidazioni in merito ai Corsi Politecnici Britannici per corrispondenza. Esistono in Inghilterra presso gli "Istituti Britannici Brunitt" — con sede centrale a Londra (College House, Kensington, London, W.2) — dei corsi scolastici a livello universitario per corrispondenza, svolti dal B.I.E.T. (British Institute of Engineering Technology) attraverso i quali, sostenendo gli esami nei rispettivi paesi, istituti dell'Ordine degli Ingegneri Britannici, si può conseguire il titolo professionale di ingegnere con diritto di esercitare la professione nei Paesi del Commonwealth Britannico.

Circa il riconoscimento legale in Italia di detti titoli, esiste in proposito la legge n. 1940 inserita nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 20-2-63, della quale non conosco perfettamente il contenuto, ma su informazioni attinte presso la Direzione Italiana del predetto Istituto (sita in Torino, via Pietro Giuria, 4) ho appreso, ma in maniera molto sommaria, che la prefata legge riguarda appunto il riconoscimento legale dei titoli britannici in Italia, senza peraltro imporre limitazioni o imposizioni circa il libero esercizio della professione o insegnamento scolastico nella nostra nazione.

Per quanto sopra esposto, gradirei conoscere se, una volta ottenuto il detto riconoscimento da una qualsiasi Università italiana, il titolo di ingegnere britannico sarà equiparato — a tutti gli effetti — a quelli conseguiti in Italia, oppure esistano delle differenze sostanziali limitatrici. La questione m'interessa moltissimo, dal momento che anch'io da alcuni anni frequento un corso d'ingegneria britannico» (S. C. - prov. Catanzaro).

Rispondo pubblicamente alla sua lettera perché l'argomento interessa molti altri lettori. Ho spedito al suo indirizzo copia della legge 31-12-1962 numero 1940, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 1963. Potrà così constatare personalmente che si tratta della ratifica di una Con-

venzione sul riconoscimento accademico delle qualifiche universitarie, firmata a Parigi il 14 dicembre 1959 dagli Stati membri del Commonwealth Europeo.

Questa Convenzione però ha lasciato un valore perché non è mai intervenuto un accordo fra gli Stati firmatari sulla equivalenza delle lauree e degli altri titoli. Perciò ai suoi fini, questa Convenzione è assolutamente inutilizzabile, almeno fino a quando certi Paesi non abbiano ratificato, o avranno rinunciato alle loro diffeerenze e alle loro perplessità.

L'unico strumento legislativo del quale lei può servirsi rimane l'art. 132 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592 il quale prevede che si può ottenere il riconoscimento accademico dei titoli di studio universitari conseguiti all'estero presentando domanda ad una Facoltà tramite il Ministero degli Affari Esteri. Nel suo caso, le consiglio di rivolgersi alla segreteria della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli o dell'Università di Bari che le forniranno tutti i ragguagli del caso. Non le rammento che le autorità accademiche italiane non in genere molto diffidenti nei riguardi di titoli conseguiti all'estero mediante corsi per corrispondenza.

### Una domanda a Ugo Pagliari

«Egregio signor direttore, sono un'assidua lettrice del Radiocorriere Tv. Provo un vivo interesse per teatro e desidererei quindi chiedere a Ugo Pagliari, che ho molto ammirato in questa estate nei Bacchi di, quali sono i suoi futuri programmi per la prossima stagione teatrale romana. Vorrei anche permettermi di domandargli la ragione per la quale lo scorso anno, cioè lo scorso inverno '60/'70, pur apparendo il suo nome nel cartellone dello Stabile di Roma, non abbia mai preso parte ad alcuna di quelle rappresentazioni. Infine, se non è approfittato troppo della cortese ospitalità che codesta rubrica offre ai suoi lettori, desidererei avere notizie sulla sua attuale e prossima attività televisiva. Sentitamente grata al Radiocorriere Tv e ad Ugo Pagliari per una gentile risposta, invio i miei migliori saluti ed auguri» (Irene Gussanino - Roma).

Risponde Ugo Pagliari:

«Il futuro teatrale del sottoscritto per la prossima stagione non posso dirglielo perché è già ipotizzato in gran parte per la Tv. Un lavoro televisivo infatti mi terrà impegnato fino a febbraio, credo e si tratta di un giallo, o meglio di un lavoro che si occuperà di scienze occulte, spiritismo, dai titoli ancora provvisori di La casa di O o Il segno del cometa. Farò la soubrette, a regia di Daniele D'Anza. Ad ogni modo, a lei che mi stima come attore dirò che in Tv mi vedrà oltre che in Le cinque giornate di Milano, in onda in queste settimane anche in una commedia di Osborne e Creighton, Epitalfo per George Dillon, che ho terminato su che tempo fa di girare insieme con Rossella Foa. Per quanto riguarda il mistero del cartello»

segue a pag. 10



Del Bitter Sanpellegrino sapete tutto.  
Del Bitter Sanpellegrino "formato famiglia"  
le cose che dovete sapere sono:

ha il tappo ritappo  
e resta frizzante sino all'ultima goccia;  
il vetro è gratis  
niente depositi né vetri da rendere;  
più di 3 bitter in ogni bottiglia.

bitter  
**Sanpellegrino**  
come te non ce nessuno

# È nato Ergora. Il calzino morbido, morbido come una piuma. Anche se lavato in lavatrice.

1 novembre 1970  
28 febbraio 1971

Partecipate al  
grande concorso  
a premi Ergora,  
potrete vincere:

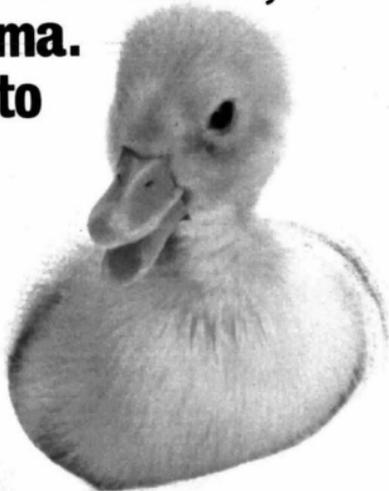
**10**

lavatrici AEG  
Lavamat Regina

**5.000**

paia di calzini Ergora

Al concorso Ergora  
si partecipa  
nei migliori negozi



I calzini  
Ergora per uomo  
e bambino sono l'ultima  
grande novità Ergee. Morbidissimi,  
ma resistentissimi: sono confezionati  
in un nuovo filato, che rimane sempre soffice  
e delicato anche se lavato in lavatrice.  
La indeformabilità e morbidezza dei  
calzini Ergora sono garantite un anno.



ERGÉE INTERNATIONAL  
50137 Firenze Via A. Ristori 7/9 int.



Ergee  
«ergora»

# ACETO SASSO BIANCO

Una carezza di gusto per  
palati raffinati!



STUDIO TESTA

## LETTERE APERTE

segue da pag. 8

lone della scorsa stagione dello Stabile romano, è presto detto: dovevo interpretare *O di suo o di nessuno* di Luigi Pirandello, solo che all'atto pratico, non sono state mantenute le promesse di farmi fare quel lavoro secondo i parametri che mi sembravano più giusti e congeniali. Allora, anche perché stavo rimanendo vittima di un inizio di esaurimento nervoso, ho preferito sciogliere il contratto».

### Una domanda a Warner Bentivegna

«Gentilissimo direttore, sono una sincera ammiratrice dell'attore Warner Bentivegna, ormai da parecchio tempo assente dai teleschermi (se non vado errata l'ultima sua apparizione risale addirittura alla direzione televisiva della Giacca stregata di Dino Buzzati) al mio attore preferito desidererei chiedere, tramite il suo giornale, notizie sui suoi prossimi impegni televisivi e, soprattutto, se ha in programma di recitare in teatro per la stagione 1970-71.

Ringrazio lei, signor direttore, per la gentile attenzione che vorrà riservare a questa mia lettera, e l'attore Warner Bentivegna per ciò che vorrà rispondermi, ed invio i migliori saluti» (Maria Zagarelli - Roma).

Risponde Warner Bentivegna:

«La ringrazio delle sue cortesi espressioni di stima, ma mi permetta di correggerla: la mia ultima apparizione in TV risale solo al febbraio scorso con *La trappola del coniglio*. Tuttavia, in televisione sono presenti quattro miei lavori. Cioè una partecipazione ad una serie teatrale con Carlo Guffrè, una ai *Babalù* di Paolo Poli, la presentazione di due serate riservate ai migliori dilettanti vincitori di tutte le selezioni nazionali, e la commedia *Il candidato* di Flaubert, che ho da poco terminato di girare con Silvana Pampanini e Turi Ferro. Alla radio, poi, sono impegnato nella serie *Una commedia in trenta minuti*. Per il resto non so dirle quali saranno i miei progetti futuri. In Italia, salvo quattro o cinque attori, tutti gli altri non sanno la sera prima quello che faranno la mattina dopo. E questo è abbastanza sconcertante per un attore come me (ho 38 anni), sono nato a Crotone in Calabria, di passaggio, mentre la mia famiglia si andava a stabilire a Milano) che ha fatto l'Accademia.

A scanso d'equivoci, ho frequentato l'Accademia quando ancora questa istituzione aveva un valore e un significato: cioè dal '51 al '54 (Silvio d'Amico è morto nel '53) quando i maestri erano Wanda Capodaglio e Orazio Costa, e quando dall'Accademia uscirono attori come Vittorio Caprioli, la Falk e De Lullo, Luca Ronconi, e mia compagna di corso era quella Marisa Cecilia, che poi sarebbe diventata Monica Vitti.

E quando, voglio aggiungere, al saggio finale dell'Accademia venivano tutti i teatranti d'Italia a scegliersi i nuovi attori. Non sono più quei tempi, e le conseguenze si vedono a tutti i livelli, compreso quello dell'impegno di una stagione».

# ACETO SASSO AROMATIZZATO

Per tutte le pietanze che in  
cattura richiedono il vino bianco.



STUDIO TESTA

**I NOSTRI GIORNI**

## MORTI SUL LAVORO

**E** passato quasi sotto silenzio un congresso che si è tenuto a Pisa in novembre, e che ha raccolto i medici dell'INAIL, cioè dell'istituto che ha come compito principale l'assistenza ai lavoratori infortunati. I temi che sono emersi — stando almeno ai rari resoconti — erano dei più importanti: la figura del medico, i confini della riforma sanitaria nazionale, i problemi tecnici più particolari di questa categoria di « medici di prima linea ». Ma ne è uscito anche un quadro sempre più preoccupante di quel fenomeno sociale rilevatissimo che sono gli infortuni sul lavoro. Una vera guerra quotidiana, con le sue vittime e i suoi feriti, le cui perdite sono in aumento, e che sempre più si configura come un argomento di fondo di una comunità il cui stesso patto sociale è basato sul lavoro.

Dunque, le vittime aumentano. Un milione e seicentomila casi denunciati nel 1968, 2523 morti nel 1969, la cifra più alta di tutti i Paesi dell'Europa comunitaria. Nell'industria muore in media un operaio ogni due ore, e si verifica un infortunio ogni due secondi. Quali le cause? Se ne dibatte da tempo, e tutte quelle elencate contengono senza dubbio una parte di verità; aumentano i rischi perché la tecnologia richiede anche dal lavoratore prove sempre più ardue, perché le strutture della prevenzione o sono antiquate o vengono ignorate, e perché, come ha detto lo stesso ministro del Lavoro a Pisa, gli imprenditori « spesso antepongono il calcolo produttivo alla sicurezza del prestatore d'opera ».

Si diffondono macchine sempre più difficili, ma l'addestramento e la prevenzione non procedono con pari velocità; e la legge del profittino vuole tempi stretti, catene di montaggio sempre più rapide, cantieri che crescano sempre più veloci e senza sosta. Le misure di sicurezza, si sa, sono fastidiose e costose, e rallentano il ritmo del lavoro; meglio ignorarle, fidando sulla scarsità del personale degli ispettori del Lavoro o dell'Ente addetto alla prevenzione degli infortuni. Il lavoratore, al contrario di quello che si potrebbe pensare, in questa fase che stiamo attraversando della rivoluzione industriale, ha ancora dinanzi a sé la macchina come una nemica anziché come un alleato. Le condizioni di lavoro si fanno più pesanti e rischiose. Chi lavora giunge di solito al suo posto in fabbrica o in

cantiere da molto lontano, dopo un sonno troppo breve per scongiurare la stanchezza, ed è già perciò più esposto alla distrazione e all'incidente. Le prestazioni che sono richieste sono sempre più difficili e specialistiche, e prevedono spesso l'uso di macchine rischiose o di sostanze nocive. I ritmi produttivi si fanno sempre più pressanti, calcolati con sistemi di controllo sempre più severamente anonimi, che non possono distinguere fra un lavoratore e un altro, né soccorrere chi è in particolari o imperfette condizioni fisiche sul posto di lavoro. L'industrializzazione rapida e improvvisa ha fat-



**L'Italia è Paese di grandi sciagure sul lavoro: chi non ricorda l'esplosione avvenuta nella miniera di Ribolla? Nella foto: minatori all'opera in un pozzo di carbone**

to sì che si lavori in luoghi inadatti e malsani, e spesso maneggiando ingredienti tossici, acidi pericolosissimi, macchinari dal frastuono assordante.

Si muore sul lavoro, si muore durante gli straordinari spesso resi obbligatori da certe situazioni di sottocompenso, si muore nei lunghi trasferimenti dalle periferie dormitorio alle zone industriali. La produttività aumenta, ma aumentano in pari percentuale anche le vittime del lavoro, quelli che qualcuno ha crudamente battezzato « omicidi bianchi », l'autodifesa dei datori di lavoro è stata sempre la stessa: sono gli operai desiderati ad essere imprudenti, sono loro a non rispettare le norme di sicurezza. Le richiedono applicazione e pazienza, sono loro a non saper usare gli impianti, loro a nutrirsi in modo eccessivo e

sbagliato nelle pause (e magari a bere troppo, si insinua). È naturale che questa spiegazione di parte, se può essere vera in qualche caso eccezionale, non basta dinanzi all'aumento impressionante degli infortuni. Il mondo del lavoro si fa difficile, e ognuno di noi s'accorge ogni giorno d'essere chiamato (in casa, in auto, in ufficio, in fabbrica) a prove sempre più impegnative, dove l'attenzione è sempre più sollecitata, e dove ogni distrazione può trasformarsi in un dramma. Ma vi sono poi migliaia e migliaia di aziende e di attività, dove ogni minima regola di prudenza o di saggezza viene ignorata, e dove il lavoro si svolge in condizioni ottocentesche; in altri Paesi, di coscienza sindacale anche non superiore alla nostra, i lavoratori hanno dato vita a battaglie e agitazioni per ottenere il rispetto delle norme di prevenzione e di sicurezza, e per ottenere leggi che trasformino il mondo dell'infortunistica del lavoro: medici non controllati dalle aziende, organici più ricchi e completi, ecc.

È l'edilizia il settore più colpito, secondo indagini dei sindacati, in alcune città si arriva ad una percentuale del novanta per cento di cantieri che hanno insufficienti o mancanti protezioni preventive per i lavoratori. Il sospetto che non si vogliano controlli più severi perché essi disturbano il profitto, può difficilmente essere allontanato. Che cosa fare, allora?

Recenti inchieste, dibattiti e convegni hanno indicato qualche risposta. Occorre rendere le leggi più adeguate e severe, e far sì che esse colpiscano i responsabili autentici; occorre unificare e rendere più agili e potenti gli organismi di prevenzione; occorre fare del medico di fabbrica un vero alleato dei lavoratori e non un salariato che talvolta esita nel verdetto. La salute, la vita stessa degli operai non possono diventare denaro, neppure a favore degli operai stessi. Nessuno deve rinunciare alla propria sicurezza in cambio di premi in moneta, ma allo stesso tempo nessun industriale o costruttore deve poter rischiare impunemente l'integrità fisica dei propri dipendenti. L'Italia è Paese di grandi sciagure sul lavoro; chi non ricorda la più spaventosa di tutte, forse, quell'esplosione nella miniera di Ribolla? Da allora, ogni volta che si commuove e si reagisce accusando la fatalità e la sorte. Ma i caduti sul lavoro aumentano, ed il rischio sociale che milioni di italiani affrontano ogni giorno per guadagnarsi la vita dev'essere ad ogni costo diminuito da provvedimenti equi e coraggiosi.

Andrea Barbato

## ACETO SASSO ROSSO

Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.



## Andalusia

Mai forse l'Andalusia coi suoi ritmi, coi suoi folclore, coi suoi costumi è stata elevata musicalmente come nel *Cappello a tre punte* di Manuel de Falla: balletto su soggetto che Martínez Sierra aveva ricavato dal romanzo di Alarcón. *El sombrero de tres picos*. Esceuto la prima volta a Londra il 22 luglio 1919 dal Balletto russo di Diaghilev per la coreografia di Massine e con i costumi di Picasso, è questo un lavoro abbastanza frequente nelle incisioni discografiche. Famoso quello di Ansermet, di Maazel, di Markevitch, di Cantelli. Questa della « Ricordi » (SXHV 4178) è l'ultima in ordine di tempo, viva, fresca, scattante grazie alla bacchetta di Pedro de Freitas Branco, alla guida dell'Orchestra dei concerti di Madrid. Nel 33 giri figura altresì, sempre di Manuel de Falla (con la medesima orchestra madrilena diretta da Jesús Arambur e con la partecipazione del contralto Inés Rivadeneira), *L'amore stregone* (*El amor brujo*) composto nel 1915 dietro richiesta della celebre ballerina zingara Pastoria Imperio, la quale aveva udito dalla propria madre la leggenda spagnola musicata dalla paritura. Anche in queste battute rivive meravigliosamente l'Andalusia. Jean Aubry ha detto: « De Falla evita il pittoresco superfi-

ziale, ma non si accontenta di esprimere semplicemente delle emozioni. In questa composizione cerca l'anima sorgente di emozione peculiare alla Spagna, in cui movimento e inerzia s'anniscano l'uno nell'altra alternativamente; e come in alcune danze spagnole, dove l'acme, il culmine espressivo, è raggiunto con piccoli movimenti dei piedi e con un quasi impercettibile oscillare del corpo. È una musica personale, rachiudente l'ascoltatore in un cerchio via via più ristretto, confrontabile soltanto, come proposto ed effetto, a certi passi della *Sagra della primavera* di Stravinski (tenuto conto, s'intende, della grande differenza fra la Spagna, sia pur zingaresca, e la Russia) ».

Per la copertina del disco è stata scelta la riproduzione del bozzetto di Renato Guttuso per il sipario del balletto *L'amore stregone*.

## Boccherini

La « Vanguard », con il disco SXVA 4183 (steremono) all'opposta « i classici » distribuito dalla « Ricordi », ripropone ai musi-

## DISCHI CLASSICI

coliti due brillanti brani caratteristici di Luigi Boccherini. Si tratta di *Quintetti*. Il primo, con chitarra (nelle prestigiose mani di Aitorio Diaz), è in do maggiore e s'intitola *La ritirata di Madrid*; il secondo, è quello in mi maggiore, op. 13,



AITORIO DIAZ

n. 5. Suonano con decore e bene affiatati i violinisti Alexander Schneider e Felix Galimir, il violista Michael Tree e i violoncellisti David Sover e Lynn Harrell. Come ricorda Mariarita Bartalini, nella breve nota sul retrobusta, si può ammirare qui un Boccherini all'apogeo del suo splendore, schietto ed inescauribile.

## Una grande risata

Composta tra il 1893 e il 1896, la *Terza Sinfonia* di Mahler è di enormi dimensioni. « La mia sinfonia », scriveva l'autore, « sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro e racconta segreti tanto profondi che forse ci è dato di presentire solo nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio ». Per l'esecuzione a Berlino, del 1907, i sei movimenti della *Terza*, soprannominata « della natura », erano stati annunciati con i seguenti sottotitoli: « Risveglio di Pan - Quel che mi raccontano i fiori di campo - Quel che mi raccontano gli animali del bosco - Quel che mi racconta la notte - Quel che mi raccontano le campane del mattino - Quel che mi racconta l'amore ». Si tratta di un « racconto » veramente straordinario e dal quale si ha il quadro completo dell'interiorità del musicista. Sono stati parecchi gli interpreti, soprattutto negli ultimi anni, di questa « Natura ». Tra le varie

incisioni discografiche spiccano quelle con Bernstein, con Solti e con Kubelik. Ora ci è giunta quella con Maurice Abravanel a capo dell'Orchestra Sinfonica dell'Utah (« Vanguard » SXVA 4184-4185) due dischi nei quali si rivive lo spirito voluto originariamente dal Maestro: « Qui », precisava Mahler, « c'è gioia e buonumore: una grande risata da coprire l'intero mondo ».

## Il lamento

I fans di Gustav Mahler possono trovare in questi giorni nei negozi di dischi il primo lavoro di rilievo del maestro, nato a Kalist nel 1860 e morto a Vienna nel 1911. Aveva diciott'anni appena quando diede il via a *Das klagende Lied* (Il lamento), inciso dalla CBS (S 72773), che ne ha affidata l'interpretazione ad uno dei più affermati musicisti della nostra epoca, Pierre Boulez. Insieme con la « London Symphony Orchestra » egli ricrea l'opera in tutto il suo più intimo e drammatico pathos. Cantano con voce calda e svedute il mezzosoprano Grace Hoffman, il soprano Evelyn Lear ed il tenore Stuart Burrows. Pare di risentire in queste battute i tormenti di Mahler (bocciato di fresco in un concorso della cui giuria faceva parte un Brahms), che si guadagnava da vivere dirigendo operette e vaudévilles a Bad Hall.

vicc

GRUPPO

# BARBERO rivan Piemonte!

Sono i grandi Vini, i prestigiosi Spumanti, i Vermouth della Barbero che portano in tutta Italia il genuino « sapore Piemonte »  
Al prezzo giusto, una scelta completa per bere bene.



# Moneta lancia Teflon II l'antiaderente senza paura

(resiste alle rigature, anche con gli utensili di metallo)



#### Senza paura delle attaccature

TEFLON II della Du Pont è un procedimento antiaderente assolutamente nuovo, che oltre ad evitare le attaccature, garantisce la resistenza a rigature e graffi. Perciò ogni pentola Moneta con TEFLON II mantiene sempre le sue caratteristiche antiaderenti, come appena acquistata!

TEFLON II è esclusivamente nero, perché questo colore ha dato fra tutti i migliori risultati di resistenza.

TEFLON II marchio registrato Du Pont per il Food Service e per il Home Use.



#### Senza paura delle rigature

Potete usare tranquillamente i vostri utensili da cucina in metallo: il nuovo antiaderente nero vi libera da ogni preoccupazione d'uso, naturalmente si lava soltanto con una spugna!



#### Senza paura del confronto

Peso, solidità, accuratezza delle finiture e dei manici distinguono a colpo d'occhio le pentole Moneta con TEFLON II: si vede subito che sono fatte per durare!

Il porcellanato all'esterno crea un vivace accostamento di colori con il nero intenso del TEFLON II, e garantisce la massima facilità di pulizia su tutta la pentola.



pentole moneta  
le antiaderenti della II' generazione

## Le vie del folk

Ci sono vari modi per presentare musiche del nostro folklore, ma essenzialmente si riducono a due. Seguire cioè il sistema della ricostruzione dotta, oppure quello di affidarsi all'estro di complessi locali. In una nuova serie curata dalla «Cetra» con quattro long playing, due dei quali dedicati alla Sicilia, uno alla Toscana e uno alla Romagna, si è seguita quest'ultima strada che è certo più produttiva per la maggior aderenza ai gusti del pubblico. Il disco di folklore toscano (*Folklore di casa nostra*: 33 giri, 30 cm., «Cetra») riporta alla ribalta un cantante che ha avuto vasta notorietà in tutta Italia, Narciso Parigi, il quale è accompagnato nei dodici pezzi di schietta matrice locale, dal complesso dei Menestrelli dell'Arno. Antonio Ricci dirige invece con passione e competenza il Gruppo corale canterini di Massa Lombarda, un complesso che ha grandi tradizioni poiché venne fondato nel 1929, nell'interpretazione di sedici canzoni tratte dall'antico folklore romagnolo. Il disco, intitolato *Folklore di Romagna* (33 giri, 30 cm., «Cetra») è di ottimo livello e riveste notevole interesse anche per il trasparire di temi sociali attraverso i canti popolari che vi sono stati raccolti. Coloriti e vivaci quanto gli esecutori, Franco La Causi e il suo complesso caratteristico, ri-

sultano invece i due long playing intitolati *Sicilia canta* e *Sicilia in festa* (33 giri, 30 cm., «Cetra»), in cui i motivi popolari locali antichi e nuovi vengono presentati a tempo di tarantella, mazurca e valzer con spensierata vena locale.

### Bach e il rock

Finora i tentativi di collegare la musica classica con il pop si sono sempre risolti in una esecuzione non ortodossa di musiche famose. L'approccio di Keith Emerson, leader del complesso dei Nice, e del direttore d'orchestra Joseph Eger alla questione è assai diverso, in quanto tende alla fusione armonica degli elementi dell'uno e dell'altro mondo musicale, in un insieme che può affascinare i giovani senza disgustare gli appassionati di musica classica. Questo tentativo è stato condotto in porto da Emerson ed Eger con un concerto alle Fairfield Halls di Croydon dove il trio dei Nice e l'Orchestra Sinfonica «Sinfonia» di Londra hanno eseguito la suite *Five bridges*, registrata dai tecnici ed ora incisa su un 33 giri (30 cm.) della «Philips». I movimenti della composizione sinfonica, in-

## DISCHI LEGGERI

cui sono riconoscibili influenze di ogni tipo, dal Barocco alla moderna musica dodecafonica, costituiscono altrettanti approcci per fondere canto, percussioni ed organo alle voci degli archi e sposare la melodia al ritmo del rock. Anche se non convincente in pieno, il tentativo è molto interessante, in quanto dimostra una crescente attenzione da parte degli interpreti di musica leggera e del loro pubblico nei confronti della musica classica.

### Il tiribitante

Piero Parodi, anche se non giovanissimo come i suoi dodici colleghi, è il più rappresentativo degli esordienti presentati dalla TV il mese scorso sui teleschermi. Tant'è vero che la sua canzone *Tiribi Taraba* venne prescelta non soltanto, come sigla della serie, ma anche come nome di battaglia dell'intero gruppo. Era quindi logico che Piero Parodi, cantante ed autore che s'è fatto le ossa negli ambienti della Genova popolare che già tenne a battesimo i Tenco, i Bindi, i Paoli e i Villaggio, approdasse ad una casa discografica che ora lo propone, oltre che nella canzone-sigla, an-

che in tre altre sue creazioni che stanno a cavallo fra il dialettale e la lingua: *La ballata del cacciatore. La canzone della Maddalena e Cantio perché sono ubriaco*. Parodi ha ottimi mezzi espressivi e vocali e canta a voce spregiata, all'italiana, ricordando per il suo



PIERO PARODI

impeto popolare con un hit cantato dialettale venuto alla ribalta nazionale negli scorsi anni: Giò Farassino. Le quattro canzoni sono incise su due 45 giri «Cetra».

### Ecco Neil Diamond

Un nuovo cantante ritmicomelodico americano è uscito dalla schiera degli auto-

ri, imponendosi per l'estensione della voce e per uno straordinario senso del ritmo. Si chiama Neil Diamond, ha 22 anni, ha gli occhi verdi ed è alto due metri; quanto basta per farne un idolo delle ragazze e per assicurarsi la necessaria presenza sulla scena. Un suo 45 giri con *Cracklin' Rosie* (45 giri «UNI») distribuito dalla «Phonogram» è in vetta alle classifiche americane e tutto lascia credere che anche il 33 giri *Neil Diamond gold* (30 cm. «UNI») debba diventare un best-seller anche in quella categoria. Neil Diamond, dopo aver scritto per i Monkees il loro maggiore successo, *I'm a believer*, ed aver composto altri pezzi per Bobby Vinton e Andy Williams, ora scrive le canzoni su misura per le proprie possibili voci e non sembra davvero che la sua vena creativa sia in via di esaurimento.

B. G. Lingua

### Sono usciti:

- SERGIO ENDRIGO: *Oriente e Occidente* (45 giri «Cetra» - SP 1442). Lire 950.
- GIÒ FARASSINO: *Ho rivissuto Dio e Quando del arava* (45 giri «Cetra» - SPF 1391). Lire 950.
- COOL HEAT: *Groovin' with Mr. Blue e Are you nuts?* (45 giri «Cetra» - CE 2028). Lire 950.
- ROBERTO BALOCCHIO: *Al feu alla libertà (La ballata di Pietro Micca) e La marcia (Il primo)* (45 giri «Cetra» - SPF 644). Lire 950.

**DOF+ CREM**  
il formaggio  
danese  
fior di crema



Prodotto confezionato a norma di legge da:  
DOF+, S.p.A. - Via S. Basilio 10 - 20139 Milano - Tel. 02/760001

Un Dof+ Crem tira l'altro. E' crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca (e i danesi, si sa, son maestri in queste cose!). Dof+ Crem piace in Europa e in America, a piccoli e grandi.

In confezioni da 2 e da 6 porzioni.





# l'olio rivoluzionario che vince in resistenza

## AGIP SINT 2000

Contiene un olio di sintesi di altissimo pregio,  
usato finora soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione.  
La sua viscosità raggiunge i valori massimi previsti per gli oli motore  
e si mantiene stabile nel tempo.

Con AGIP SINT 2000 anche i chilometri roventi del traffico cittadino  
non costituiscono problema.

Voi stessi scoprirete inoltre i tangibili vantaggi di AGIP SINT 2000:  
minor consumo di olio, mantenimento della pressione, massimo rendimento del motore  
e minori spese di manutenzione.

AGIP SINT 2000 combatte per il vostro motore e vince sempre.

## all'Agip c'è di piú



**Alessandro Serenelli**

*«Ho letto con profonda commozione, ma purtroppo non ho pensato a trascriverlo e mantenerlo, il testamento spirituale di Alessandro Serenelli, l'ucce di Maria Goretti, può lei pubblicarlo?» (S. N. - Treviso).*

Alessandro Serenelli, dopo aver espiato con lunghi anni di carcere e dopo avere fatto penitenza esemplare del suo fallo giovanile, è morto santamente a 88 anni (1882-1970) il 6 maggio 1970 nell'infermeria dei Cappuccini di Macerata. Ecco il suo eloquente testamento spirituale (5 maggio 1961).

«Sono vecchio di quasi 80 anni, prossimo a chiudere la mia giornata. Dando uno sguardo al passato, riconosco che nella mia prima giovinezza infilai una strada falsa: la via del male che mi condusse alla rovina. Vedevo attraverso la stampa, gli spettacoli e i cattivi esempi che la maggior parte dei giovani segue quella via, senza darsi pensiero: ed io pure non me ne preoccupai. Persone credenti e praticanti le avevo vicino a me, ma non ci badavo, accettato da una forza bruta che mi spingeva per una strada cattiva. Consumai a venti anni il delitto passionale del quale oggi non ricordo. Maria Goretti, ora santa, fu l'angelo buono, che la Provvidenza aveva messo avanti ai miei passi. Ho impresso ancora nel cuore le sue parole di rimprovero e di perdono. Prego per me, intercedete per me, per uccidere. Seguirono trent'anni di prigione. Se non fossi stato minorente, sarei stato condannato a vita. Accettai la sentenza meritata, rassegnato espiai la mia colpa. Maria fu veramente la mia luce, la mia Protettrice; col suo aiuto mi diportai bene e cercai di vivere onestamente, quando la società mi riaccolse tra i suoi membri. I figli di S. Francesco, i Minori Cappuccini delle Marche con carità serafica mi hanno accolto fra i loro non me servo, ma come fratello. Con loro convivi dal 1930 ed ora aspetto sereno il momento di essere ammesso alla visione di Dio, di riabbracciare i miei cari, di essere vicino al mio angelo protettore e alla sua cara mamma. Assunta. Coloro che leggeranno questa mia lettera vogliono trarre il felice insegnamento di fuggire il male, di seguire il bene, sempre, fin da fanciulli. Pensino che la religione con i suoi precetti non è una cosa di cui si può fare a meno, ma è il vero conforto, l'unica via sicura in tutte le circostanze, anche le più dolorose della vita. Pace e bene!».

**Paesi sottosviluppati**

*«In Italia c'è, innegabilmente, un relativo benessere e non pensiamo al dovere grave ricordato dalla "Populorum Progressio" che abbiamo aiutato i Paesi sottosviluppati. Si spreca tanto nel fumo, nel lotto, nel gioco e nella televisione ma per i Paesi sottosviluppati facciamo quasi nulla» (Z. N. - S. Giovanni Rotondo).*

Certo, se si pensa alla danza dei miliardi spesi nei cinema negli stadi, nelle scommesse e nel fumo, c'è da vergognarsi di chiamarsi civili cristiani per il poco che facciamo per i Paesi sottosviluppati. Tuttavia durante il 1968 (dati più recenti non si conoscono ancora) il contributo di questi Paesi è sottosviluppati è stato di 302,2 miliardi di dollari (pari a 316 miliardi di lire). Questo contributo corrisponde allo 0,68 % del reddito nazionale, ed è aumentato rispetto all'anno precedente che fu dello 0,51 %.

**Ignoranza biblica?**

*«Meravigliata di quanto lei risponde il signor Z. B. di Taranto. Tutto passa in me, permetto renderle noto che l'ignoto autore de "Ecclesiaste" è il saggio e sapiente Solomon il quale non è vissuto tre o quattro secoli avanti Cristo, ma in tempi più antecedenti in cui era religione appartenente a una religione conseguente a quella ebraica, dovrebbe essere approfondita nella conoscenza della Bibbia, purtroppo i cattolici non fanno che propagare menzogne in fatto di verità» (W. T. - Milano).*

Uno dei veri dolori della mia vita è quello di conoscere si

poco la Sacra Scrittura, mentre so di cattolici anche laici, che la conoscono in modo invidiabile. Non ignoro però che uniformemente sono i migliori studiosi della Scrittura, il libro dell'Ecclesiaste, e di questo paternità, è vero che in 1, 1 si fanno delle precisazioni che sembrano avere tono storico». Parole Gobietti figlio di David, re di Gerusalemme (cfr. anche 1, 12-16; 2, 4-6), ma un attento esame dei testi smentisce la paternità di Salomone. Infatti il ritratto di Salomone è molto diverso dal famoso Salomone dei libri storici. In essi è un monarca circondato di potenza e di gloria; qui invece è un uomo profondamente disgiustato della vita. Inoltre è diverso l'ambiente sociale dei due periodi storici: al tempo di Salomone (sec. X a.C.) trionfano la giustizia e la rettitudine, mentre sotto l'Ecclesiaste l'ingiustizia e la corruzione. Si aggiunga che la lingua dell'Ecclesiaste è un ebraico simile a quello dei libri più recenti dell'A.T. (colui che contano molti termini e frasi in lingue nelle quali ricorrono termini di origine persiana e vi si contano molti termini ed espressioni e costrutti propri dell'ebraico posteriore. Gli studiosi quasi unanimi datano al III secolo. L'attribuzione a Salomone fu un expedient, non raro nelle letterature orientali, per offrire credito all'opera. Questo è il nome di un personaggio più illustre, e tanto illustre come all'opera, quanto sotto il nome di un personaggio all'eccellenza e all'ispirazione divina del libro. Mi pare però strano una sequace della religione ebraica, quale è W. T. di Milano, ignori queste cose elementari.

**Paesi sottosviluppati**

*«In Italia c'è, innegabilmente, un relativo benessere e non pensiamo al dovere grave ricordato dalla "Populorum Progressio" che abbiamo aiutato i Paesi sottosviluppati. Si spreca tanto nel fumo, nel lotto, nel gioco e nella televisione ma per i Paesi sottosviluppati facciamo quasi nulla» (Z. N. - S. Giovanni Rotondo).*

Certo, se si pensa alla danza dei miliardi spesi nei cinema negli stadi, nelle scommesse e nel fumo, c'è da vergognarsi di chiamarsi civili cristiani per il poco che facciamo per i Paesi sottosviluppati. Tuttavia durante il 1968 (dati più recenti non si conoscono ancora) il contributo di questi Paesi è sottosviluppati è stato di 302,2 miliardi di dollari (pari a 316 miliardi di lire). Questo contributo corrisponde allo 0,68 % del reddito nazionale, ed è aumentato rispetto all'anno precedente che fu dello 0,51 %.

**Ignoranza biblica?**

*«Meravigliata di quanto lei risponde il signor Z. B. di Taranto. Tutto passa in me, permetto renderle noto che l'ignoto autore de "Ecclesiaste" è il saggio e sapiente Solomon il quale non è vissuto tre o quattro secoli avanti Cristo, ma in tempi più antecedenti in cui era religione appartenente a una religione conseguente a quella ebraica, dovrebbe essere approfondita nella conoscenza della Bibbia, purtroppo i cattolici non fanno che propagare menzogne in fatto di verità» (W. T. - Milano).*

Un'aragosta potrebbe costare meno? Sì. Ma sarebbe un gambero.

Ecco perché Topazio non può costare meno



per darvi ciò che chiedete: olio di semi vari d'alta qualità. Alta qualità. Scelta dei semi migliori, quindi. E attenti controlli per una qualità sempre costante. Perché voi contate proprio su queste cose.

Topazio ricompensa la fiducia.



# ...e da quel giorno sempre più amore



## la medaglia d'amore



### ...oggi più di ieri e meno di domani

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750‰ dalla Uno A Erre e porta impressi gli immortali versi di Rosmonde G. Rostand: « Perché tu veda che io ti amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e molto meno di domani ».

Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo Uno A Erre, certificato e sigillo di garanzia.



# più latte la mattina con Scatto Perugina

mamme! i vostri bambini hanno bisogno di latte e il latte ha bisogno di Scatto per diventare una colazione ghiotta ed energetica, leggera e leggera!



STUDIO TESTA

confezione famiglia L. 200  
OFFERTA SPECIALE L. 170

## ACCADDE DOMANI

LE AUTO A TRAZIONE ELETTRICA



Un furgoncino adibito alla distribuzione del latte

Nel prossimo biennio Londra sarà la capitale che vedrà circolare il maggior numero di autoveicoli a trazione elettrica del mondo. Le principali fabbriche inglesi di autoveicoli, dalla British Motor Corporation (BMC) alla Rolls-Royce, si sono convinte che adesso le automobili « elettriche », a differenza del passato, cominciano ad avere un proprio ed interessante mercato. Anzitutto, la congestione del traffico è tale che le basse velocità generalmente sviluppate dalle « elettriche » non costituiscono più un inconveniente di rilievo. In secondo luogo, dicono gli esperti britannici, accettando per buono il recente calcolo fatto negli Stati Uniti dall'Air Resources Board della California, occorre investire in media un migliaio di dollari (825 mila lire) in ogni normale motore a scoppio e relativa autovettura per rendere quest'ultima perfettamente obbediente alle nuove disposizioni contro l'inquinamento dell'atmosfera.

Conviene di più moltiplicare all'infinito la fabbricazione di dispositivi che garantiscano l'integrale combustione del carburante e l'assenza di sostanze nocive nei gas di scappamento (soprattutto ossido di carbonio e anidride solforosa) e inserire speciali filtri nelle marmite, oppure tentare la via della silenziosità e « pulita » trazione elettrica? Per alcuni settori di impiego di autoveicoli nell'ambito urbano e a basse velocità la risposta degli inglesi al quesito è abbastanza favorevole alla trazione elettrica. Attualmente sono in circolazione in Inghilterra poco meno di 15 milioni di veicoli. Rispetto al 1960, in un decennio, il numero è quasi raddoppiato passando, appunto, da 8.662.409 a 14.733.000. Il numero delle persone munite di patente (di vario grado) si aggira attorno a 17 milioni, poco meno di un terzo dell'intera popolazione del Regno Unito (55 milioni di abitanti). Ora, la congestione del traffico tende ad aumentare sempre di più. Gli automobilisti usano più a lungo del passato le loro vetture: da una media annuale di 12 mila a quella di 13 mila Km, nel decennio in questione.

Nel 1980 i veicoli in genere saranno quasi venti milioni mentre lo sviluppo della rete autostradale non sarà tale, salvo imprevisti, da rendere più rapida e agevole la circolazione. Queste cifre indicano (argomentano i difensori della trazione elettrica) che l'inquinamento dell'aria è inevitabile

segue a pag. 20



Un altro furgone della Compton Leyland Electric Cars

Oggi una casa pulita non basta più

NUOVO

# CALINDA

## Sanitized®



vi dà  
“pulito più igiene”

CALINDA Sanitized è un prodotto igienicamente puro insuperabile per la perfetta pulizia di bagni, lavabi, marmi, superfici smaltate, servizi igienici, ecc....



Calinda Sanitized  
contiene le figurine  
del concorso Mira Lanza



**La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.**



Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere

molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

# Formitrol

WANDER **FORMITROL** MILANO

## ACCADDE DOMANI



Laboratorio mobile attrezzato per ricerche mediche

segue da pag. 18

se non si ricorre all'abolizione, almeno parziale, dei motori a scoppio. I veicoli a trazione elettrica in Inghilterra non sono certo una novità.

Il primo «Dog Cart», elettrico è del 1889. Nello stesso anno si mise al volante di un'embrionale automobile «elettrica» l'allora principe di Galles che poi divenne Edoardo VII. Poco dopo fece la sua apparizione il «Janatzy Electric Car» e nel 1903 un modello che si intitolò «Principe di Galles». Nel 1935 le imprese Harrods (Grandi Magazzini) investirono somme astronomiche per fabbricare e diffondere dei furgoncini a trazione elettrica riuscendo a venderne una quarantina nel successivo triennio. Alla vigilia della seconda guerra mondiale pochi sanno che in Inghilterra circolavano sessanta furgoncini «elettrici» cioè a batteria. La diffusione della trazione elettrica ha avuto inizio silenziosamente, si direbbe in punta di piedi, nel 1967. Furono registrate soltanto 17 autovetture elettriche private, ma qualche migliaio di furgoncini «elettrici» soprattutto quelli adoperati dalle ditte per la distribuzione del latte. Adesso si contano 180 autovetture «elettriche» cioè a batteria. La diffusione della trazione elettrica su di un totale di un milione e mezzo di autoveicoli (autocari, autobus, ambulanza, auto-gru ecc.) di uso commerciale. Dei 35 mila autoveicoli «commerciali» a trazione elettrica 27 mila sono i furgoncini dei lattai. Il più recente è il «Dairy Liner» che viene generalmente considerato il più veloce dei veicoli commerciali a trazione elettrica. Le batterie debbono essere ricaricate tutte le mattine e sono tuttora piuttosto pesanti. La velocità massima del «Dairy Liner» è di trentadue chilometri all'ora. Le Poste reali britanniche hanno adottato diverse centinaia di furgoncini a trazione elettrica fabbricati da una società affiliata al gruppo Leyland.

Per quanto riguarda le mini-autovetture azionate da batterie, gli esperti prevedono che alla fine dell'anno venturo si verificherà il «grande balzo in avanti»: da 180 a 2000 circa grazie alla diffusione della nuova «Enfield Automotive 800» che è un giocattolino piuttosto simile alla 500 FIAT, ma ancora più piccola e destinata a condurre in giro per Londra due persone in tutto, una delle quali, s'intende, al volante. I vantaggi della «Enfield Automotive 800» sarebbero due: costo di manutenzione e impiego limitato a metà di quello assorbito dalla più nota minivettura con motore a scoppio in circolazione, la «Mini Minor»; velocità abbastanza elevata rispetto ai livelli finora raggiunti da ogni altro autoveicolo a trazione elettrica: una sessantina di chilometri orari.

Sandro Paternostro



Automezzo in dotazione alle Poste reali britanniche

## Torino: International Award

All'accademico Riccardo Giorda, collaboratore del Centro Sportivo Culturale Fiat di Torino, è stato attribuito l'International Award dell'Istituto of Arts and Letters di Zurigo, del quale è membro associato, per l'illustrare e determinare il contributo dato alle Arti ed alle Lettere ed al potenziamento della cooperazione mondiale per il progresso della Cultura. Il cav. uff. Riccardo Giorda è stato festeggiato da amici e conoscenti durante un agape svoltasi in un noto ed elegante locale di Torino, con la partecipazione delle Autorità.

## L'INA E LE TESI DI LAUREA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, col consenso del Ministero della Pubblica Istruzione, premierà anche quest'anno le migliori tesi di laurea su argomenti attinenti alle assicurazioni private. Al Concorso, quanto alla XVIII edizione, potranno partecipare i laureandi dell'anno accademico 1970-71, soprattutto delle Facoltà di scienze statistiche e attuariali, matematiche, economiche, giuridiche e mediche.

L'INA, attraverso i precedenti concorsi, ha già premiato 133 tesi, erogando complessivamente 20 milioni e 250 mila lire. Il XVIII Concorso INA prevede l'erogazione di quattro premi unici di lire 500.000, uno per ciascuno dei quattro gruppi di materie in cui il Concorso si articola, stabilendo e affisso in tutte le Università italiane.

## A GIOVANNI FIORE IL PREMIO "VITA DI PUBBLICITARIO" 1970

La Giuria, appositamente costituita presso la Federazione Italiana della Pubblicità, ha assegnato al pubblicitario Fiore la medaglia d'oro del Premio «Vita di Pubblicitario» e Giovanni Fiore, con la seguente motivazione:

«Giovanni Fiore, entrato nella SIPRA nell'immediato dopoguerra, ha dato per un lungo periodo un contributo fondamentale allo sviluppo della pubblicità italiana nel campo della radio e della TV, in particolare apportando la sua collaborazione al notevole ed affermato della pubblicità televisiva. La sua attività, sia sul campo organizzativo e commerciale con zelante e metodico senso di profonda responsabilità, con vive doti umane e con avveduta discrezione, ha fatto di lui uno dei protagonisti della pubblicità italiana negli anni cinquanta-sessanta».

La stessa Giuria, procedendo a norme dello Statuto del Premio, ha anche assegnato la medaglia d'oro per benemerita pubblicità al cav. del Prof. Prof. Angelina Maria Migliavacca, presidente delle Davide Campari S.p.A. per il suo fecondo e meritorio lavoro in favore dell'insegnamento della pubblicità, al Concorso Nazionale per la lunga attività svolta in qualità di direttore della pubblicità e pubblicazioni nel campo della bibliografia pubblicitaria.

# “il sapore del sole”

arriva sulla vostra tavola con  
i Pelati Cirio. I più ricchi di sole,  
i più ricchi di sapore perché  
solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio



## L'ENDOCARDITE BATTERICA

**P**er endocardite batterica si intende un processo infiammatorio di natura infettiva che colpisce l'endocardio, la membrana cioè che riveste la superficie interna di tutte le cavità del cuore, in diretta continuazione, nel cuore destro, con le vene cave superiore ed inferiore (che convogliano al cuore tutto il sangue refluo dalla testa, dal tronco e dagli arti) e, nel cuore sinistro, con le vene polmonari (che portano al cuore sangue arterioso proveniente dai polmoni) e con l'aorta (che distribuisce il sangue a tutto l'organismo). Il processo endocarditico ha inizio dal sangue in quanto il germe in causa proviene da quello, passa cioè dal sangue all'endocardio per contatto diretto. Vi è una endocardite batterica acuta e una endocardite batterica subacuta o lenta, a decorso più grave e a episodi ricorrenti. Gli agenti batterici che più frequentemente determinano un'endocardite batterica acuta sono lo streptococco, lo stafilococco, il pneumococco, il gonococco, che normalmente provocano paterecti, foruncoli, ascessi, polmonite e blebemorragia (quest'ultima è una malattia venerea). Nell'endocardite batterica acuta è quindi di solito facile individuare un focolaio primario, di dove il germe è giunto nell'endocardio. Vi sono peraltro anche casi nei quali la porta d'ingresso del germe sfugge anche alle più accurate indagini batteriologiche. Di solito i focolai primitivi dei germi responsabili dell'endocardite acuta sono costituiti da polmoniti e broncopolmoniti, ascessi polmonari, bronchiti purulente, osteomieliti, ascessi di organi vari (anche dei denti), foruncolosi, lesioni cutanee tra le dita

dei piedi. Il sesso che viene più colpito dall'endocardite batterica acuta è quello maschile; la malattia — come è facile comprendere — può colpire tutte le età, ma specialmente soggetti sulla cinquantina, i quali evidentemente presentano lesioni arteriosclerotiche, sulle quali i germi vanno più facilmente a impiantarsi. I sintomi generali sono la febbre alta, preceduta da brivido e seguita da profusi sudori, la cefalea, spesso vomito e diarrea con caduta della pressione per grave stato di disidratazione. E' sempre presente tachicardia e tachipnea (aumento di frequenza dei battiti cardiaci e degli atti respiratori). La milza e anche il fegato si ingrossano. Spesso compaiono manifestazioni emorragiche: sangue dal naso, dalle gengive, comparsa di puntini emorragici sui palmi delle mani e sulle piante dei piedi. Da ricordare la propensione all'embolia cui sono soggetti i malati di endocardite batterica acuta, il che comporta ascessi cerebrali, renali, gangrene delle estremità, ecc. Il colorito dei malati è pallido cereo.

Gli esami di laboratorio mostrano un aumento del numero dei globuli bianchi del sangue e soprattutto si fondano sulla individuazione del germe nel sangue. L'endocardite batterica acuta può benissimo simulare il quadro di qualsiasi altra malattia infettiva acuta, come il tifo e la febbre di Malta, la tubercolosi stessa. La prognosi di questa malattia è totalmente cambiata da quando sono stati scoperti gli antibiotici; ma prima ancora i sulfamidici, farmaci cioè ca-

## IL MEDICO

pacici di distruggere i germi in causa di volta in volta. Germi come lo streptococco, lo stafilococco, il gonococco, il pneumococco sono infatti tutti penicillino-sensibili. Vi è anche un altro germe, l'enterococco, normalmente presente nelle feci, che può essere causa di endocardite; questo microbo è sensibile soprattutto all'antibiotico chiamato « ristocetina ». Vi è poi un'altra forma — abbiamo scritto all'inizio — di endocardite batterica, quella cosiddetta subacuta o lenta, sostenuta da un germe specifico: lo streptococco viridans o streptococco viridante, così chiamato perché fa virare al colore verde il terreno di agar-sangue sul quale viene normalmente coltivato nei laboratori di batteriologia.

La malattia ha un decorso molto più grave della forma acuta testé descritta, anche perché si presenta ad episodi ricorrenti. Qualche volta però il germe responsabile potrebbe anche essere il meningococco, che normalmente provoca la meningite epidemica, ed il pneumococco, che di solito provoca la polmonite.

La sintomatologia mostrata dal malato e quella di un processo infettivo acuto, anche se attenuato. L'ammalato si presenta pallido (color caffè e latte) ed accusa dolori vaghi in corrispondenza dei reni, della milza oltre che cefalea intensa; quest'ultimo sintomo preannuncia spesso l'ingrossamento di una embolia cerebrale. Molto caratteristici della endocardite lenta sono i noduli o « paterecti » di Osler, che sono delle formazioni denticate che si localizzano ai polpastrelli

delle dita e al palmo delle mani. Spesso le dita delle mani si presentano « a bacchetta di tamburo » con estremità sgarlate cioè, come una bacchetta da tamburo.

In questa malattia la coltura del sangue per la ricerca del germe causale risulta spesso negativa, al contrario della forma di endocardite batterica acuta. Quando l'emocultura è positiva, vi si isola lo « streptococco viridans ». L'endocardite batterica subacuta può, sia pure raramente, provocare morte improvvisa per il mobilitarsi di grossi emboli che si vanno a localizzare nel bulbo del midollo spinale, dove risiedono importanti centri vitali (del respiro, ecc.). Talvolta si può verificare l'embolia delle coronarie con il tipico quadro di un infarto di cuore ed anche l'embolia mesenterica con il quadro dell'infarto intestinale, per mancato apporto di sangue nelle arterie mesenteriche che nutrono l'intestino.

La diagnosi di endocardite lenta è molto difficile clinicamente; certezza della diagnosi si ha quando l'emocultura (o coltura dei germi sul sangue del paziente) dimostra l'esistenza di uno streptococco viridante. La prognosi dell'endocardite lenta è subordinata alla tempestività dell'intervento terapeutico e alla prosecuzione della terapia per un tempo tanto lungo da debellare l'infezione, dal negativizzare cioè l'emocultura, nel senso che il germe sicuramente in causa sparisce.

La cura si effettua possibilmente in ospedale e consta di una terapia con penicillina endovenosa a forti dosi (fino a 50-60 milioni di unità al giorno). E' una terapia che richiede coraggio da parte del medico, il quale dovrà associare molte cure vitaminiche con il cortisone, farmaco che può senz'altro aiutare a migliorare la prognosi di questa terribile malattia.

Mario Glaciovazzo.

**Giordani SPA 903**  
l'auto a regra

La SPA 903 è tanto simpatica che desta allegria al solo vederla. E quando i vostri bambini proveranno non vorranno più abbandonarla. La SPA 903 è a pedali, ha i fari che si accendono, il clacson a tromba, il cofano che si apre e un comodo lettuccio pieghevole.

La SPA 903 è l'auto amica del vostro bambino.

**Giordani**  
prepara alla vita



# Relax dalla tua c'è Chinamartini

Ci sono molte sorprese nella vita.  
E gli alberi sulla strada  
avrebbero interrotto  
a chiunque la gioia  
di una corsa nel verde...

Ma c'è chi sa mantenere la calma, qualsiasi  
cosa accada. Per gente così ci sono molti modi  
di bere Chinamartini, naturale,  
calda, oppure long drink  
con ghiaccio e soda.

CHINAMARTINI

## Tele-Olimpiadi

Si prevede che ottocento milioni di persone vedranno attraverso la televisione i prossimi Giochi Olimpici del 1972 a Monaco. Quattro satelliti, infatti, daranno la possibilità a tutto il mondo di seguire le trasmissioni: due sull'Oceano Atlantico, uno sull'Oceano Pacifico e un altro sull'Oceano Indiano. Questi «cori celesti» verranno immessi nello spazio con l'aiuto di missili della NASA. Ogni satellite offre la possibilità di fare grande contemporaneamente nei vari Paesi, oltre alle immagini, le voci di 21 commentatori di lingua diversa. Sempre per il miglior successo delle trasmissioni televisive, a Monaco saranno sistemate, accanto ai luoghi prescelti per le premiazioni, cabine cosmetiche per permettere alle atlete di «farsi belle» prima di salire sul podio ed essere inquadrate dalle telecamere.

## Il corsaro

Alberto Lupo, dopo quattro anni, è tornato a lavorare sotto la guida di Anton Giulio Majano che l'attore

considera un maestro. Infatti una buona metà dei tredici romanzi sceneggiati e delle quaranta commedie interpretati sul piccolo schermo da Alberto Lupo portano, per la regia, la firma di Majano. Adesso il regista di *E le stelle stanno a guardare* sta allestendo per la televisione *Il cor-*

*saro*, una commedia di Marcel Achard che mette in satira il mondo del cinema americano Anni 40. Protagonisti di questo lavoro sono Alberto Lupo e Maria Grazia Spina, nella parte di due divi cinematografici, Mario Maranzana, che impersona un produttore, Gaia Germani, la

segretaria del produttore, Franco Volpi e Franco Giacobini nella parte di due sceneggiatori. Il titolo della commedia, *Il corsaro*, prende lo spunto dal film *La vergine dei Caraibi* — che il protagonista interpreta nella finzione scenica. Lupo e la Spina sono da Majano utilizzati nel



Maria Grazia Spina porterà in TV con Alberto Lupo «Il corsaro» di Marcel Achard

duplicare ruolo di attori e di interpreti del «film» che il produttore Maranzana imporrà loro di fare.

## De Chirico story

Franco Simongini ha realizzato per il video un documentario a colori di 45 minuti — *Le muse inquietanti di De Chirico* — che dovrebbe andare in onda nel mese di dicembre. Si tratta di un'inchiesta condotta in occasione della mostra organizzata nella ricorrenza degli 80 anni del grande pittore. Erano esposte 130 opere comprendenti capolavori dei periodi più significativi della carriera artistica di De Chirico. Per realizzare questo documentario televisivo Franco Simongini ha intervistato parecchi critici sulla personalità del maestro.

## Ha vinto la guerra

L'originale radiofonico *Visitata la guerra*, di Franco Belardini e Paolo Moroni, che ha partecipato al premio di Montecarlo andrà in onda il 29 novembre nella rubrica *Club d'ascolto*. Si tratta di un lavoro scritto espressamente per il

segue a pag. 36

## UNA NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA SVIZZERA

# IL RUBINOSO OROLOGIO

Completo di cinturino in vera pelle

## A 17 RUBINI DIRECT TIME SENZA LANCETTE

non per lire 25.000 che pensereste di pagare ma solo  
**L. 11.950** franco di spese al Vostro domicilio  
con questa offerta speciale.

SU CUI POTETE  
LEGGERE  
A COLPO  
D'OCCHIO

Si potrebbe essere uno dei primi in Italia a possedere questo rivoluzionario orologio. L'epoca degli orologi a lancetta ormai gli è passata addosso. Arrivano i nuovi orologi diretti dalla Svizzera, nuovi, inusitati, innovativi, precisi. Perché continuano ad usare dei comuni orologi quando ne esistono di così moderni? Perché non usare un'innovazione di pura invenzione di pura scienza del sapere per fare i conti? Un orologio **DIRECT TIME** ha una sola lancetta, quella dei secondi. La Ditta (Ora ed il Tempo) si possono leggere direttamente nella finestrella aperta sul quadrante. Il meccanismo di alta precisione si muove su un solo rubino garantendo un'esatta marcia nella misura del tempo. L'orologio è protetto contro le scosse e l'umidità e viene fornito completo di elegante cinturino. La cassa ed il quadrante del **DIRECT-TIME** sono stati progettati da un uomo che a tutto di sua donna, della modernità e la garanzia della sua linea originaria, ha dato alla **NUOVA D. 36** Garanzissimo un programma a soddisfare al 100%. Potete provare senza alcun rischio la **NUOVA D. 36** Garanzissimo per 30 giorni, e dopo questo periodo, non sarete più che contenti dell'orologio. **GARANZIA UN ANNO: IL DIRECT TIME È GARANTITO PER UN ANNO CONTRO QUALSIASI DIFETTO DI FABBRICAZIONE. QUALSIASI OROLOGIO CHE RISULTA DIFETTOSO SARÀ IMMEDIATAMENTE SOSTITUITO CON UNO NUOVO.**

Non perdetevi assolutamente questa occasione: ordinate immediatamente il Vostro **DIRECT-TIME** e sarete una delle persone a possederlo in Italia, i vostri amici vi invidieranno desiderando di averne prima ed esso costituirà una fonte continua di meraviglia e conversazione. Registrate uno ad una persona cara o in occasione di un'occasione di una commedia, di una commedia, farete un regalo originalissimo e tutti vi ricorderanno per sempre per ogni volta che consulteranno il loro **DIRECT-TIME**. Attenzione: Dato il limitato quantitativo di orologi **DIRECT TIME** disponibili per il mercato italiano ci riserviamo il diritto legale di escludere gli ordini, non ad esaurimento delle nostre scorte. Ordinate oggi stesso, usando il tagliando, il vostro orologio, in cambio postale per assicurarvene uno. Qualora potreste essere troppo tardi: **CONSERVATE LA GARANZIA.**

L'ORA

IL SECONDO

IL MINUTO

IL GIORNO



**GARANZIA 1 ANNO**  
L'orologio è garantito per un anno contro qualsiasi difetto di fabbricazione. Qualora l'orologio risultasse difettoso, sarà immediatamente sostituito con uno nuovo. La garanzia non copre i danni causati da urti, cadute, uso improprio, o da qualsiasi altro fatto non dovuto a difetto di fabbricazione. Per la garanzia, conservare l'orologio in un luogo asciutto e protetto da polvere e umidità. Per maggiori informazioni, rivolgersi al rivenditore autorizzato o al produttore. **Garanzissimo S.p.A.** - Via dei Sarati 81-83 - 00185 ROMA - Tel. 06/4781111



TAGLIANDO PER UNA PROVA GRATUITA DI 30 GIORNI SENZA ALCUN RISCHIO  
P.M.I. dep. n. 21 - VIA DEI SARATI 81-83 00185 ROMA

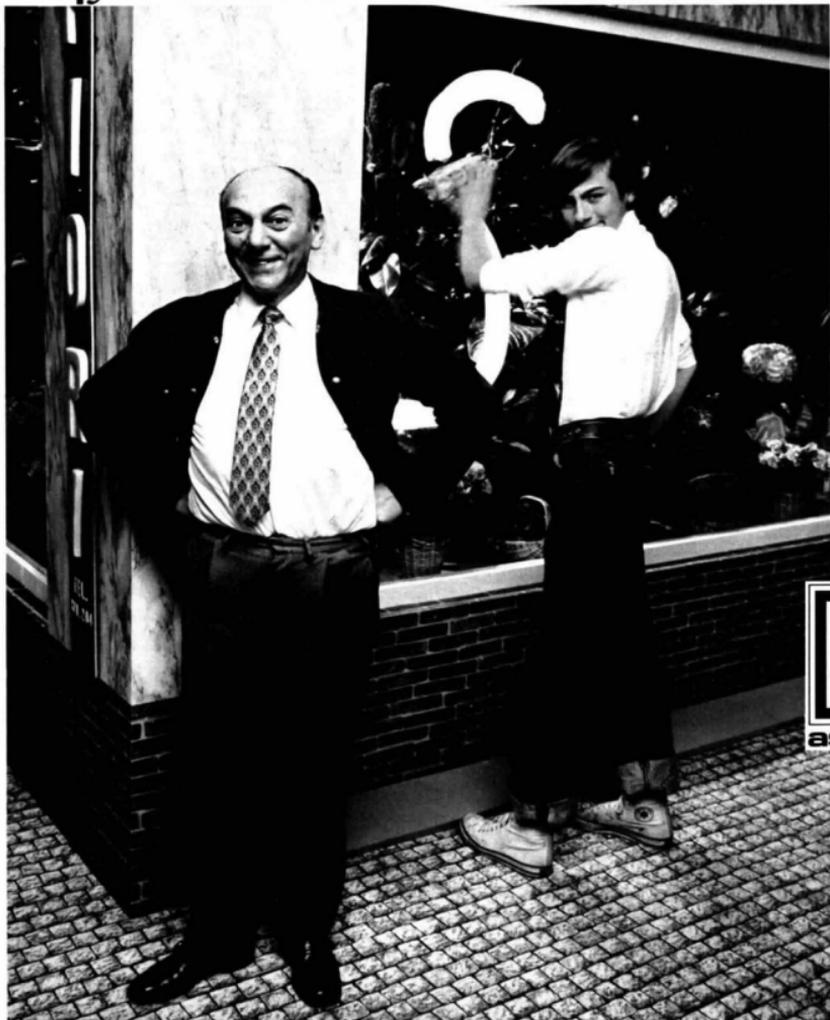
Spedite subito il nuovo orologio **DIRECT-TIME** in persona gratuita di 30 giorni. Potete godervene un mese intero senza alcuna richiesta e non ha alcun obbligo di pagamento. Desidero ricevere gratuitamente e senza alcun impegno un esemplare in tutti i sensi: altrimenti, via le sigarette e **RIAVRO' INDIETRO IL MIO DENARIO IMMEDIATAMENTE** e senza alcuna formalità. Regole: invio che spedisce l'orologio, contro assegno e che pagherà di persona al ricevimento solo lire 11.950 senza alcuna ulteriore spesa. (Si prega di non pagare anticipatamente)

Scrivere in stampatello:

COGNOME \_\_\_\_\_  
NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Spedite a \_\_\_\_\_ Orologio per lire \_\_\_\_\_

**Una sassata ha spaccato la vetrina del fioraio:  
97.000 lire di danni.**

**Con 45 lire di telefonata lui ha risolto tutto. E' assicurato alla SAI.**



Una famiglia italiana su 15 è assicurata con la SAI.

La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.

SAI: 1.081 agenzie e punti di vendita in tutta Italia.

**SAI**  
assicura

Servizio Programmi Sperimentali, tentando di sfruttare al massimo le possibilità di comunicazione della radio attraverso la creazione di un nuovo tipo di linguaggio. «Sperimentale» è stata anche la fase preparatoria di *Visitate la guerra*: nei giorni che hanno preceduto la realizzazione in Studio c'è stato infatti un continuo contatto tra gli autori, gli attori e il regista Genaro Magliulo anticipando, forse, un esempio di quelle «unità di produzione» di cui si parla spesso in questi giorni. Gli interpreti principali, oltre al protagonista Gigi Proietti, sono: Corrado Annicelli, Annamaria Akermann, Armando Bandini, Anna Mazzamauro e Stefano Satta Flores. La storia è semplice. Un campo di battaglia viene recitato alla fine di un conflitto così com'è, a testimonianza dei suoi orrori. In un primo momento nessuno va a visitarlo, ma a poco a poco la gente si dimentica della guerra e il campo si trasforma progressivamente in una specie di gigantesco luna-park animato da alcuni personaggi che hanno un loro dramma segreto legato alla guerra. Un giorno due eserciti nemici si schierano di fronte. Han-

no il campo in mezzo. Sta per iniziare una nuova guerra. I personaggi tentano di fermarli raccontando la loro storia. Riescono soltanto a ritardare la guerra di mezz'ora. Una piccola vittoria dell'umanità. Alcune raffiche li abbattano. La guerra ha vinto.

### Burbero natalizio

«Io non l'ho solo scritta in francese, ma l'ho pensata alla maniera francese...», scrisse Goldoni nelle sue *Memorie* a proposito del *Burbero benefico*. E infatti questa commedia — che Cesco Baseggio sta preparando per Natale — ha un dialogo secco e scattante, e i caratteri dei personaggi sono chiari e incisivi, come in Molière, di cui Goldoni indubbiamente assimilò lo stile durante il suo soggiorno a Parigi. «Commedia intima, tutto teatro, che non permette quelle contaminazioni tecniche normalmente usate negli adattamenti televisivi, il bur-

## LINEA DIRETTA

bero benefico deve restare un pezzo esemplare di teatro da camera, e come tale verrà proposto in questa edizione televisiva», dice il regista Carlo Lodovici Cesco Baseggio, interprete goldoniano per ec-

cellenza, vestirà i panni del burbero Geronte, accanto a lui, nella parte dell'amico Dorval, Arnoldo Foà; e quindi Laura Carli, Emma Danielli, Mario Valdemarin, Marisa Solinas, Edoardo Toniolo e Dario De



Emma Danielli sarà interprete del «Burbero benefico»

Grassi. Le scene sono di Pino Valenti, i costumi di Guido Cozzolino.

### Re ungherese

Miklos Jancso ha terminato, insieme con Gian Domenico Giagni e con l'ungherese Gabor Deme, la sceneggiatura di *Mattia Corvino*, cinque puntate sulla figura del grande re magiario del Quattrocento. Si tratta della prima coproduzione italo-ungherese, tenuta a battesimo da uno dei più importanti registi del mondo. Jancso girerà *Mattia Corvino* in Ungheria nella prossima primavera. Gli attori saranno in buona parte italiani. Proprio in questi giorni Jancso — che è a Roma per portare a termine il film girato recentemente a Milano con Monica Vitti — è alla ricerca minuziosa degli interpreti del suo primo lavoro televisivo. Ha già passato in rassegna più di trecento fotografie, ma molte altre ancora saranno visionate prima delle decisioni. Quindi si passerà alla seconda fase di ricerca, con una serie di provini che saranno probabilmente effettuati negli Studi romani di via Teulada.

(a cura di Ernesto Baldo)



Un modo nuovo per pulire  
e tenere pulito il vostro bambino  
tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.

Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce e protegge.

Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's fa da sola una pulizia completa, più rapida e più comoda per voi.

E la pelle del bambino, pulita a fondo, delicatamente, è protetta contro le irritazioni.

Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

Crema Liquida, delicata sulla pelle del bambino, è l'ideale per la pulizia del vostro viso.

Johnson + Johnson

Crema  
Liquida  
Johnson's  
CON AZIONE PERICOLOSA  
CONTRO I PRURITI E LE  
IRRITAZIONI DELLA PELLE



CGE - Gruppo Editoriale L'Espresso - Milano

**"Il mio televisore l'ho fatto provare prima  
a 2 milioni di persone."**



Se il vostro televisore vi piaccia in ossa,  
a metà prezzo, non finire in palio la fatalità  
la foto ha noi, l'abbiamo cancellata  
migliaia e migliaia di televisori fa,  
e oggi che dalla nostra fabbrica esce  
il quattromillesimo televisore non vogliamo  
neppure più sentirne parlare.  
Siamo tanto orgogliosi? No, forse abbiamo  
solo avuto tante ma tante occasioni  
in più di ogni altro per mettere perfettamente  
a punto i nostri apparecchi.



Perfezione è mille e mille e mille  
televisori di esperienza.



SOTTO A CHI TOCCA!!



**TIDEBIANCO**

È LA MISURA DEL BIANCO

Tide candeggia più bianco!

Da quando ha scoperto il Prosecco Carpené Malvolti  
mio marito scova ogni giorno  
una ricorrenza da celebrare.

(E dire che prima scordava  
anche il nostro anniversario.)

Oggi anniversario  
delle nozze  
della sorella  
di quel mio  
carissimo amico...  
Come si chiama?...  
ma, sì... quello.

Oggi  
3° anniversario  
del 4° dente  
di Marco.

Oggi Festa  
degli Alberi.

Oggi onomastico  
di Luigino.  
Che fortuna avere  
4 S. Luigi  
ogni anno.

Oggi  
anniversario  
della fine  
della Guerra  
dei Trent'Anni.

Anche oggi  
anniversario  
della fine della  
Guerra  
dei Trent'Anni  
(secondo uno  
storico belga).

Oggi  
anniversario di...  
Beh... sarà pure  
l'anniversario  
di qualcosa...



1868  
**CARPENÉ  
MALVOLTI  
L'OSPITE  
D'ONORE**

Prosecco Carpené Malvolti.  
Biondo, allegro; servitelo freddissimo, nelle vostre coppe piú belle.  
Vi restituirà in allegria l'onore che gli fate.

# LA FIDUCIA DELLA SPERANZA

**Da patrimonio riservato a pochi a ricerca di tutti, anche la teologia ha rinnovato il suo linguaggio. Essa appare oggi la più moderna di tutte le scienze: la scienza dell'uomo che cerca ansiosamente Dio per illuminare la realtà verso un futuro libero dall'angoscia**

di Giorgio Cazzella

Che cosa sarà Dio per l'uomo di domani? Tutta la teologia contemporanea è tesa a dare una risposta alla più inquietante domanda del nostro tempo. « Nella nostra epoca, Dio, da raffigurazione, è divenuto problema, un problema di cui credenti e non credenti non cessano di parlare, sia nelle conversazioni comuni, sia nei giornali, nella letteratura, e anche nei dibattiti radiofonici e televisivi », così parla il teologo olandese Schillebeeckx, affermando che « ora, mentre noi non ci sentiamo più sicuri delle raffigurazioni di Dio, Dio stesso è l'argomento del giorno ». Con queste dichiarazioni si apre il ciclo di trasmissioni radiofoniche dal titolo *Problemi e prospettive della teologia contemporanea*. A che cosa serve la teologia? Si chiedono in molti, mentre con la loro stessa domanda stanno facendo teologia. La premessa ad una possibile risposta all'interrogativo sul Dio di domani sta in una nuova immagine della teologia: non più scienza immersa in un alone magico, riservata a pochi che si esprimevano e si esprimono in un linguaggio ermetico, ma una ricerca condotta da tutto il popolo di Dio ed anche da coloro che non credono. La teologia come tormento di Dio.

## Immagine moderna

E' un'immagine ben lontana dalla realtà di una teologia « dei chierici », figlia, più o meno progressista, delle strutture storiche della Chiesa e che il Concilio Vaticano II ha giudicato inefficace nella forma e trasmettere all'uomo moderno una moderna immagine di Dio. « E' all'interno del popolo di Dio che devono situarsi i teologi », afferma il giovane domenicano francese, Jean Pierre Jossua. « Chi dovrà essere considerato teologo? », egli si chiede e constata come i modelli degli ultimi secoli, i contemplativi di tipo

monastico designati per la loro esperienza interiore; i maestri scolastici, speculativi qualificati dal loro genio audace e costruttivo, e i garantiti minuziosi della trasmissione e della formulazione della fede contro l'eresia, non rispondono più alle attuali esigenze. « Il punto discriminante », afferma Jossua, « non è fatto di uno specialista qualificato da una esperienza particolare, da un'audacia speculativa o da una competenza scientifica, ma è fatto di veri credenti che riflettono sulla loro fede, qualificati a ciò dalla loro appartenenza battesimale al popolo di Dio. Radicalizzata, l'idea di teologo di oggi è: « biforcuto », come è possibile che nel cristianesimo ci siano degli specialisti di Dio! ».

## Senza astrazioni

Nello specialista è implicita l'idea della separazione, della élite, un'idea che contrasta con la sostanza stessa del cristianesimo che è comunità ed uguaglianza. In questi termini è possibile vedere il movimento di trasformazione in atto della teologia: da scienza di Dio, patrimonio di pochi, che ricercavano per i più, proponendo in formule quasi matematiche ed immobili i principi della verità, ad una ricerca di tutti: un vivere faticosamente l'esperienza cristiana nelle novità dei tempi. Tutto questo non vuol dire che verrà meno l'esigenza di una riflessione sistematica, compito proprio del teologo; occorrerà invece che questa riflessione prenda spunto da un costante contatto con il popolo di Dio e le sue multiformi esperienze di vivere la fede. Riflessione sistematica vuole anche dire critica, cioè valutazione positiva o negativa delle scelte pratiche che vengono fatte in ogni esperienza umana. Dietro ogni scelta pratica vi sono scelte teoriche implicite e il compito del teologo è proprio quello di individuare queste scelte implicite nascoste per indicarne la coerenza o meno con il dettato della fede. Al teologo quindi si chiede di scendere nel mondo e di rimanere sempre in connessione con la vita per

non astrarsi in uno studio specialistico fine a se stesso. E' viva, quindi, anche l'esigenza di una declinazione della teologia per accentuare un aspetto essenzialmente comunitario della ricerca che è all'origine dell'interdisciplinarietà, oggi indispensabile, rende più urgente. « La fede non si comprende se non si passa, per così dire, attraverso la psicologia, la sociologia ecc. », afferma ancora Schillebeeckx. « Queste scienze svolgono un ruolo insostituibile nella formulazione della fede. La teologia non si può permettere di ignorare, per esempio, le interpretazioni legittime della parola teologia e la critica sociale della società. Le scienze non sono sufficientemente considerate, pensate, studiate dalla teologia come dei luoghi teologici ».

Oggi si propone il rischio della ricerca continua; un rischio necessario per l'uomo d'oggi il quale, mentre da una parte sembra allontanarsi da Dio perché la raffigurazione che lo ferule tradizionali gli propongono non soddisfa più la sua sensibilità, dall'altra forse mai, nell'intero arco della storia dell'umanità, ha dimostrato tanta ansia di Dio. E' un'ansia cui si può dare benissimo il nome di speranza. Vi è tutta una nuova corrente teologica detta appunto « della speranza » che porta i nomi dei teologi protestanti Moltmann e Fannenberg e dei cattolici Matz e Schillebeeckx. « I nostri giudizi teologici », spiega Moltmann, « non diventano giudizi che inchiodano la realtà a ciò che essa è, ma anticipazioni che mostrano alla realtà le sue prospettive e le sue future possibilità. I concetti teologici non immobilizzano la realtà ma sono allargati dalla speranza e anticipano l'essere futuro. Non seguono la realtà zoppicando e non guardano le cose con gli occhi foschi del gufo di Minerva; per contro illuminano la realtà mostrandone il futuro. Il suo conoscere non proviene da una volontà di dominio, ma dall'amore per il futuro delle cose ». Nel nostro tempo Dio da raffigurazione è divenuto problema, ha detto Schillebeeckx; forse soltanto il problema di poter sperare. E' diffuso nella nostra epoca uno sta-

to d'animo che per alcuni è già inquieto e per pochi certezza di un immane pericolo verso il quale il mondo è avviato. La civiltà tecnologica ha portato l'umanità al bivio dell'autodistruzione. Le parole speranza e futuro rappresentano la risposta della teologia, della scienza di Dio, all'angoscia dell'uomo moderno proponendo indicazioni essenziali perché il mondo ridiventi umano, fatto per l'uomo creatura di Dio.

Ecco quindi Harvey Cox, uno dei teologi più rappresentativi del nostro tempo per il quale la ricerca diventa una vera e propria « periplo teologico »: « scoprire segni profondi di comicità nel Cristo, una comicità che esprime tutta la carica rivoluzionaria del messaggio cristiano sempre attuale attraverso i secoli ».

## Festa e fantasia

« Cristo », scrive Cox, « è giunto alle generazioni precedenti in vari modi, come maestro, come giudice, come salvatore. Nel mondo moderno queste immagini tradizionali di Cristo hanno perso gran parte della loro efficacia. Ora in una nuova, o meglio in una vecchia maniera ma ripresa da poco, Cristo ha fatto una entrata inattesa sulla scena della vita secolare moderna. Entra ora Cristo: la per-sonificazione della festività e della fantasia in un'età che le ha quasi perdute entrambe ». Il singolare potere di questa spregiudicata immagine di Cristo ci insegna che « soltanto imparando a ridere del mondo disperato che ci circonda possiamo arrivare a toccare l'orlo della speranza. Cristo significa il nostro apprezzamento comico del passato ed il nostro comico rifiuto di accettare lo spettro dell'inevitabilità del futuro ». Questo è il linguaggio della nuova teologia: ben lontano dalle secolari formule in latino nelle quali si stagliava imballata una scienza che appare, oggi, la più moderna di tutte: la scienza di Dio, la scienza dell'uomo che cerca Dio.



Raoul Grassilli nelle vesti di Carlo Cattaneo in una scena delle «Cinque giornate di Milano». Nella fotografia in basso, un primo piano dell'attore

# Un pensatore e un vendicatore per Grassilli

di Franco Scaglia

Roma, novembre

**C**arlo Cattaneo, Rodolfo di Gerolstein: sono i due personaggi che Raoul Grassilli sta interpretando alla televisione (*Le cinque giornate di Milano*) e alla radio (*I misteri di Parigi*). Personaggi diversi, dalle molte sfaccettature che hanno impegnato l'attore in un serio lavoro di ricerca, di approfondimento delle fonti, per ottenere un risultato perfettamente aderente al momento storico nel quale il primo visse e il secondo fu immaginato.

Carlo Cattaneo era nato a Milano nel 1801. Nel 1820 era già profes-



## L'attore emiliano è Carlo Cattaneo nelle «Cinque giornate di Milano» alla TV e Rodolfo di Gerolstein nei «Misteri di Parigi» alla radio

sore di grammatica latina nel ginnasio comunale di Santa Maria. Discepolo del Romagnosi si laureò in giurisprudenza nel 1824. Sulla rivista da lui fondata nel 1839, *Politecnico*, portò avanti l'idea per una federazione tra i molti popoli dell'Impero Austro-ungarico. Politicamente fu repubblicano e federalista. «...La federazione è la sola unità possibile in Italia... pluralità dei centri viventi stretti insieme dall'interesse comune, dalla fede data, dalla coscienza nazionale». La varietà dei suoi temi e la profondità delle sue ricerche non lo portarono mai ad un facile eclettismo: nei suoi scritti lo stile è preciso sia che si parli di geologia o di architettura, di politica agraria

della società traggono seco la ragione e la volontà di ogni uomo che vive in quel luogo e in quel tempo e fanno in lui quasi una seconda ragione». Ogni fatto è riportato dal Cattaneo all'uomo interiore, all'intelligenza della volontà. La natura è ordinata da un pensiero, la stessa scienza concreta nella quale crede non permette che la natura sia considerata opera del caso. Cattaneo era al limite tra gli uomini di pensiero e gli uomini d'azione e preferiva il pensiero all'azione. Il suo liberalismo borghese, illuministico, positivista era sempre legato a uno studio approfondito della realtà. Il rapporto dialettico tra città come centro propulsore e cam-

in lui non come teoria o come momento di una riflessione. Egli ci si trovò dentro, ne percepì le motivazioni, ne vide gli scopi e si rese conto subito che erano necessari alcuni strumenti e non altri per l'azione. Partecipò gloriosamente alle Cinque giornate. Costituit con Terzaghi, Cernuschi e Clerici il Consiglio di guerra il cui motto era «Italia libera». Quando gli austriaci tornarono, prese la strada dell'esilio trarandosi a Lugano dove visse insegnando filosofia in un liceo. Aveva scritto che le alluvioni bisogna lasciarle andare. Pensò la stessa cosa per le rivoluzioni. Dopo le Cinque giornate la sua fu la politica del no. No nel '49 all'offerta del Ministero

compagnato e rassicurato nel corso delle riprese. Ma anche Rodolfo di Gerolstein ha un suo fascino. Siamo in campi totalmente diversi. Cattaneo è esistito, vive oggi nelle sue opere, Rodolfo è un'invenzione. Alla luce del rinnovato interesse, dell'attenta revisione filologica di cui è oggetto da certa critica specializzata il romanzo d'appendice, per le sue implicazioni sociali, fu molto discusso. Rodolfo non è solo l'eroe buono di un fumettone, ma qualcosa di più». Negli stessi anni in cui Carlo Cattaneo lottava e soffriva per la repubblica italiana Eugène Sue concepiva *I misteri di Parigi*.

«Ci sono dei miti», scriveva Sue a proposito del romanzo, «ben noti e consegnati attraverso i nostri predecessori: i miti del Vendicatore e dell'Incantatore. Vi aggiungerò qualche scena attuale pur mantenendo quell'atmosfera infernale che a simili vicende è necessaria. Il lettore, prevenuto dall'escursione che gli proponiamo di intraprendere fra gli indigeni della razza infernale che gremisce le prigioni, la colonia penale e il cui sangue tinge di rosso i patiboli», accennerà forse a seguirci. Senza dubbio questa investigazione sarà per lui una novità; affrettiamoci dapprima ad avvertirlo che se in un primo tempo i suoi piedi poggeranno sull'ultimo gradino della scala sociale, a mano a mano che il racconto procederà l'atmosfera si purificherà sempre di più. Il Vendicatore è appunto Rodolfo. Rodolfo, erede al trono dell'immaginario granducato tedesco di Gerolstein, innamorato di Sarah Seyton-McGregor la sposa in segrete nozze contro il volere del padre. Costretta a fuggire da Gerolstein, mentre il matrimonio rivela nullo, Sarah diviene madre di una bimba. La donna che non prova il minimo affetto per la creatura se ne disfa. Per Fleur de Marie, come Sue chiamerà la sfortunata fanciulla, è l'inizio di una tragica esistenza che la porta alla prostituzione, pur restando pura nell'animo, non accettata dalle brutture che quotidianamente incontra.

Rodolfo, per suo conto, fattosi Vendicatore onde redimersi dal peccato di violenza commesso contro il padre, si dedica ai poveri e agli oppressi per proteggerli e salvarli dalle ingiustizie e dalle persecuzioni. Avventurose le avventure, dove il tono da romanzo nero inebriato si mescola alla fantasia più libera e dove Sue mostra un'abillissima tecnica narrativa. Sentiamo, e su tutto preme la figura di Rodolfo: «Certe pieghe della fronte di Rodolfo rivelavano il pensatore profondo, l'uomo essenzialmente contemplativo, eppure i contorni decisi della bocca, l'accennare della testa alle volte imperioso e sicuro denunciavano l'ardore di un guerriero, e su tutto si premeva la figura di Rodolfo: «Certe pieghe della fronte di Rodolfo rivelavano il pensatore profondo, l'uomo essenzialmente contemplativo, eppure i contorni decisi della bocca, l'accennare della testa alle volte imperioso e sicuro denunciavano l'ardore di un guerriero, e su tutto si premeva la figura di Rodolfo: «Certe pieghe della fronte di Rodolfo rivelavano il pensatore profondo, l'uomo essenzialmente contemplativo, eppure i contorni decisi della bocca, l'accennare della testa alle volte imperioso e sicuro denunciavano l'ardore di un guerriero, e su tutto si premeva la figura di Rodolfo:»



Ancora un'immagine dallo sceneggiato televisivo di Leandro Castellani, di cui va in onda questa settimana la seconda puntata. Da sinistra, gli attori Giorgio Blavati, Remo Varisco, Raoul Grassilli e Luciano Virgilio

o di storia. Da buon positivista, la filosofia doveva coordinare le varie scienze. «...La filosofia è il pensiero che esplora la natura del pensiero, (è) quella parte di scienza che è comune a tutte le scienze... colui che non contempla sé negli altri, ossia nell'istoria, crede impossibili i conviti dei cannibali, le superstizioni dei negri, i furori degli Unni, la corruzione del Basso Impero. Non potrebbe mai immaginarsi a priori il mondo della favola, il mondo della musica, il mondo della politica e le incantevoli combinazioni della poesia, il edifici del calcolo astronomico, le creazioni dell'immaginativa e tutti quei giudizi irresistibili i quali sgorzano dalle viscere

pagna fu un momento fondamentale della sua indagine storico-politica. E da qui prese spunto per elaborare il suo concetto di «patria artificiale». Come si può mettere in movimento la città, come la si può far diventare un punto di incontro in tutti i sensi? Ed ecco una serie di proposte per le scuole di arti e mestieri, il monte delle sete, le casse di risparmio, i dazi, le ferrovie, le idrovie. L'attenta e notevole attività teorica si inseriva in un quadro operativo politico più ampio. Nel 1821 aveva appoggiato dall'esterno i moti carbonari e fino al 1848 non provò particolare simpatia per i patrioti. Poi, venuto il '48, la rivoluzione entrò

delle Finanze nella Repubblica Romana, no nel '60 all'offerta garibaldina della presidenza del Governo provvisorio, no all'offerta della candidatura politica. La storia italiana era una storia di protagonisti e a Cattaneo non piaceva la storia fatta di protagonisti: sognava una specie di mediocrazia che si elevasse sempre di più. Il suo volontario esilio in Svizzera ebbe anche questo significato. «Un personaggio vario, complesso, questo di Cattaneo», dice Grassilli. «Soprattutto così importante nella storia del pensiero politico risorgimentale. All'interesse mio personale si è aggiunto un certo fascino che Cattaneo emanava e che mi ha ac-

Le cinque giornate di Milano va in onda domenica 29 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo. I misteri di Parigi da lunedì 30 novembre alle ore 4 e venerdì 31 alle ore 9,35 sul Secondo radiofonico.

# Leon



Negli studi romani dell'Istituto Luce Renato Castellani ha ricostruito la «Festa del Paradiso», che si svolse il 13 gennaio 1490 a Milano, nel Castello Sforzesco. E' una delle ultime fasi di lavorazione del «Leonardo» televisivo, che andrà in onda nel 1971 in quattro puntate di un'ora ciascuna. Ha per protagonista Philippe Leroy, l'attore francese residente già da parecchi anni in Italia. «Questo programma televisivo», dice Renato Castellani, «non è una biografia del genio, né una vita romanzata, ma lo studio di una straordinaria personalità».

*Renato Castellani ha ricostruito la «Festa del Paradiso» che il grande toscano ideò e diresse al Castello Sforzesco di Milano per il matrimonio di Gian Galeazzo Sforza con Isabella d'Aragona*



Un'immagine panoramica della sala della festa con Renato Castellani (in maglione nero) che cura gli ultimi dettagli. Gli e di fronte l'aiuto regista Piero Cristofani. Per girare questa scena è stata necessaria una intera settimana e sono state impegnate circa 300 persone tra attori, comparse, musicisti e operai

# ardo regista



Gian Galeazzo Sforza, qui impersonato dall'attore Antonio D'Acquisto, dette la « Festa del Paradiso » in onore delle nozze con Isabella d'Aragona, che sul video è Maria Fischer (fra i due, nella foto, c'è Ludovico il Moro, ruolo affidato all'attore Gianpiero Albertini)



Il clou della festa, che fu realizzata e diretta da Leonardo da Vinci, è uno spettacolo allegorico. La parete di fondo è dominata da un enorme emisfero dentro il quale si muove una ruota gigantesca ornata dai dodici simboli dello zodiaco. Tre ballerine a sinistra rappresentano le Tre Grazie e a destra un auriga, con un cavallo meccanico che sputa fumo, compare da un aniro sottostante all'emisfero. Nella sua poliedrica esistenza Leonardo trovò il tempo di organizzare delle feste sfarzose come questa: si potrebbe parlare perciò di un Leonardo anche regista

CANZONISSIMA vista da MALTA

# Fice soprattutto la gara

*Nel piccolo Stato autonomo al centro del Mediterraneo esistono 44 mila televisori che ricevono i programmi TV italiani. In fatto di popolarità lo spettacolo del sabato è insidiato soltanto dal « Rischiattutto » e dal calcio. Le opinioni di un ministro e quelle del pubblico*

di Antonio Lubrano

Malta, novembre

**C**anzonissima rischia di essere spazzata via da uno sciopero generale». Con questo titolo, su cinque colonne, il *Malta News* aprì il 7 novembre scorso la pagina dedicata al mondo dello spettacolo. Altrove, fuori d'Italia, la notizia dello stato d'agitazione proclamato dal sindacato dei nostri cantanti avrebbe trovato scarsa considerazione, com'è comprensibile: a Malta, invece, ebbe enorme rilievo proprio in ragione del fatto che il torneo canoro del Teatro delle Vittorie è in senso assoluto il programma televisivo più seguito. Poche cifre, del resto, sono sufficienti a dare subito un'idea della straordinaria popolarità di cui gode *Canzonissima* nelle isole maltesi: 320 mila abitanti, 44 mila apparecchi televisivi che ricevono perfettamente il Primo e il Secondo Programma RAI, oltre a quello della Malta Television (MTV), e un pubblico di 160-180 mila persone, fra bambini e adulti, giovani e anziani. « Ebbene », mi dice un dirigente della MTV, « il sabato sera almeno il 70 per cento di questo pubblico abbandona il nostro canale per vedere *Canzonissima* ». Sul canale locale, in contrapposizione allo show italiano, c'è il teatro del sabato, una serie di originali televisivi americani che hanno per protagonisti di volta in volta attori come Fredric March, David O'Brien, Zsa-Zsa Gabor, Sammy Davis o Van Johnson. E lo stesso responsabile della MTV mi fa notare che il « drama » è il tipo di spettacolo che raccoglie i maggiori favori nel piccolo Stato autonomo. *Canzonissima*, dunque, come la vede Malta. Ho chiesto per prima cosa un parere ai divi isolani del microfono e del video. « Molti », risponde Charles Arrigo, 40 anni, il più popo-



Da sinistra: Cesare Cordina, proprietario del bar più elegante di La Valletta, il ministro della Pubblica Istruzione, Cultura e Turismo di Malta dott. Paolo Borg Olivier e l'addetto culturale dell'Ambasciata italiana prof. Dorigo. Grazie alla nostra TV la lingua italiana è di nuovo compresa e apprezzata dai maltesi

lare annunciare e presentatore della radio, « fanno il confronto con l'edizione '69, ricca, sfarzosa, veramente spettacolare. E c'è un po' di nostalgia ». Philip Farrugia Rando, 21 anni, presentatore di programmi musicali e di quiz, noto col solo nome di Philip, crede di saperne la ragione: « Intorno a *Canzonissima* ogni anno si fa molta pubblicità, sicché la gente si aspetta sempre qualcosa di più. Però la gara fra cantanti atria ugualmente, tanto è vero che anche con l'edizione '70 le strade alle nove di sera si svuotano ». E che cosa pensa, lui che è considerato il Corrado maltese, del Corrado italiano? Philip si schermisce al paragone: « Vorrei possedere la sua stessa carica di simpatia. Da Corrado si accetta tutto, è uno che può dire le stesse cose di Mike Bongiorno, ma senza malizia ». « Anche se si tratta di una *Canzonissima* economica », osserva ironico Mario Ascione, regista-produttore di trasmissioni di musica leggera, 31 anni, origine italiana, « non si possono negare certi pregi. Trovo graziosi e divertenti i giochetti inventati da Paolini e Silvestri per gli accoppiamenti dei cantanti. È una novità che differenzia questa edizione dalle precedenti. E poi c'è Raffaella Carrà: affascinante, molto talento, una gran personalità ». Le



Una veduta del porto di La Valletta, capitale dello Stato autonomo di Malta. In primo piano, lo studente universitario e presentatore di quiz e programmi musicali alla TV maltese Philip Farrugia Randon firma autografi ad un gruppo di piccoli ammiratori. A sinistra, gli avventori di un bar di Birkirkara, grosso centro agricolo vicino a La Valletta, assistono a una trasmissione di «Canzonissima». Malta dista dalla Sicilia 93 chilometri ed è collegata a Catania anche da un servizio aereo (30-40 minuti di volo)

stesse parole di elogio per la prima donna del sabato sera ripete Maria Grech, il volto femminile più popolare della MTV (fa l'annunciatrice). Ed è un ritornello che sentirò spesso nel corso di tutte le interviste in altri ambienti dell'isola. «Ma sono soprattutto le canzoni italiane che qui piacciono molto», aggiunge Tonio Farrugia, 22 anni, speaker del Telegiornale maltese. La Carrà, le canzoni, le coreografie, lo scenario sono i motivi principali del successo anche secondo i giovani e gli anziani clienti del «Friends To All Bar» di Birkirkara, un grosso centro agricolo e operaio a pochi chilometri da La Valletta. C'erano una ventina di persone a vedere lo show, sabato scorso, tutti uomini: «Le donne», mi ha spiegato Carmelo Camilleri, un operaio edile, «guardano *Canzonissima* a casa, non vengono mai al bar». «Personalmente», dice il dott. Paolo Borg Olivier, ministro della Pubblica Istruzione, della Cultura e del Turismo, «non potrei affermare sotto giuramento che tutto quello che cantano mi piace, però capisco la grande simpatia che c'è a Malta per questa vostra trasmissione musicale. Io sono rimasto a Nilla Pizzi», aggiunge rissodando, «forse perché proprio all'epoca del mio successo comprai il televisore. Ricordo che

la chiamavano la signora della canzone. Però apprezzo molto anche Modugno e Claudio Villa. Sia ben chiaro, ad ogni modo, che io preferisco l'opera. Sapete quanto mi addolora il fatto che da due anni non ci sia più a Malta la stagione lirica italiana». Quando chiesi di essere ricevuto, il ministro non parve sorpreso dell'argomento sul quale lo avrei intrattenuto, anzi, aderì subito con cordialità. Un viso arguto, 70 anni a gennaio, medico di professione («ho esercitato fino a quando sono entrato in politica, poi purtroppo ho dovuto smettere»), Paolo Borg Olivier mi fa notare che non solo *Canzonissima* è seguita nel piccolo Stato autonomo: «Provi a chiedere in giro del *Rischiatutto*, ma lo sa che il sacretano qui è popolarissimo? E poi il *Telegiornale*, i gialli, la serie *Di fronte alla legge*, *Sapere*, che io considero un esperimento di divulgazione culturale di grande valore. Non parliamo poi del calcio. A casa mia la domenica sera se la Juventus ha vinto i miei figli dicono "abbiamo vinto". Lo noto anche Carosio che ad assistere all'incontro Napoli-Juventus c'era una fitta comitiva di tifosi maltesi». «E' verissimo», conferma Charles Grech Orr, 42 anni, direttore del *Times of Malta*, 17 mila lettori, il



I quattro personaggi più popolari della radio e della TV maltese. Da sinistra: Philip Farrugia Randon, considerato il Corrado locale; Maria Grech, il volto femminile più noto della TV di Malta; Charles Arrigo, 40 anni, presentatore e annunciatore radiofonico; Tonio Farrugia, speaker televisivo e studente universitario

## Piace soprattutto la gara

quotidiano più diffuso dell'ex colonia inglese: « Gli abitanti delle tre isole (Malta, Gozo e Comino) sono più propensi a seguire i programmi televisivi italiani almeno tre giorni alla settimana: giovedì per il *Rischiattuto*, sabato per *Canzonissima* e domenica per il calcio ». Spesso nascono discussioni in famiglia sulla scelta: RAI o MTV? Proprio come da noi: Programma Nazionale o Secondo. Talvolta una trasmissione particolarmente interessante della MTV va in onda alla stessa ora di una trasmissione ugualmente interessante che arriva dall'Italia. « Noi ci troviamo nella favorevole posizione di ricevere sia la RAI che la MTV », hanno scritto pochi giorni fa al direttore del quotidiano alcuni lettori maltesi. « Non potrebbe la nostra televisione evitare lo scontro? ». Secondo loro, cioè, dovrebbe essere la MTV ad adeguarsi nei giorni in cui la televisione italiana propone una rubrica o uno show di alto gradimento. D'altro canto la giovane emittente locale (funziona dal '82) lavora ogni giorno con visibile entusiasmo per rendere sempre più attraenti i suoi programmi, i realizzatori si stimolano e la concorrenza li stimola.

Ma lo stesso Charles Grech Orr ha dato sostanzialmente ragione ai suoi lettori scrivendo che « la MTV dovrebbe far in modo che i buoni programmi locali non debbano coincidere con un programma "molto buono" della RAI. Non vale nulla argomentare: "vogliamo sottrarre spettatori alla RAI per i nostri programmi" » (*Times of Malta*, 9 novembre '70). Ma c'è di più: da maggio a settembre i telespettatori maltesi subiscono i disagi dell'ora legale in vigore in Italia e l'anno scorso ci fu persino chi propose alle autorità locali di spostare anche a Malta le lancette dell'orologio per seguire con comodo le trasmissioni. Domando a Charles Grech Orr qual è la sua opinione su una presenza così vistosa della TV italiana nella vita di queste isole mediterranee: « Sono convinto che essa ha dilatato gli orizzonti dei maltesi ». « E' una presenza molto positiva », mi risponde a sua volta il ministro Paolo Borg Olivier. « Dopo il ventennio, proprio grazie alla TV la lingua italiana ha cominciato ad essere di nuovo compresa e apprezzata nel nostro Stato. Del resto l'italiano è la lingua antica della nostra

cultura ed uno degli strumenti che facilitano le relazioni con i nostri buoni vicini. Poi, anche nelle piccole cose di ogni giorno si avverte l'influenza televisiva. Nella moda, per esempio ». Un elemento ulteriormente indicativo di questo interesse me lo fornisce l'ambasciatore italiano a Malta Diego Soru: « Pochi giorni fa tre studenti del Politecnico, laureandi in ingegneria, hanno chiesto di poter realizzare la loro tesi di laurea sulla TV italiana ». Ed è probabile che tra breve i tre maltesi, Anthony Fenech, Godwin Cassar e Anthony Muscat, partano alla volta di Roma per documentarsi al Centro di Produzione TV di via Teulada. Il fenomeno ha cominciato a manifestarsi fra il '54 e il '57, con la vendita a Malta dei primi televisori. Lo stesso fuso orario e la posizione geografica favorirono la ricezione dei programmi italiani. Allora la MTV non era ancora nata. « Succedeva », mi spiega il prof. Carlo Alberto Dorigo, addetto culturale presso l'Ambasciata, « che i più anziani di famiglia capivano la lingua e si divertivano, provocando la curiosità dei giovani ». Fino al '34 l'italiano era lingua ufficiale a Malta come l'inglese, poi la guerra lo fece cadere in disuso, si crearono correnti ostili al nostro Paese. Vennero quindi gli anni duri della rinascita e solo intorno al 1954 Malta risentì la vicinanza del nostro Paese: gradatamente da entrambe le parti si riallacciarono gli scambi. Si potrebbe sostenere a ragione che la TV è sta-

ta il primo ponte ideale della nuova amicizia. « Così i giovani maltesi incuriositi avvertirono la necessità di conoscere l'italiano e furono proprio loro a chiedere che nell'isola si tenessero dei corsi della nostra lingua ». Adesso l'italiano s'insegna nelle scuole, ma i bambini quando cominciano a frequentarle sanno già tante parole, espressioni, frasi che hanno appreso attraverso la TV. E si sta verificando persino un altro fatto: molti degli inglesi residenti a Malta, in gran parte pensionati, imparano l'italiano per essere in grado di seguire essi stessi i programmi TV. « Questo ritorno della lingua », mi ha detto John Pollacco, direttore del Tourist Board, « ci è utile anche per lo sviluppo del nostro turismo. Nel '64, infatti, l'anno in cui Malta ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna, gli arrivi nell'isola non superavano la cifra di 38 mila, 3 mila dei quali italiani. Nel '69 gli arrivi sono stati 186 mila, di cui ben 13 mila italiani ». Del resto il boom è comprensibile, in un Paese dove l'estate dura dieci mesi, da marzo a dicembre. Le chiamano « isole senza inverno ». « C'è da considerare infine », osserva Cesare Cordina, proprietario del bar più elegante della Kingsway (il strada principale di La Valletta), « che la TV italiana si è inserita naturalmente nelle abitudini dei miei connazionali. Qui la gente passa volentieri la sera in casa e non da oggi. *Canzonissima* ha perciò il sapore di un appuntamento familiare ».

Antonio Lubrano

# SE IL VOSTRO BAMBINO HA GIÀ TUTTO...

SE ORMAI SI ANNOIA CON I SOLITI GIOCATTOLI PORTATEGLI STASERA QUALCOSA DI ECCEZIONALE, DI VERAMENTE NUOVO ED APPASSIONANTE.

PORTATEGLI UNO DEI MERAVIGLIOSI AEROMODELLI  
**EDISON AIR LINE H.F.**



ANSALDO A.1 - "Baltica" - 1917  
SCALA 1:72



FOKKER DR.1 - 1917  
SCALA 1:72

COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI E CORREDATI DA UNA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SUI PILOTI E SULLE IMPRESE COMPITE.

INIZIERÀ COSÌ UNA MAGNIFICA COLLEZIONE STORICA DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE STRAORDINARIA DELLA STORIA DEL VOLO UMANO.

OGNI MODELLO L. 850 PREZZO CONTROLLATO

I MODELLI EDISON AIR LINE H.F. SONO UNA REALIZZAZIONE DELLA EDISON GIOCATTOLI S.p.A. 50019 SESTO FIORENTINO

se mangiamo pastasciutta  
**grancondiamola**  
al **Gran Ragù**



Al Gran Ragù Star, naturalmente, che condisce tanto e ricco come piace a noi.  
E' tutta polpa tenera e chiara di prima scelta, cotta lentamente per ore  
come dev'essere; ha un sugo ricco e pieno, con gli aromi e i sapori che ci vogliono;  
e ha la cosa più importante *in più: tanti anni di esperienza...* Sapevate che per tutto questo  
il Gran Ragù Star è il più famoso e il più largamente venduto in Italia?

**Gran Ragù Star**  
il primo in Italia

**...e sempre pronti anche gli altri famosi Gran Sughì Star**



Chiedete  
a Stella Donati - Star  
20041 Agrate Brianza,  
il magnifico ricettario  
con ricette nuove,  
nuove, nuove.

Il secondo turno della gara è cominciato in un clima di suspense

# Una settimana calda e canzonissima

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

**S**abato 21 novembre, a mezzogiorno: mancano tre ore all'inizio della registrazione della settimana puntata di *Canzonissima*, la prima del secondo turno. Suona il telefono in casa Morandi: «Allora puoi andare al Teatro delle Vittorie». Stesso squillo, stessa autorizzazione anche per Patty Pravo, Dalida, Nino Ferrer, Caterina Caselli, Carmen Villani, Tony Del Monaco e Peppino Gagliardi. Era chiaro a questo punto che *Canzonissima* sarebbe andata regolarmente in onda e che lo sciopero dei cantanti era rientrato. Una telefonata dunque, di pochi secondi, ha cancellato di colpo una settimana di «suspense» vissuta dai protagonisti dello show del sabato sera dentro e fuori il Teatro delle Vittorie.

Contemporaneamente alla revoca dello sciopero si diffondeva tra i cantanti un senso di panico: erano praticamente costretti ad affrontare uno spettacolo come *Canzonissima*, seguito da oltre 24 milioni di persone, senza provare. Lo sciopero dei divi della musica leggera aveva infatti impedito le prove generali che normalmente si svolgono il venerdì. La trasmissione di sabato scorso è stata quindi affrontata dagli otto cantanti in un clima di grande tensione, anche perché alcuni di loro avevano scelto soltanto alla vigilia la canzone da eseguire.

Ciò che ha maggiormente colpito in questa «calda» settimana di *Canzonissima*, al di là della tattica sindacale, è stato il palese imbarazzo in cui sono venuti a trovarsi non pochi big della canzone, dibattuti tra il desiderio di seguire la loro fresca coscienza sindacale e la paura dell'impopolarità che poteva derivare dal mancato spettacolo: sarebbe stato un peccato qualcuno — un gesto forse non condiviso dai fans di Villa o Morandi o Dalida —

ha pensato sabato mattina al Teatro delle Vittorie era ovviamente il regista Romolo Siena, un uomo che finora si è distinto sempre per la sua «clima olimpico» per l'imperturbabilità che dimostra anche nelle situazioni più difficili che la sua attività comporta. Questa volta però si trattava di realizzare una trasmissione senza aver avuto la possibilità di compiere la benché minima prova generale.

*Canzonissima* è andata in realtà in onda in diretta anche se è stata registrata con qualche ora di anticipo.



Claudio Villa, finora il più votato, affianca a «Canzonissima 70» l'attività in teatro: eccolo durante le prove

Per l'«uomo tranquillo» di *Canzonissima*, oltre all'agitazione dei cantanti c'era stato nella settimana anche il problema Raffaella Carrà. Mercoledì notte, infatti, mentre si registravano le ultime inquadrature del «Balletto delle perliche», la soubrette è scivolata e si è procurata una leggera distorsione al ginocchio. Un infortunio che subito è parso più grave di quello che in effetti era. Dopo una breve visita in ospedale, il giorno dopo, Raffaella Carrà era di nuovo al Teatro delle Vittorie: la sua voglia di lavorare e la sua vivacità l'avevano «guarita».

Poi c'era stata l'attesa dell'ottavo. Nella giornata di venerdì, ogni due o tre ore Giorgio Carnevali, il funzionario televisivo che segue la recitazione di *Canzonissima*, prendeva contatto a Torino con il centro raccolta delle cartoline-voto per

informarsi sul duello Gagliardi-Bongusto dal quale sarebbe uscito l'ottavo cantante della trasmissione in allestimento.

Non si informava di Claudio Villa poiché il «reuccio» con la sua partner Gigliola Cinquetti aveva già conquistato l'ingresso al secondo turno, non solo, ma la valanga di voti lo portava ad eguagliare e a superare il primato dei Morandi e dei Ranieri. Venerdì sera la promozione di Gagliardi è stata annunciata ufficialmente: per Siena l'ottavo protagonista della trasmissione aveva dunque un volto.

Un volto per modo di dire, in quanto venerdì alle 14 i cantanti sono entrati in sciopero e nessuno si è presentato alla prova generale. Da quel momento, fino alle 12 di sabato, le notizie sulla sorte dello show si sono fatte confuse, contraddittorie, imprecise, persino

drammatiche. Trattandosi di una trasmissione abbinata ad una lotteria nazionale, sono state studiate tutte le possibili soluzioni di ripiego pur di garantire la regolare messa in onda della gara canora. Si era pensato, per esempio, di utilizzare le registrazioni delle canzoni presentate nel primo turno dai cantanti della settimana puntata.

Poi l'accordo. Così i sette protagonisti della serata, più l'ottavo Gagliardi, sono arrivati al Teatro delle Vittorie. L'interprete di *Settembre* in coppia con Rosanna Fratello ha distanziato Fred Bongusto e Nada (primatista al Teatro delle Vittorie per quanto riguarda i voti delle giurie) di 27 mila voti. La chiusura dello spoglio ha dato la conferma delle previsioni: Claudio Villa, con 614.404 cartoline, ha conquistato così il primo posto nella ideale graduatoria della popolarità che nasce



del suo spettacolo. Ha per partners (qui sopra), Hélène Chanel e Tino Scotti

ogni anno da questo referendum canoro. Morandi in coppia con Marisa Sannia raccolse 428.588 cartoline e Massimo Ranieri (con la partner Carmen Villani) 389.697. Una classifica ideale, abbiamo detto, ma che lascia sempre la porta aperta a polemiche e discussioni perché quest'anno si è votato e si vota la coppia e non il singolo. Qualche escluso può sempre recriminare sullo scarso contributo del suo partner. Orietta Berti ha accettato la sconfitta subito nel confronto con Rita Pavone, ma osserva: «Mino Reitano ha portato alla Pavone più voti del "mio" Nino Ferrer». Allo stesso modo si potrebbe dire che qualche personaggio della canzone è arrivato in finale esclusivamente per merito del partner più titolato.

Da sabato scorso, con l'inizio del secondo turno, i 24 concorrenti ri-

masti in gara interpretano canzoni diverse da quelle del ciclo eliminatorio. Gianni Morandi, dopo *Al bar si muore*, ha tenuto a battesimo *Chissà... però...*, un pezzo italiano. Straniere, invece, le nuove canzoni di Patty Pravo, *Non andare via* (Ne me quitte pas); Caterina Caselli, *La mia vita la nostra vita* (Girl I've got news for you); Dalida, *Non è più la mia canzone* (Look what they have done to my song). Queste scelte si segnalano per la loro singolarità: proprio nel momento in cui la categoria dei cantanti italiani si batte per limitare al massimo l'invasione di interpreti stranieri e la produzione proveniente dall'estero, alcuni dei divi più popolari non trovano sul mercato nazionale canzoni che li soddisfino.

Canzonissima '70 va in onda sabato 5 dicembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

## SECONDO TURNO DI CANZONISSIMA

PRIMA SERATA (21 novembre)		Voti coppie in sala	Voti giurie
TONY DEL MONACO (59.000) (Cuore di bambola)	CATERINA CASELLI (72.000) (La mia vita la nostra vita)	131.000	—
NINO FERRER (62.000) (Un giorno come un altro)	DALIDA (61.000) (Non è più la mia canzone)	123.000	—
PEPPINO GAGLIARDI (65.000) (Ti amo così)	CARMEN VILLANI (57.000) (2 viole in un bicchiere)	122.000	—
GIANNI MORANDI (66.000) (Chissà... però...)	PATTY PRAVO (56.000) (Non andare via)	116.000	—
SECONDA SERATA (28 novembre)		TERZA SERATA (5 dicembre)	
MASSIMO RANIERI (57.000) (Canelli blondi)	MIRNA DORIS (48.000) (In fondo all'anima)	MINO REITANO (57.000) (L'umanità)	LITTLE TONY (72.000) (Ivanuzzi)
PEPPINO DI CAPRI (57.000) (Me chiamme ammore)	GIORGIO GABER (52.000) (Barbera e champagne)	GIANNI NAZZARO (68.000) (In fondo all'anima)	CLAUDIO VILLA (72.000) (Verde fiume)
NICOLA DI BARI (72.000) (Vagabondo)	ORRIETTA BERTI (66.000) (Cronaca)	IVA ZANICCHI (71.000) (Un uomo senza tempo)	MARISA SANNIA (57.000) (La lunga stagione dell'amore)
GIULIANA CINQUETTI			ORNELLA VANONI (82.000) (L'appuntamento su di me)

Sono annunciate alla fase semifinale di Canzonissima le coppie prime e seconde classificate delle tre puntate del secondo ciclo. La composizione delle coppie avviene ogni settimana per sorteggio durante la trasmissione, e cambierà per ogni turno del torneo di Canzonissima.

## IL PUNTEGGIO DELLE ELIMINATORIE

Prima serata		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
LITTLE TONY (57.000) (Canelli blondi)	CATERINA CASELLI (72.000) (L'umanità)	124.000	329.753
PEPPINO DI CAPRI (57.000) (Me chiamme ammore)	IVA ZANICCHI (71.000) (Un uomo senza tempo)	128.000	329.485
NICOLA DI BARI (72.000) (Vagabondo)	NIKI (48.000) (Ma come fai)	120.000	271.494
Seconda serata		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI NAZZARO (68.000) (In fondo all'anima)	MIRNA DORIS (48.000) (Verde fiume)	134.000	270.941
GIORGIO GABER (52.000) (Barbera e champagne)	PATTY PRAVO (60.000) (Per te)	112.000	257.321
DON BACKY (66.000) (Cronaca)	ANNA IDENTICI (61.000) (La lunga stagione dell'amore)	127.000	237.584
Terza serata		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MASSIMO RANIERI (75.000) (Sogno d'amore)	CARMEN VILLANI (54.000) (L'amore è come un bimbo)	129.000	518.697
MICHELE (61.000) (Ho camminato)	DALIDA (69.000) (Daria diladada)	130.000	315.732
LIONELLO (51.000) (Primi giorni di settembre)	WILMA GOICH (63.000) (Presso la fontana)	114.000	139.397
Quarta serata		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI (71.000) (Al bar si muore)	MARISA SANNIA (57.000) (La sirena)	128.000	556.588
TONY DEL MONACO (58.000) (Pioggia e pianto su di me)	ORNELLA VANONI (82.000) (L'appuntamento su di me)	140.000	273.395
RENATO (60.000) (Verità che batti non mente)	OMBRETTA COLLI (46.000) (E' il mio uomo)	106.000	143.338
Quinta serata		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MINO REITANO (63.000) (La pura verità)	RITA PAVONE (68.000) (Stal con me)	133.000	495.238
NINO FERRER (66.000) (Viva la campagna)	ORRIETTA BERTI (56.000) (Tupitipi)	122.000	406.600
BOBBY SOLO (52.000) (Ieri si)	LARA SAINT PAUL (66.000) (Dove volano i gabbiani)	118.000	168.112
Sesta serata		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
CLAUDIO VILLA (63.000) (Diciencello vule)	GIULIANA CINQUETTI (61.000) (Il condor)	124.000	738.404
PEPPINO GAGLIARDI (67.000) (Settembre)	ROSANNA FRATELLO (57.000) (Avventura a Casablanca)	124.000	274.258
FRED BONGUSTO (66.000) (Il nostro amor segreto)	NADA (66.000) (L'ho fatto per amore)	124.000	246.941

# Natale Singer

## 3 regali al prezzo di 1



Non lasciarti sfuggire questa favolosa occasione: al prezzo di

una sola macchina per cucire, Singer ti offre regali, regali, regali.

Per la mamma, la famosa

macchina per cucire

Singer 700 De Luxe, con bobina magica. Quella dai mille ricami,

completa di pregiato mobile.

Per Anna, la piccola macchina per cucire Singer Baby. Piccola ma "vera". Perfetta e soprattutto sicura, perché funziona a pile oltre che a mano.

E ancora per Roberto, la splendida macchina fotografica Polaroid Swinger, che dà foto sviluppate in pochi secondi.

Oppure, se preferisci, altri regali che puoi scegliere presso il tuo negozio Singer.

# SINGER

100 macchine di Singer e il Polaroid Swinger. Aut. Min. Conc.

Il pianista Franco Medori. E' nato a Roma nel 1942

## DA NAPOLI A BRUXELLES

**Franco Medori ha vinto il concorso radiotelevisivo «Beethoven»**

di Luigi Fait

Napoli, novembre

**A**bbiamo il vincitore del «Beethoven» radiotelevisivo: Franco Medori. E' stata

una prova durissima, a confronto con i giovani pianisti italiani più preparati e più quotati del momento. Quando la giuria dell'importante competizione, presieduta dal maestro Giulio Razzi, la sera di lunedì 16 novembre l'ha proclamato vincitore assoluto, il concertista romano aveva il volto bagnato di lacrime. Non riusciva quasi a parlare. La presentatrice

Aba Cercato gli ha chiesto quali siano adesso i suoi progetti: «Studiare», ha risposto Medori. Infatti, per lui, la gara non è finita all'Auditorium della Rai di Napoli; ma in questi giorni, a Bruxelles, s'incontra con i vincitori di concorsi indetti da stazioni radiotelevisive di altre nazioni. Ne uscirà l'interprete beethoveniano per eccellenza. Medori, però, — è opportuno sottolinearlo, — non s'è improvvisato esecutore delle Sonate beethoveniane in occasione del secondo centenario della nascita del Maestro di Bonn. Sono parecchi anni che egli le presenta con successo alle platee italiane e straniere. Quando Medori pone le mani sulla tastiera rimane serio, pensieroso, pur attraverso la delicatezza e la dolce poesia di talune battute, sembra rievocare i più intimi drammi del maestro: dolori, passioni, delusioni. Nell'ultima

serata radiotelevisiva, dopo Aldo Tramma, il quale si è esibito con vigoroso impegno nell'opera *III* meritando anch'egli i più vivi applausi e il secondo premio, Franco Medori ha affascinato giudici e pubblico per la calorosa esecuzione della *Sonata op. 10, n. 3 in re maggiore*, rispettando davvero ciò che di drammatico avevano sentito in essa i più grandi musicologi beethoveniani e ancora di più ritrovando nel «Largo» centrale «una anima in preda alla malinconia con le diverse sfumature di luce e di ombra»: sono parole confidate a Schindler dallo stesso Beethoven.

Franco Medori, che attualmente è docente di pianoforte al Conservatorio «Alfredo Casella» dell'Aquila, ha da poco compiuto 28 anni ed è da 24 che suona in pubblico. Fu infatti nel dopoguerra uno dei più acclamati fanciulli prodigio in Italia e all'estero dirigeva e suonava, in calzoni corti, opere e concerti. Ora si può dire che la sua musicalità, uscita dalle difficoltà e dai trabocchetti che s'accompagnano purtroppo alle vicende dei talenti precoci, s'è avviata sulla strada del più nobile concertismo. E non è stata questa la prima prova ufficiale delle sue non comuni qualità: s'era già meritato nel '65 il primo premio assoluto al «Concorso Città di Treviso» e nel '68 il primo ex aequo al «Casella». La vittoria non è stata solo di Franco Medori e di Aldo Tramma, ma anche della famosa scuola napoletana del maestro Vincenzo Vitale, del quale entrambi sono stati allievi.

# aumenta tutto



## aumentano le ragioni per avere una Prinz 4 L

Erano molte le ragioni per scegliere la Prinz 4L: l'eleganza, le soluzioni tecniche da cilindrata superiore, il limitato costo dell'impiego... Ora aumentano.

Dal momento che il costo della vita... dell'auto sale, i pregi della Prinz 4L, che fa oltre 18 Km con un litro e paga la tassa di circolazione di 7660 lire annue sono ancora più evidenti.

Conti alla mano.

Caratteristiche tecniche:  
600 cmc - 5 posti omologati -  
120 Km/h - consumo: 5,5 litri per 100 Km.  
L. 812.000 (IGE inclusa)  
725 punti di assistenza.

**NSU PREVEDE**





Silvana Pampanini al Teatro dell'Opera di Roma tra il pubblico elegante della serata inaugurale. Nell'altra foto una scena del « Nabucco » che Piero

Col melodramma di



# Un Nabucco esaltato dalla bacchetta di Gui

di Mario Messinis

Roma, novembre  
**A**nche quest'anno Verdi, come al solito, è al centro delle inaugurazioni solenni. Ha cominciato Trieste con il *Don Carlo*, cui è seguito il *Nabucco* all'Opera di Roma; poi sarà la volta di *Attila* al San Carlo, dei *Vespri Siciliani* alla Scala, dell'*Otello* al Regio di Torino e della *Traviata* al Comunale di Bologna. Verdi dunque rimane sempre il musicista prediletto per le grandi feste di apertura, sottolineate, ora che si è

## Verdi s'apre a Roma la Stagione al Teatro dell'Opera



Zuffi ha curato nella duplice veste di scenografo e regista, adottando la sovrapposizione di fasce orizzontali bianche e nere anche nei costumi

molto attenuato il vento della contestazione, dalla più vistosa e appariscente mondanità. A Roma tutto è proceduto con lo sfarzo di sempre. La locandina di sala, infatti, prevedeva l'obbligo dell'abito da sera in ogni ordine di posti, ad eccezione della galleria, e il cronista male informato, che veniva dalla Laguna per assistere allo spettacolo in abito blu e cravatta scura, è riuscito a penetrare in platea solo per il benevolo assenso di una maschera indulgente. Nessun contrasto, nessuna protesta, dunque; semmai una opera come il *Nabucco*, che si continua a conside-

al Risorgimento, ha sollecitato le nostalgie di sedicenti gruppi «giovanili adriatici», che proprio durante il «Va pensiero sull'ali dorate» al terzo atto hanno lanciato alcuni manifesti.

Vittorio Gui, ignaro di quanto accadeva, ha concesso il bis del coro celebratorio con l'occhio rivolto alla platea, forse per renderla anche più partecipe della sua emozione divenuta, in quel momento, addirittura visuale. Ma chi credesse che Gui abbia riservato qualcosa all'eloquenza si sbaglierebbe; in realtà il merito di questa splendida direzione orchestrale è proprio di aver liberato

l'opera dalle attrazioni patriottarde e quarantottesche, per inserirla nel più eletto alveo tradizionale. Il *Nabucco* di Gui, infatti, guarda finalmente — come il testo esige — alla *Vestale* e al *Tell*, alla *Norma* e al *Belisario*; è insomma legato a connotati schiettamente protoromantici. Nulla, in questo grande interprete, della esagitazione nazionalistica, cara alla nostra tradizione esecutiva e che certo i ragazzi dell'Adriatico avrebbero molto gradito. Verdi risulta così più incivile e ossequiente alla memoria dei padri di quanto non si creda, senza per questo cadere mai in inutili acq-

scenze o in estenuazioni strumentali.

Il vegliardo maestro, nella serata inaugurale, era infatti nei suoi momenti di grazia; non ha concesso nulla ai cantanti, né si è adagiato nei movimenti, come era accaduto nella recente *Vestale* fiorentina. Qui tutto presentava una esatta messa a fuoco: la dizione insieme elastica e incisiva ha realizzato le strutture drammatiche senza turgori, puntando il direttore più sulla decisione dell'accento, che sulla pesante aggressività. Particolare spicco poi acquistano le schiarite timbriche e i momenti di distensione cantabile, che riscoprono

una patina di belliniana compostezza. In questa chiave anche il «Va pensiero» non adombra affatto le sofferenze del popolo italiano sotto il giogo austriaco da cui vuole riscattarsi; esso piuttosto rivela — così come scrisse Gabriele Baldini per la pagina verdiana — il desiderio di un bene perduto che si innalza fino alla dignità del sentimento della speranza. Che è il modo più vero per chiarificare dunque le stesse ragioni del linguaggio dell'autore.

Purtroppo l'esecuzione romana poteva però contare quasi esclusivamente sull'apporto risolutivo di Vittorio Gui.

segue a pag. 46

# il cuore me lo dice

gioca

## ENALOTTO



Un'altra scena dell'opera verdiana diretta da Vittorio Gui. Il melodramma ha avuto come interpreti principali Mario Zanasi (Nabucco), Elena Suliotis (Abigaille), Franca Matteucci (Fenena), Carlo Cava (Zaccaria) e Angelo Mori (Ismaele)

segue da pag. 45

## Un Nabucco esaltato dalla bacchetta di Gui

torio Gui, visto che le carenze sono state evidenti nel cast vocale, ed evidenti nella veste scenica. Protagonista è Mario Zanasi nel quale uno specialista come Rodolfo Celletti vede l'incarnazione ideale del baritono (« mezzotenero ») dell'età di Verdi. Ma qui non si tratta tanto di mezzo tenore o baritonale (sono, queste, classificazioni di comodo, e in fondo oziose), quanto di ben precisi limiti vocali ed espressivi: la mancanza di una adeguata orchestrazione del suono e una uniformità talora quasi imbarazzante. Per Zanasi Germont o Nabucco, Macbeth o Foscarini hanno un unico volto. A maggior ragione i due aspetti del protagonista dell'opera — la ferocia e il senso paterno —, concepiti, come usava fare il Verdi degli esordi, in bianco e nero, non risultano differenziati; inoltre la gamma dinamica evita il ricorso a quei suoni smorzati e « sottovoce » che Verdi prescrive chiaramente. Ciò che rimane, invece, di questa versione sfocata, è una indiscutibile correttezza professionale.

Migliore la Abigaille di Elena Suliotis, ora decisamente in ripresa rispetto alle « défaillances » più o meno recenti. E' questo, come è noto, uno dei ruoli più impervi del teatro lirico, che esalta e conduce agli esiti estremi la scrittura temeraria di *Norma* e più ancora dei donizettiani *Lucrezia Borgia* e *Roberto Devereux*. Ora la voce della Suliotis è, nella configurazione naturale, essenzialmente lirica, benché di eccezionale fluidità, e sfruttata



le sue migliori possibilità nella seconda ottava, di una luminosità e di una trasparenza quasi tebaldiane (la Tebaldi degli esordi, ovviamente). Ma l'accostamento prematuro ad un repertorio impervio e massacrante ha significato, per ripetere un'esatta osservazione di Gara, «l'abisso in principio». Le conseguenze si possono notare anche oggi. I momenti più felici il soprano li trova sempre nel canto effuso, nell'argentina purezza del timbro (singolarissima, in questo senso, è stata la resa dell'aria «Anch'io dischiuso un giorno», tenuta sul filo di una mezzavoce quasi imposta). Ma nei passi più aggressivi e persino furiosi il discorso muta. Così sembra quasi che convivano in lei due voci: una autentica e un'altra artificiale, o «costruita». Artificiali per esempio sono le zone gravi, sfocate, compromesse da stilette violente; artificiali è il ricorso ad una declamazione risentita; artificiali infine sono certi indurimenti, dovuti alle tensioni quasi disumane della parte. Ciononostante la Suliotis ha retto, meglio del previsto, alla prova. Inadeguata invece lo stremato Carlo Cava, quale Zaccaria, il tenore Angelo Mori; talora troppo esplicito il canto pur dovizioso di Franca Matteucci come Fenena. Ma la più grossa delusione di questa edizione ce l'ha data, nella duplice veste di scenografo e regista, Piero Zuffi, che ci aveva offerto ben altri saggi del suo talento. Questa volta Zuffi ha adottato il partito della stilizzazione; ma una scelta di questo tipo dovrebbe ubbidire a principi strut-

turali rigorosi: è perfettamente inutile rinunciare all'armamentario melodrammatico, per poi recuperarlo sotto vesti truccate. E ciò che è accaduto appunto a Zuffi: il quale ha voluto alludere, nelle sue macchine sceniche, alle «stratificazioni» di civiltà remote, adottando la sovrapposizione di fasce orizzontali bianche e nere, sia nelle scene che nei costumi, al fine di rievocare, in chiave allusiva, l'ambiente biblico, diviso tra Gerusalemme e Babilonia. Ne esce uno spettacolo oscillante tra un simbolismo ingenuo e colpi di scena decisamente alla Wallmann, di cui Zuffi ha sentito la suggestione. Così il gusto si dibatte tra blande propensioni astratte e riferimenti figurativi, tra staticità oratoriale e scontate sorprese, come nella caduta dell'idolo, all'ultimo quadro. Non si hanno parole poi per gli interventi luministici, deliberatamente «psicologici», che rivelano vocazioni illustrative mai sopite. Ciò che rimane, di questo pretenzioso allestimento, è la rapidità delle mutazioni sceniche, attuate con fulminei cambiamenti «a vista», che consentono il tempestivo svolgimento dello spettacolo. Esordio dunque discutibile all'Opera di una stagione che presenta più di qualche sollecitazione sotto il profilo programmatico (dal tritico strawinskiano all'*Orfeo all'inferno* di Offenbach, dalla *Coppelia* di Delibes alla *Kovancina*, da *Fidelio* a *Così fan tutte*), ma le cui scelte esecutive appaiono, almeno sulla carta, spesso curiose.

Mario Messinis



**NUOVA  
LINEA  
CA' D'ORO  
VIDAL**



**UN MODO  
NUOVO  
DI SENTIRSI  
DONNA**



# UN ASSOLO A QUATTRO VOCI

*Il titolo dello spettacolo riunisce le iniziali degli scrittori Dostoevskij, Kafka, Beckett e Corso, dalle cui pagine l'attore ha tratto, per farne spettacolo, monologhi sulla condizione dell'uomo contemporaneo*

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

**V**ittorio Gassman si presenta questa settimana ai telespettatori con uno spettacolo dal titolo cifrato ed enigmatico: *DKBC*. Cosa si nasconde dietro questa sigla apparentemente oscura? *DKBC* sono le iniziali, rispettivamente, di Fedor Dostoevskij, Franz Kafka, Samuel Beckett, Gregory Corso. Con quattro brani di questi autori Gassman, coadiuvato dal regista Maurizio Scaparro, ha messo su uno spettacolo che presenta parecchi elementi di novità e che costituisce inoltre un episodio importante della sua carriera di attore: l'edizione teatrale di *DKBC* (diversa in parte da quella televisiva), data al Teatro del-

la Cometa di Roma il 3 gennaio 1967, segnò infatti la sua rentrée, poco ortodossa, sulle scene italiane.

Si è parlato di novità. Innanzitutto la scelta degli autori: quattro scrittori considerati «difficili» agitano temi e problemi concernenti la condizione dell'uomo nel mondo moderno in forme spesso poco accessibili. Delle loro opere Gassman inoltre ha preferito quelle meno note o quelle più problematiche, tentando un'operazione di interpretazione ed assumendosene tutt'intero il rischio. Una scelta, come si vede, difficile e che presuppone, da parte di Gassman, l'impegno a farsi tramite di comunicazione tra l'autore e lo spettatore. In secondo luogo, i testi che compongono *DKBC* non sono testi teatrali ma letterari: un brano di un romanzo, un racconto, l'adattamento di un romanzo e, infine, un poema. Un tentativo, quindi, di of-



## Vittorio Gassman torna alla televisione interpretando il recital «DKBC»



Vittorio Gassman (qui sopra e nella pagina a fianco) in tre momenti del suo recital che, confrontando le voci di autori diversi, trova la sua unità nel comune interrogarsi sul destino dell'uomo d'oggi, su problemi esistenziali che riguardano tutti gli spettatori

frire una veste teatrale e uno spessore scenico a testi concepiti per un'altra destinazione. Operazione anche questa difficile e che Gassman ha voluto affrontare fino in fondo, dando i brani in forma di monologhi, nell'assoluto rispetto dei testi originali e con l'impegno di riempire tutto lo spazio scenico con la sua presenza di attore.

E veniamo ai testi. Il primo brano di Dostoevskij *Memorie dal sottosuolo*. Pubblicato per la prima volta su una rivista letteraria nel 1864, e prima dei grandi romanzi della maturità, *Memorie dal sottosuolo* è un libro che sta un po' a parte nella vasta produzione letteraria di Dostoevskij, anche se, di questa produzione, definisce in maniera emblematica i caratteri fondamentali e, specificamente, la componente ideologica e filosofica e la componente narrativa, così strettamente fuse nelle opere del grande scrittore russo. E infatti questo romanzo, come hanno rilevato i critici, oltre a costituire in un certo senso l'esposizione del credo filosofico di Dostoevskij, anticipa anche molti temi dei romanzi posteriori.

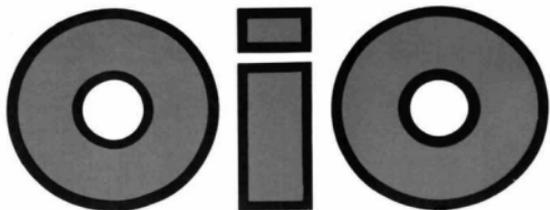
*Memorie dal sottosuolo* si articola in due parti. Nella prima il protagonista espone le sue teorie e le sue elucubrazioni sull'irrazionalità dell'animo umano; nella seconda narra invece un episodio, a dimostrazione della tesi sostenuta prima. Il racconto prende le mosse da una cena fra amici ed è a questo punto che si inserisce il brano scelto da Gassman. Il protagonista descrive la grettezza e lo squallore delle persone e dell'ambiente di questa cena alla quale non è stato invitato; e la sua reazione a tale situazione (tratto tipico dei personaggi di Dostoevskij) oscilla tra la repulsione e l'attrazione. Così, nelle brevi pagine del monologo, si delinea di scorcio un momento significativo dell'opera di Dostoevskij, quello che si concretizza nell'amara riflessione del protagonista sulla creazione umana.

Il secondo monologo è costituito da un breve racconto di Franz Kafka, dal titolo *Una relazione accademica*, scritto nel 1919. Si tratta di un piccolo esercizio di stile, risolto in chiave di lucida ironia, e pieno di tutta la carica corrosiva di cui è capace l'arte dell'autore del *Processo* e del *Castello*. La storia è esemplarmente paradossale. Una scimmia che da circa cinque anni, attraverso un laborioso e doloroso processo educativo, è «diventata» uomo, viene invitata da un gruppo di accademici a tenere una relazione sul suo passato sessuale e sulla sua esperienza di trasmutazione. E' attraverso questo stragemma narrativo, e assumendo il punto di vista volutamente deformante di questa strana bestia umanizzata, che Kafka può analizzare impietosamente i meccanismi psicologici e di comportamento che regolano la vita umana, la separazione tra la facciata esterna, lo spettacolo che si offre agli altri, e la propria interiorità spesso degradata; non senza alludere, talora, a temi più profondi di carattere psicoanalitico. Un testo dunque ricco di spunti, redatto in uno stile asciutto e lucido. È un testo, si vuole aggiungere, abbastanza congeniale alla vena protesa dell'attore Gassman. La cui interpretazione, in atti, nell'edizione teatrale di questo lavoro, fu salutata

segue a pag. 50

# L'OLIO DI SEMI DI ARACHIDE

**UN ASSOLO  
A QUATTRO VOCI**



**VALE DI PIU' PERCHE' L'ARACHIDE  
E' IL SEME PIU' PREGIATO**



L'arachide è il nobile seme che tutti apprezziamo per il gustoso sapore. L'olio di semi di arachide OIO è leggero, gradevole. Per cucinare cibi leggeri e digeribili, adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

**BICE DICE... CON QUESTO NON SBAGLIO MAI!**



**GIACOMO COSTA FU ANDREA: OLTRE 100 ANNI DI ESPERIENZA**

segue da pag. 49

dai critici come un episodio tra i più alti e significativi della sua carriera di attore. Da Kafka a Beckett, in una linea di continuità. Il terzo monologo di *DKBC* è anche quello dove l'impegno di Gassman si è esercitato più a fondo nell'elaborazione e nella riduzione di un difficile romanzo di Beckett (a detta dei critici il suo capolavoro): *L'inominabile*. Ultimo volume di una trilogia che comprende anche *Molloy* e *Malone muore*. *L'inominabile* porta all'estremo vertice la dissoluzione dell'io narrante e della vicenda, già perseguita nei romanzi precedenti. Non più personaggi né trama: resta in campo solo una voce indeterminata che incessantemente ci parla dell'esistenza umana, disegnando una parabola che si conclude nella morte come estremo approdo di silenzio. Coscio della difficoltà di rendere in tutta la sua risonanza la «solitudine» della voce beckettiana, riempita solo dalle parole («parole, io non ho che questo...»), Gassman ha preferito operare nella direzione opposta, sforzandosi di dare uno spessore scenico all'opera di Beckett, e utilizzando quindi diapositive, inserti filmati, una lavagna ed altro materiale. L'intento è quello di offrire allo spettatore una lettura, una interpretazione, e si potrebbe dire, una traduzione del romanzo. Scelta discutibile, se si vuole, perché è prerogativa di Beckett l'estrema discrezione nei mezzi di espressione; eppure scelta stimolante nella misura in cui riesce ad aprire un canale di comunicazione tra il testo e lo spettatore. L'ultimo monologo costituisce la vera novità di questa edizione televisiva di *DKBC*. Infatti Gassman ha sostituito con il poema *Bomba* dell'americano Gregory Corso l'atto unico di David Campton *Mutatis mutandis*, che figurava nell'edizione teatrale dello spettacolo. Questo testo, in realtà, fu quello accolto meno favorevolmente dalla critica, ed era quello che presentava l'inconveniente della presenza di altri attori, insomma di un apparato teatrale ortodosso: cosa che certamente rompeva l'unità formale dell'intero lavoro. D'altra parte il testo di Gregory Corso si pone in più diretta continuità tematica, oltre che formale, con i testi precedenti. Il poema *Bomba* è uno dei testi poetici più noti di quegli scrittori che si riunirono sotto il nome di «beats» e che negli anni dell'ultimo dopoguerra, in parallelo col fenomeno esistenzialista francese, diedero espressione all'insolenza e allo spirito di rivolta della gioventù americana, in un mondo che aveva conosciuto la guerra e che viveva la crisi postbellica, sotto la minaccia atomica. Anche se meno noto dei suoi amici Kerouac e Ginsberg, Gregory Corso fu tuttavia un vivacissimo protagonista di quella stagione. Appunto alla minaccia atomica si riferisce il suo *Bomba*, una specie di canto-preghiera sincope, al di là del jazz e ricco di esuberanze verbali: un canto che alterna come in un serrato contrappunto angoscia e speranza. Una opportuna conclusione all'intero lavoro, anche per chi conosce la versione farsesca del poema *Bomba* che lo stesso Gassman, negli vesti di un esuberante contestatore, ha fornito in un episodio del film *Contestazione generale*, in una interpretazione piena di autorità. Ma qual è, ci si domanda a questo punto, il filo conduttore che unisce testi tutto sommato disparati? Gassman ha impostato tutto il suo discorso, da angolature diverse, sul rapporto tra individuo e mondo, in tutti i risvolti psicologici, sociali e ideologici. Queste voci che si interrogano sul mondo e sui conflitti dell'esistenza offrono una gamma, varientemente intonata, di temi e spunti di riflessione su un problema essenziale che ci concerne tutti. Unità quindi di impostazioni di scelta e di esiti culturali, in uno spettacolo che affida la sua riuscita alla capacità della «voce» Gassman di farsi valido mediatore tra le voci degli autori e il pubblico degli spettatori.

**Salvatore Piscicelli**

*DKBC* va in onda giovedì 3 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



**Basta secco-ruvido!**



**Morbido con Vernel**

# Vernel

## lo sciacquamorbido



Si aggiunge nell'ultimo risciacquo

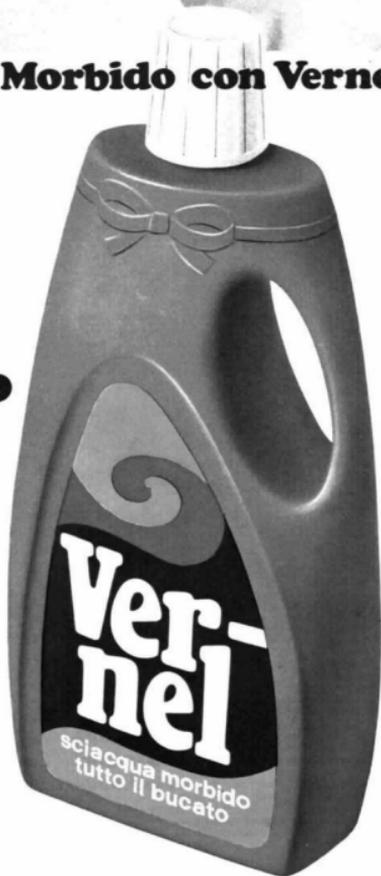
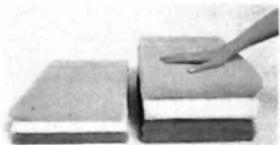
In lavatrice o nel bucato a mano, basta aggiungere un po' di Vernel nell'ultimo risciacquo per ottenere un bucato favolosamente morbido e vaporoso.

Un bucato favolosamente morbido

Oggi Vernel, il nuovo ammorbidente, elimina i residui di lavaggio e rende il bucato favolosamente morbido. Il morbido di Vernel.

**Altri vantaggi**

Con Vernel stirare il bucato diventa molto più facile... a volte addirittura superfluo. Vernel elimina l'elettricità delle fibre sintetiche (quello scoppiettio e quello appiccicarsi così fastidioso).



**il nuovo ammorbidente che dà al bucato un morbido favoloso.**

**Realtà e contraddizioni dell'Africa d'oggi:  
un documentario televisivo di Alberto Pandolfi**



Vari e contrastanti aspetti dell'Africa d'oggi. Qui sopra, un momento della Messa in un sobborgo di Yaoundé (Cameroun).

Nella liturgia cattolica confluiscono elementi della tradizione locale: canti e danze tribali.

A fianco, donne senegalesi sulla spiaggia dei pescatori a Dakar.

Nella foto grande in alto a destra: una donna Turkana, tribù di pastori del Kenia



***Dal villaggio tradizionale alla città, da un tipo di vita fondato sul clan alla più vasta convivenza sociale nella nazione: un passaggio difficile, che non deve far smarrire i valori più autentici di una civiltà. Sono soprattutto i giovani ad avvertire e denunciare il disagio***



# La tribù contestata



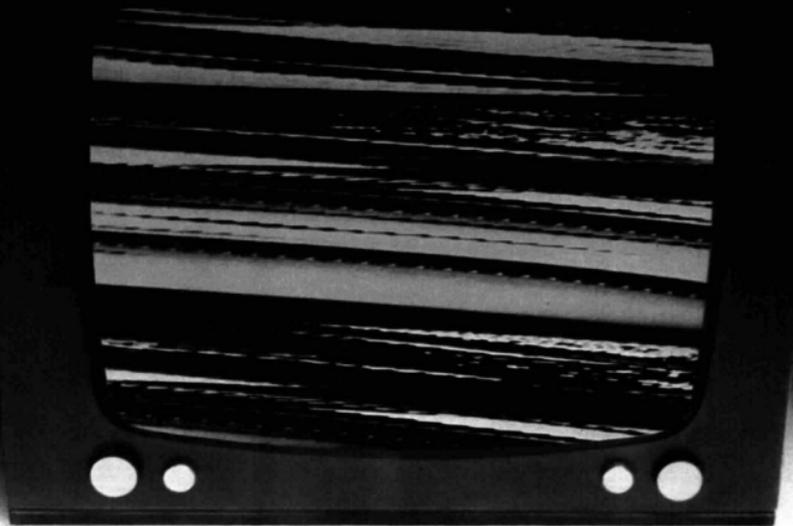
Alberto Pandolfi, autore dell'inchiesta televisiva.  
A sinistra: gara di nuoto in un college per ragazze a Nairobi. E' l'Africa che si « occidentalizza », prendendo a prestito tratti del costume europeo e americano.  
In alto: ancora fra i Turkana. Come altre tribù, hanno conservato una struttura sociale di tipo arcaico, incentrata sul gruppo familiare

di Gino Nebiolo

Roma, novembre

**U**n villaggio di capanne nel settentrione dell'Uganda. Ci vivono famiglie della grande tribù semi-nomade di pastori Karimojong, uno dei popoli più antichi del continente africano e « scoperto » solo settanta anni fa, all'epoca della conquista europea delle terre equatoriali. Lo scarso interesse per quelle località povere e la loro relativa lontananza dai centri urbani che cominciano a sorgere hanno permesso alla tribù, alle sue strutture, alla sua organizzazione sociale e ai riti, alle consuetudini di resistere quasi intatti. Il clan riunisce i componenti di uno stesso parentado e

segue a pag. 55



« rigore, goooooal... »

...e stavate regolando il video - allora il vostro televisore è superato

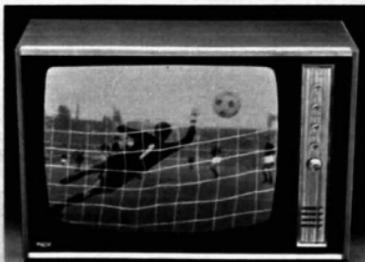
## solo l'elettronica Rex vi dà automaticamente l'immagine istantanea su ogni canale

Se perdetevi tempo a regolare l'immagine, il vostro televisore è superato.

Con i televisori Rex basta premere un pulsante e l'immagine appare all'istante, nitida e perfetta, già sintonizzata dal selettore elettronico.

La perfezione dell'immagine è la prova della perfezione elettronica Rex. Voi la vedete. Ciò che non vedete è quello che sta dentro un televisore Rex.

E tutto ciò che sta «dietro»: le ricerche, le prove, i collau-



Mod. X 24

di, l'impegno tecnico che ha fatto di Rex la più grande industria italiana di televisori.

E solo i televisori Rex vi offrono un servizio assistenza diretto e radiocomandato.

Mille tecnici, settecento laboratori volanti pronti a una vostra chiamata.

La Rex produce trecentomila televisori ogni anno.

Trecentomila.

E li vende tutti. Ovvio.

La voce corre: anche per i televisori, Rex rende sempre di più di quanto ci si aspetta.

# GUIDA REX al PREZZO PULITO

Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo raccomandato, uguale per lo stesso modello in tutta Italia.

E' il prezzo che corrisponde al valore reale, e il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e da ogni equivoco.

E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.



Televisore X 24 24 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettore a quattro pulsanti - cinescopio autoprotetto - mobile in legno lucido. L. 153.000



Televisore MT 33 trasportabile da 20 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettore a pulsanti - alimentazione a corrente o a pila - cinescopio autoprotetto - maniglia rientrante. L. 99.000



Televisore M 12 portatile da 12 pollici - transistorizzato - sintonia a diodi a varicap con preselettore a pulsanti - alimentazione a corrente o a batteria - colori bianco, rosso, arancio. L. 99.000



Radio R 1 RT da tavolo completamente transistorizzata - circuito monoblocco stampato - 4 gamme d'onda a modulazione d'ampiezza e di frequenza - commutazione di gemme a tasti. L. 36.000



Registrazione R 1 RC portatile a cassette - compact cassette - da 90 - 90 - 120 minuti - alimentazione a pile o da rete - microfono magnetodinamico - elegante custodia. L. 35.000

Prezzo franco Concessionario, oneri fiscali esclusi.

Sicurezza della qualità.  
Sicurezza del « Prezzo Pulito ».  
Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

# REX

una garanzia che vale



Cermonia religiosa della « Legio Maria », una chiesa indipendente fondata, fra i Luo del Kenia, dalla profetessa Gaudencia Aoko. I riti imitano la liturgia cattolica. Nella foto in alto, danza rituale d'initiazione fra i Bouraka della Repubblica Centrafricana

## La tribù contestata

segue da pag. 53

il « padre del clan », assistito dagli anziani, guida i destini, conserva e trasmette le tradizioni, dirige le sorti del villaggio. Donne e giovani non iniziati devono agli anziani rispetto e obbedienza.

Un processo evolutivo lentissimo ha appena scalfito il regime patriarcale, la rigida divisione per classi e per età, non ha in pratica modificato il ritmo della vita. I più vecchi hanno ancora (soltanto essi) diritto di sposarsi legalmente, di servirsi del cucchiaino per mangiare, di penetrare nel recinto sacrificale dove l'emuron, cioè lo stregone, compie ancora sacrifici di bovini per impetrare la pioggia, per allontanare le pestilenze, per leggere i pronostici nei visceri delle vittime. Barbarico e primitivo agli occhi dell'occidentale, l'ordinamento della tribù con le sue leggi complesse e la sua disciplina di ferro offriva tuttavia all'uomo un senso di sicurezza

e di integrazione. Oggi il « padre del clan » ammette amaramente che la tribù come entità è entrata in crisi: « I giovani non sentono più la tribù, la respingono, sono attratti da altri miti ».

Alberto Pandolfi e i consulenti professor Vittorio Maconi e professor Vittorio Lanternari, con il collaboratore Alberto Bagni, avevano avuto l'idea di tentare un'indagine sull'Africa non tanto vista nei suoi aspetti politici ma sociali, tenendo lo sguardo puntato sui giovani che costituiscono oltre la metà della popolazione africana. E la domanda che si ponevano era questa: quali problemi assillano l'Africa dopo dieci anni di indipendenza? Nel 1960 quattordici Stati e 120 milioni di uomini sono diventati liberi; altri Stati e altre decine di milioni di uomini hanno acquistato la sovranità negli anni successivi, spesso con dure e coraggiose guerre popolari di liberazione. Tutti hanno problemi comuni. Il primo è la nascita dell'identità nazionale e il rapporto che si è andato formando tra quel piccolo mondo dell'esistenza associativa, una cellula autonoma e autosufficiente che è la tribù, e la nazione.

segue a pag. 56

# la dolce promessa mantenuta

FRANCESCO



**TORRONE  
PERNIGOTTI**



**torrone  
PERNIGOTTI**



Dakar: una scena dello spettacolo «Kawaré du Senegal», allestito dal Teatro Nazionale del Senegal. Si tratta d'un tipo di rappresentazione tipicamente africana, lontano dai modelli occidentali. In alto, un pastore Turkana con i suoi cammelli

## La tribù contestata

segue da pag. 55

La visita nelle terre dei Karimojong, presa come campione, ha dato una risposta valida per l'intero continente. La tribù scompare. I giovani volgono le spalle al villaggio e ai suoi ordinamenti, alle sue gerarchie, vanno altrove a cercare qualcosa che li faccia sentire nuovi e diversi.

La crisi della tribù, destinata ormai fatalmente a morire, è il primo passo verso il sorgere del sentimento nazionale. Ma non significa ancora il superamento del tribalismo. L'impressionante varietà etnica degli Stati africani e le tradizionali rivalità tribali rendono difficile la trasformazione dell'uomo uscito dal villaggio in un uomo che entra nella nazione come cittadino consapevole e attivo.

La tribù, abbiamo visto, forniva ai suoi membri e persino ai membri declassati una protezione psicologica ma sovente una protezione effettiva, concreta, che la nazione non è per il momento in grado di fornire. Sicché anche lontano dal villaggio l'africano è tentato di ritrovarsi con quelli del proprio clan. In tal modo si perpetuano le divisioni tribali e le secolari sopraffazioni di un gruppo sull'altro.

La troupe di Pandolfi ha filmato nel Cameroun una cerimonia che festeggiava il decennale dell'indipendenza. Bande di tipo occidentale, soldati in

divise occidentalizzanti, e sfilate di magistrati, di politici, dirigenti. Al termine della cerimonia, quando i reparti si furono disciolti, quasi inconsapevolmente si ricomposero gruppi che continuarono la festa ciascuno per conto proprio. Erano gruppi ben separati l'uno dall'altro, a seconda dell'origine etnica. Il sentimento nazionale era già dimenticato.

Un esperimento per superare i contrasti e i conflitti tribali e giungere a una vera unità nazionale è in corso in Tanzania, dove non è accaduto mai che grosse tribù abbiano prevalso sulle altre, come invece si è verificato in Kenia o nel Congo o nel Burundi. Il presidente Nyerere punta tutte le sue carte sui giovani, li responsabilizza; nel governo ha chiamato ministri di 25 anni; un po' suggestionato dalla Cina ha costituito le «guardie verdi» che, alla maniera cinese, studiano e lavorano nei campi. Tra le riforme in atto, agli autori del programma televisivo interessava esaminare una di squisita natura sociale, quella degli «Udjamaa».

La troupe della RAI-TV si è spinta a Bambara, nel nord-ovest del Paese, in cui l'esperimento ha già raggiunto notevoli risultati. Gli «Udjamaa» sono villaggi comunitari che conservano le caratteristiche esteriori del villaggio tanzaniano, con le capanne di fango e paglia, e ciò non per penuria di mezzi ma per non creare urti troppo violenti nei suoi abitanti che si troverebbero a disagio dentro case di mattoni e cemento armato.

Nei villaggi vivono, si incontrano e collaborano persone di diverse tribù. Imparano a conoscer-

segue a pag. 58



**Motore forza 100  
con la potenza bianca  
di Supershell.**



Molti motori possono dare più di quanto danno, e Supershell formula 100 ottani lo dimostra. Supershell vi dà potenza bianca, cioè pulita e senza problemi. Sono anni che la Shell è impegnata in una lotta contro i residui e le incrostazioni nel motore: per questo l'azione protettiva della formula 100 ottani vi dà un motore più brillante, che lascia dietro di sé aria più pulita e chilometri migliori.

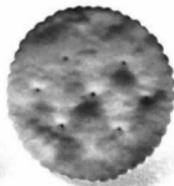
**alta qualità è vivere Shell**

# Doriano e Doripan

## La tribù contestata



DORIANO



DORIPAN



CON L'APERITIVO



DORIANO



DORIANO



COL FORMAGGIO

**DORIANO e DORIPAN:**  
i due crackers da tavola.  
Sono crackers **DORIA**  
e i crackers **DORIA** sono puri.  
Sì, puri perché prodotti  
esclusivamente con oli  
vegetali, puri perché racchiudono  
il segreto dell'arte di lievitazione **DORIA**.  
**DORIANO e DORIPAN**  
vi consentono di mangiare  
quello che desiderate, dipende dal vostro gusto.



## Crackers Doria



segue da pag. 56

si, a produrre assieme non più « per la tribù » ma « per la nazione ». La gente si riunisce tutte le sere per discutere e alle riunioni di base partecipano anche le donne — per la prima volta — a piena parità di diritti.

Ma questo di Sverre è un modello che chiede tempo per essere esportato. La crisi della tribù, ancorché necessaria per saldare le fragili strutture dei nuovi Stati, è anche la crisi dell'uomo africano. Nel villaggio tradizionale ciascuno ricopriva un ruolo preciso, non vi era disoccupazione e l'individuo si sentiva messo in valore. Nelle città superaffollate, dove si riversano le masse d'élite campagnole, l'uomo si smarrisce, rischia di sentirsi frustrato, finisce per rimpiangere la tribù.

Le metropoli si ingigantiscono mostruosamente. Kinshasa, capitale del Congo ex belga, le rappresenta tutte: sette o otto anni fa aveva 800 mila abitanti, oggi supera i 2 milioni e 200 mila. L'elicottero sorvola per decine di minuti le sterminate bidonvilles brulicanti di disoccupati, sottoccupati. Miseria, fame. È lo spaventoso paesaggio di una crescita che coinvolge l'Africa urbana.

Per prevenire la delinquenza minorile, altro fenomeno gravissimo, le autorità coraggiose hanno messo in azione le « brigate di protezione dell'infanzia » che compiono retate di minori sbandati e impongono ai fanciulli un autentico coprifuoco, dalle 6 di sera alle 6 del mattino. A Dakar ogni giorno cinquemila uomini si presentano al mercato della manodopera ma non ne vengono mai assorbiti più di duecento. Spinti ai margini gli altri hanno la scelta tra la disperazione e gli espedienti.

Ancanto a queste masse deluse vi sono le nuove barghesie perfettamente integrate nelle città, dove costruiscono modi di vita secondo i gusti e i costumi trettollosamente assimilati dall'Occidente. Le boutiques sofisticate di Nairobi, le donne paracadutiste di Kinshasa, i quiz televisivi di Kampala, i grattacieli di Abidjan, i film western, i clubs, i collegi, le sfilate di modelli sono, e vero, un mondo esclusivo e proibito agli immigrati dai villaggi. Ma provocano salutarì riflessioni nei giovani più coscienti. I quali vedono nelle estreme manifestazioni di una occidentalizzazione frenetica l'insidia forse più grave ai valori culturali della tribù, a quella matrice africana che da sola può essere la molla per raggiungere l'identità nazionale.

Le macchine da presa di Pandolfi hanno seguito un ragazzo che studia all'Università di Nairobi. Il ragazzo appartiene alla tribù dei Turkana, lontana dalla città, ai piedi del monte Kenia. Egli torna per una breve vacanza nel suo villaggio e gradualmente viene ripreso dal fascino, dalla forza, dalla competenza della vita tribale. È seduto a osservare una danza e a un tratto si immerge nella folla dei danzatori, s'infila tra i capelli una piuma e balla festosamente: tra la sua gente, dentro la comunità che aveva abbandonato, ritrova ciò che nella solitudine cittadina e nella falsa vita alla maniera occidentale gli era mancato.

Destinata a morire come entità, la tribù rivela non soltanto il suo fascino ma il suo essere indispensabile agli africani. Una compagnia teatrale rappresenta in dramma significativo la storia dei ragazzi di un villaggio che si ribellano ai tabù: la sgozzazione agli anziani, la devozione allo stregone, i miti tribali. Distruggono persino la marmitta sacra, oggetto che tutti veneravano da decenni. È una sorta di contestazione. Ma un giovane, consapevole del pericolo che con la tribù muoiono anche la cultura e l'anima dell'africano, esorta i compagni a rifiutare, certo, il ruolo che la società tradizionale assegnava loro, badando però che il rifiuto non sia globale, perché in tal caso tutta l'Africa sarebbe condannata a perire. Per l'Africa di domani il problema sarà proprio di « africanizzare » la propria cultura minacciata: nella ricerca di valori sostitutivi della tribù riscoprire l'eredità del villaggio.

Gino Nebiolo

# I nuovi fiori da tavola.



**idea**  
**bassetti**  
**n. 36**

Servizio da tavola "Basilea".  
In puro cotone stampato nelle varianti di colore  
rosa e azzurro; rettangolare per 6-8-12 persone;  
rotondo per 6 persone. L. 4.200 (rotondo per 6).

Una nuova idea Bassetti: la nuova collezione di servizi da tavola.  
Nuova per i disegni. Nuova per i colori più smaglianti,  
in una gamma di misure, forme e prezzi pensati per ogni vostra  
esigenza. A Voi scegliere.

Bassetti propone, a Voi il piacere di arredare.

**bassetti**  
il mondo che arreda

*Quarantacinquemila chilometri  
in otto giorni con sette tappe in Asia  
in Australia e nelle isole Samoa*

# Il viaggio



*Qui sopra e a destra, il « Lunetta Park » di Manila, ex capitale delle Filippine, dove Paolo VI celebrerà la messa. Gli operai sono già al lavoro per trasformare il parco in un'immensa chiesa all'aperto. Manila è la prima tappa del viaggio del Pontefice in Estremo Oriente, viaggio che il Papa aveva in animo di compiere fin dal 1965, quando le Filippine celebrarono il quarto centenario della loro cristianizzazione*

*Paolo VI lascia ancora  
una volta il Vaticano per portare  
il Vangelo in Paesi dove  
il messaggio cristiano ha già  
ottenuto larghi consensi e  
in altri dove ha incontrato ostacoli*



# più lungo del Papa



Nelle due fotografie qui sopra, Tondo, il quartiere più povero di Manila dove vivono oltre diecimila persone. Il Papa andrà tra gli abitanti di queste misere baracche per portare loro la speranza. Il motivo principale del viaggio di Paolo VI è costituito dalla Conferenza episcopale di tutta l'Asia (che si svolge a Manila) e da quella dell'Australia-Oceania (che si tiene a Sydney). A sinistra, la cattedrale di Giakarta, Indonesia. Durante il suo pontificato Paolo VI si è già recato otto volte fuori dai confini d'Italia

di Dante Alimenti

Manila, novembre

Il viaggio più lungo, 45 mila chilometri in aereo in otto giorni con sette tappe in Asia, in Australia, nelle sperdute isole Samoa. Questa, per sommi capi, la carta d'identificazione del nuovo itinerario papale. I motivi di questo viaggio di Paolo VI all'estero si possono spiegare con le parole di papa Montini. È un atto di apostolato.

«Apostolo» ha detto qualche giorno fa Paolo VI ai fedeli in San Pietro, «significa mandato, significa inviato, ambasciatore, incaricato di

compiere un ordine a distanza, significa missionario, messaggero, nunzio. Perciò possiamo dire che l'ufficio apostolico include quello di una missione itinerante destinata all'espansione e al consolidamento della Chiesa».

Dunque Paolo VI lascia ancora una volta il Vaticano per portare il Vangelo in Paesi dove il messaggio cristiano ha già ottenuto larghi consensi e in altri dove l'opera di evangelizzazione ha incontrato ostacoli. La prima tappa del viaggio papale, dopo una breve sosta a Teheran, sarà Manila, ex capitale delle Filippine. Una città che è un po' il simbolo del Paese. Da una parte grattacieli, strade con migliaia di ne-

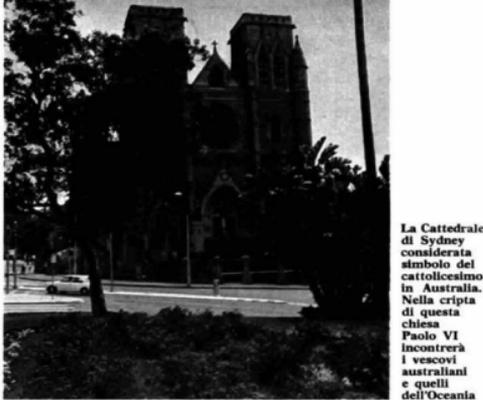
segue a pag. 62

dopo un buon pranzo  
rimette ogni cosa a posto



Se il pranzo è buono perché rinunciarvi? Vi piacciono le aragoste, i funghi, il gelato? Non tiratevi indietro. Tanto, vi piace anche la Sambuca Molinari, il digestivo gradevolmente forte, e oggi lo sanno tutti che, dopo un buon pranzo, basta un bicchierino di «Molinari» per rimettere ogni cosa a posto.

questa sì!  
...è  
**MOLINARI**  
LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO



La Cattedrale di Sydney considerata simbolo del cattolicesimo in Australia. Nella cripta di questa chiesa Paolo VI incontrerà i vescovi australiani e quelli dell'Oceania

## Il viaggio più lungo del Papa

segue da pag. 61

gozi, dall'altra un immenso quartiere dove oltre diecimila persone vivono in condizioni di quasi completo abbandono.

Tondo, così si chiama il quartiere che il Papa visiterà durante il soggiorno a Manila, è un mondo che sfugge completamente alla immaginazione umana. È un villaggio primitivo. È lo specchio reale delle condizioni di sottosviluppo in cui milioni di uomini, specialmente nel continente asiatico, sono costretti a vivere. A Tondo diecimila persone vivono con un pugno di riso in misere baracche che a stento riescono a trattenere la pioggia. La miseria, l'abbandono spesso sono sinonimi di violenza. E la violenza da queste parti è di casa. Jake, l'autista che ci ha accompagnato a Tondo, non ha voluto fermare la sua macchina. Il Papa andrà tra la povera gente di Tondo. Porterà loro una parola di speranza. La Chiesa di Cristo, alla luce degli orientamenti scaturiti dal Concilio Vaticano II, va incontro al mondo, ad una umanità afflitta da mille problemi che proprio nel quartiere più povero di Manila trova una espressione tangibile. E poi, sempre da Manila, dai microfoni di Radio Veritas (un'emittente cattolica che svolge un importante ruolo nella formazione civile delle masse), Paolo VI si rivolgerà all'Asia, a questo continente travagliato da guerre, miseria, fame, malattie. Proprio a Manila i vescovi asiatici sono riuniti in questi giorni in assemblea per discutere il tema dello sviluppo dei popoli del continente. È la riprova dell'operosa azione della Chiesa cattolica in favore degli umili, dei poveri, delle grandi masse costrette a vivere in condizioni di impressionante sottosviluppo e sofferenza, come nel caso specifico delle Filippine, da una fede incrollabile. Il segno tangibile di questa fede è costituito dalla cattedrale di Manila che dal 1581 ad oggi è stata distrutta sei volte e sei volte è risorta ed ora è pronta ad accogliere il Papa. Cicloni, incendi, terremoti e in ultimo la sanguinosa battaglia fra giapponesi e americani nel 1945 hanno raso al suolo il simbolo tangibile del cristianesimo. Per sei volte il popolo filippino l'ha ricostruito. Da un Paese come le Filippine dove la densità della popolazione rag-

giunge indici altissimi e dove gli uomini sono da secoli in lotta contro la miseria, Paolo VI raggiungerà l'Australia dopo una breve sosta ad Apia (135 mila abitanti, capitale dell'isola indipendente di Samoa). L'Australia è quasi un continente. Ogni due abitanti hanno a disposizione un chilometro quadrato di territorio. In questi giorni si commemora il bicentenario dell'approdo sulle coste australiane dell'esploratore britannico Cooke. Qui non ci sono problemi di sottosviluppo. L'Australia è un Paese ricco ed ospitale dove uomini di tutto il mondo possono trovare una occupazione per vivere dignitosamente. Sull'aereo che ci ha portati a Sydney, la più grande città australiana, abbiamo incontrato numerose famiglie provenienti dalle tormentate regioni medio-orientali. Andavano verso un Paese pacifico, dalle immense possibilità di lavoro. Mettevano alle loro spalle la guerra, la miseria, l'insicurezza per approdare in città o villaggi dove non esistono discriminazioni razziali, dove sono in vigore le regole della civile convivenza. Queste regole sono rispettate anche per quanto riguarda la religione. La libertà religiosa è garantita dalle leggi dello Stato e soprattutto dal comportamento degli uomini che appartengono alle varie comunità. Questi uomini sono alla ricerca di punti di contatto sulla difficile, ma non impossibile, via dell'ecumenismo.

*The Catholic Weekly*, un settimanale cattolico che si stampa da 29 anni a Sydney, è uscito la scorsa settimana con un titolo a piena pagina nel quale si afferma che «la visita del Papa aiuterà l'unità». Molto importanza si attribuisce all'incontro ecumenico che, presente Paolo VI, si terrà nella Town Hall di Sydney. Anglicani, presbiteriani e metodisti hanno tenuto insieme ai cattolici una conferenza stampa proprio per sottolineare l'importanza di questo incontro con il Papa. Nel comitato per le accoglienze al pontefice sono stati inclusi, proprio per sottolineare lo spirito ecumenico della visita papale, un autorevole esponente della comunità israelitica ed un esponente della comunità anglicana. Uno di questi, l'israelita Asher Joel, ha una dichiarazione ad un quotidiano australiano, ha ri-

segue a pag. 64



**Questo Natale fategli  
un regalo utile...**

**Regalate Kodak Instamatic® X  
gli unici apparecchi con Magicube,  
il flash senza batterie.**



**Instamatic 133 X**  
14.000 lire

**Instamatic 233 X**  
21.400 lire

**Instamatic 333 X**  
34.000 lire

**Chiedete sempre  
pellicole Kodacolor  
nelle inconfondibili  
scatole gialle.**

**Kodak**

**\* Gli apparecchi Instamatic  
sono solo Kodak**

# Ogni giorno le vostre scarpe rischiano la pelle.



CANTIERI DI SUI MERLINO, CUSCINI DELLA SIDA S.p.A.

**Protegetele con Nugget il lucido che nutre  
perché penetra nei pori.**

Povere scarpe, trattate  
sempre con i piedi. Ogni  
giorno rischiano la pelle tra  
fango, neve e pioggia  
pur di seguirvi ovunque.  
La loro fedeltà merita  
Nugget, il lucido che le  
nutre e fa mantenere giovani  
perché penetra nei pori.

Scegliete:  
la scatolaletta a L. 140  
o il tubetto a L. 170



**n**  
È UN PRODOTTO  
REG. IT.

## Il viaggio più lungo del Papa

segue da pag. 62

levato la straordinaria importanza del viaggio papale sotto il profilo dell'ecumenismo.

A Sydney il Papa troverà migliaia di persone che giungeranno nella metropoli da tutte le parti del Paese. Molte percorreranno centinaia e centinaia di chilometri in treno e in torpedone, altre potranno raggiungere Sydney soltanto in aereo, date le enormi distanze. L'abate di un monastero dell'Australia occidentale, padre Gregorio Gomez, percorrerà quattromila chilometri per vedere Paolo VI. Lascierà per la prima volta la comunità benedettina di Nuova Norcia, a 130 chilometri da Perth, capitale dello stato dell'Australia occidentale, dove i monaci coltivano grano, istruiscono i giovani del luogo e pregano. Come in tutte le tappe del viaggio, Paolo VI, anche a Sydney, alloggerà nella sede della rappresentanza diplomatica del Vaticano. Le autorità dei vari Paesi che visiterà hanno offerto al Papa sontuose dimore riservate di solito ai capi di Stato stranieri. Ma Papa Montini ha cortesemente rifiutato. Ha scelto le residenze dei nunzi o dei delegati apostolici affermando che nella casa del rappresentante del Papa può benissimo vivere anche il Papa. Fra gli avvenimenti più attesi in Australia in occasione della visita di Paolo VI, oltre all'incontro ecumenico, c'è la consecrazione del primo vescovo originario della Papuaia. Si tratta di monsignor Luis Vangeke che è stato anche il primo sacerdote cattolico indigeno della regione. Il vescovo che sarà consacrato dal Papa ha compiuto gli studi in Madagascar presso i missionari del Sacro Cuore; parla correntemente inglese, francese e latino oltre a cinque dialetti della Papuaia. Quando il Papa, nella cattedrale di Santa Maria a Sydney, lo consacrerà vescovo, i suoi fedeli, che giungeranno nei loro costumi tradizionali in Australia per assistere alla cerimonia, canteranno meravigliose nenie che egli ha composto adattando i canti delle tribù della Papuaia alla liturgia cattolica.

Un altro Paese dove la visita del Papa avrà un particolare significato ecumenico è l'Indonesia, i cattolici, nell'arcipelago indonesiano, sono una piccola minoranza che però ha il suo peso sul piano sociale e civile. C'è persino un forte partito cattolico che ha una larga rappresentanza parlamentare e che è anche rappresentato al governo.

«Abbiamo», ci ha detto un missionario, «una comunità cristiana in pieno sviluppo anche dal punto di vista ecumenico».

In Indonesia, un Paese povero ma non misero, la religione predominante è quella islamica. Si tratta di un Islam con forti colorazioni indiane la cui componente predominante è costituita dalla tolleranza religiosa.

L'Islam e il cristianesimo trovano un importante punto di contatto in un'enuciiazione semplice e al tempo stesso di grande fascino: «Bisogna credere in Dio».

Ed eccoci all'ultima importante tappa del viaggio di Paolo VI: Hong Kong, ultima propaggine dell'immenso territorio cinese.

La Chiesa cattolica — come scrive Padre Girardi, un dinamico missionario del PIME — nella comunità di Hong Kong costituisce ancora una minoranza. I cattolici sono 250 mila ma sentono una loro responsabilità di comunità religiosa in una città che è percorsa da profonde trasformazioni sociali, trasformazioni che potrebbero realizzarsi al di fuori di un discorso cristiano. La presenza del Papa ad Hong Kong servirà soprattutto per stimolare l'azione di apostolato della comunità cattolica in questo lembo di Cina. Una presenza che può avere indicazioni determinanti sul futuro di tutto il grande popolo cinese, un popolo che deve ancora ricevere nella sua completezza il messaggio cristiano, un popolo per il quale la Chiesa ha una speciale predilezione. Proprio per questo il Papa, prima di una breve sosta a Colombo, nell'isola di Ceylon, sulla via del ritorno a Roma, ha voluto sostare ad Hong Kong.

Dante Allimenti



quel gusto che "riempie" i secondi piatti

# dolci

due, per due "tipi di appetito"

# saporite



per "apparecchiarsi" un panino

# Cos'è che rende così perfetta l'unione tra due Ramazzottimisti?



Non c'è unione più perfetta  
di quella tra due Ramazzottimisti.

Ognuno mangia bene,  
digerisce meglio, e soprattutto  
sa vivere la vita nel migliore dei modi,  
con un sorriso.

E tutti e due, in casa o fuori,  
al ristorante, al bar o con gli amici,

sanno godersi un buon Ramazzotti  
spesso e volentieri.

Non possiamo promettervi nulla,  
si capisce, ma... perché non provate  
anche voi a portare la vostra unione  
sotto il segno del Ramazzottimismo?

Magari cominciando oggi,  
con una bottiglia in casa?

**Unitevi ai Ramazzottimisti**  
(un Ramazzotti fa sempre bene)



Un'eccezionale impresa sciistica

## DISCESA D'EGGER

Venerdì 4 dicembre

**M**arzo 1970. Un uomo, un maestro di sci vallesese, di nome Sylvain Saudan, riesce a portare a termine un'impresa che era stata definita impossibile: la discesa dall'Eiger, una montagna alta poco meno di quattrocento metri, con gli sci. Per avere un'idea dell'eccezionalità dell'avvenimento, basterà dire che la parete sud-ovest dell'Eiger, 1975 metri, difficoltà di quarto e quinto grado — è costata negli ultimi anni la vita a ventotto alpinisti che ne avevano tentato la scalata. Saudan, dunque, dopo lunghi preparativi, decide di tentare la discesa con gli sci il 9 marzo. Intanto, nella stessa zona, hanno messo il loro campo base alcuni sciatori giapponesi, che pensano di poter « bruciare sul tempo » lo svizzero. Saudan si affida a una scalata per arrivare alla cima poiché, data la forza del vento, non aveva potuto farsi calare lassù. In quel momento il giapponese prendono posto su un altro elicottero: Saudan teme che riescano a portarsi sulla cima prima di lui. Invece, per motivi che non sono mai stati chiariti, il campionario giapponese si è visto rinunciare. Saudan, solo di fronte alla vertiginosa discesa, la pendenza asprità del 55 per cento — si aggrancia gli sci ai piedi: è il momento della grande prova. E' questo l'avvenimento che verrà presentato, venerdì 4

dicembre, nella rubrica *Avventura*. Ma è interessante notare che qual modo il servizio è stato realizzato. Gli stessi realizzatori hanno vissuto una drammatica « avventura ». Una troupe cinematografica, guidata da Mino E. Damato e curata dal programma, Bruno Modugno, per un errore delle guide si è dispersa sul pianoro del Monte Bianco mentre tentava di raggiungere Sylvain Saudan, che si trovava lassù impegnato in un allenamento. La troupe è stata sorpresa anche in una piena tormenta. Solo la scoperta di un riparo, all'ultimo momento, ha evitato a quegli animosi di rimanere assiderati. Questo per dare una idea delle difficoltà ambientali in cui ha operato l'équipe di *Avventura* per rivivere con il protagonista la sua impresa ed offrire ai giovani telespettatori un materiale assolutamente inedito e di vivo interesse. L'Eiger è stato vinto e una grossa tartaruga che, piano piano, è entrata nella Studio. Il Pagliaccio mette la tartaruga in una bella scatola e se ne fa comoda, allegro e d'istrusione. Verrà quindi trasmesso il documentario *La casa*, cui seguirà il gioco *La casa degli animali* — chiamato così lui, una nuova versione. Uno di questi linguisti arriva nella mani del dottor Benton Quest — viene spiegato e simboleggiato per l'India ed a smascherare i falsari. Seguirà il telefilm *Chitura e capelli*.



Gli attori del Teatro Officina di Genova preparano gli « Orazi e Curiazi » di Brecht

Una parabola « didattica » di Bertolt Brecht

## GLI ORAZI E CURIAZI

Mercoledì 2 dicembre

**N**arra lo storico Tito Livio che sotto il regno di Tullio Ostilio (673-642 a.C.), essendo scoppiata la guerra tra Roma e Alba Longa, per decidere a quale delle due città dovesse assegnarsi la supremazia si decise di far combattere in

duello tre guerrieri dell'uno e dell'altro popolo. I tre Orazi per i Romani furono scelti tre fratelli gemelli, chiamati Orazi; per gli Albani, tre fratelli pur essi gemelli, detti Curiazi. Prestati i giuramenti, esortati e assistiti dai rispettivi eserciti, i campioni discussero in campo. Nella lotta, fierissima, i Curiazi dapprima furono vittoriosi perché, sebbene tutti e tre feriti, uccisero due degli Orazi. Ma il terzo Orazio, rimasto incolume, finse di fuggire e poi così travolse dietro, separandoli, gli avversari feriti, ed uccidendoli successivamente, riportando la vittoria decisiva.

Sullo spunto di questo episodio dell'antica Roma, Bertolt Brecht (1898-1956), drammaturgo, poeta e saggiista tedesco, autore, tra l'altro, dei drammi *Vita di Galileo* e *David Courage* e i suoi figli, scrisse nel 1934 gli *Orazi e Curiazi*, che definì « dramma didattico ». In esso il confronto tra due eserciti — gli aggressori e gli aggrediti — viene spiegato e simboleggiato in una serie di scontri che oppone tre guerrieri per parte, in rappresentanza di tre diversi corpi militari. Alla fine vince l'ultimo Orazio, grazie all'astuzia, ma anche alla crescente consapevolezza acquisita col susseguirsi dei urti.

Il lavoro verrà presentato al *TV dei Ragazzi* nella realizzazione del complesso del Teatro Officina di Genova, di cui è ideatore, animatore e direttore Marco Favero. Il Teatro Officina ha esordito due anni fa, proprio con gli *Orazi e Curiazi*, in una scoo-

la genovese, davanti a cinquecento alunni delle classi elementari e medie. Da allora lo spettacolo è stato utilizzato nei modi più diversi e per il pubblico più disparato: ha partecipato alla « Rassegna del Teatro di Ricerca » in Emilia, al Festival di Nancy e a quello del Teatro di prosa per ragazzi di Venezia, è stato presentato nei circoli culturali, nelle aule dei Politecnici, ed è stato perfino ospitato sotto un tendone da circo nella cittadina francese di Laxou. L'allestimento è lineare, senza sovrastrutture sceniche, senza il macchinismo della tradizionale tecnica teatrale. I personaggi non portano elmi né corazzine né tuniche; indossano abiti semplicissimi, di oggi. Le scene sono fatte con poche assi di legno. Il paesaggio è semplicemente indicato da segni che vanno da un cartello con scritto « crepacchio » ad altro con scritto « montagna ». Le acque di un fiume sono raffigurate dagli attori stessi che si muovono secondo le tipiche indicazioni dell'estetica teatrale brechtiana.

Tutto ciò proprio per non creare nello spettatore l'illusione di una realtà nella rappresentazione che vedranno. La finzione teatrale — secondo Brecht — deve restare sempre evidente e lo spettatore deve guardarla con occhio critico e consapevole. Questo tipo di teatro viene chiamato da Brecht « teatro epico » ed il dramma didattico *Orazi e Curiazi* ne è un esempio tipico.

(a cura di Carlo Bressani)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 novembre

**1 MILLE VOLTE DI MISTER MAGOO:** *Biancaneve*, seconda parte. La strega-grigia ha saputo dallo specchio magico che Biancaneve vive nelle caverne delle sette nani; allora si traveste da venditrice ambulante e va nel bosco. Biancaneve non riconosce la maga e accetta nella mela che è ferita dalla vecchia. La mela è avvelenata e Biancaneve dopo avere dormito per un'ora muore. Il principe Belsuivio riuscirà a ridestarla e a farla sua sposa. Seguirà il telefilm *La partenza* delle sette Piepi.

Lunedì 30 novembre

**IL GIOCO DELLE COSE.** Marco introduce l'argomento della puntata: l'iva. Ecco il pagliaccio con il suo cane di vino. Il primo movimento è *demmia*. Il Contigo e il Coccodrillo pagano per un minuto d'iva. Il secondo movimento è *la conta*. Sette. Filastroca dei numeri: il numero sette. Il pittore Buenda disegna alcuni alberi, dei quali i ragazzi dovranno individuare i nomi. Pantomima della « crescita degli alberi ». Marco spiega quali siano cresciuti gli steli invece che le foglie. Infine, la favola dal titolo *Il fagiolo che arrivò al cielo*. Per i ragazzi sarà in onda il telefilm *La Croce della Ende della serie La Spada di Zerro*.

Martedì 1° dicembre

**L'ORSO GONGO:** *Gongo e le formiche*. Gli animali del bosco fanno provviste di cibo per l'inverno; prima fra tutti gli orsi. Gongo si fa trascinare sulle bacche da un punto all'altro del bosco. La regina Settesette, per raccogliere un chicco sul fondo del baglietto, si è acciuffata con l'orso. Gongo accorre e la salva. Per i ragazzi andrà in onda *Sperzo*, settimanale a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 2 dicembre

**IL GIOCO DELLE COSE.** Marco Danè e Simona Gasbetti presentano un ospite di riguardo: una grossa tartaruga che, piano piano, è entrata nella Studio. Il Pagliaccio mette la tartaruga in una bella scatola e se ne fa comoda, allegro e d'istrusione. Verrà quindi trasmesso il documentario *La casa*, cui seguirà il gioco *La casa degli animali* — chiamato così lui, una nuova versione. Uno di questi linguisti arriva nella mani del dottor Benton Quest — viene spiegato e simboleggiato per l'India ed a smascherare i falsari. Seguirà il telefilm *Chitura e capelli*.

Venerdì 4 dicembre

**JONNY QUEST:** *La miniera di Jabihpur*. Il marzaga di Jabihpur, uomo avido e senza scrupoli, merita i ragazzi d'oro falso, specchiando per pezzi estratti da un'antica miniera d'urtra in cui sarebbe nascosto il tesoro. Il marzaga, per ottenere questi linguisti arriva nella mani del dottor Benton Quest — viene spiegato e simboleggiato per l'India ed a smascherare i falsari. Seguirà il telefilm *Chitura e capelli*.

Venerdì 4 dicembre

**VANGELLO VIVIVO.** La puntata presenta un argomento di particolare interesse: *La vita in vitro*. Oggi i medici sono riusciti a creare la vita in laboratorio, c'è ancora posto per Dio creatore? Risponderà il professor Urbani ordinario d'embriologia della facoltà di Scienze presso l'Università di Roma, e il professor Padre Serra, direttore dell'Istituto di Genetica Umana dell'Università Cattolica. Infine, gruppi di studenti saranno invitati a fare una guida, curatore della rubrica.

Sabato 5 dicembre

**CHISSA CHI LO SA?** Sette squadre di giochi e indovinelli condotto da Pebo Conti. Scenderanno in gara la squadra della Scuola Media Statale « Biondi » di Napoli e la squadra della Scuola Media Statale « De Amicis » di Roma.

Oggi alla «TV dei Ragazzi»  
l'ultima puntata di

## Pippi Calzelunghe

Volete conoscere il seguito  
delle sue avventure?

Leggete

## Pippi Calzelunghe

di Astrid Lindgren

VALLECCHI  
EDITORE



## È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato  
**serie BERNINI®**

L'insostituibile di qualità lavorato come  
l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



**serie BERNINI®**  
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

**CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

# domenica

## NAZIONALE

11 — Del Duomo di Cremona  
**SANTA MESSA**  
celebrata in occasione della Giornata Nazionale per l'Assistenza agli Emigrati  
Ripresa televisiva di Gianni Veronesi

12 — I GIOVANI E L'EMIGRAZIONE  
di Odo Bracci

### meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI  
**Lupo de' Lupi**  
— Divieto d'imbarco  
— Le carotte  
Produzione: Hanna e Barbara  
— Le avventure di Magoo  
— Ballo mascherato  
— Il dinamardo  
Distribuzione: Televisione Piemontese

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO  
Regia di Giancarlo Nicotri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
**BREAK 1**  
(Pirelli Fininvest - Birra Peroni - Formaggi Star - Bianchi Confezioni)

13,30 **TELEGIORNALE**  
14 — A. COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Benigni - Coordinamento di Gianpaolo Taddei - Realizzazione di Rosalba Costantini

### pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO GIORNANDO

(Vicks VapoRub - Pentole Morlet - Calzaturificio Romagnolo - Rowntree - Harbert S.A.s.)

### la TV dei ragazzi

I MILLE VOLTI DI MISTER MAGGO  
Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein  
CINEMATOGRAFICA, INC.

17,15 PIPPI CALZELUNGHE  
dal romanzo di Astrid Lindgren  
adattamento episodio

**La partenza**  
Personaggi ed interpreti:  
Pippi: Piper Nilsson, Tonny: Per Sundberg, Annika: Maria Fernon, Jan: Prusselius, Margot Troger: Karlsson, Hans: Clarius, Bum: Paul Essex, Il capitano: Elin (Padre di Pippi): Sjöberg, Wolfyark: Il poliziotto: Kling, Lill: G. Johanson, Il poliziotto Klang: Gothe Gerbo, Regia di Olle Hellborn - Coproduzione DETAFILM - RB NORT ART AB  
(= Pippi Calzelunghe - è stato pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

### pomeriggio alla TV

GONG  
(Pressatella Stimmethal - Triplet)

17,45 90° MINUTO  
Risultati e notizie sul campionato calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

17,55 Peppino De Filippo in  
**LA CARRETTA DEI COMICI**  
71 - il giocatore  
Avventura fra scritte e fantasie d'una famiglia di teatranti immaginate e narrate da Luigi De Filippo e Vittorio Ottolenghi - Scene e costumi di Franco Lauricella - Musiche originali di M. Migliardi - Direzione artistica di Peppino De Filippo  
REGIA di Andrea Camilleri

19 — **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
GONG  
(Icam - Adica Pongo - Giovanni Bassetti S.A.)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di un tempo di una partita

### ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Pocket Coffee Ferraro - Offerte Selezione - Soc. Nicholas - Burro natalizio - Olio Castinese natalizie Vecchia Romagna)

SEGALE ORARIO  
CRONACHE DEI PARTITI  
ARCOBALENO 1  
(Trebbon Turpin - Autovox - Bertoli)

CHE TEMPO FA  
ARCOBALENO 2  
(Prodotti Johnson & Johnson - Margarina Foglia d'Oro - All - Brooklyn Perletti)

20,30 **TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Fernat Branca - (2) Rex Elettrodomestici - (3) Vini Colonnari - (4) Seat - Pagine Gialle - (5) Confezioni Iassimo  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tipo Film - 2) Film Makers - 3) D.N. Sound - 4) C.C.T. - 5) Freeland

21 **LE CINQUE GIORNATE DI MILANO**  
di Leandro Castellani - Luigi Lunari  
Seconda puntata

**LA SOMMOSSA**  
Personaggi ed interpreti:  
Un ordine di spionaggio: Enrico Cernuschi Luciano Virgilio Giorgio Clerici  
Cesare Correnti Silvano Tranquilli Luciano Mariani  
Romano Melaspina  
Agostino Bertani Giorgio Biagini  
Vitaliano Borromeo

Alessandro Porro Guido Lacerani Carlo D'Adda Carlo Catania Roberto Casati Franco Grassano Enrico Martini Roberto Platano Carlo Cattaneo Rinaldo Grassi Joseph Alexander von Hübnar  
Amelia Boudin de Lagarde  
Franco Nuti  
Il vice-governatore G'Donnald

Antonio Barletta Ignazio Colnaghi Marco Grassi Alberto Caporali Antonio Belli Fausto Tarnoni Luigi Torelli Guido Giagardi  
Proprietario della banca  
Luigi Bolza, Comissario di Polizia  
Elio Jotta  
Il Feldmaresciallo Radetzky  
Arnolfo Foà  
Generale von Ruff  
Adolfaro Andreani  
Generale von Schönholz  
Tatiano Ferrandi  
Maggiore von Ettinghausen  
Mero Ferraro  
Commento musicale a cura di Carlo Matti - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Marinella Sono - Consuetudine storica di Franco Vascotto - Luigi Ambrosi  
Regia di Leandro Castellani

**DOREMI**  
(Shampoo cura Denure - Orologio Cifra 3 - Stocci - Remington Rasoi elettrici)

22 — **PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sere  
a cura di Gian Piero Ravelli

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**  
a cura di Giuseppe Rozzini, Nino Giacco e Aldo De Martino  
condotte da Alfredo Pigna  
Cronache e filmate di sport  
sui principali avvenimenti della giornata - Regia di Bruno Benack  
**BREAK 2**  
(Amaro Medicinale Giuliani - Giocattoli Lego - Shell)

23 **TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SEGNALE ORARIO

21 — **TELEGIORNALE**

INTERMEZZO  
(Cartosa e Certosino Galbani - Junior piega rapida - Zoppa - Gruppo Rocchine - Gamicia Camajo - Motta)

21,15 Dal Palazzo dello Sport di Torino

### SEIMILAUNO

**Spettacolo musicale**  
con la partecipazione di Gianni Morandi, Delfino, Patrick Samson, Manitas de Plata, Brian Auger and the Oblivion Express, il Balletto Jugoslavo Branko Radicevic, le Majorettes Parade de la Côte d'Azur  
e con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI-Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi

Scene di Gian Francesco Ramezotti  
Presentazioni di Vittorio Salvetti  
Regia di Lino Procacci

**DOREMI**  
(Maretti & Roberts - Amaro 18 Ischabella - Intertalia Italiana - Olio di semi Topazio)

22,25 **CINEMA 70**  
a cura di Alberto Luna

23,05 **PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sere  
a cura di Gian Piero Ravelli

Trasmisioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

**SENDUNG**  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:  
- Föhn -  
Ein Volkstück aus Bergarn von Julius Pohl  
1. Teil  
Es spielt die Volkabühne Bozen  
Inszenierung: Ernst Auer  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30 **Adventureler**  
Es singen: die Regensburger Domspatzen  
Verleih: LUTZ WELLMITZ

20,45-21 Tageschau

20,45-21 Tageschau



Piero Bellugi dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI nello spettacolo «Seimilauno» (alle ore 21,15, Secondo)

## A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Secondo le più recenti statistiche, l'immatricolazione di nuovi trattori è fortemente diminuita nel nostro Paese, in questi ultimi tempi. Perché? Siamo di fronte alla saturazione del mercato oppure c'è un problema di costo? Altargomento è dedicato il servizio centrale del rotocalco agricolo della domenica. E sempre a proposito della meccanizzazione nelle campagne, il programma ha raccolto le testimonianze di alcuni coltivatori che si sono associati per acquistare e usare in cooperativa le macchine agricole. E' previsto altresì un servizio filmato sui cosiddetti «agricoltori della domenica», coloro cioè che coltivano per hobby il pezzo di terra che circonda la casetta acquilata in campagna per trascorrervi il week-end.

Fra gli «agricoltori della domenica» si contano non pochi divi dello spettacolo. Un ultimo servizio, infine, è dedicato al censimento agricolo nazionale, cominciato il 25 ottobre scorso.

## POMERIGGIO SPORTIVO E 90° MINUTO

ore 15 e 17,45 nazionale

Oltre al calcio, il programma del Pomeriggio sportivo non offre manifestazioni di grande rilievo. L'attenzione delle telecamere, pertanto, sarà puntata quasi esclusivamente sull'ottava giornata del campionato di

serie A, anche se il calendario non propone partite di particolare interesse tecnico. C'è però da considerare che siamo in prossimità dell'incontro internazionale fra l'Italia e l'Inghilterra, in programma martedì 8 dicembre a Firenze. Sarà quindi di interesse vedere il com-

portamento degli azzurri in vista dell'impegnativo confronto. La partita è valida per la Coppa Europa e l'Italia è detentrica del trofeo. In questa competizione gli azzurri hanno già incontrato l'Austria a Vienna vincendo per 2 a 1, ma perdendo per infortunio Riva.

## LA CARRETTA DEI COMICI: il giocatore

ore 17,55 nazionale

L'episodio di quest'oggi è ambientato nell'800. Felice Pappacchia, diversamente dalle puntate precedenti, è senza moglie e figli. E' un bravo attore, ma piuttosto scaperrato: ama il gioco ed è perseguitato da una grande e continua sfortuna. E più la sfortuna lo colpisce e più lui si accanisce a giocare. A ciò si aggiunge che lui è un attore piuttosto noto ma non incontra più il favore del pubblico. Il nervosismo per la vita che conduce lo

porta a dimenticarsi delle battute, lo porta a dialoghi fuori programma con il suggeritore. Perduta al gioco anche la somma con la quale doveva pagare la compagnia, perduto l'orologio, Felice è proprio disperato. I creditori impetuosamente, crudelmente, lo assillano. Bisogna trovare una soluzione al più presto. C'è la possibilità di un ricco matrimonio, ma la pretendente alla mano di Felice sembra piuttosto anziana. Oppure c'è la soluzione definitiva, il suicidio. Da tempo Felice possiede una

bocchetta di arsenico. Forse è giunto il momento di usarla. Felice non sa però che l'arsenico è stato sostituito dalla sua ammiratrice Matilde, una donna ricca che lo ama da molto tempo e che vorrebbe recitare con lui. Dopo una serie di divertenti equivoci, Felice adotta l'unica soluzione possibile: sposerà Matilde, che pagherà tutti i suoi debiti. In cambio però Matilde reciterà con lui. E la donna vuole persino il cognome in cartellone: il guaio è che il suo cognome è Tartaglia!

## LE CINQUE GIORNATE DI MILANO: La sommosa

ore 21 nazionale

Durante la notte tra il 17 e il 18 marzo Milano è in fermento. La città vive in un clima di attesa e di fervore per qualcosa d'importante, forse di decisivo, che dovrà accadere il mattino seguente: si svolgono riunioni, si controllano armi, si elaborano piani, si decidono le linee dell'azione. A Palazzo Brera, il podestà Gabriele Casati, preoccupato che i patrioti di ispirazione repubblicana possano avere la meglio, si ripromette di ottenere concrete promesse di aiuto da re Carlo Alberto di Savoia tramite i suoi emissari a Torino, i conti d'Adda e Martini. Intanto Cernuschi e Clerici si recano a casa di Carlo Cattaneo per invitarlo ad unirsi a loro. Ma Cattaneo nutre molti dubbi

sull'opportunità dell'azione e non li nasconde: si dichiara scettico sulle autentiche possibilità di una rivolta popolare e teme che il movimento possa essere strumentalizzato dagli esponenti moderati che simpatizzano per casa Savoia. Quanto a Hubner, l'invitato di Metternich dopo la cena con Radetzky rientra nel suo appartamento e scopre che la sua contessina di Lagarde, conosciuta la sera prima alla Scala, abita proprio di fronte alle sue finestre. L'indomani mattina gli eventi precipitano: il 18 marzo 1848, la prima delle cinque giornate. La rivolta prende forma lentamente: si chiudono le botteghe, si sbarrano porte e finestre, la gente armata alla meglio converge a piccoli gruppi verso il centro della città. Clerici leg-

ge un proclama, esortando i rivoltosi a muovere contro il Palazzo del Governo. Alla notizia che la polizia ha sparato su alcuni dimostranti, la folla si scatena e invade l'edificio. Mentre Clerici fa erigere le prime barricate e guida l'assalto alla sede del governo, Enrico Cernuschi va al municipio e spinge il podestà Casati a recarsi in commissione dal vicegovernatore O'Donnell che viene costretto a firmare alcune concessioni. Informato della sommosa, Radetzky ordina ai suoi ufficiali di bloccare le porte della città e detta una lettera alla municipalità in cui intima l'immediato ristabilimento dell'ordine e minaccia gravi rappresaglie. (Vedere sullo sceneggiato di Leandro Castellani e Luigi Lunari un articolo alle pagine 32-33).

## SEIMILAUNO

ore 21,15 secondo

Si conclude questa settimana la serie di spettacoli televisivi registrati sulla pista del Palazzo dello Sport di Torino. Per la serata d'addio, mobilitazione di grossi nomi della canzone. Basterebbe fare il nome di Gianni Morandi (interprete di un mondo d'amore). Occhi di ragazza. Al bar si muore. Dalida (Un po' d'amore). Daria Dirladada). Brian Auger & The Oblivion Express (Just you just me e I want to take you higher). Il cast è completato però da altri personaggi di rilievo: Patrick Samson (Vola vola va, Nana



Il balletto jugoslavo durante la sua esibizione a Torino

hey-hey) e Manitas de Plata, pseudonimo di Ricardo Belardo (Benediction de la mer). Piero Bellugi dirige l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino nell'esecuzione di «Fe-

sta polacca» da Il re suo malgrado di Chabrier. Infine esibizioni di un balletto jugoslavo e delle Majorettes Parade de la Côte d'Azur. (Articolo alle pagg. 114-122).

un'idea per bere

**CREMIDEA**  
**Beccaro**



# RADIO

domenica 29 novembre

## CALENDARIO

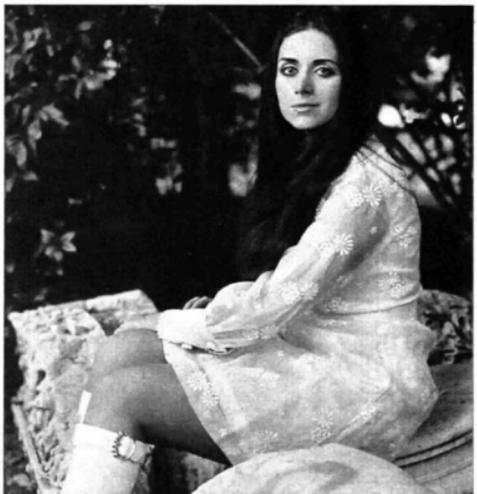
IL SANTO: S. Biagio.

Altri Santi: S. Piatino, S. Saturnino, S. Filomene, S. Demetrio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1643, muore a Venezia il compositore Claudio Monteverdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Accoliate sempre e non parlate mai. (Madame De Maintenon).



Marina Morgan presenta con Silvio Gigli la trasmissione dedicata a «Canzonissima 70» che il Secondo Programma trasmette alle ore 14

### radio vaticana

kHz 1520 = m 108  
kHz 7250 = m 41,36  
kHz 9045 = m 31,10  
kHz 6190 = m 46,47

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 In collegamento Rai, Santa Messa in lingua italiana con omelia di Monsignor Cosimo Piatino, 10,30 Liturgia Ortodossa in lingua Bilingue-Greco, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Ortodossa in Rito Ucraino, 19,15 Notiziario a Kristiansund porcella, 19,30 Orizzonti Culturali: Notiziario e Servizi sul Viaggio di Paolo VI, 20 Transmissioni in altre lingue, 20,45 Messaggio postale e l'Estremo Oratio, 21,30 Santa Messa, 21,15 Okumenische Freizeit, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cratino an vanguarda, 22,45 Repliche di Orizzonti Culturali (ex D. M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 957 - m 300)

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Mattino sera, 8,30 Ore della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Valtorci polichette, 9,10 Conversazioni evangeliche, del pastore Goffredo Casner, 9,30 Santa Messa, 10,15 Informazione, 10,25 Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Cortalis, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 Casopette, 13,15 Il minestrone (alla licenza), 14 Informazioni, 14,05 Giorno di festa. Programma specia-

le con l'Orchestra Radiosa, 14,30 Spiti moderni, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 La domenica, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Cronache per voi, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 L'ora indica Tabajar, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Cattali, 20,15 Il martedì, Radiocommedia di Samy Fayad, Regia di Paddy Fuesco, 21,25 Talk-box internazionale, 22,22 Informazioni e Domenica spot, 22,29 Raccomanda musicale, 23 Notiziario-Attualità, 23,25-23,45 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.):

14 In nero e a colori: Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana, 14,35 Musica pianistica, Frank Martin: Sei da «Huit Préludes pour le piano» (Piastrina Jörg von Vintacher), 14,50 La «Costa dei barbi», Guide pratica, scherzo per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Lini, Presenta Felio Conti con Flavio Solari e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma), 15,15 rassegna discografica, Trasmissioni di Vittorio Vignolini (Replica del Primo Programma), 16-17,15 Salisburgo Festeplate 1976: Otello, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, Otello Von Vickers; Jago: Peter Glaszopf; Cassio: Roland Dewes; Lodovico: Luigi Roni; Montano: Siegfried Rudolf Fress; Un araldo: Victor von Hel; Wasser: Stasoppe; Coro da Camera del Salzburger Festspiele; Dr. Herbert von Karajan; Atti I e II, 18 Diario culturale, 20,15 Notiziario, 20,30 Diechi vari, 20,45 Salisburgo Festeplate 1976: Otello, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, Atti III e IV, 22,25 Notiziario, 22,30 Diechi vari, 22,35 Notiziario. Quotidiana di informazioni culturali.

## NAZIONALE

6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Jan Sibelius: Valsez triste, dalle Mucchi di scena per «Kuolema» di Järnefelt (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Camille Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali: Introduzione e marcia reale del leone - Galli e galline - Anelli veloci - Tartaruga - L'elefante - Anelli - Acquario - Personaggi della lingua ercesche - Il cuco in fondo al bosco - Voliere - Piume - Il cane - Il cigno - Finale (Orchestra Sinfonica del Radiodiffusione di Bruxelles diretta da Franz André).

### 6,30 Musica della domenica

Nell'intervallo (ore 6,54): Alimannacco

7,20 Musica evangelica

7,35 Canto anglicano

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana (Giornale di Cesare Berelli) «E venne il Figlio dell'Uomo». Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - Le pagine di Padre Cremona.

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

15 - Giornale radio

15,10 Canzoni allo stadio

D'Ercole-Morina-Tomassini: Vagabondo (Nicola di Bari) - Mogoli-Battisti: Per te (Patty Pravo) - Marrocchi-Taricotti: Capelli biondi (Little Tony) - Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) - Enriquez-Endrigo: Oriente (Sergio Endrigo) - Enriquez-Lavezzi: Ti amo da un'ora (I Camaleonti) - Mino Di Meo-Diamond: Vola, vola, vola (Patrick Samson).

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi  
— Stock

19,20 Wes Montgomery alla chitarra

19,30 Interludio musicale

20 - GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giuglia Cinquetti e Gianni Morandi Regia di Pino Gillioli (Replica del Secondo Programma)  
— Industrie Dolcissime Ferrero

21,15 CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI

Ludwig van Beethoven, Trio in mi bemolle maggiore op. 3 Allegro con brio - Andante - Minuetto (Allegretto) del Beethoven - Minuetto (Moderato) di Beethoven (Allegro) Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacomo Carraia, violoncello (Registrazione effettuata l'8 gennaio 1975 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto esecutivo per l'Accademia Filarmonica Romana)

21,50 DONNA 70

a cura di Anna Salvatore

22,10 CANTI POPOLARI DEL VECCHIO PIEMONTE

Camera Corale «La Grangia»

9,30 Santa Messa

In lingua italiana

In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Cosimo Piatino

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 Mike Bongiorno presenta:

### MUSICAMATCH

Rubamazzetto musicale di Bongiorno e Limiti

Orchestra diretta da Tony De Vita Regia di Pino Gillioli (Replica del Secondo Programma)

— O.S.A.O., bagno schiuma blu

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta Figli di genitori separati

12 - Contrappunto

12,26 Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

16,30 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazioni di Mina, a cura di Giorgio Calabrese  
— Chianmartini

17,35 Falqui e Sacerdote presentano:

### Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio e dalla partecipazione di Luciano Salce e Franco Valeri Regia di Antonello Falqui (Replica del Secondo Programma)  
— Zucchi Taleria

18,30 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Claudio Abbado

Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale  
Orchestra Filarmonica di Vienna (Registrazione effettuata il 30 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1970.) (Ved. nota a pag. 105)

22,40 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Paroli

22,55 Palco di proscrio

— Aneddotica storica

23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Claudio Abbado (ore 18,30)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Giuseppe Guadagnoli**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti  
7,24 **Una volta viaggio**  
— FIAT  
7,30 **Giornale radio**  
7,35 **Bilardino** a tempo di musica  
7,59 **Canta Giancarlo Cajani**  
8,14 **Musica espresso**  
**GIORNALE RADIO**  
8,40 **IL BANGIACCHIO**  
Avogadro-Mariano. Per carità (il Camelotto) • Rapetti-Tenco. Se questa è una cosa (Ming) • Bucky. Crancie (Don Backy) • Fabbrì. Abile (Don Backy) • Greenweh-Spector. Testa-Spector. Se mi vuoi un po' di bene (Caterina Valentè) • Sharade-Sonago. Lari a quest'ora (Frango IV e Franco I) • Robacchi. Immagine (il Top 4) • Beratta-Cavallaro. La finestra illuminata (Mario Sanna) • Palumbo-Della-Faladza. C'è chi è ragazza (Gianni Morandi) • D'Adamo-Di Paolo. De Scialoi. Una signora (New Trolls) • Cocco-Leoni. Tisiani, con te (Lu Zanchini) • Diacini. Notte notte notte (LITTLE TONY) • Colombini-Maggioli. Non se non è amore così (LITTLE TONY) • Miraglia-Mattone. Desirio (Gianni Morandi) • Pace-Evans. 2002 (Caterina Valentè) • Canto Lima-Greenaway. Ciao ragazzo... ciao ciao (il Demodossolo)  
— Ono

- 9,30 **Giornale radio**  
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Maria Grazia Bucciella, Sandra Mondadori, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tonozzi, Valeria Valeri, Bice Valenti, Ornella Vanoni**  
Regia di **Federico Sanguigni**  
— **Manetti & Roberts**  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

- 11 — CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**  
Miliana Oro  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**  
**12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**  
12,15 **Quadrante**  
12,30 **Parola d'oggi** presenta:  
**PARITA DOPPIA**  
— **Pina Lanza**

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**  
— Buttoni  
**13,30 GIORNALE RADIO**  
13,35 **Juke-box**  
**14 — CANZONISSIMA '70**  
a cura di **Silvio Gigli, con Marina Morgan**  
**14,30 La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado Galino**  
(Replica del Programma Mantoni)  
— **Soc. Grey**  
**15,20 LE PIACE IL CLASSICO?**  
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

- 16 — Canzoni napoletane**  
Cioffi. Scalinatella (Cyrill Stapleton) • Pisano-Altieri. Nnamurato • Marechiaro (Mario Abbate) • Di Giacomo-Costa-Laruelle (Miranda Martino) • Guardasole-Castiglione. Canzone senza voce (Antonio Buonomo) • Zanf-

## 19,13 Stasera siamo ospiti di...

- 19,30 RADIOERA**  
19,55 **Quadrifoglio**  
20,10 **Toot Beethoven**  
Missa solenne in re maggiore op. 123, per soli, coro e orchestra ed organo (Elizabeth Soderstrom, soprano; Marga Hoffmann, contralto; Waldemar Kmentz, tenore; Martti Tavia, basso; New Philharmonia Orchestra e Coro diretti da Otto Klemperer)  
21,40 **Intervallo musicale**  
**21,50 Il Gattopardo**  
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**  
Adattamento radiofonico di **Giuseppe D'Agata**  
Protagonista **Turi Ferro**  
6° ed ultimo episodio  
Il principe Salina **Turi Ferro**  
Padre Ferone **Corrado Galino**  
Il colonello Pallavicino **Rino Mavera**  
Chavalry **Giuseppe Lotti**  
Yvonne Falconeri **Andrea Lala**  
Don Calogero Sedara **Umberto Spadoni**  
Angelica **Silvia Menardi**  
Il contino Cevrighi **Ruggiero De Dominicis**

## 16,25 Giornale radio

- 16,30 Domenica sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di **Giulio Morelli** con la collaborazione di **Enrico Amari e Gilberto Evangelisti**  
— **Brandy Cavallino Rosso**  
**17,30 PAGINE DA OPERETTE**  
Scelte e presentate da **Cesare Galino**  
— **Croff tappeti-tendaggi**  
**18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concorso UNCLA 1970  
**18,30 Giornale radio**  
**18,35 Bollettino per i naviganti**  
**18,40 APERITIVO IN MUSICA**

- La principessa Salina **Ida Carrara**  
Dona Margherita **Anna Caravaggio**  
Paolo Salina **Lea Gullotta**  
Marchese **Mario Carrara**  
Un cocchiere **Giuseppe Valenti**  
Un maggiordomo **Davide Ancona**  
Una signora **Maria Tolu**  
Un giovanotto **Enio Donato**  
Una signorina **Germana Amatore**  
Un'intride **Maurio Avogadro**  
Ignoto **Bonazzi, Marina Cipizzi, Wilma D'Agostino, Clara Droetto, Olga Eganio, Mariella Lo Giudice, Franca Manenti, Fioretta Marti, Giuseppe Melli, Giovanni Pallavicino, Alberto Rici, Franco Sineri**  
Regia di **Umberto Benedetto**  
**GIORNALE RADIO**  
**22,40 AUTUNNO NAPOLETANO**  
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da **Giovanni Sarno**  
Partecipa **Nino Taranto**  
Presenta **Annarita D'Amore**  
Musiche originali di **Carlo Esposito**  
**23,05 Bollettino per i naviganti**  
**23,10 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**  
Regia di **Manfredo Matteoli**  
**24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)  
9,25 **Nacque in Ungheria la prima carota**  
Nuova. **Conversazione di Maria Antonietta Pavese**

- 9,30 **Corriere dall'America, risposta de**  
— **La Voce dell'America** - ai radiocoltatori italiani  
9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee** da **la Francia**

- 10 — Concerto di apertura**  
Georg Friedrich Handel, **Berenice**, ouverture (Enlight Chamber Orchestra diretta da Richard Bonyngue) • Franz Joseph Haydn, Concerto in re maggiore op. 101 per violino e orchestra. Allegro moderato - Adagio - Rondo (Soleista Andrea Navarra - Orchestra da Camera della Radiofonica della Sarta diretta da Karl Ristenpart) • Felix Mendelssohn-Bartholdy, Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Sciozzese. Andante con moto, Allegro un poco allegretto, Vivace animato. Andante come prima - Avanti non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai. New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch

## 13 — Intermezzo

- 13,25 Rapazzo ungherese n. 2**  
di **Leopold Ludwig**, Orchestra diretta da Leopold Ludwig • Frédéric Chopin, Sonata in do minore op. 10, Tarantella in la bemolle maggiore op. 45 (Pianista Adam Harasiewicz) • Berlich Sinfonia. La sposa venduta, sinfonia dell'opera (The London Philharmonic Orchestra diretta da Adrian Boult)  
**13,45 Folk-Music**  
Musiche folkloristiche svizzere: Semelbacht; Bin guindler (Complessi caratteristici - vocalici e strumentali)  
**14,05 L'orchestra sinfonica ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA**  
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore (Direttore Hermann Schercher) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Direttore Hans Swarowsky) • Niccolò Rimsky-Korsakov: La Grande Pascua russa, ouverture op. 36 (Direttore Miroslav Rosar)  
**15,30 Mille e un più mille**  
di **Gianfranco Berra**  
Vicenda in quattro parti dalla Storia dei Lombardi  
Dario Basiani **Franco Parenti**  
Marina, sua nipote **Ida Mada**  
Carina Vittadini **Oreste Rizzi**

- 19,15 Concerto di ogni sera**  
Orlando di Lasso. Luide Sforza. Torm, motto (Complesso Strumentale Arku Produktion e Resenburger Diemerer diretti da Hans Krichmer) • Johann Kuhn: Sonata biblica n. 4 • Der Tod und das Mädchen (Günther Hiaski) • (Organista Gustav Leonard) • Georg Philipp Telemann: Quartetto Op. 4 in si minore per violino, violino, viola e basso continuo (Quartetto di Amsterdam) • Domenico Scarlatti: Sonata in la minore L. 42 (Cianista Stefano Scuderi)  
**20,15 PASSATO E PRESENTE**  
Il telegramma di Ems, a cura di **Rodolfo Mosco**  
**20,45 Poesia nel mondo**  
Poeti francesi prima di Voltaire, a cura di **Paolo Guzzi**  
2. Lucrèce Desmarchais  
Unione di Alessandro Maccioni, Antonio Guidi e Romano Meloni  
**GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**Club d'ascolto**  
**VISITATE LA GUERRA**  
Originali radiofonici di **Corrado Baldolini** • Paolo Merlo • Francesco Brizzi • Luigi Proietti; Greg Corrado Baldolini; Abate Stefano Scuderi; Mattio Armando Bandini; Confessa: Anna Mazzamaro; Matilde: Anna Maria Acciari • Franco Favaroni, Francesco Iolo D'Amato, Umberto Spadoni, Valeria Maria Avevoa  
Regia di **Giuseppe Magliulo**  
Al termine: **Chiusura**

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**  
Johann Sebastian Bach: Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra (Romy Gundersen, soprano; Hildegard Rütgers, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Eric Werk, basso - Orchestra del Bach Collegium di Stoccarda e Coro della Gedachtniskirche di Stoccarda diretti da Helmuth Rilling) • Anonimi • Missa Luba • per coro e strumenti e percussioni (elaborazione di Guido Haase): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus. Agnes Dei (Musica folkloristica del Congo del Belgio, dei Kasali e del Katanga, nata per ispirazione collettiva ed elaborata secondo lo stile dei canti indigeni) (Coro - Les Troubadours du Roi Baobab, con accompagnamento di strumenti a percussione)

- 12,10 Discorsi a tavola di Lutero**  
Conversazione di **Antonio Manfredi**  
**12,20 Musiche cameristiche di Peter Ilich Ciaikovski**  
Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte. Moderato - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Fine (Allegro vivace) • Pierre Chabrier, Bernard Pomeroy: Sérénade de Don Juan, op. 38 n. 1 • Petite chaise d'été, op. 54 16 (Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte)  
**Siro Carpani** **Carlo Catania**  
Pellegrino **Stefano Antoni**  
Giovane **Orlando Fardini**  
Giovane **Paolo Gravano** **Elio Jotti**  
Romilda **Enrica Corti**  
Tullio **Renato**  
Mauri **Mellissomi** **Gianni Bortolotto**  
Oliva **Augusto Bonardi**  
Carapert **Enrico**  
e inoltre: **Lia Giovanna, Giampiero Rossi, Evidio, Gianfranco**  
**Musiche originali di Gio Negrì**  
eseguite dall'Autore  
Adattamento radiofonico e regia di **Franco Parenti**  
**17,15 Neal Hefty e la sua orchestra**  
**17,30 DISCOGRAFIA**  
a cura di **Carlo Marinelli**  
**18 — C'è il letterario**  
Il giardino simbolico, a cura di **Franco Ferrucci**  
5. D'Annunzio e Cecov  
**18,30 Musica leggera**  
**18,45 Pagina aperta**  
Settimanale di attualità culturale  
Ricordo di Gaetano De Sanctis, interventi di Aldo Ferrarino, Stefano Mezzarino, Giovanni Pugliese-Carrelli e il paese abitato • diario di una esperienza didattica - La rivoluzione esecata in un viaggio a Iseba Silve Herzog - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

## stereofonia

- Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza**  
Roma (102,8 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3337, dalle stazioni di Cagliari e Palermo su kHz 845 e 899 e m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Fildifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia optica - 4,36 Paleocronologia girale - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In italiano e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# TROVATEVI A GIROTONDO

Questa settimana  
alle  
5



## INCONTRERETE FLAY

la Scrittrice  
piena di idee

WALKER

# attenta alle zebre



Aida anche quando è sola non attraversa sbadatamente la strada. Se poi porta a spasso Tonino si fa ancora più attenta. Rispetta i semafori, si ferma dinanzi agli ostacoli. Soprattutto attraversa sulle zebre. Per questo mamma affida tranquillamente ad Aida il fratellino.

**ALDA E TONINO**  
sono una novità  
**Migliorati**  
Le bambole dei sogni



STUDIO BALDINI

MIGLIORATI INDUSTRIA GIOCATTOLI SEGGIO PAVONE MELLA (BS/ITALY) TEL. 050.127

# lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

**I segreti degli animali**  
a cura di Loren Eisley  
Realizzazione di Eugenio Thellung  
Seconda serie  
6ª puntata  
(Resista)

**13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**  
a cura di Fulvio Rocco  
L'architetto di Milo Panaro  
Terza puntata  
Coordinata di Luca Ajroldi

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
(Gren Pavesi - Riso Flora Liebig - Caffè Splendidi - Vieks Vapour)

### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

**17 — IL GIOCO DELLE COSE**  
a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Marco Danè e Simona Guasberti  
Scena di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Essex Italia S.p.A. - Italo Cremona - Penna Flay Walker - Motta - Ferrario Giocattoli)

## la TV dei ragazzi

**17,45 IMMAGINI DAL MONDO**  
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 LA SPADA DI ZORRO

— La Croce delle Ande  
Personaggi ed interpreti:  
Don Diego de la Vega (Zorro) Guy Williams  
Sergente Garcia Henry Calvin  
Bernardo Gene Sharton  
L'Aquila Charles Kevin  
Quintana Michael Pate  
Fuentes Peter Mamasos  
Receiv Suzanne Lloyd  
Regia di Charles Barton  
Prod.: Walt Disney

— La cura di forza  
Cartone animato  
Prod.: Walt Disney

## ritorno a casa

**GONG**  
(Mittel - Maionese Calvé)

**18,45 TUTTILIBRI**  
Settimanale di informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbene e Inaero Cremaschi  
Realizzazione di Gianni Merio

**GONG**  
(I Dixon - Pocket Coffee Ferrero - Confezioni Marzotto)

### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
**Vita in Giappone**  
a cura di Gianfranco Piazzesi  
Consulenza di Fosco Maraini  
Regia di Giuseppe Di Martino  
6ª puntata

## ribalta acesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Venus Cosmetics - René Briand Extra - Doppio concentrato Star - Benberg - Shelli - Inverinzina)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Torrone Pernigotti - Cletanol Cronostivito - Vini e liquori Barbero)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Naonis Elettrodomestici - Certose e Certosino Galbani - Caffè Paulista Lavazza - Barilla)

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Brandy Cavallino Rosso - (2) Minerva Telesivori - (3) Oliva Sacilè - (4) Arezia Lebole - (5) Istituto Geografico De Agostini  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Cartoons Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Brunetto Del Vita - 5) Studio Beldi

### 21 —

## IL DUBBIO

Film - Regia di Michael Anderson  
Interpreti: Gary Cooper, Deborah Kerr, Michael Wilding, Hermione Gingold, Eric Portman, Ronald Howard, Wilfred Lawson, Peter Cushing, Diane Cilento, Joyce Carey  
Produzione: United Artists

**DOREMÌ\***  
(Frattelli Rinaldi - Elettrodomestici Ariston - Pasticcini Saiva - Rank Xerox)

### 22,50 L'ANICAGIS presenta:

### PRIMA VISIONE

**BREAK 2**  
(Gényray Ottav - Camicle Cassera)

### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte  
**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**



## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Cosmetici Avon - Cucuocino Star - Pasticcini Oro Wisner - Balsamo Sloan - Biscottini Nipoli Buttoni - Cora Americano)

### 21,15

## CENTO PER CENTO

**Panorama economico**  
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarèlli

### DOREMÌ\*

(Trebson Perugina - Apparecchi fotografici Kodak - Instamatic - Amaro D.O.M. - Dash)

### 22,05

**MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA**  
Direttore Heinz Wallberg  
1) Leonora n. 3, oboverture  
2) Triplo Concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Rondo alla polacca  
Solisti: Ornella Pultis Santoliquido, pianista; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrov, violoncello  
Orchestra Sinfonica di Liegi  
Regia di Fernanda Turvani  
(Ripresa effettuata dal Teatro Greco Romano di Taormina)

### 22,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Brandy Cavallino Rosso - (2) Minerva Telesivori - (3) Oliva Sacilè - (4) Arezia Lebole - (5) Istituto Geografico De Agostini  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Cartoons Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Brunetto Del Vita - 5) Studio Beldi

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Brandy Cavallino Rosso - (2) Minerva Telesivori - (3) Oliva Sacilè - (4) Arezia Lebole - (5) Istituto Geografico De Agostini  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Cartoons Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Brunetto Del Vita - 5) Studio Beldi

### 23,00

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Brandy Cavallino Rosso - (2) Minerva Telesivori - (3) Oliva Sacilè - (4) Arezia Lebole - (5) Istituto Geografico De Agostini  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Cartoons Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Brunetto Del Vita - 5) Studio Beldi

### 23,15

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Brandy Cavallino Rosso - (2) Minerva Telesivori - (3) Oliva Sacilè - (4) Arezia Lebole - (5) Istituto Geografico De Agostini  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Cartoons Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Brunetto Del Vita - 5) Studio Beldi

### 23,30

## TELEGIORNALE

Edizione della notte  
**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**



Michael Wilding, uno degli interpreti del film «Il dubbio», in onda alle 21 sul Programma Nazionale

# 3 novembre

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'architetto

ore 13 nazionale

Che cosa diventerà la Terra fra 230 anni? In questa puntata il regista **Milo Panaro** tenta di dare un'idea. In termini puramente statistici, la Terra diventerà un pianeta superaffollato. Nell'anno Uno la popolazione mondiale è di circa 250 milioni, nel 2200 saranno 1700 miliardi. Un'altra prospettiva sicura si riferisce alla tendenza della popolazione al centro urbano: nel 1951 l'80% della popolazione viveva nelle campagne, il rimanente 20% nelle città; nel 2000 le percentuali saranno del 55% per coloro che vivono in città e del 45% per coloro che continuano a vivere

in campagna. Questo fenomeno di espansione delle città rivela più evidente se consideriamo che nel 1850 non esistevano città con un milione di abitanti; oggi ci sono 45 città con più di un milione di abitanti. Si con più di due milioni, 17 con più di tre, e 4 con più di dieci milioni. In Italia l'esempio più macroscopico di dilatazione è rappresentato dalle città di Napoli, dove gli spazi verdi diminuiscono sempre di più. Gli architetti si vedono ridotti al ruolo di criteri della costruzione, in quanto contribuiscono a fare soltanto belle facciate per i palazzi. La speculazione ha invaso la parte alta della città che fino a pochi anni orsono era aperta campagna.

## TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio d'apertura della rubrica, intitolato I figli difficili e curato da **Carlo Morandi**, espone i risultati degli studi clinici e delle ricerche di laboratorio che il famoso pediatra **Abraham Levinson** ha compiuto sul cosiddetto « ritardo mentale » e sulla possibilità di recuperare ed educare i bambini mentalmente ritardati. Tali risultati sono esposti con semplicità ed efficacia nel volume di **Giulio Garzanti** e **Luigi Capuana**, edito da Bompiani in casa « la rubrica ». Tuttilibri raccomanda il marchese di Roccaverduca di **Luigi Capuana**: si tratta di uno dei capolavori del « verismo » ottocentesco italiano che viene ora riproposto al pubblico dall'editore

**Garzanti**. Nel settimanale « Incontro con l'autore » viene intervistato da **Giulio Nascimben** lo scrittore **Carlo Cassola**, del quale è uscito ultimamente il romanzo **Faura** e tristezza (editore Einaudi). Nella sezione intitolata « Un libro un tema » viene presentato Il calcio come ideologia di **Gerhard Vinnai** (editore Guarraldi), saggio su sport e alienazione nel mondo contemporaneo. Nel « Panorama editoriale » vengono brevemente illustrate alcune novità librarie: tra esse la rivista di **Roberto Tassi** e **Giulio Vittorini** (**Bompiani**), un libro che ha condizionato il gusto e il costume letterari di un'epoca, e L'credibilità del Kennedys di **Thorensen** (**Mondadori**), un volume in cui uno dei più stretti collaboratori di **John e Robert Kennedy** esamina che cosa è ancora vivo del mito kennediano dopo la tragica morte dei suoi due creatori.

## IL DUBBIO

ore 21 nazionale

L'assassino a scopo di rapina del cassiere d'una ditta londinese in modo il meccanismo che porta in carcere **Donald Heath**, condannato a un anno di reclusione sospesa, tutto sulla base delle accuse di **George Radcliffe**, un impiegato sociale. Un'indagine condotta dall'aula in cui Heath è stato giudicato, **Radcliffe** ha l'impressione d'essere segnato da un uomo: lo affronta decisamente, e quegli dichiara d'essere un avvocato, e di non avere alcuna intenzione d'importunarlo. Diversi anni dopo, quando **Radcliffe** ha dato una con un socio ad una fiorente attività commerciale, sua moglie riceve una lettera anonima in cui egli è accusato del-

l'omicidio del cassiere. La donna non è convinta delle sue spiegazioni, cerca altre prove per credergli, e finisce per impazzire nell'avvicinarsi al quale, crudamente, le conferma che suo marito è un assassino. La sera, mentre è in casa, sente dei rumori sospetti: è ancora l'uomo « misterioso », penetrato nella sua abitazione, e deciso a chiudere definitivamente l'inseguimento singolarmente iniziato al termine del processo. La conclusione, drammatica e chiarificatrice, arriva con l'intervento di **Radcliffe**, pone termine all'angosciosa incertezza dalla quale marito e moglie erano stati attoniti. Il finale di il dubbio sarà bene lasciarlo scoprire agli spettatori: il film di **Michael Anderson**, un ottimo

« artigiano », infatti, è un giallo di classico impianto, denso di atmosfere sospese, attento a scricchiolare le situazioni per poi scaricare nel colpo di scena, insomma costruito con perizia artigianale estremamente accurata. Lo interpreta **Deborah Kerr**, **Diane Cilento**, **Eric Portman** e **Gary Cooper**. Nell'anno **Gary Cooper**, protagonista come sempre misurato e attendibilissimo, l'onesto volto di eroe dalle mille vittorie già profondamente segnato dalla malattia che stava cercando di indugiare la più crudele delle sconfitte. Il dubbio è venuto alla luce, infatti, poco prima della sua morte. Poco prima di quel 13 maggio del 1961 in cui il cinema USA perse forse il suo attore più popolare. (Articolo alle pagine 144-145).

## CENTO PER CENTO - Panorama economico

ore 21,15 secondo

La puntata di questa sera della rubrica curata da **Giancarlo D'Alessandro** e **Gianni Pasquarrelli**, comprende un servizio sulla Borsa. Sistema arterioso dell'organismo economico, at-

traverso il quale il risparmio diventa investimento produttivo, la Borsa non funziona in questi ultimi tempi come dovrebbe: di qui la recente agitazione degli agenti di Borsa. Un altro servizio sarà dedicato al problema degli investimenti

nel Mezzogiorno: si tratta di vedere come, quando e dove investire, al di fuori di visioni campanilistiche, attuando una vera e propria strategia degli investimenti. (Vedere sulla trasmissione un articolo alle pagine 124-126).

## CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HEINZ WALLBERG

Musiche di Ludwig van Beethoven

ore 22,05 secondo

La televisione offre stasera un concerto con l'Orchestra Sinfonica di **Legi** diretta dal maestro **Heinz Wallberg**. In programma il grandioso Triplo Concerto in do maggiore opera 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, messo a punto da **Beethoven** nel 1807, e dedicato al principe **Lobkowitz**. E quindi un altro periodo dell'Europa, l'« Appassionata » e del Quarto Concerto. Osserverà giustamente **Antonio Bruers** che « potrà essere il minor nato, ma è pur sempre un aquilone ».

E' inoltre interessante rileggere l'analisi del **Bruers**, che si era permesso di scomodare per il Triplo Concerto i nomi dell'Ottimo, personalità dell'orchestra in **Marte** e i tre solisti in **tre dee**: **Venera**, **Minerva** e **Cerere**. Interpreti dell'opera 56 sono adesso la pianista **Ornella Paldi Santoliquido**, il violinista **Arrigo Pelliccia** e il violoncellista **Massimo Amfitheatrof**. La trasmissione si aprirà, sempre nel nome di **Beethoven**, l'ouverture **Appassionata** n. 3; battute famosissime di speranza, di disperazione e di gioia, scritte per la rappresentazione del **Fidelio** del 22 marzo 1806.

Questa sera in

# carosello

L'ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI  
presenta

## gli animali e la loro vita

è una novità editoriale dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara che, abbandonando gli schemi delle classificazioni tradizionali, presenta il mondo animale secondo criteri zoogeografici

150 fascicoli settimanali di 24 pagine compresa la copertina  
3.000 pagine in carta patinata  
5.000 illustrazioni a colori (fotografie, disegni, carte della distribuzione geografica)

10 volumi

FAUNA AFRICANA

(volumi I, II e III)

FAUNA EUROASIATICA

E NORDAMERICANA

(volumi IV, V e VI)

FAUNA PROPRIA DEL SUDAMERICA,

DELL'ASIA TROPICALE E

DELL'AUSTRALIA

(volumi VII, VIII e IX)

FAUNA MARINA E INDICI

(volume X)

questa sera in Tic-Tac alle ore 20 circa

calze

rtalion\*

morbide, velate perfettamente aderenti

\* una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

# RADIO

lunedì 30 novembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Andrea.

Altri Santi: S. Giustina, S. Costanzo, S. Traiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1964, muore a Roma lo scultore Marcello Malpighi.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci sono più persone disgraziate per la mancanza del superfluo che per la mancanza del necessario. (Pietr De La Lotzine).



Antonella Della Porta interpreta il personaggio di Sarah Seyton nello sceneggiato «I misteri di Parigi» di Sue in onda alle ore 9,45 sul Secondo

## radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, 19. Positiva «presente in Ragovori», 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziari e Servizi sul viaggio di Paolo VI - «Dialoghi in libertà: «Cere bene Dio» di Fortunato Pasqualino, a cura di Fiorino Tagliafari - «Cronache del Cinema» - «Pensiero della sera», 20 Trasmissioni in altre lingue, 20.45 Paul VI in Australia, 21. Santo Rosario, 21.15 Kirche in der Welt, 21.45 The Field Near and Far, 22.30 La Iglesia mira al mundo, 22.45 Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### Il Programma

7 Musica ricreativa, 7.15 Notiziario-Musica varia, 8 Informazioni, 8.05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 8.45 Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, comò inglese e orchestra, 9.30 (Radiochitarra diretta da Robert F. Dentler), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13.00 Intermezzo, 13.10 Il vicinato di Bragellone, di Alessandro Dumas padre, 13.25 Orchestra Radio, 14 Informazioni, 14.05 Radio 2-4, 18 Informazioni, 18.05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiare negli

apposti d'oggi, 18.30 grandi interventi: Pianeta Dinu Lipatti, 17 Radio giovedì, 18 Informazioni, 18.05 Borsazza, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giazini, 18.30 Chitarre hawaiane, 18.45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Trombe, 19.15 Notiziario-Attualità, 19.45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale opere Considerazioni, commenti e interviste, 20.30 Musica di Isaac Laxness (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loewner), 22 Informazioni, 22.05 I giullari di zia Matilda di Renzo Rova, Regia di Bettina Klempf, 22.25 Per gli amici del jazz: Trio Oscar Peterson, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23.25-23.45 Musica per midi.

#### Il Programma

13-14 Radio musica Romande - Midi musique - Musica di Fomerod, Paganini, Schumann, Granados, Faure, Haydn e Respighi, 16 DELLA HDRS - Musica da Camera - 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio - Franco Maresca: Suite da opera innominata (Orchestra della RSI dir. George Singer), Eduard Elser: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra, (Sinfonia Rocco Filippini) - Orchestra della RSI dir. Marc Andross, Wolfgang Amadeus Mozart (Sinfonia in 31 in re maggiore (La Pergine) K. 267 (Orchestra della RSI dir. Bruno Amadeo), 18 Radio giovedì, 18.30 Informazioni, 18.35 Codice e vita, Aspetti della vita, giornata illustrata da Sergio Jacometti, 19 Par i lavoratori italiani in Svizzera, 19.30 Tram da Basilea, 20 Diario culturale, 20.15 Musica in frac: Echi dai nostri concerti pubblici, 20.45 Beta-Barth: Divertimento per orchestra bicini, 20.45 (Radiochitarra diretta da Bruno Andross), 20.45 Rapporti '70: Scienze, 21.15 Orchestra varia, 22-22.30 Terza pagina, L'avventura del mondo, Rapporto di novembre a cura di Ferdinando Veggis.

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Giocchino Rossini: Sonata a quattro in sol maggiore n. 1. Mordano • Andantino • Allegro (Orchestra d'archi • I Solisti Veneti) diretta da Claudio Scimone; I Coristi: n. 1 dell'Album italiano • «Vogliam sull'ugli veta» (voci: Vii) (Ensemble Hand) • Ottorino Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini: Ouverture e scena: Introduzione e Tarantella • Introduzione, Mazurka e scena, Danza cosacca e valzer brillante • Can Can e scena, Introduzione e Valzer lento • Scena e Notturno • Gatop e Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ernest Ansermet)

6.54 Almanacco

7 - Giornale radio

7.10 Taccuino musicale

7.30 Musica espresso

7.45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Seila

8 - GIORNALE RADIO

Notizi appor., a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di

Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

## 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Dionisi: Al di là (Milva) • Ambrosino-Savio: A me (Johnny Dorelli) • Pace-Panzari: L'altissima (Orietta Berti) • Bonagura-Silmonini: Luna marina (Osny Carrion) • Mattone-Gini: Lasciatemi amare chi voglio (Patty Pravo) • Bovio-Falvo: Guappina (Tullio Panzari) • Cassia-Trovatioli: Io ti sento (Marisa Sannia) • Paoli: Gli innamorati sono sempre soli (Cino Paolo) • Barry: Midnight cowboy (Arturo Mantovani)

— Denitricio Durban's

## 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli

## Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

## 12 - GIORNALE RADIO

12.10 Contrappunto

12.43 Quadrifoglio

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13.15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13.45 IO CLAUDIO IO

a cura di Claudio Villa

Testi di Faule

— Henkei italiana

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

Programma per i ragazzi

Come nasce un balletto

Un pomeriggio all'Opera con Anna Canitano Arago

(Seconda parte)

Realizzazione di Armando Adoligo

— Nestlé

16.20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Luce: Working on the road • Williamson-Bass: Help me (Ten Years

After) • Donovan: Curry land (Donovan) • Blanks-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunlight) • Bardotti-De Hollands: Rotativa (Chico Buarque De Hollanda - Ennio Morricone) • Steven: The witch (The Katties) • Farassino: Quando lei arriverà (Gipo Farassino) • Salerno - Rocchi: Indiscussibilmente (Claudio Rocchi) • Shapiro: Un poco di pioggia (Shel Shapiro) • Blackmore - Lord - Gillan - Glover - Paice: Black night (The Deep Purple) • Raymond-Douglas-Davies: Lola (The Kinks) • Mogol-Bionato: Perché, perché ti amo (Formula 3) • Russe-Bramlet: Give peace a chance (Joe Cocker) • Gustavson: Up on the ground (The Quatermass) • Hart-Rodgers: Blue moon (Bob Dylan)

PER VOI GIOVANI

Luce: Working on the road • Williamson-Bass: Help me (Ten Years

After) • Donovan: Curry land (Donovan) • Blanks-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunlight) • Bardotti-De Hollands: Rotativa (Chico Buarque De Hollanda - Ennio Morricone) • Steven: The witch (The Katties) • Farassino: Quando lei arriverà (Gipo Farassino) • Salerno - Rocchi: Indiscussibilmente (Claudio Rocchi) • Shapiro: Un poco di pioggia (Shel Shapiro) • Blackmore - Lord - Gillan - Glover - Paice: Black night (The Deep Purple) • Raymond-Douglas-Davies: Lola (The Kinks) • Mogol-Bionato: Perché, perché ti amo (Formula 3) • Russe-Bramlet: Give peace a chance (Joe Cocker) • Gustavson: Up on the ground (The Quatermass) • Hart-Rodgers: Blue moon (Bob Dylan)

16.20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Luce: Working on the road • Williamson-Bass: Help me (Ten Years

## 19 - L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Michele Prisco intervistato da Walter Mauro - Giorgio Mori - La stampa italiana

oggi nel fascismo di Valerio Castrovetro - Nicola Chiaromonte - Il

giudizio dei colleghi di Cezov nella

edizione del Festival della prova di Venezia

19.30

20 - GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, al fa sera

20.20

### IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Franco Arca e Savino Bontè

21.05

Dalla Sala del Conservatorio di Musica di Bruxelles

Concerto dei premiati al Concorso internazionale di pianoforte indetto dall'Unione Europea di Radiodiffusione in occasione del bicentenario della nascita di Ludwig van Beethoven

22.45 XX SECOLO

«I saggi linguistici» di Neam Chomsky Colloquio di Nino Dazzi con Tullio De Mauro

18.15 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi

18.30 Arcobaleno musicale — Cinovox Record

18.45 Italia che lavora

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Bob Dylan (ore 16,20)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musica e canzoni presentate da  
**Aldino Mazzeletti**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Battellino per i naviganti - **Gior-  
nale radio**  
7,24 Buon viaggio  
**7,30 Giornale radio**  
7,35 Billardino a tempo di musica  
7,50 **Canta Angeli**  
**Industria Alimentari Fioravanti**  
7,54 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **PROTAGONISTI**: Tenore  
**Beniamino Gigli**  
Presentazione di **Angelo Squarci**  
Georges Bizet: «Les Pecheurs de  
— Mi par d'ouïr angor» (Orchestra  
diretta da Eugène Coennessy) -  
Friedrich Florenz: «M'Appari» +  
— Jules Massenet: «Marian» + «Sogno»  
(Orchestra diretta da John Barbairi)  
— Amlecco Ponchelli: La Gioconda -  
Giallo e mar...  
— **Candy**  
**9 — Romantica**  
— **Caffè Lavazza**  
Nell'intervallo (ore 9,30):  
**Giornale radio**  
9,45 **I misteri di Parigi**  
di Eugenio Sue  
Adattamento radiofonico di Flaminio  
Bollini e Lucia Brunì

- 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle**  
valute  
13,45 **Quadrante**  
**14 — COME E PERCHÉ?**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici  
— **Soc. del Piamon**  
14,05 **Juke-box**  
**14,30 Trasmissioni regionali**  
15 — **Non tutto ma di tutto**  
15,15 Selezione enciclopedica popolare  
— **R/I Record**  
**15,30 Giornale radio - Bollettino per i**  
naviganti  
15,40 **Ruote e motori**  
a cura di Piero Casacchi  
**15,55 Pomeridiana**  
De Hollanda: La banda (Paul Mau-  
rati) + Gianco Cavaliere (Maurizio  
Vandelli) + Riccini Pannosi stasera  
(Farda) + Lopez: Mi sei andata nel  
cuore (The Showmen) + Tagran: Per  
te (Gianni Marini) + Morelli: Fanta-  
sia (Alceni del Sole) + Mc Kay: Se-  
renade (Wallace Collection) + Fab-  
rizio: Come il vento (Maurizio Fa-  
brizio) + Gimbel: Liza Liza (The  
Carnival) + Battisti: Insieme (Mina) +  
Callender: Bonnie and Clyde (Caro-  
letti) + Simionelli: Ciao amore mi

- 19 — ROMA ORE 19**  
Incontri di **Adriano Mazzeletti**  
— **Ditta Ruggero Benelli**  
**19,30 RADIOESORA**  
19,55 **Quadrifoglio**  
**20,10 Chi risponde stasera?**  
Musiche richieste dagli ascoltatori  
Regia di **Paolo Linzi**  
**21 — TOUJOURS PARIS**  
Un programma a cura di **Vincenzo**  
**Romano**  
Presenta **Nuzzio Filogamo**  
**21,20 IL SENZATITOLLO**  
Fotologico di varietà, a cura di  
**Mario Bernardi**  
Regia di **Silvio Gigli**  
**21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concorso UNCLIA 1970  
**22 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da  
**Franco Nobile**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replicca)  
— **Bulloni**

- Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI) con **Turi Ferro** e **Raul**  
**Grassilli**  
**22,30 GIORNALE RADIO**  
Rodolfo di Gerolstein: **Raul Grassilli**  
di Granduca Massimo, **Turi Ferro**  
**Sarah Seyton**, **Antonella Della Porta**  
**Toni Saylor**, **Giampiero Becherelli**  
il dottor Polidori, **Corrado Galpi**  
**La Granduchassa**, **Edda Soglio**  
**Sir Wether Marsh**, **Antonio Guidi**  
il ciambellano **Corrado De Cristoforo**  
**Giulio Germano**, **Assunzio Ceccini**,  
**Bettarini**, **Evilina Gori**, **Vivaldo Mattei**,  
**Carlo Hart**, **Anna Maria Sestini**  
**Regia di Umberto Benedetto**  
**Inverizzi Stracchinella**  
10 — **POKER D'AMORE**  
**Prota di Gambale**  
**10,30 Giornale radio**  
**10,35 CHIAMATE**  
**ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del matino  
condotte da **Franco Moccagatta**  
— **Vim Clore**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
**12,30 Giornale radio**  
12,35 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbo** e **Gianfranco Bon-**  
**compagni**  
— **Liquigas**

- (Enzo Sarramitani) • **Bacharach** (Il  
newark) • **Li** (love again) (Dionne War-  
wick) • **Carrie** (New York) (Al Bano)  
— **Renzi**, **Libera** (Momo Remo)  
**Fedici**, **Alice** nel vento (Storby)  
**Meacci** • **Di tanto in tanto** (Storby)  
**Meacci** • **Fantasia di Marconi** (Shirley Bassey) • **Callifano** (Un'immagine  
Seghio a me (Nadia) • **Faliscano**  
**Fireworks** (Joakim Feliciano) • **Hilde-**  
**brandt**, **Mademoiselle Ninette** (Soufflu  
**Dynamik**) • **Alpert**. Era settembre un  
anno fa (Benedeghetti) • **De André**, il  
peccatore (Fabrizio De André) • **Mar-**  
**che** (Le donne (Aldo De Crescenzo)) •  
**Hobb**: **Sunny** (Les Mc Carrelli)  
Negli intervalli:  
(ore 16,30) **Giornale radio**  
(ore 16,50) **COME E PERCHÉ?**  
Corrispondenza su problemi scien-  
tifici  
**Giornale radio**  
17,30 **CLASSE UNICA**  
La medicina dello sport, di **Vit-  
torio Wyss**  
17,45 Grande e piccola traumatologia  
sportiva  
18,15 **APERITIVO IN MUSICA**  
18,24 **Stasera siamo ospiti di...**  
18,30 **Una vita per la libertà**  
Si condanna e due evasioni  
Servizio Speciale del Giornale Radio,  
a cura di **Eduardo Antoni**  
Organizzazione di **Savino Bontio**

- 22,30 GIORNALE RADIO**  
**22,40 VIDEOCQ, AMORE MIO**  
Libera riduzione delle memorie di  
**Franco Vidoca**, trascritte da **Fro-**  
**mante**  
a cura di **Margherita Cattaneo**  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI) con **Lia Zoppelli** e **Paolo**  
**Ferrari**  
10° episodio  
**Annette**, **Lia Zoppelli**  
**Franco Vidoca**, **Paolo Ferrari**  
**Berthot**, **Gianni Bertoncini**  
Il sacrestano **Moaletti**  
**Giuseppe Pertile**  
il gioielliere **Senart**  
**Regia di Umberto Benedetto**  
**23 — Bollettino per i naviganti**  
**23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concorso UNCLIA 1970  
**23,35 Dal V Canale della Filodiffusione**  
**Musica leggera**  
**24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)  
9,25 **L'acciaio nell'architettura moderna.**  
Conversazione di **Antonio Bandera**  
**9,30 Concerto di apertura**  
della **Associazione Nazionale Radiodiffu-**  
**sione Francese** dir. **Thomas Brechm**  
**10 — Concerto di apertura**  
Johann Sebastian Bach: **Furta** n. 2  
di minore per clavicembalo; **Sinfonia** -  
**Alamanda** - **Correlle** - **Correlle**  
**Rondo** - **Correlle** - **Correlle**  
**ballata Rákóczi** • **Wolfgang**  
**Amadeus Mozart**: **Sinfonia** n. 35  
per clavicembalo e pianoforte.  
**Orchestra** di **Allegro moderato** (Franco  
**Paoli**, violino; **Peter Frank**,  
**pianoforte**)  
**10,45 I Concerti di Ferruccio Busoni**  
Concertino per clarinetto e piccola  
orchestra. Allegretto sostenuto - **Andan-**  
**tando** - **Adagio**, Allegro moderato -  
Tempo di minuetto sostenuto e pon-  
toso (Giulio Riccardi) • **Concerto** in  
D, **Ascarilli** • di **Napoli** della  
RAI diretta da **Luzio Colerado**. Con-  
certo in re maggiore op. 35 a) di  
violinista e orchestra. Allegro moderato.  
— **Quasi andante** - Allegro impetuoso  
(Giulio Riccardi) • **Concerto** in  
Sinfonia di Milano della RAI  
diretta da **Franco Caracciolo**)  
**11,20 Da Gotico al Barocco**  
**Clément Janquin** - «Ce may nous dit  
il vendue» - **Canzone** di **Jack**  
**Bayer** - **Canzone** di **Jack Bayer**

- 13 — Intermezzo**  
**13,7** Schubert: Sonata in la minore  
op. 137 n. 2 per violino e pianoforte  
**13,45** Arvo, violino. Pina Pilli, pianoforte.  
**13,55** Felix Mendelssohn-Bartholdy:  
Fantasia di capricci n. 2 per violino  
e pianoforte. Fantasia in la minore op. 28  
per pianoforte solo. Concerto in re  
minore op. 101 per violino e pianoforte.  
**14,15** Robert Schumann: Cinque  
pezzi in stile popolare op. 102 per  
violino e pianoforte. Concerto in  
re minore op. 101 per violino e pianoforte.  
**14,30** Liederistica  
**14,35** Gustav Mahler: Quattro Lieder per  
voce e orchestra in re minore.  
**14,45** Luciano (Orchestra Sinfonica di Mi-  
lano della RAI diretta da Fritz Reiser)  
**14,55** Ricketti Borsa di Milano  
**14,30 L'epoca della sinfonia**  
**Lepo Jaracek**: Sinfonietta op. 80 (Or-  
chestra Sinfonica di Cleveland diri-  
gita da George Szell) • **Sergei** Prokofiev:  
Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra  
della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Igor Stravinsky: Sinfonia  
in re minore (Orchestra Sinfonica  
di Londra diretta da Colin Davis)  
**15,30 La baronessa stamba**  
Farsa in un atto di **DOMENICO**  
**CIMAROSA**  
(Revisione di Renato Parodi)  
**Dama** Giordana Elena Giarzi  
**Pulcinella**, **Piolo** Montarolo  
**Don Settimio** **Leonardo Monreale**

- 19,15 La meteora**  
Due tempi di **Friedrich Dürrenmatt**  
Traduzione di **Alcides Rend**  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI  
**Wolfgang** Schwitser, **Primo Nobel**  
**Ojce**, sua moglie **Giulia Lazzerini**  
**Olga**, suo figlio **Romano Mascipone**  
**Kar Koppe**, il suo editore, **Franco Volpi**  
**Friedrich** Geogen, **ottimo** illustratore  
**Carlo Lombardi**  
**Hugo Nyffenachwander**, pittore  
**Dario Penco**  
**Augusto**, sua moglie **Eva Magni**  
**Emmanuel** Lutz, **paroli** **Enrico Pizzanti**  
Il grande **Muller**, imprenditore  
Il professor **Schubert**, **Cesare Palocco**  
**Benadetto**  
La signora **Nossena**, **Raul Grassilli**  
**Gianni Bertoncini**  
**Gianni** Torrieri  
**Gianni** Bertoncini  
Il maggiore **Friedel** dell'Esercito della  
Salvezza **Gianni** Bertoncini  
**Schrodt**, **ispettore** di polizia  
**Due poliziotti** **Franco** **Luzzerini**  
**Regia di Umberto Benedetto**  
**GIORNALE DEL TERZO - Sette**  
**21** **Il Melodramma in discoteca**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**Wagner** e **Karajan** -  
«L'Anello del Nibelungo» -  
Terza trasmissione  
**Al termine**: **Chiusura**

- canzone: «Ce petit diu qui vole»,  
canzone (Complesso Polifonico di Pa-  
glio della R.T.F. di Parigi - Charles  
Revier) • **Gaullienne Costantini** -  
All'Onore del **Barbagli** - **Allegro** -  
«Miglionne allons voir si la rose», can-  
zone (Complesso Vocale «Le Delfin»  
Concert) • **Orchestra** di **marcia**  
(dici) • **canzone**, **Margot**, **labovre**  
per **vipline** • **canzone**, «**Quier** me  
**douloux**» • **canzone**, «**Soyons** joyeux  
sur la **plaisante** verdure» • **canzone**  
(Complesso Vocale «Marcel Couraud»)  
**11,50 Musiche Italiane d'oggi**  
**Federico Rossa**: Diverso tempo per due  
fagotti: **Sostenuto** assai - **Allegro** con  
movimento - **Andante** - **Allegro** di  
**marcia** (Marco Costantini e Filiberto Tontoni,  
fagotti) • **Gabriele Ferro**: Compositio-  
ne per orchestra - **Orchestra Sinfonica**  
di Torino della RAI diretta da **Feruccio**  
**Scaglia**)  
(Ved nota a pag. 105)  
**12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**  
**12,20 Musiche parallele**  
**Johann** Christen Bach: **Quintetto** in  
mi bemolle maggiore per due clarinet-  
ti, oboe e fagotto. **Allegro** - **Andante** -  
**Andantino** - **Presto** (French Wind En-  
semble) • **Franz** Dancs: **Quintetto** in  
mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe,  
clarinetto, corno e fagotto. **Allegro** vivo -  
**Larghetto** - **Minuetto** (Allegretto) -  
**Allegretto** (The New York Wood-  
wind) • **Ludwig** van **Beethoven**: **Quin-**  
**tetto** in mi bemolle maggiore per tre  
corni, oboe e fagotto. **Moderato**  
**Adagio** maestoso - **Minuetto** (Allegro)  
(Ludwig Wind Soloists diretti da **Jack**  
**Bayer**)

- Bestiano Malerba** (Corona)  
**12,30 Musiche parallele**  
**Biondia** (Bellorosa) **Rosanna** **Giocosa**  
**Luetta** **Angela** **Tocant**  
**Orchestra** di **Allegro** **Napoli**  
(Ved nota a pag. 104)  
**16,30 Pagine plastiche**  
**Johnnes** Brahms: **Fantasia** op. 118  
**Capriccio** in re minore op. 10 n. 1  
in minore - **Capriccio** in sol mi-  
nore - **Intermezzo** in mi maggiore -  
**Intermezzo** in re minore - **Intermezzo**  
in mi maggiore - **Capriccio** in re mi-  
nore (Pianista **Antonio** **Moro**)  
**17 — Le opinioni degli altri, rassegna**  
**17,10** **Lettere** **Roma**  
**17,20** **Sui nostri mercati**  
**17,25** **Fogli**  
**17,35** **Il teatro** di **Václav** **Havel** tra  
assurdo e realtà. **Conversazione** di  
**Milano** **Colaninno**  
**17,40** **Jazz** oggi. Un programma a  
cura di **Marcello** **Fiosa**  
**18 — NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15** **Quadrante economico**  
**18,30** **Musica leggera**  
**18,45** **Piccolo pianeta**  
Settimanale di attualità culturale  
G. Tacco: Le molecole nello spazio  
e l'origine della vita sul nostro pla-  
neta. G. Tacco: L'energia oscura: pro-  
porzionale: un nuovo potente rivola-  
tore di perfino. G. Tacco: L'inter-  
vento chirurgico nelle occlusioni in-  
testinali - **Taccuino**

- stereofonia**  
**Stazioni sperimentali a modulazione di**  
**frequenza di Roma (100 MHz) -**  
**(102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino**  
**(101,8 MHz).**  
ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-  
16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica**  
**leggera.**  
**notturno italiano**  
Dalle ore 0,06 alle 5,58. Programmi musical-  
ci e notiziari trasmessi da Roma 2 a  
kHz 845 pari a m. 395, da Milano a kHz  
890 pari a m. 333,1, dalle stazioni di **Cat-**  
**lanzetta O.C.** a kHz 6080 pari a m. 49,50  
e a kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal ca-  
nale della **Filodiffusione**.  
0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Canzoni** per  
orchestra - 1,36 **La vetrina** del melodram-  
ma - 2,06 **Per** archi e cori - 2,36 **Can-**  
**zoni** per voi - 3,06 **Musica** senza cori -  
3,36 **Rassegna** di interpreti - 4,06 **Sette**  
**note** in fantasia - 4,36 **Dall'aspettato**, il-  
luminata musicale - 5,06 **Il vostro juke-**  
**box** - 5,36 **Musica** per un buon giorno.  
**Notiziari**: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



# I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente: dilagante, vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricolore non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah. Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficià, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrati Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, tengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dai parrucchieri, secondo il suo esperto giudizio.

## martedì

### NAZIONALE

#### meridiana

**12.30 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Giustardi  
**Le maschere degli Italiani**  
a cura di Vittoria Ottolenghi  
Consulenza di Vito Pandolfi  
Regia di Enrico Vincenti  
6° puntata  
(Regia)

**13 — OGGI CARTONI ANIMATI**  
— *Tré allegri naviganti*  
— *La bella addormentata*  
— *Antra e colazione*  
Distribuzione A.B.C.  
— *L'avventura di Foo-Foo*  
— *In montagna*  
— *Il cappello nuovo*  
Produzione Halas-Batchelor

**13.25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
*(Mon Cher) Ferrero - Lux sapone - Rabarbar Zucos - Pizze Star*

#### 13.30-14 TELEGIORNALE

#### per i più piccini

**17 — L'ORSO GINGO**  
Settima puntata  
**Gojo e le formiche**  
Coordinati da Giancarlo Granata  
Pupazzi di Giorgio Ferreri  
Scritta di Gianni Sparbosca  
Regia di Peppo Sacchi

#### 17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
*(Molteni Alimentari Arcore - Giocattoli Baravelli - IAG/IMIS Mobili - Saporelli e Panforte Sapori - Maitte)*

#### la TV dei ragazzi

**17.45 SPAZIO**  
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Barbieri, Guerrino Gentilini, Luigi Marziale e Enea Sargio  
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

**18.15 GLI EROI DI CARTONE**  
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone  
Consulenza di Gianni Rondello  
Regia di Luciano Pinelli  
49° puntata  
Ovest collettivo, rissoso, invettabile braccio di Ferro di Dave Fleischer

#### ritorno a casa

**GONG**  
*(Pannolini Pólin - Ritmo Talmone)*

**18.45 LA FEDE, OGGI**  
a cura di Giorgio Cazzella  
— *Dopo il Concilio*  
di Padre Ernesto Balducci  
— *Alleanza o Testamento?*  
Conversazione di Padre Mariano

**GONG**  
*(Pronto della Johnson - De Rica - Versati)*

**19.15 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Giustardi

Il sindacato in Italia a cura di Franco Falcone  
Consulenza di Gaetano Arfè  
Regia di Antonio Menna  
6° puntata

### ribalta accesa

#### 19.45 TELEGIORNALE SPORT

**TIG-TAC**  
*(Magnesia S. Pellegrino - Cremlina Beccaro - Dinamo - Italo Cremona - Candolini Cuzzano - Formitrol - Diger-Selz - Liqiuags - Braun)*

#### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
**ARCOBALENO 1**  
*(Candy Levastoviglie - Chlorodont - Fabbri Distilliera)*

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
*(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Crema per mani Tretan - Doria S.p.A. - Pelati Cirio)*

#### 20.30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

*(1) Liquore Strega - (2) Lavatrici Philco-Fro - (3) Aspiratore con vitamina C - (4) Orozoro - (5) Monti Castellati*  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Lodolo Film - 2) Arno Film - 3) Delta Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) Massimo Saraceni

#### 21 —

#### WALLENSTEIN

di Federico Schiller  
Riduzione televisiva di Oliver Storz e Franz Peter Wirth  
Traduzione di Vittorio Sermonni

#### Parte prima

Personaggi ed interpreti:  
Wallenstein Wilhelm Borchert  
Otavio Ernst Fritz Fùrbringer  
Illo Alexander Golling  
Terzky Wolfgang Kieling  
Isolanti Romuald Pagny  
Hans Ernst Jaeger  
Max Karl Michael Vogler  
Questenberq

Hans Caninenberg  
Cantiniere Harry Hertzsch  
Zeno Karl Brand  
Paul Gleiwitz  
Alfiere Ludwig Schütze  
Deodati Rolf von Nauchhoff  
Götz Heinz Gies  
Tiefenbach Dietrich Thoms  
Montecuccoli

Kunibert Gensichen  
Colloalto Erich Protz  
e inoltre: Adolph Bobs, Gunter Becker, Wolf Petersen, Helmut Kempen, Winfried Groth

Scenografia e costumi di Gerd Richter, Helmut Gassner, Vera Otto  
Musica di Bert Grund  
Assistenza musicale di Kurt Zeimert e Heinz Kratzschmar  
Direttore di produzione Frank Roell  
Regia di Franz Peter Wirth  
*(Produzione Bavaria Atelier Gesellschaft M.B.H.)*

#### DOREMÌ

*(Aperitivo Aperol - Poltrone e Divani IP - Detersivo Last al limone - Orologio Rewax)*

#### 23.05

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

*(Pizzaiola Locatelli - Spumanti Cuzzano - Formitrol - Diger-Selz - Liqiuags - Braun)*

#### 21.15

#### L'ADOLESCENZA

a cura di Giulio Macchi  
Regia di Luciano Arancio  
Prima puntata

#### DOREMÌ

*(Pocket Coffee Ferrero - Lloyd Adriatico - Aperitivo Cynar - Richard Ginori)*

#### 22.15 TANTO PER CAMBIARE

Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo  
redatto con Vella Magno e Franco Franchi  
condotto da Renzo Palmer  
Regia di Francesco Dama

#### 23.15 MEDICINA OGGI

Settimanale per i medici a cura di Paolo Mucci con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni  
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19.30 Geächet**  
« Sieben Millionen für Alaska »  
Widestfall Film  
Regie: Larry Pearce  
Verleih: ABC

**19.55 Aus Hof und Feld**  
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Josef Oberhofer

**20.25 Skigymnastik**  
von und mit Manfred Vorderwülbecke  
Verleih: TELEPOOL

**20.40-21 Tagesschau**



Wilhelm Borchert, protagonista del dramma di Federico Schiller «Wallenstein» che va in onda alle ore 21 sul Nazionale

## (CALLI)

### ESTRIPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impatti e i raso pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo con pieno distacco duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero sopraggi.

Chiedete nelle farmacie il calligoo  
**Noxacorn**

### COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massala - 50134 FIRENZE

L'OROLOGIO

# REVUE



questa sera in **DOREMÌ 1°**

# 1° dicembre

## GLI EROI DI CARTONE



Braccio di Ferro con il padre: due personaggi simpatici ma colerici, pronti a menar le mani

### ore 18,15 nazionale

Popeye the Sailor, conosciuto in Italia col nome di Braccio di Ferro, non ha bisogno di presentazione, essendo noto ormai da quarant'anni le sue avventure ai grandi e ai piccoli di tutto il mondo. Marinato dai possenti muscoli, colerico e rissoso, sempre pronto a menar le mani, corrucciato in volto e con in bocca perennemente una piccola pipa spenta, è il simbolo della forza irrazionale, quasi la personificazione del mito americano del successo e dell'iniziativa privata. Non per nulla è nato in piena crisi economica, ed ha avuto la sua grande stagione durante gli anni Trenta. I personaggi che lo circondano, l'eterna fidanzata Oliva, l'amico Poldo, il piccolo Pisello, sono parti d'un mondo riconoscibilissimo, che ha non pochi agganci con la realtà di tutti i giorni. Le sue avventure, le più varie e appassionanti, a volte ispirate alla favolistica classica, più spesso contaminate con essa, sempre avvolte in un clima di tensione spasmo-

dica e di suspense, lo vedono alla fine vittorioso di tutto e di tutti. La miracolosa scatola di spinacci, ch'egli ingurgita nel momento del pericolo, e che gli dà la forza necessaria per sgonfiare qualsiasi avversario, è una sorta di talismano, la cui funzione — nell'America rooseveltiana della ricostruzione e dell'ottimismo — è facilmente individuabile. Più e meglio del Topolino di Disney, troppo casalingo e « per bene », il Braccio di Ferro dei Fleischer rappresenta la società americana aggressiva e autosufficiente, pronta alla conquista del mondo. È il pubblico, almeno una buona parte del pubblico, se ne accorse, perché decretò a Braccio di Ferro un successo addirittura superiore a quello degli eroi contemporanei usciti dagli studi di Walt Disney: in una inchiesta condotta nel 1935 egli era infatti in testa alle preferenze degli spettatori, battendo Topolino. Due anni dopo gli venne eretto un monumento a Crystal City nel Texas, come ringraziamento dei coltivatori di spinacci per la pubblicità che egli faceva al prodotto incastolato.

## LA FEDE, OGGI

### ore 18,45 nazionale

**La famiglia: su che cosa si fonda questo primario aggregato sociale? Una lunga tradizione ci aveva abituati a considerare alla base del matrimonio la procreazione, sposarsi per « metter su famiglia ». Il Concilio Vaticano II ha provocato in merito un notevole cambiamento di indirizzo: nel senso di una rivolu-**

**zione della coppia, dell'amore coniugale come amore pieno e libero, la famiglia ruota intorno all'amore cristiano della coppia e della coppia per i figli e al centro della odierna puntata de La fede, oggi. Piccolomini, Buonomini, Cicciolo « Dopo il Concilio », affronta il tema in una conversazione con Antonio Barolia, romanziere e poeta, autore fra l'altro di Memoria di Stefano e Una lunga pazzia.**

## WALLENSTEIN - Parte prima

### ore 21 nazionale

Riappare sui teleschermi l'edizione del Wallenstein prodotta anni fa dalla Bavaria per la televisione tedesca. Il dramma originale di Schiller è una trilogia. Il campo di Wallenstein, i Piccolomini, Morte di Wallenstein. La televisione presenta il dramma in due parti, una riduzione resa necessaria dalla lunghezza e dalla complessità del lavoro. La vicenda di Alberto Wallenstein, duca di Friedland, si colloca nel pieno di quella complicata e tormentata guerra dei trent'anni che vide scendere in campo i più forti eserciti europei, che

vide grandi massacri e infinite sofferenze per le popolazioni tra il 1618 e il 1648. Wallenstein dopo aver vinto con il proprio esercito, per l'imperatore d'Austria, gli svedesi, si sente ormai potentissimo, aspira addirittura alla corona di Boemia. Contraddittorio personaggio, il duca di Friedland vorrebbe una pace universale che dopo tanto tempo di atrocità cancelli quella guerra che è solo distruzione e avvilimento della prosperità; la gente che tanto hanno patito. Queste sue nobili intenzioni vengono sconosciute frame: cospira contro l'Austria e contro il suo imperatore e si mette in contatto

con gli svedesi, gli stessi svedesi che sanguinosamente sconfisse. Vicino a lui agisce l'enigmatica figura del conte Ottavio Piccolomini al quale Wallenstein è convinto di dover la vita e che egli tiene in grande considerazione. Piccolomini invece è stato mandato dall'imperatore a sorvegliare i movimenti del turbolento e pericoloso condottiero e se possibile vuole farlo cadere in disgrazia e scrediarlo presso i suoi soldati. In questa prima parte assisteremo allo svolgersi dell'abile intrigo ordito dai Piccolomini, mentre Wallenstein, senza accorgersene, si avvia alla rovina.

## L'ADOLESCENZA

### ore 21,15 secondo

Si parla spesso della difficoltà dei rapporti tra adolescenti e famiglia, adolescenti e scuola, adolescenti e società, ma nessuno sa veramente da che cosa siano provocate queste difficoltà di adattamento che si hanno in realtà gli adolescenti, cosa vogliono, dove vadano. A quale età comincia l'adoles-

scenza, quanto dura, quali sono i fattori psichici e fisici che portano a questo istinto di rivolta che si ritrova anche in quegli elementi che fino a ieri potevano essere considerati ubbidienti, felici, ben adattati? In questa prima puntata Giulio Macchi e Luciano Mascione, oltre a presentare un gran numero di giovani, tutti adolescenti, ma ognuno con di-

versi problemi, si occupano dell'aspetto psichico degli adolescenti interrogando alcuni dei più noti psichiatri e psicoanalisti interessati allo studio di questa difficile età dell'uomo. Tra gli altri intervengono: il prof. Amedeo Limentani, dell'Istituto inglese di psicoanalisi, il prof. Mario Rossi di Roma e i prof. Kastenberg, Koupernik e Lebovici di Parigi.



BARAVELLI



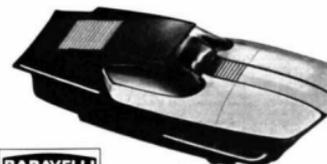
BARAVELLI



## COMPUTER CAR

L'EPOCA DEL COMPUTER HA PROGRAMMATO QUESTA SPLENDIDA AUTO DEL FUTURO. INSERISCI LA SCHEDA PROGRAMMATA E L'AUTO COMPIE I PERCORSI DEI CIRCUITI PIU' FAMOSI E QUELLI CHE TU SAPRAI PROGRAMMARE RITAGLIANDO LE SCHEDE BIANCHE. COLLEZIONA I QUATTRO MAGNIFICI MODELLI DELLA « COMPUTER CAR ».

# questa sera in "girotondo,"



BARAVELLI



BARAVELLI

# RADIO

## martedì 1° dicembre

### CALENDARIO

IL SANTO: S. Eligio.

Azi. Santi: S. Lucio, S. Teodoro, S. Ursicino, S. Olimpiade.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,30; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47.

BUCONFINZEE: In quale nozione, nel 1940, «prima» all'Opera di Parigi di La Favorita di Donizetti?

PENSIERO DEL GIORNO: Una lingua irruolata in una casa o in una comunità è come un calcione in una camera, per il quale non si ha pace. (Von Kaisersberg).



Il soprano Mirella Freni è la protagonista di «La Griselda» di Alessandro Scarlatti. L'opera, riassumata per il XIII Autunno Musicale Napolitano e diretta da Nino Sanzognò, va in onda alle 20,20 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Radiogiornale di Musica Religiosa. Cantata «Missa Solenne, messa Taras» di J. S. Bach. Orchestra e Coro diretti da Helmut Barth. 19,30 Orizzonti Cristiani. «Meditazioni e Servizi sul viaggio di Paolo VI». «Meditazione» - «La Chiesa della Costa d'Avorio compie 75 anni» - «ora di P. Corino Tascarioli» - «Xilografia» - «Pensiero della sera». 20 Transmissioni e altre lingue. 20,45 Conferenza episcopale d'Oceania. 21 Santa Rosa. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI  
Il Programma  
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Cronache di ieri-Notizie sulla giornata. 9,10 Mattino. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Musica ricreativa. 13,10 Cronache di ieri. 13,10 Il vicinato di Bragellione. di Alessandro Manzoni. 13,25 Una chitarra per mille questi. con Pino Quera. 13,40 Orchestra varia. 14 Informazioni. 14,05 Radio in musica. 17 Radio giornale. 18 Informazioni. 18,05 Il quadrifoglio, platea di 45 giri con Solenne. 18,30 Echi della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notizie della vita. Discussioni di varia attualità. 20,45 Radiografia della cronaca. 21,15 Processo al personaggio. Regia di Battista Klinger. 22

Informazioni. 22,05 Questa notte terra: L'ospedale di Barco. 22,35 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario-Cronaca-Attualità. 23,25, 23,45 Fichiettando.

Il Programma  
12 Radio Solace Romande. «Midi musicale». 14 DELLA RORS - Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Carl Maria von Weber: Abu Hassan. Ouverture (Orchestra della RSI dir. Francis Irving Treval). Gaetano Donizetti: Dall'opera «L'Elisir d'amore». «Uditia, uditia o nati» - (Basso Fernando Corea - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). Giuseppe Verdi: Giove ed Anco. Sinfonia: Riposoletto, Quartetto «Un di se ben rammentato» (Giuliana Meneguzzi, angelo). Sinfonia Condostati, contralto. Giuseppe Baratti, tenore; Franco Ventriglia, basso - Orchestra della RSI dir. Bruno Rigacci). Emanuel Chabrier. «La fiera Polonoise». «La Roi malgré lui» (Bartolo Gottlieb Ferli - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Lieber). Lidmila Pipkov. Ouverture e Danza dall'opera «Mameli» (Orchestra della RSI dir. Ivan Mercurio). Alexander Borodin: Danza del Polowsky. 18 Radio giornale. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Team de Giove. 20 Diario culturale. 20,15 L'edizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Musica di Johann Sebastian Bach. Claudio Monteverdi. Reports 70. Musica. 21,15-22,30 I grandi incontri musicali: Wiener Festwochen 1970. Werner Philharmoniker diretta da Seiji Ozawa (Solista Ruggiero Ricci). Götterlied von Elms: Concerto per violino op. 33. Johannes Brahms: Il Sinfonia in re maggiore op. 73.

## NAZIONALE

6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Anton Dvorak: Danza slava in sol bemolle maggiore op. 72 n. 6 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Václav Trousil: Fiabe per fisarmonica e orchestra: Preludio alle fiabe - La principessa sonnacchiosa - Lo scorgio incantato - La principessa stregata, il cavaliere coraggioso, il drago malefico - La gioiata capricciosa - Il marinaio e la fisarmonica incantata - La fiabe tra il cielo e la terra (Solista Milan Blah - Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca diretta da Alois Klíma) • Zoltán Kodály: Variazioni del pavone: Introduzione - Tema e Variazioni - Finale (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Janos Frenck)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresa

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

13 - GIORNALE RADIO

13,15 **Belissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre  
Regia di Franco Franchi  
- Ramazzotti

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Fondiamo una città  
Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)

Conduce Anna Maria Romagnoli  
Partecipa Enzo Guarni

- Bic

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Feiz presentano:

**PER VOI GIOVANI**

Musy-Endrigo: Il dolce paese; Beretto-Endrigo: La ballata del-

19 - GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

- Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 XIII Autunno Musicale Napolitano

**La Griselda**

Dramma per musica in tre atti di Apostolo Zeno

Revisione di Otto Drechsler

Musica di ALESSANDRO SCARLATTI

Quattorio Sesto Bruscantini

Griselda Mirella Freni

Ottone Rolando Panerai

Roberto Luigi Alva

Corrado Variano Luchetti

Costanza Carmen Lavani

Direttore Nino Sanzognò

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rastelli-Panzoni-Léhar: Tu che mi hai preso il cuor (Gianni Morandi) • Galdieri-Bixio: Portami tante rose (Nilla Pizzi) • Di Giacomo-Costa: Era de maggio (Roberto Murolo) • Della Gatta-Nardella: Che t'aggia di (Maria Passer) • Salerno-Renzi: Meglio una sera piangere da solo (Mino Reitano) • Bertini-Boulanger: Vivro (Iva Zanicchi) • Calabrese-Budi: Arrivederci (Emilio Pericoli) • Pao-Budi: Il mio mondo (Mirella Freni) • Bacharach: Alfie (Peter Nero)

- Mira Lanza

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli

**Speciale GR (10-10-15)**

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

l'ex, S. Firmino, Il treno che viene dal Sud. Perché non dormi fratello. Endrigo: L'arca di Noè (Sergio Endrigo) • Iommi-Wardtuttler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Dylan: Like a rolling stone (Bob Dylan) • Dylan: Like a rolling stone (Jim Hendrix) • Hammond: Gami (The Quatermass) • Battisto-Pagani: La mia generazione (Herbert Pagani) • Shapiro: Facile, sempre, inutile, impossibile (Shel Shapiro) • Presley-Dond-Britton-Murray: Come now (The Traggis) • Mogol-Battisti: lo ritorno solo (Formul 3)

- SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari

Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio

18,15 Canzoni allo spirit

- Le Rotonde

18,30 Un quarto d'ora di novità

- Durium

18,45 Italia che lavora

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Nino Antonelli (Ved. nota a pag. 104)

22,35 Solisti di musica leggera

Bacharach: Wives and lovers (Pianoforte Peter Nero) • Anderson: Bourrée (Flauto Jethro Tull) • Bonfà: Bossa nova che ch'entra Luis Bonfà • Bernstain: I feel pretty (Organo elettrico Jackie Davis) • Gentry: Ode to Billie Joe (Sassofono contralto Faust Papetti) • De Gemini: Buongiorno (Armonica Franco De Gemini) • C. A. Rossi: E se domani (Organo elettrico Victor Bacchetta) • Wechter: Spanish lace (Tromba Herby Alpert)

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7.24 Buon viaggio — FIAT
- 7.30 **Giornale radio**
- 7.35 **Bilardino** a tempo di musica  
Canta Lella Luchini  
7.51 **Industrie Alimentari Fioravanti** — Inverzetti **Benedetto**
- 7.54 Musica espresao
- 8.30 **GIORNALE RADIO**  
I **PROTAGONISTI:** Direttore  
Leo Leibner  
Presentazione di Luciano Alberti  
Canta Elisabeth Bendoricelli  
per un film op. 34 (Orchestra A. Sciaratti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana — Luigi Boccherini: Minuetto (Dal "Quartetto in mi maggiore" op. 13 n. 5) (Orchestra New Symphony of London)
- 9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA** — Cip Zoo  
Nell'intervallo (ore 9,30):  
Giornale radio
- 9.45 **I misteri di Parigi**  
di Eugenio Sue  
Animamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
- 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle valute**
- 13.45 Quadrante
- 13.49 **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— Soc. del Plasmone
- 14.06 Juice-box
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 14.36 **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare
- 15.15 **Pista di lancio**  
— Saar
- 15.30 **Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 15.40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli  
15.45 lezione
- 15.55 **Pomeridiana**  
Leigh: Riti tvi tavi (Donovan) • Denver: Leaving on a jet plane (Furrow) • Mellow: Never may a railroad man (Shocking Blue) • Pappalardo-Mariano-Carrari: Il suo voto il suo sorriso (Al Bano) • Vitarinini-Lopez: Mi sei entrata nel cuore (The Showmen) • Jones: The time for love is anytime (P. Roger Williams) • Mellow-Hetzard: Non si può per amore (I Profeti) • Specchia-Ceronzi: Volevo la pura vita (Mino Reitano) • Moggi-Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Gema-Gates: Make it with

- 19 — VARIABILE CON BRIO**  
Tattino e musica con Edmondo Bernacca  
Presentano Gina Basso e Gladys Engly  
— Ingrid
- 19.30 **RADIOSERA**
- 19.55 Quadrifoglio
- 20.10 **Mike Bongiorno presenta:**  
**Musicanmat**  
Rubaszmetto musicale di Bongiorno e Limiti  
Orchestra diretta da Tony De Vita  
Regia di Pino Gilloli  
— O.B.A.O. bagno schiuma blu
- 21 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
CONCERTO UNCLCA 1970
- 21.15 **NOVITA'**  
a cura di Sandro Peres  
Presenta Vanna Borsari
- 21.40 **IL SALTUARIO**  
Diario di una ragazza di città scritto da Marcella Eisberger, letto da Isa Bellini
- 22.05 **IL DISCONARIO**  
Il programma a cura di Claudio Tallino
- 22.30 **GIORNALE RADIO**

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Turi Ferro e Raoul Grassilli  
2° episodio  
Rodolfo di Gerstein Raoul Grassilli  
Il Granduca Massimiliano Turi Ferro  
Sarah Seyton Antonella Della Porta  
Tom Seyton Gianpiero Bendoricelli  
Il dottor Polidori Corrado Gaipa  
Sir Walter Marph Antonio Guzzi  
Il prete Franco Luzzi  
Regia di Umberto Benedetto  
— Inverzetti **Benedetto**
- 10 — **POKER D'ASSI**  
— Ditta Ruggero Benelli
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta  
— Omo  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **Alto gradimento**  
Ritmo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Henkel Italiana
- you (Bread) • Clark: Five by five (Drew Clark Five) • Sharada-Sonaga: Appuntamento ore 5 (Franco VJ e Franco VJ) • Baldoni: Eterni - Guernani: In questo amore (Rosanna Fratello) • Coggio e Baldoni: Ileana (Claudio Baricini) • Lobo: Postigo (Wally Herman) • Marzocchi-Tarocchi: Capelli buiondi (Littie Tony) • Califano-Casone: n. in questa città (Pirelli e Poveri) • Moggi-Tedeschi-Astorri: Ieri si (Bobbi Solo) • Dacelle: Rush god (Original Gold Rush) • Anselmo: House of the rising sun (Fridrik Prid) • Giacco-Carli: Scusami se (Mirella Mathies) • Lega: Once upon a summertime (Maurice LaMarche) • Stevens: Wild world (Jimmy Cliff) • Lennon: Yesterday (Chit. Jose Feliciano e The Beatles)  
Negli intervalli: (ore 18,30): **COME E PERCHE'** (ore 16,30): **COME E PERCHE'** (Corrispondenza su problemi scientifici)
- 17.30 **Giornale radio**
- 17.35 **CLASSE UNICA**  
Contenimenti del teatro contemporaneo, di Renzo Tanti  
8. Che cosa succede in Francia oggi?
- 17.55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18.30 **Spaccate GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 18.45 **Stasera siamo ospiti di...**
- 22.40 **VIDCOQ. AMORE MIO**  
Libera riduzione dalle memorie di François Vidocq, trascritte da Fromenti  
a cura di Margherita Cattaneo  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli e Paolo Ferrari  
17° episodio  
Annetta Lia Zoppelli  
François Vidocq Paolo Ferrari  
Il commissario Henry Corrado Gaipa  
Il gioielliere Senart  
Il sacrestano Miesse  
Il sacrestano Miesse Giuseppe Pertile  
Regia di Umberto Benedetto
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23.05 **APPUNTAMENTO CON MOZART**  
Presentazione di Guido Plamonte  
Dal Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante (Primo e secondo movimenti) (Solista Gaeza Andà - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)
- 23.35 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concerto UNCLCA 1970
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)
- 9.25 **Il quarto eleme**to fondamento della astrologia. Conversazione di Maria Maiani
- 9.30 **Antonio Saleri: Sonata in do minore (Clavicembalo Realei Puyana)** • Luigi Boccherini: Quartetto in mi minore per quattro violini e chitarra: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Gunter Kahy e Itana Kalafas, violini); Gunter Lamm: violae: Siegfried Palm, violoncello; Karl Heinz Botner, chitarra
- 10 — **Concerto di apertura**  
Richard Wagner: Il vascello fantasma - ouverture (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Franz Liszt: Totenkümpfer, parafarsi dal "Dies irae" (Piandata Gyöngyöz Csifra - Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Antoni Vandemoot) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Rerovera. Passione. U. bal. bal. Scene sus champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de Sabbat (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**  
Sergio Scottelli: Dimensione breve per quattro strumenti e cello (Alfonso Moseati) e Luigi Pocarino, violini; Carlo Rizza, violino; Giuseppe Petri, violoncello; • Terenzio Gargiulo: Racconto n. 3. Piccola ouverture: Preludio - Capriccio - Canzone di Seracuse - Marcia e Tarantella (Orchestra Sinfonica di Milano diretta della RAI diretta da Arturo Basile)
- 13 — Intermezzo**  
Albert Roussel: Trio op. 40 per flauto, violino e violoncello (Christ Leardi, flauto; Colette Lequin, violae; Pierre Degrenne, violoncello) (Orchestra Philharmonique de Chambery) • Concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Sergio Scottelli) • Arthur Honegger: Concerto n. 2. Lamoureux diretta da (Solte Baudouin) • Farber: Concerto per violino, violoncello e orchestra (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 14 — **Musiche per strumenti a fiato**  
Heitor Villa Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti del New Wild Quintet)
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **Il disco in vetrina**  
Ludwig van Beethoven: Quintetto in re maggiore op. 29 per due violini, due viole e violoncello (Quartetto Amadeus - Altra - Cecchi Antonucci) • Quartetto in mi maggiore per archi (Dalla Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1 per pianoforte) (Quartetto Anselmo) (Disco D.G.G.)
- 15.15 **Federico Mureno Torroba: Piazze caratteristiche: Prèambolo - Overture - Canción - Alhambra - Los Reyes (Chitarista Andrea Saggviva)**
- 19.15 Concerto di ogni sera**  
Annetta Lia Zoppelli in la minore per violino e orchestra (Revis. Galini) (Solista Aldo Ferrara) • Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) • Concerto in re minore op. 11 n. 1 in re minore op. 75 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferrel)
- 20.15 **I TRATTENIMENTI ARMONICI PER CAMERA**  
Dodici sonate per violino e basso continuo op. 6 di Tomaso Albinoni (Ritardi di Riccardo Castagnone)  
Terza trasmissione
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette atti**
- 21.30 **XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA** • Luciano Strinsky: Otetto, per strumento a fiato (Gruppo Strumentale del Teatro "La Fenice" di Venezia diretto da Eugenio Bagnoli) • Luciano Strinsky: Concerto per pianoforte (Pianista Richard Trythall) • Alban Berg: Kammerkonzert per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato (Gruppo Strumentale del Teatro "La Fenice" di Venezia diretto da Eugenio Bagnoli) (Registrazione effettuata l'11-9-1970 alla Scala Grande di San Rocco)
- 22.35 **Ritmi ricevuti**  
Al termine: Chiusura

- 11.40 Sonate barocche**  
Francesco Geminiani: Sonata n. 7 in do minore per violino e basso continuo (Realizzazione di Eglio Giordani Sartori) • Greve - Allegro • Greve - Allegro (Guido Mezzato, violino; Eglio Giordani Sartori, basso continuo) • Pietro Locatelli: Sonata in sol maggiore op. VII n. 5 per violino e basso continuo; Largo • Allegro • Andante • Allegro (Viole di Roberto Lupi) (Solista Franco Guzzi - Complesso d'archi dei "Pomerigi Musicali" di Milano - diretto da Roberto Lupi)
- 12.10 **Un petit maître** • du Settecento veneziano; Giovanni Antonio Placchi: Conversazione di Cino Nogarà
- 12.20 **Itinerari operistici: La Romantische Oper**  
Louise Spohr: Jealousy: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Radio Berlin diretta da Guster Goerlich) • Carl Maria von Weber: Der Freischütz: Wie nahe mir der Schumaer • (Dobrona Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Franz Schubert: Frieraberg: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Herbert Abert) • Gustav Lortzing: Les Witzkinder • Heiterkeit als Fröhlichkeit • (Baritone Horst Götter - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Genoveva: Ouverture (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 15.30 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore
- Paul van Kempen**  
Johannes Brahms: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Pianista Adrian Brendel) • Concerto in sol maggiore di Berlioz) • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle (Orchestra V. J. • Renana • Orchestra Sinfonica di Toronto della RAI) (Ved. nota a pag. 105)
- 17 — Le opinioni degli esperti, rassegna della stampa estera
- 17.10 **Listino Borsa di Roma**
- 17.20 **Suoi nostri mercati**
- 17.35 **Fogli d'abum**
- 17.35 **Il circo e Toulouse-Lautrec. Conversazione di Tito Guerrini**
- 17.40 **Jazz in microscopio**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**  
18.15 **Trasmissione economica**
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA**  
a cura di Leonardo Vardi Vighetti  
Consulenza di P. Alfredo Marnazzini S.J.  
2. Alle soglie del Concilio Vaticano II

**stereofonia**

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza (Ritzi) • Milano (102.8 MHz) • Napoli (103.8 MHz) • Torino (101.8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

**notturno italiano**

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a k 955, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a k 680 e su kHz 955, pari a k 3153 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 2,06 Notte - 3,06 Filarmonica - 2,06 Sinfonia e romanza da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine rotonde - 4,08 Panorama musicale - 4,38 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle 1 - 1 - 3 - 4 - 5, in francese alle 1 alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in Carosello

# il futuro vi aspetta in velicren



Sarà certo un mondo  
diverso,  
più allegro, più simpatico,  
senza problemi.  
Un mondo in cui  
tutti indossarono Velicren,  
la maglieria  
creata per voi,  
per un futuro migliore.

velicren **(S.N.I.A.)**

è già domani

S.N.I.A. - PUBBLICITÀ

## mercoledì

### NAZIONALE

#### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Profili di protagonisti  
coordinati da Enrico Ga-  
staldi

Freud oggi  
a cura di Angelo D'Ales-  
sandro  
Realizzazione di Lucia Sveve-  
rino  
(Realina)

#### 13 — MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli  
Presenta Marianella Lazza

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Patatine San Carlo - Erbadi -  
Amaro Averna - Standa)

#### 13,30-14

### TELEGIORNALE

#### per i più piccoli

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Marco Danè e  
Simona Gusberti  
Scene di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Herbert S.A. - Vicks Vapo-  
rub - Pentola Moneta - Cal-  
zaturificio Romagnoli - Row-  
ntree)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 ORAZI E CURIAZI

di Bertolt Brecht  
con gli attori del Teatro Of-  
ficina di Genova: Antonio  
Attasni, Patrizio Casacchi,  
Piero Domenicaccio, Mara  
Fazio, Rachele Ghersi, Va-  
leriano Gialli, Laura Panti,  
Tullia Piredda, Bruno Por-  
tesan  
Regia di Marco Parodi

### ritorno a casa

#### GONG

(Peppodent - Ariel)

#### 18,45 INCONTRO A TRE

Dibattiti sui problemi della  
scuola  
a cura di Pino Ricel  
con la collaborazione di Ma-  
ria Teresa Figari e Luisa  
Colodi  
Seconda puntata

#### GONG

(Trenini elettrici Lima - Eu-  
roscoil - Biscottini Nipoli Bul-  
ton)

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di  
costume

coordinati da Enrico Ga-  
staldi

I proverbi ieri e oggi  
a cura di Tilde Capomazza  
con la collaborazione di To-  
ni Cortese  
Regia di Roberto Capanna  
6ª puntata

### ribalta accesa

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Sottilette Kraft - Carpeni  
Malvoiti - Fornet - Kaloderma  
Galise - Treboni Parugina -  
Beverly)

#### SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA  
a cura di Ugo Guidi e Cor-  
rado Granella

#### OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1  
(Dinamo - Pandoro Bauli -  
Valida Laboratori Farmaceutici)

#### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2  
(Curtirio - Motta - Otlo Sas-  
so - Super-Iside)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Aperitivo Biancoarati - (2)  
Televisori Philips - (3) For-  
maggio Mio Localelli - (4)  
Girmi Piccoli Elettrodomes-  
tici - (5) Velicren Sine  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Cine televisione -  
2) Gamma Film - 3) Film  
Made - 4) Gamma Film - 5)  
Gamma Film

#### 21 —

### SOTTO PROCESSO

Fatti e problemi della nostra  
società  
1ª - Trasporto pubblico o pri-  
vato

a cura di Pierantonio Gra-  
ziani, Raffaele Maiello, Giu-  
seppe Momoli  
Presidente in studio Leonardo  
Valente  
Regia di Luigi Costantini

#### DOREMI'

(Scotch Whisky Cutty Sark -  
I Dixon - Tin-Tin Almagne -  
Orpelojo Bulova Acutron)

#### 22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

#### BREAK 2

(Compenizzati al Piasmon -  
Zocanes - Marie Brizard & Ro-  
ger)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -  
CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Biscotti Colussi Perugia -  
Cassette natalizie Vecchia Ro-  
magna - Piccoli novelli Firdus  
- Denifricio Durban's - Idro-  
Pejo - Gradina)

#### 21,15 MAESTRI DEL CINEMA:

JEAN RENOIR  
a cura di Gian Luigi Rondì  
(I)

### VERSO LA VITA

Film - Regia di Jean Renoir  
Interpreti: Jean Gabin, Louis  
Jouvet, Suzy Prim, Junie  
Astor, Vladimir Sokolov,  
Robert Le Vigan, Jany  
Holt, Camille Bert, Ga-  
briello, René Genay  
Produzione: Albatros  
Intervista di Gian Luigi Ron-  
di a Jean Renoir

#### DOREMI'

(Riso Flora Liebig - Rhodie-  
sicc - Nescafé - Sias)

#### 22,45 L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti  
10ª - Vladimir Makajovski:  
le due rivoluzioni  
di Walter Pedullà, Giuliano  
Nucci

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Für Kinder und Jugend-

liche

#### Wissenschaft leicht ge-

macht

- Die Wärme -

Unterhaltsame Experimen-

te mit Dr. A. Lang

The Monkees

- bekommen ein Pferd

Abenteuerliche Geschich-

ten mit Beat-Appeal

Regie: Robert Refelson

Varietè: SCREEN GEMS

#### 20,15 Weekend-Protest

Ein Filmbericht von B. Kesler

#### 20,25 Aktuelles

#### 20,40-21 Tagesschau



Gian Luigi Rondì inter-  
vista Jean Renoir alle ore  
21,15 sul Secondo prima  
della messa in onda  
del film «Verso la vita»

## INCONTRO A TRE - Dibattiti sui problemi della scuola

ore 18,45 nazionale

Genitori, studenti ed insegnanti discutono oggi sul problema del cosiddetto « tempo pieno ». Come è consuetudine di questa rubrica quindicinale, prima del dibattito sarà proiettata una « scheda » filmata dalla quale appunto prenderà l'avvio la discussione. Il dibattito è stato realizzato nella cittadina toscana di Calenzano dove, un anno fa, un comitato di genitori ave-

va richiesto un doposcuola per i propri figli. Perché è stato richiesto? Come funziona? Come deve essere utilizzato il « tempo pieno »? Questi alcuni dei quesiti cui si tenterà di dare risposta. Va notato che a Calenzano visse per qualche tempo don Milani, prima che questo sacerdote ed educatore si recasse a Barbiana. La richiesta di doposcuola formulata dai genitori di Calenzano si riallaccia perciò alla esperienza che don Milani aveva iniziato in quel centro.

## SOTTO PROCESSO: Trasporto pubblico o privato

ore 21 nazionale

Questa nuova serie televisiva dedicata a « Fatti e problemi della nostra società » si apre questa sera con un dibattito sul tema del trasporto pubblico e privato. Possono coesistere nei centri urbani questi due tipi di trasporto? A patre-

cinare la tesi del mezzo pubblico ci sarà l'ing. Nicola Macione, presidente dell'ATM di Milano, mentre il prof. Mario Del Viscovo, docente di Economia dei Trasporti all'Università « Bocconi » di Milano, proporrà quella del trasporto privato. Secondo la formula adottata la trasmissione sarà ascoltata

anche un rappresentante della pubblica opinione che, sull'argomento in discussione, questa sera sarà il segretario confederale della CISL, Angelo Fantone il quale spieca il compito di fare da « parte civile » in difesa degli interessi degli utenti. Il « processo » sarà presieduto da Leonardo Valente.

## VERSO LA VITA



Jean Gabin e Julie Astor nel film di Jean Renoir (1936)

ore 21,15 secondo

Na dne (Nel fondo) è il titolo originale del dramma di Gorki dal quale Renoir ha tratto nel '36 questo Verso la vita. La prima sceneggiatura del film, opera di Jacques Compagnèz ed Evgenij Zamiatin, fu proposta a Renoir dal produttore Alexandre Kamenka. Lavorando con Charles Spaak a una completa ristampa del copione, Renoir mirava in realtà a dimostrare l'universalità dell'umanesimo rivoluzionario gorkiano, come ha scritto Raymond

Barkan. Voleva « deserrificare Gorki », e per questo si documentò studiando ambienti e personaggi della periferia parigina, un mondo di diseredati che aveva più d'un punto in comune con quello descritto dallo scrittore russo. Ma non si rese conto, come ha notato la critica attraverso un processo di revisione del film che ha portato a conclusioni fortemente restrittive, che sarebbe stato indispensabile condurre l'operazione fino in fondo: « naturalizzare » completamente, trasferire cioè all'interno

della realtà francese, l'universo gorkiano. Renoir, in realtà, non « deserrificò » e non « naturalizzò »: colloca l'azione in una dimensione storico-geografica del tutto improbabile, una via di mezzo tra la Russia zarista del 1910 e la Francia a lui contemporanea; trasforma alcuni personaggi in convenzionali — per esempio il Pepel di Jean Gabin, che ha i modi e la psicologia di un « apache » parigino —, di altri rispetta nazionalità e spirito d'origine; non scende in profondo né esercita un'autentica critica sociale, e così finisce in un generico umanitarismo. La TV offre l'occasione per verificare se un giudizio così severo possa considerarsi realmente fondato, o se invece si debba propendere per il « rispetto » di Renoir verso i diseredati, vagabondi, attori falliti, nobili decaduti che popolano il « fondo » di Gorki, e ne fanno eromper un drammatico appello alla carità e all'amore. Un rispetto che Renoir ha trascurato soltanto alla conclusione: non più la disperazione di un suicidio — dopo che il ladro Pepel, che ha ucciso durante una lite il tristo padrone dell'albergo — aveva a fare i conti con la giustizia; ma l'evasione di Pepel, che abbandona i suoi compagni morti-vivi per procedere, appunto, « verso la vita », in compagnia della giovane donna di cui è innamorato.

## L'APPRODO - Vladimir Majakovskij: le due rivoluzioni

ore 22,45 secondo

La trasmissione di oggi è dedicata al poeta e drammaturgo russo Vladimir Majakovskij, nato nel 1894 a Barda, un villaggio della Transcaucasia che portò oggi il suo nome, e morì suicida nel 1930 a Mosca. Figlio di un guardaboschi, cresciuto in mezzo alle rivolte dei consigli iscritto al partito bolscevico, Majakovskij ebbe vita agitata e ricca di prove ed esperienze letterarie nel 1911, schierandosi col gruppo dei futuristi formatosi in Russia dopo la pubblicazione del manifesto di Marinetti in Italia. Nel 1913 uscì il suo primo libro lo, e nello stesso anno venne eletto deputato al congresso del manifesto di Marinetti in Italia. Nel 1913 uscì il suo primo libro lo, e nello stesso anno venne eletto deputato al congresso del nuovo ordine comunista. Ma non rinunziò

mai del tutto agli ideali giovanili e realisti, intanto alla rivista « Leti » fu « fronte di sinistra delle arti » che incoraggiò fino all'avvento di Stalin tutto ciò che era di moderno e audace nell'arte sovietica. Opere di Majakovskij viene rievocata e valutata criticamente, nel corso della trasmissione dell'Approdo, da Elio Pagliarani e Angelo Maria Ripellino: dal poema « La nuvola in calzone (1915), in cui il motivo d'amore e quello sociale sono intrecciati ed assorbiti in una trame iperbolica, si passa alla celebrazione dei fasti rivoluzionari, che vengono trasposti su un piano biblico come nell'« Inno al proletariato (1918) o rivissuti in scene di canti epici e di vignette popolari come nel poema Centocinquanta milioni (1921). Per ragioni rimaste misteriose, nel 1930 Majakovskij si uccise: aveva trentasette anni e, nonostante le critiche che la sua funzione quasi ufficiale di poeta del regime gli attirava obbligandolo a uno svernante equilibrio tra propaganda politica e libertà poetica, era ancora nel pieno delle sue prodigiose facoltà artistiche.

pandoro  
bauli

io lo mangio...  
tu lo mangi...  
lei lo bacia?!

ma perchè?

tutti i particolari  
questa sera  
in arcobaleno

# RADIO

mercoledì 2 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Lupo, S. Nonno, S. Pietro, S. Polina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,36 a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47.

RICORDI: in questo giorno, nel 1547, muore il condottiero spagnolo Fernando Cortez, conquistatore del Messico.

PENSIERO DEL GIORNO, I libri ci insegnano assai poco del mondo. (Goldsmith).



Ella Fitzgerald. Alla grande cantante americana è dedicata la trasmissione «Musica Vip» a cura di Renzo Nissim e Lara Saint Paul (15,55 sul Secondo)

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziari e Servizi sul viaggio di Paolo VI - «Ai vostri dubbi» in risposta di P. Antonio Liamoni - «Cronache del teatro», a cura di Flora Faville - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Occumeniche et missioni, 21 Sesto Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Dopline, 22,30 Entrevistes y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

#### I Programma

7 Musica creativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica vera, 8 Informazioni, 8,05 Musica, varia-Notizie sulla giornata, 8,45 Emissione Radiocrociata: Lezioni di francese (per la 1ª lezione), 9 Radio mattina, 12 Musica vera, 12,30 Notiziario-Attualità-Passeggi stampa, 13,05 Concerto, 13,25 Musicali, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Gli allegri bugiardi, Commedia in un atto di André Roussin, Traduzione di Belisario Randone, Regia di Vittorio Ottino, 16,45 Te discante, 17 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Fotodisco-giornale, 19,45 Cronache

della Svizzera Italiana, 19 The Hotch Trio, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 I grandi colpi presentano: La Svizzera opera, 21 Orchestra Radiosa, 21,30 Orizzonti tecnici, Temi e problemi di casa nostra, 22 Informazioni, 22,05 Incontri, 22,35 Orchestra vostra, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,35-24 Buonotte.

#### II Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi musique - Musica di Gal, De Falla, Mozart, Liszt, Chopin, Debussy e Faure, 14 Dalle RDRS - Musica pomeridiana - Fedore, opera in tre atti di Umberto Giordano; Musica da camera di Ciaikovski, Mozart, Zinchen e Katerbom, 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Luigi Nono, Epitaffio per Dantia Bugacica per voce sola (Copp. Basia Retschko), Erik Satie: Trois gosses pour piano (F. Dario Cristiano Müller), Kurt Weill, Das Berliner Requiem, Testi di Bertolt Brecht (Sante Rosolen, ten.; Gottfried Kurth, bar. - Coro maschile e orchestra della RSI dir. Edwin Loebler), Leonard Bernstein: I Hate Music, Cinque canzoni infantili per soprano (Bernardine Opliger, soprano), Luciano Sgarbi, pianoforte), Hans Werner Henze, Cinque canti napoletani per voce media e orchestra da camera (Bar. Gottfried Kurth - Orchestra della RSI dir. Edwin Loebler), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Leoš Janáček: Quartetto d'archi n. 1 (Quartetto Janáček), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 44ª Festa Mondiale dei musicisti, Klaus Hubert: «Tempora» - concerto per violino e orchestra, 20,45 Rapporti '70, Arti figurative, 21,15 Musica di occasione richiesta, 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 (Complesso a fiato - Niederländischen Blasensembles), • Niccolò Paganini: Introduzione e Variazioni sul tema «Nel cor più non sento» da «La Molinera» di Paisiello • Henry Wieniawski: Variazioni sul tema dell'Inno nazionale austriaco • Ferenc von Vecsey, Capriccio n. 1 • The Wind\* (Ruggero Ricci, violino; Leon Pommer, pianoforte) • Alfredo Casella: Italia, rapsodia su motivi siciliani popolari e canzoni napoletane; autore (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Rolf Klemert)

#### 6,54 Almanacco

#### 7 - Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,30 Musica espresso

#### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Pilat: Una bambola blu • Amurri-Maria-Russo: Sei l'amore mio • Limiti-Marelli: Una mezza dozzina di • Boncompagni-Bacharoff: Il ragazzo che ti ama • Gerni-Riccioli: Il mio squarbo • Un squarbo • De Lutro-Ciolfi: Giovane simpatia • Mi-

gliacci-Mason: Che dolore • Moggi-Duquai: La spada nel cuore • Bukey: Oh Lady Mary

#### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Grassilli

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

#### 10,55 Madama Butterfly

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Atto primo

Madama Butterfly Renata Scottò Suzuki Anne Di Stasio Pinkerton Carlo Bergonzi Sparafucce Rolando Panerai Goro Piero De Palma 11 Bunta Yukusui

Direttore John Barbirolli Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Gianni Lazzari

#### 12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrigliolo

#### 16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz presentano:

#### PER VOI GIOVANI

Heep: Gypsy (Hush Heep) • Concha Shaks: Reading Respect: Butter-Reading: I've been loving you too long: Jagger-Richard: Satisfaction: Woods-Cambell-Cowley: Try a little tenderness (Dixie Redding) • Moggi-Battisti: Emotion (Lucio Battisti) • Carifora: Jourdan-Bergman-Albertelli: Dietro al sole (I Quelli) • Hendrix: Let me light your fire (Iimi Hendrix Experience) • Panerai: Verde primavera (Mario Panerai) • Porteri-Cadorna-Riccardi: Ogni notte (I Leoni) • Isomni-Ward-Butler-Obourne: Paranoic (Black Sabbath) • Fox-Peters-Warsh: Funk n. 48 (James Gang) • Tenco: Ahi, se non l'amore (Luigi Tenco) • Wood: When Alice comes back to the farm (The Move)

— Procter & Gamble

— Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 Parata di successi

— C.B.S. Sugar

18,45 Cronache del Mezzogiorno

### 19 - MUSICA 7

Notizie dal mondo della musica segnalate da Gianfranco De' Rossi e Luigi Bellingeri

— Certosa e Certosino Galbani

#### 19,30 Luna-park

#### 20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Amare

Commedia in tre atti di Paul Gáraldy

Traduzione di Lea Danesi Adattamento radiofonico e regia di Giuliana Berlinguer

Enrico Alberto Lionello Elena Silvia Monelli Challenge Raoul Grassilli

#### 21,40 CONCERTO DEL PIANISTA MARCELLO ABBADO

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 330: Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto • Bela Bartok: Improvisazioni sopra canzoni popolari ungheresi op. 20

#### 22,10 Ballata per una città

Momenti romani di ieri e di oggi e cura di Giovanni Gliozzi: Orchestra diretta da Cino Coste Regia di Silvio Gigi (Replica del Secondo Programma)

### 23 - OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonotte



Alberto Lionello (ore 20,20)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7,24 Buon viaggio  
— HIT
- 7,30 Giornale radio
- 7,35 Billiardino a tempo di musica
- 7,59 Canta Bruno Lauzi  
— Industrie Alimentari Fioravanti
- 8,14 Musica espresso
- GIORNALE RADIO**
- 8,40 I PROTAGONISTI: Pianista Maurizio Pollini  
Presentazione di Luciano Alberti  
Luciano e Leo Beethoven. Dai Concerti in mi bemolle maggiore, n. 5 - Impresario - Adagio un poco mosso - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pridella)
- Candy
- 9 — Romantica**
- Nestlé
- Nell'intervallo (ore 9,30):  
Giornale radio
- 9,45 I misteri di Parigi  
di Eugenio Sue  
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scientifici
- Soc. del Plasmon
- 14,30 Juke-box
- 14,35 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto  
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi  
— Dischi Carosello
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,45 REGIONI ANNO PRIMO**  
Servizio speciale di Bruno Barbicini e Dullio Milani
- 15,55 MUSICA VIVA  
Ella Fitzgerald vista da Lara Salati Paul e Renzo Nissim
- Nestlé
- 16,30 Giornale radio
- Pomeridiana**
- 16,35 Voci del Wellman-Max Kay: Fly me to the heart (Wallace Collection) - Hodges: Someday (Della Reese) - Tax: Do home and do (Dora Lee) - Netety: Motor road underground (The

- 19 — PIACEVOLE ASCOLTO**  
a cura di Lillian Ferry
- Ditta Ruggero Benelli
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrofoglio
- 20.10 Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero  
a cura di Franco Soprano

- 21 — Invito alla sera**  
Campbell: Wonderful world (Dir. Paul Mauriat) - Kunk-Snyder-Rotta: A time for us (Engelbert Humperdinck) - Moggi-Battisti: Insieme (Mina) - Lawrence-Gross: Tenderly (Tr. Al Jarry) - Simpson-Ashford: California soul (The 5th Dimension) - Baggio: I ragazzi lo che sarei (Gino Paoli) - Oliviero: All (P.F. Les Mc Cann) - Porter: You do something to me (Dir. Ray Conniff)
- 21,25 QUELLA SERA C'ERO ANCH'IO  
Parlano i testimoni delle grandi soirées teatrali del '300  
a cura di Giorgio Ciampaglino e Lorianò Gonfiantini  
S. «La piccola città» di Thornton Wilder

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Turi Ferro e Raul Grassilli  
3° episodio  
Rodolfo di Gerolstein Raul Grassilli  
Il Granduca Massimiliano Turi Ferro  
Il dottor Poissini Corrado Gape  
Sir Walter Murek Antonio Gudi  
Sarah Seyton Antonella Della Porta  
Tom Seyton Giamonero Bechvali  
Berta Grazia Radich  
Regia di Umberto Benedetto

10 — POKER D'ASSI  
Procter & Gamble

10,30 GIORNALE RADIO

10,35 CHIAMATE ROMA 3131  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagetta — Cora

Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,35 GIORNALE RADIO

Falsetti e Sacredote presentano:  
**FORMULA UNO**

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Ugo Tognazzi  
Regia di Antonio Falgui  
— Zucchi Telerie

Underground Set) - Diaz: Poeta angelo (Agnaviva) - Calabrese-Giulini: Cioè devo andare (Annamaria Bernat) - Bernat-Del Prete-De Luca: Vole (Adriano Cristiani) - Bernat, Maria, dal film - West side story (Billy Longstreet) - Rudinno-Kalides: Entou a corde toda (Le Azes e i Corral) - Brasão-De Oliveira: Quem quizer que va (Dyrcinha Barreto) - Con-Miguel-Lucchi: Gli occhi dell'amore (P. Giovanni Fera e dir. Ruggero Cin) - Anderle S. De Simone-Antonia G.: La senna (Marisa Semei) - Paoli: Un po' di papa (Gino Paoli) - Theodorakis-Nebra: Theodorakis: Pappa! manula mio (Irène Pappas) - Moggi-Lorenz-Dandini: Theodorakis: mai (Chit. eletti e dir. Tony Mottola)

Nell'intervallo:  
(ore 16,50): COME E PERCHÉ  
Corrispondenza su problemi scientifici

17,30 Giornale radio

17,35 CLASSE UNICA  
La medicina dello sport, di Vittorio Wyss

12: La sport per tutte le età e per tutti i giorni

17,55 APERTIVO IN MUSICA

18,30 Speciale GR  
Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione  
18,45 Stasera siamo ospiti di...

21,55 Appuntamento a Bagnala  
a cura di Sergio Picciotto

22 — POLTRONISSIMA  
Controttematicale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 VIDOCO, AMORE MIO  
Libera riduzione delle memorie di François Vidocq, trascritte da Froment

— a cura di Margherita Cattaneo  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli, Paolo Ferrar e Arnoldo Foà

8° episodio  
Annette Lia Zoppelli  
François Vidocq Paolo Ferrar  
Arnoldo Foà

Il commissario Flambarb  
Carlo Ratti  
Il commissario Henry  
Corrado Gape  
Il commissario Goupy Leo Gaverio  
Regia di Umberto Benedetto

— Bollettino per i naviganti

23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE  
Concorso UNICALA 1970

23,35 Dal V Canale della Filodiffusione:  
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

**9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 La capitale andalusa: Interpretazione romantica di un'opera di G. Paganini  
a cura di Maria Pia Zaccaria

9,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi: ouverture n. 1 in sol maggiore  
di New York dir. Leonard Bernstein;  
Concerto n. 1 in sol maggiore op. 25 per viol. e orch. (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

10 — Concerto di apertura  
Zoltan Kodaly: Due liriche per sopr. e pf. Neascua: Dattili e chit. (Christa Tibay, sopr.; Carlo Zecchi; pf. Bela Bartok); Sonata n. 1 per viol. e pf. (Yehudi Menuhin, vl.; Hepzibah Menuhin, pf.)

10,40 Sinfonia di Luigi Boccherini  
Sinfonia in la magg op. 21 n. 6 (M. G. Tomasi) - Concerto dir. Lee Schickel; Sinfonia in do magg op. 21 n. 3 (Orch. da Camera di Roma di Francesco De Masi)

11,15 Concerto del coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonelli  
Luigi Cherubini: Credito a otto voci, a capella

11,40 Musica Italiana d'oggi  
Costanzo Capricci: «Solitude», lirica per clarinetto basso e continuo adobe di archi (Società Casare Meite - Orchestra a A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Giuseppe Capricci)

12 — L'Informatore etnomusicologico  
a cura di Giorgio Nataletti

**13 — Intermezzo**  
Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto - Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per viol. e orch.

14 — Piccolo mondo musicale  
Sela Bartok: Lettera ai rimasti a casa, dai «Kinderchor» - Modesto Musorgski: Enfantime, sette liriche

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Melodrama in sintesi: JUDITH  
Dramma biblico in tre atti e quattro quadri

Testo e musica di Livio Luzzatto  
Libretto: Renata Stauda  
Oloferne  
Lancelotti  
Voci di soprano  
Arianna Rocchi  
Il Vogliante  
Vice intema  
L. in minore - Ottavio Taddei  
(di tenore)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Antonio Gallo  
M. del Coro Ruggero

Piccolo Coro di Voci Bimbe dell'Istituto Salesiano S. Giovanni Evangelista

15,10 Carl Maria von Weber: Concerto in fa magg op. 75 per flauto e orchestra

15,30 Ritratto di autore

**Giovanni Battista Bononcini**  
Ritratto della camera in do minore per flauto e basso continuo; La Griselda; Sinfonia in G; Concerto per viol. e orchestra per musica di Apollonio Zeno (Ved. nota a pag. 105)

**15,30 Concerto di ogni sera**  
Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10; Andante quasi allegretto - D'Annunzio: Il galeotto (Quartetto Melos) - Bela Bartok: Danze bulgare, da «Mikroskosmos», vol. I (Pianista del Biennio) - Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in minore - Dalia Ma Vite - (Quartetto Vegh)

20,15 POTERE POLITICO E POTERE TECNOLOGICO

a cura di Marino Bon Valassina

2. La collaborazione tra governanti e tecnocrati

20,45 Idee e fatti della musica

— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Opera prima  
a cura di Guido M. Gatti

2° trasmissione  
Gian Francesco Malipiero: Dai «Poesmi luani» - a) Salmodiando, b) L'Allegro gioioso - c) D'Annunzio: Il galeotto; Dattili; Preludi autunnali: a) Lento e triste - b) Velocità: Dai «Poemi asolani» - «La notte dei morti» - Dai «Sonetti delle falie» - su a) G. B. Pergolesi - D'Annunzio: a) Oriana - b) Oriana infelice, Dai «Sonetti di un tramonto» - c) «L'Allegro gioioso» - trapianto in un atto di Gabriele D'Annunzio

Al termine: Chiusura

**12,20 Il Novecento storico**  
Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50, per piano e archi - Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein) - Sergej Prokofiev: Sonata scita op. 20 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)



Achille Millo (ore 16,15)

16,15 Orsa minore  
**Nemici intimi**

Radiodramma di François Billel-doux

Traduzione di Lucio Chiavarella  
Renato Goddard - Mario Maranzana  
Renato Carducci - Achille Millo  
Regia di Paolo Giuriano

16,40 Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (Orchestra Sinfonica - Columbus Symphony - diretta da Bruno Walter)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Sul nostro mercato

17,25 Fogli d'albero

17,35 La villa nel mondo romano: la cosiddetta «villa dei misteri» - a Pompei - Francesco Nicolosi e Francesco Forti

17,40 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale  
— Pagine Carattoli: Roma arcaica nel quadro mediterraneo - S. Cottai: Uno studio sui sistemi elettorali - A. Cederlo: L'uomo e la distruzione dell'ambiente naturale - Teclucino

19,10 Musica da camera - ore 15,30 - 16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

**stereofonia**

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30 - 16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

**notturno italiano**

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania-sette O.C. su khz 6000 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal I canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,05 Night club - 1,36 Ritratto di Roma (102,8 MHz) - 2,26 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musichè per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6. Contrasti musicali: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Mentre il mondo corre...

...è bello soffermarsi a sognare con  
- MAMMA RACCONTA... -  
l'elegante e moderno mensile di favole, illustrato, tutto a colori, che supera un libro.  
Miti leggende folclore curiosità da tutto il mondo in  
- MAMMA RACCONTA... -  
che fa serene le vostre ore. In tutte le edicole a L. 350.



## Ecco cosa regalarvi per Natale



### IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi alle persone a voi care.

Lire 3.400 - contrassegno, franco domicilio

SCRIVETECI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis.

Ditta AUR0 - Via Udine 2/9r 16 - 34132 TRIESTE

### Amazzoni in gara per il premio Eleven

Amazze quest'anno ha avuto luogo a Torino il tradizionale Critterium Amazzoni organizzato dalla Atkinson's of London. La competizione è stata vinta da Maria E. Camici, figlia del famoso fanteino italiano, che si è aggiudicata il Premio Eleven 70.



Nella foto: Sandro Marari P. R. Manager della Atkinson's consegna alla vincitrice una confezione del noto profumo femminile Eleven.

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori a radio, autoradio, radiofonografi, fonografi, registratori ecc. •  
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi a accessori • binocoli, telescopi •  
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre di ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi •  
• SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESATE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE • AI PREZZI PIÙ BASSI

# giovedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
**Imparare a nutrirsi**  
a cura di Carlo A. Cantoni  
Realizzazione di Eugenio Giacobino  
60 puntate  
(Replica)

#### 13.00 I-O COMPRO, TU COMPR

a cura di Roberto Benicigno  
Coordinamento e regia di Gabriele Palmeri

#### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Omogeneizzati al Plasmon - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Detersivo Last al limone - Terme di Recoaro)

#### 13.30

### TELEGIORNALE

**14.00 UNA LINGUA PER TUTTI**  
Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
Vous parlez français?  
Tr. trasmissione  
Regia di Armando Tamburella

#### 14.30-15 Corso di tedesco

a cura del Dr. Goethe Institut.  
Trasmissione introduttiva  
Realizzazione di Lella Scarampi  
Sinascato

## per i più piccoli

#### 17.00 FOTOSTORE

a cura di Danastella Ziliotto  
Coordinatore Angelo D'Alessandro

Il tesoro  
Soggetto di Silvio Bernardini  
Narratore Stefano Satta Flores  
Fotografia di Angelo Pennoni  
Regia di Leopoldo Marchina

#### 17.15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin  
Gli animali

#### 17.30 SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

#### GIORNONO

(Ferraro Giocattoli - Essex Italia S.p.A. - Italo Cremona - Penna Flay Walker - Motta)

## la TV dei ragazzi

#### 17.45 JONNY QUEST

La misera di Jahtipur  
Un programma a disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera  
Distri: Screen Gems

#### 18.10 CHITARRA E CAPELLI

Interpreti: Alina Janowska, Inna Kuvshinov, Kazimierz Rutkij  
Regia di Jerry Grusz  
Prod. Syrena Cinematografica - Varsavia

## ritorno a casa

#### GONG

(Certosa e Certosino Galbani - Pagarin)

#### 18.45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Isler Jacovetti  
Dibattito a tre, Uil-Confagricoltura

#### GONG

(Pavolini trenini elettrici - Pavolini - Saponse Respond)

#### 19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
**Alla scoperta del globo**  
a cura di Assunto Quadro Aristoni  
con la collaborazione di Paola Leoni e Pierrette Lavanchy  
Realizzazione di Eugenio Giacobino  
7 e ultima puntata

## ribalta accesa

#### 19.45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Rosso Antico - Compagnia Italiana Liebig - Linea cosmetica Corolle - Parmalat - Alka Seltzer - I Dixan)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Euroacri - Esso extra Vitane - Riso Flora Liebig)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2**  
(Lenor - Grappa Fior di Vita - Trippa Manzoni - Mon Cherri Ferraro)

#### 20.30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Orologi Longines - (3) Salumi Bellentani - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Lubiam Confezioni Maschini  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Sosa - Viennese - 3) Gamma Film - 4) Gamma Tv - 5) Gamma Film

#### 21.00 Vittorio Gassman

In

#### D K B C

Testi di Dostojevski, Kafka, Beckwith, Corso  
Spettacolo teatrale elaborato e diretto da Vittorio Gassman

Organizzazione teatrale di Giuseppe Erba

— Fiodor Dostojevski da «Memorie del sottosuolo»

Traduzione di Alfredo Polledro

— Franz Kafka - «Una relazione accademica»

Traduzione di Anita Rho

— Samuel Beckett - «L'inominabile»

Traduzione di Giacomo Falco

— Gregorio Corso - «Bomba»

Traduzione di Fernanda Pivano

Regia televisiva di Maurizio Scaparro

**DOREMI!**  
(Monda Knorr - Papsodent - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Macchine per cucire Barlett)

**22.45 QUINDICI MINUTI CON KATTY LINE**

**BREAK 2**  
(Cioccolatini Bonheur Perugini - Grappa Julia)

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**



## SECONDO

#### 21.00 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Invernizia - Casa Vinicola F.lli Bolla - Castor Elettrodomestici - Cioccolato Kinder Ferrero - Tè Star - Dinamo)

#### 21.15

### RISCHIATUTTO

#### GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

#### DOREMI!

(Cera Overlay - Salumificio Negroni - Rheem Ridi - Lame Wilkinson)

#### 22.15 L'ATTESA DEL CRISTO

a cura di Giorgio Cazzella  
Consulenza religiosa di Padre Roberto Tucci

Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 18.30 Seafarer

Traumreise einer Motorjacht

2. Teil  
Regie: Gerry Hytha  
Verleih: TELEPOOL

20.40-21 Tagesschau



Alina Janowska è fra gli interpreti del telefilm «Chitarra e capelli» (alle ore 18,10, sul Nazionale)



# 3 dicembre

## IO COMPRO, TU COMPRI

### ore 13 nazionale

Le difficoltà del consumatore nella giungla dei prezzi e la sua incapacità di giudicare la qualità di un prodotto sono il tema di questa puntata. Le domande dei telespettatori, registrate attraverso i collegamenti diretti con la segreteria telefonica (Roma, prefisso 06-45551) e curati da Luisa Rivelli, interessano diversi argomenti con una componente comune: i prezzi. Di volta in volta il consumatore

diventa vittima della sua buona fede, oppure della scarsa conoscenza, ossia della mancanza di una coscienza consumistica, che potrebbe salvaguardarlo dalle insidie del commercio. Una di queste protezioni, per esempio, è senza dubbio l'Unione Consumatori che, attraverso un'opera costante d'informazione e di guida, potrebbe risolvere molti dei problemi quotidiani che assillano le famiglie. Proprio su questi temi risponderà il Dott. Dona, segretario dell'Unione Consumatori di Roma, che porrà l'accento sulla necessità di una difesa comune.

## UNA LINGUA PER TUTTI

### ore 14 nazionale

Ha inizio oggi con una trasmissione introduttiva un corso di lingua francese dedicato agli adulti. Il corso, coordinato da Angelo Bertoloni e tenuto dai professori Yves Fumel e Pier Fandolfi, ha una cadenza trisettimanale al martedì, giovedì e venerdì e prevede la replica di ogni

lezione. Comprenderà 28 lezioni complessive, basate su un testo (En français, edito dalla ERJ) che alterna i telespettatori a seguire gli esercizi, i dialoghi e i filmati che arricchiscono le trasmissioni. L'odierna introduzione illustrerà l'intera articolazione del corso, la cui prima lezione vera e propria andrà in onda martedì prossimo, 8 dicembre.

## D K B C - Testi di Dostoevski, Kafka, Beckett, Corso

### ore 21 nazionale

D K B C: Dostoevski, Kafka, Beckett; Corso, Novità, in questa edizione televisiva rispetto a quella teatrale, l'ultimo testo: Bomba dell'autore americano Gregory Corso. Bomba si riferisce direttamente al pericolo atomico: un canto, un'invocazione, una preghiera di grande efficacia. Il primo brano è invece tratto dal romanzo di Dostoevski, Memorie del sottosuolo. Il romanzo antecedente alla grande produzione della maturità, si articola in due parti. Nella prima il protagonista discute intorno all'irra-

zionalità umana. Nella seconda narra, a dimostrazione della sua tesi un episodio. E' a questa seconda parte che si è direttamente ispirato Gassman. Di Kafka è stato scelto Una relazione accademica, racconto del 1919; una scimmia, divenuta uomo, viene invitata da alcuni "accademici" a parlare della sua condizione precedente. E infine da Beckett L'innominabile, un romanzo che molti considerano l'opera più importante dello scrittore irlandese; e forse la riduzione più difficile ed impegnativa dell'intero spettacolo. (Vedere articolo alle pagg. 48-50).



Il regista Maurizio Scaparro

## L'ATTESA DEL CRISTO - Prima puntata

### ore 22,15 secondo

Cristo è nato in un contesto storico nel quale « attendeva la rivoluzione ». Cristo è stato accolto dal popolo del suo tempo come il liberatore atteso? Era un rivoluzionario, Cristo? Che senso può avere questa affermazione? Che senso può avere l'attesa del Cristo, oggi? I teologi Culmann, Metz, Diez, Alegria, Congar, il cardinale Daniélou, il sociologo Girardi, biblisti, psicologi e scrittori parlano stasera su

questo argomento nella prima parte del programma. Il discorso, articolato in una serie di interviste e dibattiti, si vale degli apporti più diversi da parte del mondo della cultura religiosa attuale. Il programma si propone di sottolineare, nei limiti di un discorso attualissimo, il senso originale del messaggio cristiano di pace giustizia e fraternità, inserendo confronti illustrativi fra le condizioni storiche e socio-economiche attuali e quelle del tempo della nascita di Cristo.

## QUINDICI MINUTI CON KATY LINE

### ore 22,45 nazionale



La simpatica soubrette di « Aiuto, è vacanza » è la protagonista del minishow musicale

## QUESTA SERA IN gong

# caramolla<sup>®</sup>

morbida come crema!



Giulio Pagliarini



VENERDI SEPIE  
per una buona  
mastocazione.

orasilv

FA L'ARBITRO ALLA BERTIERA

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
di GIORNALI e RIVISTE  
Direttori

Umberto e Ignazio Frugiuole  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTI

# Stragrappa<sup>®</sup>

## che è un piacere

All'assaggio!  
Dopo un pranzo maggiorato,  
in un momento spensierato  
è un piacere da provare.



Stragrappa  
è la deliziosa  
Grappa Stravecchia  
di Barolo  
Bergia.

# BERGIA

da 100 anni distilla qualità

# RADIO

**giovedì 3 dicembre**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco Serafico, S. Iliario, S. Giulio, S. Galgano.  
 Altri Santi: S. Claudio, S. Ilario, S. Giulio, S. Galgano.  
 Il sole sorge a Milano alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.41; a Roma sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 16.20; a Palermo sorge alle ore 7.00 e tramonta alle ore 16.47.  
**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1857, nasce lo scrittore e novelliere Joseph Conrad.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** Un libro ha spesso gustato o formato un uomo per tutta la vita. (Pirandello)



Giulia Lazzarini: Fleur De Marie nell'adattamento radiofonico dei « Misteri di Parigi » di cui va in onda alle 9.45 sul Secondo Programma il 4° episodio

### radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del giovedì. Musica di A. Schönberg, I. Pjalic, A. Casagrande e M. Talciferi, eseguite dal kuartetto Vladimir Kopov, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziari e Servizi sul viaggio di Paolo VI - « Inchiesta di attualità », studi e opinioni su problemi di attualità, a cura di Giuseppe Leonardi, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20.45 Paul VI et les Missions du Pacifique, 21 Santo Rosario, 21.15 Teologiche Fraghe, 21.45 Timely words from the Pope, 22.30 Intervista e commentari, 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

Il Programma  
 8.05 Musica ricreativa, 1.00 Cronache di ieri, 7.15 Notiziario-Musica varia, 8 Informazioni, 8.05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 8.30 Johannes Christian Bach, Sinfonia in re bemolle maggiore per due orchestre op. 18 n. 1 (Rai-Radioteatro diretta da Piero Ciommi), 8.45 Emisione Radioclassicistica: Lezioni di francese per la 2ª settimana, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12.30 Notiziario-Attualità-fraseologia stampa, 13.05 Complessi vocali, 13.25 Radiogiornale di orchestra, 14.10 informazioni, 14.30 Radio

2-4.16 Informazioni, 18.05 Gino Bramieri presenta: Gli amici di famiglia di Toni Zotti, Regia di Battista Klajnig, Sonorizzazione di Giovanni Trov, 18.30 Mario Robbins, a tu per tu, 18.35 Canzoni di oggi e domani, Vetrine di novità discografiche francesi, presentate da Vera Florence, 18.30 Canzi dai cowboy, 18.45 Cronache della Svizzera Italiana, 18.50 Frazzmonchi, 19.15 Notiziario-Attualità, 19.45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20.30 Festival de Provoz, 19.45 Musica di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Joseph Haydn e Georg Friedrich Haendel (Tromba Maurice André, Orchestre della Radio della Svizzera Italiana diretta da Roland Doucet), (Registrazione del Concerto effettuato nella Basilica di Sant'Orsola, Proenza il 27 giugno), 22 Informazioni, 22.05 La « Costa dei barbari », 22.30 Galleria del 1982, a cura di Franco Ambrosini, 23 Notiziario-Cronache Attualità, 23.25-23.45 Notturno.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi musique - Pagina di Mozart, Mendelssohn, Schubert, Haydn e Liszt, 14 Dola DRBS - Musica da Camera e Musica Sagra Italiana - 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Musica di Paul Hindemith, Johann Sebastian Bach e Johannes Brahms, 18 Radio giovedì, 18.30 informazioni, 18.35 Franca Corrocheri, Sivevne Ondre (in si bemolle maggiore) (Clavicembalista Jörg Ewald Dähler), 19 Parli i lavoratori italiani in Svizzera, 19.20 Trae e Loanna, 20 Diario culturale, 20.15 Club 67, 20.30 Confidateci cantati a tempo di slancio di Giovanni Bertini, 20.45 Rapporti '70, 20.50-21.15-22.30 Amore di terra, Notizie Radiofoniche e cura di Angelo Merla, Regia di Vittorio Orsino.

# NAZIONALE

6 - Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Isaac Albeniz, Catalonia, suite n. 1  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Atalayo Argenta) • Manuel De Falla, Suite per piano di Spagna, impressioni sinfoniche pianoforte e orchestra (Solista Gonzalo Soriano - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai) diretta da Rafael Fruhwach de Burgos • Sergei Prokofiev, Il Tenente Kije, suite Orchestra del Teatro La Scala di Venezia diretta da Kirill Kondrassin)

6.54 Almanacco

7 - Giornale radio

7.10 Taccuino musicale

7.30 Musica espresso

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Barata-Chei, Fede-De Lupatola (Antonio Celentano) • Galilieni-Exposito Quando si dice - Napoli - (Gloria Christian) • Pallavicini-Bongusto Viviani (Fred Bongusto) • Marti-Seeger-Bonaccorso-Angelo Guastamaria (Betty Curtis) • Adamo Tu sommi all'amor d'Adamo • Moggi-Battisti Paradisi (Patty Pravo) • Furelli-Vigante Simmo • Napoli grande (Roberto Murolo) • Verde-Trovati, Che

m'è sparato e fra (Nilla Pizzi) • David-Garri-Giovanone-Bicchieri, Piu' m'asse promesse (Johnny Dorelli) • Ragnoy-Makabe, Pate pata (Paul Mauriat)

— Denitricio Durban's

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli.

Speciale GR (10-10.15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11.05 Madama Butterfly

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Atto secondo

Madama Butterfly Renata Scottò

Pinckerton Anna Di Stasio

Sharpless Carlo Bergoni

Gio. il principe Yamadori Rolando Panerai

Giuseppe Morresi

Direttore John Barillorli

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Maestro del Coro Gianni Lazzari

12 - GIORNALE RADIO

12.10 Contrappunto

12.43 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13.15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio a cura della Redazione Radiocronache

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

#### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Noi e l'ellittico

a cura di Carlo Mazzoni

Realizzazione di Armando Adolgo

— Dib

16.20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegit presentano:

#### PER VOI GIOVANI

Bruce-Brown-Clapton, Sunshine of your love • C. Burnett-Sitting on top of the world (Cream) • Brooker-

Reid, The dead man 'a dream (Procol Harum) • De Hollander-Berardi, Lei no, lei sta ballando (Clara Buarque de Hollanda) • Ennio Mariconne • Blackmore-Giliani-Glover-Ruff-McCarthy Island (Renaissance) • Versteegen-J. Vainio Oaska (Shoeh) • Les Holder-Powell-Hill, Know who you are (Stade) • M. Panzeri Da mille secoli (Mario Panzeri) • S. Shapiro: Un poco di pioggia (Shah) • Battisti-Maggio lo ritorno solo (Formula 3) • Mason-Crynn: to be heard (Traffic) • Farmer: Closer to home (Grand Funk) • Calligera-Iovanna: I nostri silenzi (Marco Iovanna) • Hammond: Ganni (Quabmass) • Praisley-Britton-Murray-Burd: Come now (Troggs) • Townshend: See me, feel me (Who)

— Procter e Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18.15 Music box

— Vedette Record

18.30 I nostri successi

— Fonit Cetra

18.45 Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacubelli

Dibattito a cura di Uil-Confagricoltura

19.15 Italia che lavora

19.30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 ORCHESTRA-BOX

Successi  
 Seldo-Matuszowski-Solovjev: Midnight in Moscow (Frank Pourcel) • David Backus: This guy's in love with you (Percy Faith) • Tania-Rena: Quando guardo (Caravelli) • Quando accendi la lucina d'auto (Caravelli) • Gerardo Imbracabile you my Peter Noel - Boston Popa dir. Arthur Fiedler) • Pallavicini-Sherman-Masura: Permettete signorina (Fad Hayes) • Mc Carthey-Lennon: Eleanor Rigby (Raymond Leneve) • Calhoun: There come the flowers (The Flowers of Georgia Melachroin) • Caesar-Youniss: To be or not to be (The Chorus and Percussion of Keith Texor) • Fantalini (Henry René) • Calabrese-Dino: Arrivederci (Gino Mescoli) • Parlati: C'è un grande amore in London (Ray Stanley) • Gialli • Panzeri-Masao-Lungarini: Musica in memoria (Ray Conniff)

21 - SERGI RACHIN e ANNOV  
 Concerto n. 3 in re minore op. 30, per pianoforte e orchestra Allegro ma non troppo - Intermezzo - Finale Solista Alexis Weissenberg  
 Orchestra Sinfonica di Roma, cond. la Rai diretta da Georges Prétre

21.45 Edoardo Falu alla chitarra

22 - CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

a cura di Vincenzo Romano

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - i programmi di domani - Buonotte



Georges Prétre (ore 21)

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
 Nell'intervallone (ore 6.25):  
 Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7.24 Buon viaggio  
 — FIAT

7.30 Giornale radio

7.35 Billantado a tempo di musica

7.59 Canta Otello Profazio  
 — Industrie Alimentari Fiorovanti

8.14 Musica espresso

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 I PROTAGONISTI: Soprano Maria Barrantos

Presentazione di Angelo Sguerzi  
 Georg Friedrich Haendel: Rinaldo  
 «Lascia chi lo pianga» - Giuseppe Verdi: Rigoletto «Caro nome» - Edward Grieg, Peer Gynt, Canzone di Solvieg - Daniel Aubert: Fra Diavolo «Oh son sola»  
 — Gran Zuccarelli Secco

## 9 — Romantica

— Nestlé

Nell'intervallone (ore 9.30):

Giornale radio

## 13.30 GIORNALE RADIO - Media delle

giornate

13.45 Quadrante

## 14 — NOTIZIE E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14.05 Il mondo del Plassmon

14.06 Juke-box

14.30 Trasmissioni regionali

14.35 **Non tutto è da tutto**  
 La prima enciclopedia popolare

14.35 La rassegna del disco  
 — Phonogram

14.35 Giornale radio - Bollettino per i

14.40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli

14.55 Pomeridiana

Rose Holiday for Juliet (David Rose)  
 «Bennie-Carrie-Marlene» (Udo poco)  
 «Ave» (Al Bano) - «Nasci» (Kary)  
 Adventure a Casablanca (Rosanna Fratello) - «Vincent-Van Gogh» (Kary)  
 Fly me to the earth (Wallace Collection) - «I Ferry» A touch of velvet a string of trees (The Mood Mosaic)  
 «Migliacci-Ciacchi» (Notte notte notte Little Tony) - Aashraf-Simpson (Ain't no mountain high enough (Diana Ross)  
 «Ritardi» (Maurizio) Primo solo primo fiore (Richi e Power) - Ninety  
 «Ritardi» (Maurizio) (Underground Set) - Albertini-M. Fabrizio Malatesta - d' amore (Donatello) - Nelson-Cr

## 19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA

a cura di Marie-Claire Sinko

— Ditta Ruggero Benelli

19.30 RADIOSERA

19.35 Quadrifoglio

20.00 Iva Zanicchi e Antonio Guidi presentano:

## Il gioco del tre

di Castaldo e Faèe

Orchestra diretta da Giovanni Felati

Regia di Faèe

— Barbaro Zucca

21 — DISCHI OGGI

Un programma di Luigi Grillo

Paopao-astro-francese: Spring summer winter and fall (Atrocho)  
 «Gita» - Gatas-Gema: Make it with your friend - Terry Cohen-Mick: Kiss me, look at you (The Association)  
 «Dylan» - Cooper & Kettle (Bob Dylan) - Jean: Un jour de séul (Les Diablos)

21.20 IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Mario Bernardini

21.45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concerto UNCLA 1970

## 9.45 I misteri di Parigi

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Luca Bruni  
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paolo Grassilli, Giulia Lazzarini e Rodolfo Lupi

4° episodio  
 Rodolfo di Gerolamo Raulo Grassilli

Sir Walter Murr Antonio Guidi  
 Sir Serlon Giampiero Becherelli  
 Il notaio Ferraro Carlo Ratti  
 L'abbono Rodolfo Lupi  
 Fleur De Marie Giulia Lazzarini

Un giovane di studio Stefano Gambacurti

Regia di Umberto Benedetto

— Inventizzi Invenzioni

POKER D'ASSI

— Ditta Ruggero Benelli

10.30

## CHIAMATE

### ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Pepsidont

Nell'intervallone (ore 11.30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

12.30

## ALTO gradimento

di Renato Arbore e Gianni Boncompagni — Perugia

tegui: Don't play that song (Anetha) - «Vatrain» (Luper) - «Entrata nel corso (Showman)» - Oliviero: All (Les Mc Cann) - A. Salerino-M. Salerno: Ricordi - «Groloma dell'aria (Mino Reitano)» - Missaiva-Rede: La mia vita è una giostra (Daido) - Gentry-Neumann-Laguna: Growin' with you - Blue (Master Blue) - Pallavicino-Donagiovanni: Concerto per Venezia (Pino Donagiovanni) - Ferar: Un giorno come un altro (Mina) - «Viva» - Never merry a railroad man (Shocking Blue) - Alessandro-Di Gemini: Maria, Mare di Atassio (Franco De Gemini) - Lauricacci: Prima signora di assistente (Lionello) - Di Simone-Anders: La prima signora di assistente (Adamo Di Scatili-Di Palo) - «Nadette» (New Trolly) - Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman)

Negli intervalli:

(ore 16.30) Giornale radio

(ore 16.50) COME «PERCHE'»

Corrispondenza su problemi scientifici

17.30

Giornale radio

17.35

CLASSE UCI

Orientamenti del teatro contemporaneo, di Renato Tiani

9. Voci del teatro sovietico e dell'Europa orientale

17.55

APERTIVO IN MUSICA

## Speciale GR

Fatti e uomini di cui al par. 2

Seconda edizione

18.45

Stasera siamo ospiti del...

22 —

INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini

«Antologia beethoveniana»

6° trasmissione

Sinfonia n. 3 in si bemolla maggiore op. 55 - «Erica»

22.30

GIORNALE RADIO

22.40

VIDOCO, AMORE MIO

Libera riduzione delle memorie di Franca Videsco, trascritte da Froment

23.00

LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concerto UNCLA 1970

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9.25 alle 10)

9.25 Il comportamento dell'uomo nelle caratteristiche degli animali (figura animale e significati traslati). Conferenza di Eugenio Montale

9.30 Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do minore numero 30 per pianoforte e orchestra (Sofia Svizdanska-Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondraçin) - Richard Strauss: Tull'eleonora sinfonia op. 48 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

## 10 — Concerto di apertura

Pietro Locatelli: Il pianto di Arianna e orchestra (Sofia Svizdanska-Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondraçin) - Richard Strauss: Tull'eleonora sinfonia op. 48 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

10.30

GIORNALINO

10.35

CHIAMATE

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Pepsidont

Nell'intervallone (ore 11.30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

12.30

## ALTO gradimento

di Renato Arbore e Gianni Boncompagni — Perugia

tegui: Don't play that song (Anetha) - «Vatrain» (Luper) - «Entrata nel corso (Showman)» - Oliviero: All (Les Mc Cann) - A. Salerino-M. Salerno: Ricordi - «Groloma dell'aria (Mino Reitano)» - Missaiva-Rede: La mia vita è una giostra (Daido) - Gentry-Neumann-Laguna: Growin' with you - Blue (Master Blue) - Pallavicino-Donagiovanni: Concerto per Venezia (Pino Donagiovanni) - Ferar: Un giorno come un altro (Mina) - «Viva» - Never merry a railroad man (Shocking Blue) - Alessandro-Di Gemini: Maria, Mare di Atassio (Franco De Gemini) - Lauricacci: Prima signora di assistente (Lionello) - Di Simone-Anders: La prima signora di assistente (Adamo Di Scatili-Di Palo) - «Nadette» (New Trolly) - Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman)

Negli intervalli:

(ore 16.30) Giornale radio

(ore 16.50) COME «PERCHE'»

Corrispondenza su problemi scientifici

17.30

Giornale radio

17.35

CLASSE UCI

Orientamenti del teatro contemporaneo, di Renato Tiani

9. Voci del teatro sovietico e dell'Europa orientale

17.55

APERTIVO IN MUSICA

## Speciale GR

Fatti e uomini di cui al par. 2

Seconda edizione

18.45

Stasera siamo ospiti del...

22 —

INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini

«Antologia beethoveniana»

6° trasmissione

Sinfonia n. 3 in si bemolla maggiore op. 55 - «Erica»

22.30

GIORNALE RADIO

22.40

VIDOCO, AMORE MIO

Libera riduzione delle memorie di Franca Videsco, trascritte da Froment

23.00

LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concerto UNCLA 1970

per orchestra: Molto moderato. Presto - Andante tranquillo, mosso con moto - Lento - Moderato. Concerto Sinfonica di Torino della RAI diretta da Charles Munch

11.20

Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «Allucido» - Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allargato) - Fugata - Vivaldi - Concerto italiano - Paolo Bocciarelli, Elisa Pellegrini, violoncello - Franco Furlani, violoncello - Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1 - Minuetto - Fugata (Presto) (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Sigmund Krumpholtz, violino; Peter Schjold, viola; Martin Lovett, violoncello)

12 —

Tastiere

Baldassar Galuppi: Sonata in fa maggiore - Largo - Allegro - Andante (Cievicembalista Internazionale Darras)

12.10

Università Internazionale Guglielmo Marconi (Dai New York)

Bernard Cohen: Robert Goddard, pioniere della missilistica

12.20

I maestri dell'interpretazione

Pianista SVIATOSLAV RICHTER

Robert Schumann «Warum» n. 3 da Phantasiestücke op. 12 «Fugata» - Concerto del Quartetto Brahms in sol minore op. 61 Moderato - Andante, mosso - Franz Scherz (Allegro vivace. Un po' più lento) - Rondò (Andante) - Capriccio (Vero, nota a pag. 105)

Musici) - Joaquin Fiala: Concerto in re bemolle maggiore per coros inglesi e orchestra - Johann Nepomuk Hummel: Adagio, fene e Variazioni in fa minore op. 102, per oboe e orchestra (Solista: Carlo Tagliapietra - Orchestra da Camera Ingleses diretta da Raymond Leppard) (Dischi Philips)

15.30

Concerto del Quartetto Brahms

Bohuslav Martinu: Prima Quartetto in do maggiore per pianoforte e archi - «Marta» - Maria von Weber: Concerto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi - «Giacomo» - pianoforte, Luigi Sagrati, violino - «Cervera» - violoncello, Margal

16.20

Musiche italiane d'oggi

Claudio Grego: Concerto per violoncello e pianoforte (Bruno Morelli), violoncello Bruno Morelli (pianoforte) - Armando Gentilucci: Sequenza per archi - «Ciaccona» - Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Geronzi

17 —

Fogli d'album

17.10

Listino Borsa di Roma

17.20

Sui nostri mercati

17.25

Fogli d'album

17.35

La grafica ieri: disegno e incisione tra Cinesco e Seicento. Conferenza di Ferruccio Battolini

17.40

Appuntamento con Nunzio Rotondi

18 —

NOTIZIE DEL TERZO

18.15

Quadrante economico

18.30

Musica leggera

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Bari (103,8 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333, dalle stazioni di Calabria su kHz 695, da Roma 2 su kHz 695 e su kHz 695 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Due voci e un'orchestra - 1.36 Canzoni italiane - 2.06 Pagine liriche (Pierluigi Paresi) - 2.36 Ritorno all'opera - 3.36 Fogli d'album - 4.06 La vetrina del disco - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Voci alla ribalta - 5.36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari, in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese alle ore 02.00 - 03.00 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

questa sera in  
**INTERMEZZO**

**miniMASSIMA**

**argo**



la stufa  
che  
si accende  
con  
un dito

Questa sera  
un drink  
con **Grappa Piave!**

Alle ore 21 a **CAROSSELLO**:

“Le cose vere  
hanno  
il cuore antico”



**venerdì**

**NAZIONALE**

**meridiana**

**12,30 SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi. Un secolo di letture contadine in Italia a cura di Giorgio Bocca. Consulenza di Gabriele De Rosa. Regia di Franco Corona in punta.

**13 — LA TERZA ETA'**

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni. Regia di Alessandro Spina.

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**  
(Riso Gallo - Alimentari Santarcangelo - Dash - Caffè Caramba).

**13,30**

**TELEGIORNALE**

**14 — UNA LINGUA PER TUTTI**  
Corso di francese (II) a cura di Yves Tumei e Pier Pandolfi. Voci parlez francese? In trasmissione. Regia di Armando Tamborella (Replica).

**14,30-15 Corso di tedesco**  
a cura del - Goethe Institut - Trasmissione introduttiva. Realizzazione di Lella Scarampi (Replica).

**per i più piccoli**

**17 — UNO, DUE E... TRE**

Programma di films, documentari e cartoni animati in questo numero:  
— Storie di orsi: il televisore  
Distr. C.B.S.  
— Salmicno farmaciata  
Distr.: Maitron Film  
— Ragno Blu  
Distr.: Danot  
— Le storie di Filk e Flek. Castagne arrosto  
Prod.: Televisione Cecoslovacca.

**17,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio  
**GIOROTONDO**  
(Matti - Moltini Alimentari Arcore - Giocattoli Barnevelli - JAG Imiti Mottoli - Saporelli e Panforte Saporì).

**la TV dei ragazzi**

**17,45 AVVENTURA**

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi. Ventesima puntata. Cos'gli è gli dall'impossibile di Lino Demato.

**18,15 VANGELLO VIVO**

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Regia di Michele Scaglione.

**ritorno a casa**

**GONG**  
(Ovomaltina - Maglieria Stefania).

**18,40 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA**

Tre op. 1 n. 1 in mi bemolle maggiore a) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Scherzo (Allegro assai), d) Finale (Presto). Isaac Stern, violino. Leonard Rose, violoncello. Eugenio Iacomini, pianoforte. Realizzazione di Pierre Cevesciles. (Produzione: ORTF).

**GONG**  
(Edizione Giochi - Tortellini Star - Cersa Overley).

**19,15 SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi. Un secolo di letture contadine in Italia a cura di Giorgio Bocca. Consulenza di Gabriele De Rosa. Regia di Franco Corona in punta.

**ribalta accesa**

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Ava per lavatrici - Grappa Julia - Gradina - Bambole Furgate - Caramelle Golia - Fette vitaminizzate Butiro).

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**  
(Alimentari Vè-Gè - Thermopoperte Lenaresco - Cachet Knapp).

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**  
(Trattori Agricoli Fiat - Kamibus Farmaceutica - Macchine fotografiche Polaroid - Omogeneizzatori Alpiaston).

**20,30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera  
**CAROSSELLO**  
(1) Trilly Bitter Analcolico - (2) Brionvega Radio e Televisioni - (3) Cioccolatini Bonheur Perugini - (4) Grappa Piave - (5) Cera Emulso.

I cartomattatori qui sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinematografiche - 2) G.T.M. - 3) Film Makers - 4) Mac 2 - 5) Film Makers.

**21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE**

a cura di Ezio Zefferi  
**AMERICA LATINA: CAPIRE UN CONTINENTE**

di Roberto Savio  
5° - La Croce degli umili di Nino Criscenti e Sergio De Santis.

**D'OREMI**  
(Brandy Florio - Lavastoviglie AEG - Scafo Perugina - Shampoo Activ Gillette).

**22 — VIVERE INSIEME**

a cura di Ugo Sciascia  
N. 99 - Crepuscolo  
Originale televisivo di Wladimir Cajoli.  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Ingegnere Vitali.

Jacques Sernas  
Commissario Leoni  
Professor Vincenzo  
Franco Alpeste

Pietro Carlo Hintermann  
Luciano Donalizio  
Un agente Ferruccio Casacci  
Katya Anna Bonasso  
Alberto Mario Brusca  
Primo studente.

Franco Vaccaro  
Secondo studente  
Giovanni Moretti  
Scene di Eugenio Liverani  
Costumi di Loredana Zangarillo.

Regia di Antonio De Gregorio  
**BREAK 2**  
(Cordiali Campari - Oia).

**23,10**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte  
**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

**SECONDO**

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**  
(Crème Caramel Royal - Fondrie Luigi Filiberti - Brodo Rosso - Omogeneizzati Diet-Erba - Amaro Petrus Booncamp - Moplen).

**21,15**

**STASERA**

**JERRY LEWIS**

con Joey Heatherton, Laurence Harvey, Roger Williams.

Regia di Bill Foster  
Quarta puntata.

**DOREMI**

(Person. G.B. Barro - Dengera Lauri Biadolicato Pasticcini Salva - Sveglie Vaglie).

**22,05 STASERA PARLAMO DI...**

Terricidio  
Programma di Gastone Favero.

**23 — PREMIO FLUGGI**

Servizio di Luciano Luisi.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano.

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Vom Bernsteinpfad zur Autobahn**

Ein Filmblick von Theo Hörmann.

**19,40 Die fünfte Kolonne**

- Sonnenblumenweg 7 - Spionagefilm.

Regie: Erich Neureuther  
Verleih: TELEPOOL.

**20,40-21 Tagesschau**



Padre Guida che cura con Maria Rosa De Salvia la rubrica «Vangelo vivo» (18,15, Nazionale).

## LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

«Che cos'è la terza età? è l'interrogativo cui vuol rispondere la prima puntata della omomima rubrica televisiva per poter poi sviluppare gli aspetti medico-biologici, sociologici e umani della condizione dell'anziano. Giusta al terzo ciclo, la trasmissione ha rinnovato completamente la propria struttura. Al tradizionale servizio filmato sarà sostituita una formula mista — dibattito in studio e riprese filmate — che permetterà con l'ausilio di un presentatore di rendere più ricca, interessante ed esauriente la trattazione di ogni argomento. Alcuni studiosi sostengono che si inizia ad invecchiare nel momento in cui si nasce. E' infatti in que-

sto momento che comincia la disidratazione, cioè la perdita lenta e graduale di acqua, che ci accompagna per tutta la vita. Partendo da questa tesi si analizzano le varie fasi dell'invecchiamento. Il prof. Sileri parlerà dell'etologia determinata dallo stato fisico ed intellettuale dell'individuo. Tutti gli aspetti dell'invecchiamento creativo, o possono creare, traumi in ciascuno di noi che si possono superare solo accettando la senescenza come un processo naturale. La puntata, nel corso della quale sarà intervistato anche l'ex calciatore Silvio Piola, terminerà con un intervento del prof. Marcello Perez. (Vedere articolo alle pagine 147-149).

## AMERICA LATINA: CAPIRE UN CONTINENTE - La Croce degli umili

ore 21 nazionale

Nelle immagini dell'epoca, accanto al conquistador che piantava sulla terra conquistata il vessillo con le insegne del re di Spagna, è sempre ritratto il frate spagnolo che pianta la Croce. Per secoli la Chiesa in America Latina ha affiancato prima il potere coloniale e in seguito il classes dominanti. Oggi l'America Latina è la parte dell'Occidente cristiano che in maggior misura e con aspetti drammatici sta vivendo la fase dell'aggiornamento, post-conciliare. In Cile

ha distribuito le sue terre ai contadini precedenti; così il governo nella riforma agraria. In Brasile è rimasta l'unica forza di opposizione. Per questo il regime militare la perseguita con accanimento. Camilo Torres, il prete guerrigliero, e Helder Camara, il vescovo dalla non violenza; due simboli della Chiesa latinoamericana del coraggio, che si presenta con una immagine nuova e acuta precisa. La quinta puntata è dedicata alla Chiesa latinoamericana. Una Chiesa povera per i poveri, una Chiesa che recupera la sua dimensione profetica.

## STASERA JERRY LEWIS

ore 21,15 secondo



Laurence Harvey e Joey Heatherton, sono gli ospiti d'onore della puntata di questa sera

## VIVERE INSIEME: Crepuscolo

ore 22 nazionale

«Crepuscolo è il soprannome che gli studenti hanno dato al professor Vincenzi. Questi è uno uomo in crisi; sono in crisi i suoi valori, è in crisi la cultura che ha cercato di immergere nei suoi allievi. A lui si rivolge l'ingegner Vitali, un ricco industriale che sta cercando il figlio Alberto. Alberto si è allontanato da casa e non si sa che fine abbia fatto. Ma tra Vincenzi e Vitali non c'è un effettivo discorso: al-

l'industriale tutto di un pezzo, che vede gli avvenimenti secondo un taglio preciso e immutabile, un autoritario, si contrappone un uomo che, sentendo l'assurdità di ciò che lo circonda intendo che il mondo sta realmente cambiando, non sa bene come operare, e cerca di risolvere le mille contraddizioni che lo affliggono e lo hanno costretto a chiedere l'aspettativa nel dubbio di poter ancora insegnare qualcosa di valido. Vincenzi ritroverà infine Alberto che, con Katia

e altri amici, si è dato ad opere umilissime per raccogliere denaro e distribuirlo ai poveri. I ragazzi credono in questa loro attività, è la prima azione contro un'educazione sbagliata, poi forse ne verranno delle altre, più consistenti. Le parole di Vincenzi, che dovrebbe tentare un recupero in extremis di Alberto, sono parole vuote, prive di sostanza. Lo stesso Vincenzi se ne accorge e forse sarà proprio questo il momento di un cambiamento definitivo in lui.

## STASERA PARLIAMO DI... TERRICCIDIO

ore 22,05 secondo

La parola «terricidio», cioè uccisione della terra, è ormai entrata a far parte del linguaggio degli esperti di ecologia, la nuova scienza che si occupa della difesa e della conservazione dell'ambiente naturale. Il 1970, che è stato dichiarato «anno della natura», ha posto di innanzi all'opinione pubblica mondiale un chiaro avvertimento: cielo, mare e terra, mare e terra, sono minacciati da un disastro irreparabile, sotto la minaccia di un disastro irreparabile,

la cosiddetta «catastrofe ecologica». Alle dimissioni di questo disastro incombente è appunto dedicato il programma di questa sera, al quale prendono parte il prof. Pietro Prini, il filosofo Kris Namuri, il prof. Dolgov dell'Università di Mosca, il prof. Cologero dell'Università di Roma, l'ecologo Giorgio Nebbia dell'Università di Bari. Il dibattito, che è preceduto da un filmato diretto ad illustrare con le immagini i termini del disastro, è presieduto dallo stesso prof. Prini.



## IL BULLWORKER trasforma gli "scorcioli" in uomini veramente uomini in soli 5 minuti al giorno.

RISULTATI POSITIVI GARANTITI IN 2 SETTIMANE, IN MANCANZA DEI QUALI NON PAGHERA NIENTE.

La storia illustrata qui sopra racconta esattamente ciò che è successo a Jean Frelio. In poche settimane dimagrisco Bullworker, il corpo da «raqueto» di Jean ha guadagnato 5 chili in solidi muscoli, la circonferenza toracica è aumentata di 10 cm, i suoi bicipiti di 5 cm. le cosce di 3 cm. «Farevo fatica a correre!» scrive Jean. «Il Bullworker ha fatto di me un uomo quasi da un giorno all'altro!» Ciò che il Bullworker ha fatto per Jean Frelio è per migliaia di altri come lui, può farlo anche per lei! Il semplice allenamento Bullworker che non richiede che 5 minuti al giorno, le garantisce dei risultati che potrà vedere, provare e testimoniare. In caso contrario non dovrà pagare niente. In minor tempo di questo non serve per radarsi, il Bullworker può dare quel corpo muscoloso e virile ad gli uomini soprano e che la donna sovrano, 5 minuti al giorno di allenamento facile, senza sforzo. Le basteranno per muovere della braccio nudi di bicipiti abbruttiti; sviluppare un torace atletico, allargare le spalle, togliere dai muscoli addominali l'acido, modellare cosce e polpacci piovani, porre al Bullworker. Al termine delle due settimane i risultati dovranno sbalordirvi, entusiasmarvi, attonirvi! Lei non dovrà versarci una lira. Impegni il buono oggi stesso per avere tutti i dettagli. Nessuno impegno — nessuna visita di rappresentanza.

© Copyright Orpheus S.p.A. - Pro Casa -

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARA' SUFFICIENTE CHE CI INVII, POSSIBILMENTE INCOLLATO, SU UN CARTONCINO IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

nome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_

del. dist. \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_

ORPHEUS S.p.A.  
PRO-CASA  
via del Piblicio, 107  
00186 - Roma

spedite nei busti  
attaccate a tutto taglio

# RADIO

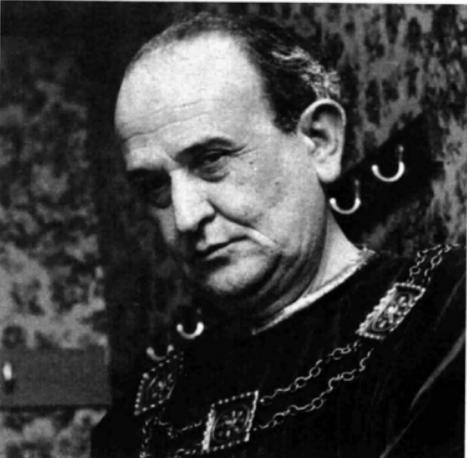
venerdì 4 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Barbara.

Altri Santi: S. Giovanni Damasceno, S. Felice, S. Omundino, S. Bernardo.  
Il sole sorge a Milano alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,30; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47.  
RICORDENZE: In questo giorno, nel 1816, «prima» al «Teatro Fondo» di Napoli dell'opera *Orfeo di Rossini*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più grande difetto dei libri nuovi è d'impedirci di leggere gli antichi. (Joubert).



Salvo Randone nell'« Enrico IV » di Luigi Pirandello. Il capolavoro del grande drammaturgo siciliano sarà trasmesso alle ore 15,30 sul Programma Nazionale, nella riduzione e con la regia di Ottavio Spadaro

## radio italiana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della sera. 18 - per gli italiani. 19 Apostolice brevede: porcella. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Servizi sul viaggio di Paolo VI - « Note Filateliche », di Genaro Angiolino - « Pastore della sera. 20 Transmissioni al satellite. 20,45 Le retour du Pape à Rome. 21 Sano Rosario. 21,15 Zetschriftenkommentar. 21,40 The Sacred Heart Program. 22,30 Intervista commentaria. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma  
7 Musica varia. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. 8,35 Musica viva-Notizie sulla giornata. 8,45 Emozione Radiocollezionista. Lezioni di francese (per la 3ª stagione). 9 Radio mattina. 11,15 Emozione Radiocollezionista. Lezioni di francese stampa. 13,05 Solisti strumentali. 13,20 Orchestra Radio. 13,30 Concertino. 14 Informazioni. 14,30 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni dedicata a chi soffre. 17 Radio giovani. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi

presentate da Jerko Topolna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'orchestra Melachirno. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale Radio: Ricetti di Joe Dessin. Presenta Joyce Pattinson (Registrazione dello spettacolo pubblicato diretto da Lucrezia Filippelli. 21 Cabaret della bilico effettuato alla RSI il 23 novembre 1970). 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellini. 22,30 Die Dubary: Frammenti dell'Opera di Milchove-Machleben-Knepler. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Serenata.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande. « Midi musique ». 14 Della RDR « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana. « Musica di fine pomeriggio ». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canzoni e canzoni. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Notiziario. 20,45 Concerto in sol minore. Pier Domenico Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 213 per violino e orchestra (Violante Stenaphane Romancini). 20,45 Reportori. 20 Lettura. 21,15 La Società Geriatrica di Lugano. Antologia della musica cinescolombiana italiana (vol. IV) (Giulietta Luciano Serriz). Pietro Scaratti. Toccata in sol minore. Baldassarre Gaglioli: Sonata in fa minore; Giovanni Battista Pescetti: Sonata in do minore. Pier Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore; Francesco Durante: Etude di do minore. Pier Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore; Francesco Durante: Etude di do minore. Pier Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore; Francesco Durante: Etude di do minore. Pier Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore. Cinque sonate. 22,05-22,30 Formazioni popolari.

# RAZIONALE

6 - Segnale orario

## MATTINO MUSICALE

Franz Suppé: Festeggiamenti. Ouverture (Orchestra Philharmonia Promendia diretta da Giuseppe Pasquini); Johann Strauss jr.: Sanguine viennese, selezione dall'opera; Antonie Hothenberg: « Christiana Gomez, soprano; Nicola Gedda e Erich Kuchar, tenori - Orchestra Sinfonica - «Grunke» e «Coro del » Theater am Gartnerplatz » - diretti da Willi Mattes); « Aran Kacaturian Gayanah, suite dal balletto. Danza da della epoca. «Vivina nam». Danza delle fanciulle della rosa. «Danza dei giardini» - Lerginika - Danza dei fiori (Orchestra di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

6,54 Alimancop

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogli-Bottini: Acque scure, acque chiare (Lucio Battisti) - Delano-Ricciardi-Bottini: Borsalino, dal film omonimo (Carman Villani) - Datto-Berrettini-Curtis: Quel giorno ho (A. Sano) - Furo-D. Curtis: Non ti scorderò di me (Oriente Berti) - Calbi-Torricelli: Bolle di sapone (Sergio Endrigo). S. Anderle-D. Simone-O. Anderle: La

sienna (Maria Sennia) - Muroto-Tegliaferri: O cuncto a Mariora (Aurelio Freni) - Marchetti-Falisco: Gallo (Aurelio Martino) - Modugno-Mogol: La tino, sono io (Domenico Modugno) - Frati-Dandini: E chebrca la tino (Rita Pavoni) - Bonino: Little man (Boris Martin)

— Mira Lanza

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Guessilli

Spettacolo GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Madama Butterfly

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUCCINI

Atto terzo  
Madama Butterfly Renata Scotti  
Suzuki Anna Di Sacco  
Cio-Cio San Carlo Bergonzi  
Kate Pinkerton Silvana Padoa  
Sharpless Rolando Panerai  
Goro Piero De Palma

Direttore John Barbilotti  
Opera di Roma del Teatro del

Opera di Roma  
Maestro del Coro Gianni Lazzari

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrioglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 CAMPIONISSIMI E MUSICA: GIACOMO AGOSTINI

Programma a cura di Gianni Minà e Giorgio Tosatti

— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia

in trenta minuti

SALVO RANDONE in - Enrico IV - di Luigi Pirandello

Riduzione radiofonica e regia di Flavio Spadaro

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

14 - Giornale radio

Dina Luze e Maurizio Costanzo presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - I ragazzi della Regioni

a cura di Gabriella Pini

— Nestlé

19 - LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rosai

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Lupa-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 LE BIBLIOTECHE ITALIANE

Inchiesta a cura di Antonio Pierantoni con la collaborazione di Dante Raltieri

5. Le biblioteche segrete

20,50 ARCIROMA

Una città arcidifilice presentata da Ave Ninchi e Lando Fiorini

Testo di Mario Bernardini

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore Karl Böhm

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»

Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo (Allegro) - Adagio - Allegretto - Ritardando

Orchestra Filarmonica di Vienna (Registrazione effettuata il 23 agosto della Radio Austriaca in occasione dei Festival di Salisburgo 1970 - )

(Ved. nota a pag. 106)

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Faglia presentano:

**PER VOI GIOVANI**

Black-Butler-Corboune: Fantasy (Black Sabbath) - Battisti-Mogol: Io ritorno solo (Formula 3) - Freddy Brown-Murray-Bond: Come now (Troggs) - Blackie-Bergman: Distract me (Jupiter Sunset) - Davina Lola (Kinks) - Moggi-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) - Blackmore-Gillan-Geevor-Lord: Black night (Deep Purple) - Shapiro: In pace di pioggia. Mary (Sheil) - Don Bar-Nayna: Mand on God (Frankie Payne) - Pavarotti-Rossini-Bardotti-De Hollanda-De Noto: Noto. Concerto di un condottiero (Ennio Moricone e Chico Buarque de Hollanda) - L. Cohen: Oh my my wire (Lou Costello) - A. Guthrie: Coming into Cooker - A. Guthrie: Windward-Capella: In pace (Frankie)

— SAN CARLO Ind. Spec. Alimantari

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Milenotte

— Sider

18,30 Canzoni in casa vostra

— Arlecchino

18,45 Italia che lavora

Nell'intervallo:

Parlami di spettacolo

Al termine (ore 23,00 circa):

**OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonotte



Karl Böhm (ore 21,15)

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adolfo Masetti**  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - **Gior-  
nale radio**
- 7,24 **Viaggio**  
**FIAT**
- 7,30 **Giorale radio**
- 7,35 **Bilardino a tempo di musica**
- 7,59 **Conta Little Tony**  
**Interline Alimenti Fioravanti**
- 8,14 **Ma è espato**  
**GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PRAGONISTI: Luciano Leo-  
poldo**  
Presentazione di **Direttore Alberti**  
Franz Schubert, *Dalla Sinfonia in si  
b. n. 8 - Incompiuta - Allegro moderato* (London Symphony Orchestra-  
na - **Carlo Wagner**, *arr.* Bauerman  
less die Wacht) - (dal "Vascello fan-  
tasma" - atto II) (Orchestra e Coro  
dell'Opera di Stato di Amburgo) —  
Canzò
- 9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-  
SICA LEGGERA** — Pronto  
Nell'intervallo (ore 9,30):  
**Giorale radio**
- 9,45 **I misteri di Parigi**  
di Eugenio Sue  
Adattamento radiofonico di Flaminio  
Bollini e **Lucio Bardi**  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Cesarina Ghelardi**,  
— Canzò
- 13 — HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valenti  
Canzò
- 13,30 **GIORNALE RADIO - Media delle  
valute**
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHÉ?**  
Corrispondenza su problemi scientifi-  
ci — **Soc. del Plasmon**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Niente ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare  
15,15 Per gli amici del disco  
— **R.C.A. Italiana**
- 15,30 **Giorale radio - Bollettino per i  
naviganti**
- 15,40 **REGIONI ANNO PRIMO**  
Cronaca speciale di **Bruno Bar-  
bieri** e **Dalio Milora**
- 15,55 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concorso UNCLA 1970
- 16,10 **Pomeridiana**  
Livingston, Bonanza, dal film omonimo  
(Boston Pope dir. Arthur Friedler)  
• *Guimaraes-Taveira: Tristezza em min*  
(Sergio Mendel) • *Merrill-Slyne: People*  
*Without Call Tadar* • *Marcotrich:*  
*Capelli brondi (Little Tony)*  
• *Olivero-Oliveri: More (Ted Heath)*  
• *Del Comuna-Mascoli: Folie amies*  
(Archibald and Tini) • *Baretta-Giachini.*
- 19 — SERIO MA NON TROPPO**  
Interviste musicali d'eccezione, a  
cura di **Marina Coma**
- **Nestlé**
- 19,30 **RAIODERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Renzo Palmer presenta:**  
**Indianapolis**  
Gara-quiz di **Paolino e Silvestri**  
Complesso diretto da **Luclano Fi-  
neschi**  
Realizzazione di **Gianni Casolino**  
— **F.lli Branca Distillieri**
- 21 — **TEATRO-STASERA**  
Edizione speciale sull'apertura  
della stagione teatrale 1970-71  
a cura di **Rolando Renzoni** e **Lodo-  
vico Mamprin**
- 21,45 **PICCOLO DIZIONARIO MUSI-  
CALE**  
a cura di **Mario Labroca**
- 22,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRAN-  
CO**  
Programma di **Vincenzo Romano**  
presentato da **Nunzio Filogamo**

- Raoul Grassilli, Giulio Lazzarini,  
Roldano Lupi e Vittorio Sanpaoi**  
5° **Mazzetti**  
Rodolfo di Gotstein **Raoul Grassilli**  
6° **Mazzetti**  
Fleur De Marie **Giulio Lazzarini**  
Il maestro di scuola  
La civetta **Vittorio Sanpaoi**  
Cotessa **Cesarina Ghelardi**  
La guardiana del carcere **Giuliana Corbellini**  
e inoltre **Mico Cundari, Corrado**  
**Crastolero, Franco Lupatini, Fran-  
co Saverio Marconi, Vivaldo Mat-  
tarello, Giuseppe Perrini**  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Strachinella**
- 10 — **POKER D'ASSI**  
**POKER & Giambè**
- 10,30 **GIORNALE RADIO**
- 10,35 **CHIAMATE**  
**ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mat-  
tino condotte da **Franco Mocco-  
catta** — **Gradino**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giorale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giorale radio**
- 12,35 **APPUNTAMENTO CON PEPPINO**  
**GAGLIARDI**  
a cura di **Rosalia Oletta**  
— **Overlay care per pavimenti**
- Aprile Uomo, uomo (Ornella Vanoni)  
• *Chord-Warren: Chattanooga oho*  
*choo* (Gordon, Victor, George Benson)  
Pransa. Storielle del basso veneziano  
(Raymond Leppard) • *Gasper-Hayward:*  
*On the Way to Saigon* • *Peter*  
*It's all right with me* (Org. *elster*  
*Rea Scotti*) • *Enriquez-Endrig: Oriente*  
(Sergio Endrig) • *Dizco-Larici-*  
*Corral: La foule (Miyai)* • *Wernstein:*  
*Randazzo: Goin out with my head* (P.  
*Peter Nero* e *dir. Nick Perito*) • *De*  
*Gemeni-Alessandrini: La scorsa estate*  
(A. *Breatz*) • *Turk-Anders: My*  
*Antarctica* • *Fusco-Foglio: Diciannove*  
*volevo uno* (M. *Blanc*) • *Barque*  
*ette seconde fies* (Chit. *elster*  
*Gilberto Puvanti*) • *Marquina: España*  
*cien* (Morton Gould)  
Negli Intervalli:  
(ore 16,30) **GIORNALE RADIO**  
(ore 16,50) **COME E PERCHÉ?**  
Corrispondenza su problemi scientifi-  
ci
- 17,30 **Giorale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**  
La nostra mente, di **Silvio Cecotto**  
1. Può la macchina aiutarci a capire  
la nostra mente?
- 18 — **APERTIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**  
Fatti e sommi di cui si parla  
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **VIDOCO, AMORE MIO**  
Libera riduzione delle memorie  
di **François Vidocq**, trascritte da  
**Froment**  
a cura di **Margherita Cattano**  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI con **Lia Zoppelli, Nino**  
**Dal Fabbro, Paolo Ferrari, Arnoldo**  
**Foti** e **Franco Scandura**  
20° ed ultimo episodio  
Annette **Lia Zoppelli**  
Franzisa **Vidocq** **Paolo Ferrari**  
**Bressard** **Mario Bardella**  
**Talleyrand** **Nino Dal Fabbro**  
Il mercenario **Nino**  
Un attendente **Franco Scandura**  
Recitato per **Franco Scandura**  
Un uccisore del Ministero **Corrado De Cristoforo**  
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
Concorso UNCLA 1970
- 23,25 **Del V Canale della Fildifludazione:**  
**Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- # TERZO
- 9 — **TRASMISIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)  
9,25 **Tragedia di Ahab nell' Moby Dick.**  
**Conversazione di Enzo Randazzo.**
- 9,30 **Concerto di musica da camera. I**  
**in do maggiore per orchestra.** **Quarta**  
**Quarta** **Quarta** **Quarta** **Quarta**  
**Furlana - Minuetto I e II - Bourée**  
**e II - Passapiedi e II (Orch. - Bourée**  
**di Monaco dir. Karl Richter)**
- 10 — **Concerto di apertura**  
**Johannes Brahms: Due Rhapsodie op.**  
**79: in si minore - in sol minore (Pi-**  
**matte Wilhelm Kemper, Carlo Fracci**  
**Scandura) in la maggiore (Itzhak Per-**  
**man, violino; Vaslav Naganov, pianoforte)**
- 10,45 **Musica e immagini**  
**Orpheus, poema sinfonico n.**  
**4 (Orchestra Sinfonica di Bama-**  
**reda diretta da Carlo Fracci)**  
**Badrish Smetana, Serka, poema sin-**  
**fonico del ciclo "La mia Patria"**  
**Orchestra Sinfonica di Roma della**  
**RAI diretta da Rafael Kubelik**  
**Carla Sant-Sereni. Le rouet d'Om-**  
**phale, poema sinfonico op. 21 (Or-**  
**chestra della Società dei Concerti**  
**del Conservatorio di Parigi diretta**  
**da Jean Martinon)**
- 11,15 **Archivio del disco**  
**Franz Litzel, Studio n. 3 in sol diesis**  
**minore - La cancellata, n. 3 - Sto-**  
**di di esecuzione trascritta da De**  
**Paganini - Polacca n. 2 in do ma-**  
**giore - Johann Sebastian Bach:**  
**dalla Suite n. 1 in re minore**  
**per violino (Fraser, di Ferruccio**  
**Buxton) (P. Ferruccio Buxton)**
- 13 — Intermezzo**  
**Johann Stamitz: Concerto in do mi-**  
**nore per organi (Orchestra Sinfoni-**  
**ca (a cura di Harro Schubert) (Società**  
**dei Concerti D'Ottaviano)**  
**Scarlatti - di Napoli della RAI di-**  
**retta da Ferruccio Buxton**  
**Armando Testi: Duetto "Dalla Sere-**  
**nate" op. 23 per due violini. (Violini)**  
**Luis Ferré e Clotilde Ogliostro)**  
**Jean-Baptiste Bréville: Sinfonia con**  
**orchestra n. 11 in re maggiore**  
**Orchestra (Rev. di Anna Maria Car-**  
**acci, direttore)**  
**Hongfa fagotto - Orchestra da Cam-**  
**era - Gérard Cartigny -**
- 14 — **Fuori repertorio**  
**Ludwig van Beethoven: Sei temi va-**  
**riati op. 105 per flauto e pianoforte**  
**(Jean-François Heider, flauto; Robert**  
**Veyron-Lacroix, pianoforte)**
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**  
**Lorenzo Perosi**  
Tema varcato (Orchestra Sinfonica  
di Milano della RAI diretta da **Omer**  
**Natali**) **Natale del Redentore,**  
oratorio in due parti per soli, coro  
e orchestra - 1° parte **L'Annun-  
ciatione**, 2° parte **Il Natale (Lidia**  
**Marrimpieri, soprano; Anna Reynold,**  
**mezzosoprano; Giuseppe Baratti, teno-**  
**re; Sesto Brucantini, baritone;**  
**Anna Lucia, contralto; Giuseppe**  
**Sinfonica e Coro di Torino della**  
**RAI diretti da Marco Rossi - Mas-**  
**cano (diret. Fuggini)**
- 15 — Concerto di ogni sera**  
**Leopoldo Mozart: Concerto in re ma-**  
**giore per tromba e archi - Franz Jo-**  
**hann Haydn: Concerto in sol ma-**  
**giore per lira organista, archi e due**  
**corni - Wolfgang Amadeus Mozart:**  
**Concerto in do maggiore K. 296 per**  
**flauto, arpa e orchestra**
- 20,15 **CIBINETICA E MEDICINA**  
4. L'uso dei calcolatori nella tera-  
pia farmaceutica
- 20,45 **Giuseppe Albige Segre**  
a cura di **Giorgio Segre**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**  
**Hans Werner Henze**  
**EL CIMARRON**  
Autobiografia di un schiavo negro te-  
nuto in cattività (percezione)  
di Miguel Barnet (Versione ritmica te-  
nuta in cattività) (Mazzanti)  
Prima parte: Il mondo - La schiavo  
leggero - La schiavo - L'evazione -  
Il boaco - Gli spiriti - La schiavo  
Seconda parte: Le donne - La ma-  
schina - I preti - La rivolta - Battaglia  
di Mal Tempo - il trionfo e la in-  
tegrazione - L'ammistione - La  
marchetta (William Pearson, bar; Leo  
Browner, chit.; Karl Heinz Zöller, r.;  
Stomu Yamashta, percussioni)  
(Reg. inf. il 3 luglio 1970 al Teatro  
Carlo Matosio di Genova in occasione  
del "XIII Festival dei Due Mondi")  
Al termine: **Chiusura**

- 11,45 **Musica Italiana d'oggi**  
**Bruno Corvasca: Concerto per violino**  
**e orchestra (Orch. Sinf. di Torino**  
**diretta da Franco Scandura)**
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Imma-**  
**gini di vita inglese**
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata**  
**in do minore K. 457 (Pianista Ignaz**  
**Heubler) - Claude Debussy: Suite Ber-**  
**nesque (Pianista Iry Demu)**
- Lorenzo Perosi (ore 14,30)**

- 16 — Musica da camera**  
**Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò**  
**in sol maggiore (Pianista Ruggero**  
**Grondoni) - Franz Joseph Haydn, Tri-**  
**o n. 25 in sol maggiore per violino,**  
**violoncello e pianoforte - Trio zingaro**  
**(Jean Fourmies, violino; Antonio**  
**Jainy, violoncello; Paul Badura-Skoda**  
**pianoforte) - Gabriel Faure: Qua-**  
**rto in do minore op. 15 n. 15: Pianoforte**  
**e chit. (Enel Oletta, pianoforte;**  
**Leonid Kogon, violino; Rudolf Barchi,**  
**viola; Manastev Rostropovich, violon-**  
**cello)**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna**  
**della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sul nostro mercato**
- 17,25 **Fogli d'alberi**
- 17,35 **Il contributo di Alfred Withead al**  
**pensiero filosofico del "Novecento"**  
**Conversazione di Carlo Sini**
- 17,45 **Jazz oggi - Un programma a**  
**cura di Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della trasnibilità del-**  
**le stradi attuali**
- 18,45 **NOTIZIE SULLA VITA DI**  
**GIOVANE COLTO**  
Racconto di **Ernest Amédée Hoff-**  
**mann**, tradotto da **Carlo Pinelli**  
Compagnia di prosa di Torino dal-  
la RAI - Regia di **Tonino del Colle**

- ## stereofonia
- Stazioni sperimentali a modulazione di**  
**frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano**  
**(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino**  
**(101,8 MHz)**
- ore 10-11 **Musica sinfonica - ore 15,30-**  
**15,50 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica**  
**leggera.**
- ## notturno italiano
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
sue kHz 945 pari a n. 205, di Milano 1 su  
kHz 899 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Calta-  
nissetta, O.G. su kHz 600 pari a n. 49,59  
e su kHz 815 pari a n. 31,53 e dal ca-  
nale della Fildifludazione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltra  
oceano - 1,36 Overtures e romanze  
da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Gio-  
stra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra -  
3,36 Sinfonia e balletti da opere - 4,06  
Melodie senza testo - 4,36 Girandola musi-  
cale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musica  
per un bambino.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# ...subito è già tardi



## Mindol è più presto che subito

il mal di testa, di denti, i dolori  
reumatici devono essere  
eliminati subito!

Mindol è rapido \*  
quanto efficace

sintomatico nella  
influenza

\*  
viene assimilato in pochi  
minuti e il suo effetto è  
immediato

è un prodotto **BRACCO**



# sabato

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

#### Architettura

a cura di Stefano Ray e Franco Falcone  
Realizzazione di Franco Falcone e Eugenio Thellung  
6ª puntata  
(RaiTea)

#### 13 — LO SLITTINO

Da un racconto di Ferenc Móra

con Antal e Gyorgy Weiser  
Regia di Mihaly Szemes

(prod. Magyar Filmgato Vagliati)

#### — VIENNA DI IERI E D'OGGI

(Diatr. Pathé-Pictorial)

#### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Cucine Salvatori - Amaro 18 Isolabella - Bracco-Mindol - Formaggi Star)

#### 13.30-14

### TELEGIORNALE

## per i più piccoli

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti  
Scene di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldozzi

#### 17.30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### ESTRAZIONI DEL LOTTO

#### GIROTONDO

(HitOrgan Bontempi - Dolittle - Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro)

## la TV dei ragazzi

#### 17.45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie  
Presenta Febo Conti  
Regia di Cino Tortorella

## ritorno a casa

#### GONG

(Giovanni Bassetti S.A. - Coitreau)

#### 18.40 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

#### Conrad

a cura di Luisa Colloidi  
Realizzazione di Sergio Tau

#### GONG

(Fratelli Fabbri Editore - Isam - Bambole Franco)

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiava

#### 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Gottardo Pasqualetti

## ribalta tececa

#### 19.50 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Fette Biscottate San Carlo - Orologi Zenith - Guerlain - Pocket Coffee Ferrero - Edison Air Line H.F.)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granelli

#### ARCOBALENO 1

(Camomilla Montania - Pasta Agnesi - Lama Bolzano)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Carpendi Malvolti - Indesit Industria Elettrodomestici - Pannettone Oro Wamar - All)

#### 20.30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Spumanti Cinzano - (2) Zoppas - (3) Alemagna - (4) Omega - (5) Pirelli  
Ciro i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Film Leading - 3) C.E.P. - 4) Cine televisione - 5) BL Vision

#### 21 — Corrado presenta:

### CANZONISSIMA '70

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno  
con Raffaella Carrà  
Testi di Paolini e Silvestri  
Orchestra diretta da Franco Pisano

#### Coreografie di Gisa Geert

Scene di Zitkowsky  
Costumi di Enrico Ruffini  
Regia di Romolo Siena  
Nona trasmissione

#### DOREMI'

(Alfa-Geverset - Pan d'Oro San Zeno - Interflora Italia - Stock)

#### 22.30 LA BUGIA

con Stan Laurel e Oliver Hardy  
Regia di James Whorne

#### BREAK 2

(Orologi Zodiac - Rosso 16 Ivies)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Motto - Puntì e Mes Carpano - Calze Eroee - Deterivo Finish - Certosa e Certosino Galbani - Grandi auguri Lavazza)

#### 21,15

### MILLE E UNA SERA

#### I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO: S. BOSUSTOW

a cura di Mario Accolti Gil con la collaborazione di Enzo Iannacci e Gianni Rondolino  
Presenta Enzo Iannacci  
Le notti arabe di Mr. Magoo di S. Bosustow

#### DOREMI'

(Poltrone e Divani IP - Casalleria Alessi - Filingruppe Libarna Gambarotta - Giocchi Confessioni)

#### 22.25 SHERIDAN, SQUADRA

OMICIDI di Marco Casacci, Alberto Ciambriro, Giuseppe Aldo Rossi

- Paso doble - Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Banditore Pino Ferrara  
Un signore Pietro Ruffarini  
Prima signora Clely Fianna  
Seconda signora Isabella Verdrossi  
E. George Livan  
Gianni Di Benedetto  
Sonia Livan  
Valentina Fortunato  
Markos Augusto Mastrantoni  
Ten. Eddy Sheridan  
Ubaldo Lay  
Sergente Milla Salsolotti  
Agente Scott Franco Oldardi  
McKenzie Tullio Vaili  
Procuratore Distrettuale  
Giorgio Sciacchi  
Medico Legale Valerio Tordi  
Agente Patrick Alfredo Dari  
Agente Northon Ennio Majani  
Cortcomer Enrico Luzi  
La sorella di Cortcomer  
Maria Pia Spini  
Jacob Sergio Fantoni  
Dottor Leburn  
Gastone Pescucci  
Margo  
Maria Grazia Mareascchi  
Scene di Emilio Voglino  
Costumi di Enrico Ruffini  
Regia di Leonardo Cortese  
(Replica)

#### 23.25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiava

#### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19.30 Kapitän Harnsen

Geschichten um eine Hamburger Familie  
Heute - Schwimmdock VII - Regie: Claus Peter Witt  
Verleih: STUDIO HAMBURG

#### 20.15 Sportchauz

#### 20.30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter  
Diözesanseelsorger der Stud. legend - Bozen

#### 20.40-21 Tageschauz



# 5 dicembre

## SAPERE - PROFILI DI PROTAGONISTI: Conrad

ore 18,40 nazionale

Joseph Conrad, il narratore che più d'ogni altro ha influenzato il romanzo d'avventura moderno, dando a questo classico genere letterario un nuovo slancio vitale ed una nuova dimensione, è il protagonista della puntata di Sapere che va in onda oggi. La trasmissione, che ci offre tra l'altro alcune bellissime sequenze del film Lord Jim, ci aiuta a chiarire anzitutto la complicata scheda anagrafica dello scrittore. Joseph Conrad, che ci è noto come uno scrittore inglese, si chiamava in realtà Teodor Jozef Konrad Korzeniowski ed era nato nel 1857 in Ucraina da una famiglia polacca che portò in giro per il mondo il ragazzo. Questi, appassionato della vita di mare, a 17 anni si imbarcò a Marsiglia come mozzo su una nave francese; nel 1875 passò sotto bandiera inglese; nel 1884 conseguì il brevetto di capitano di lungo corso, naturalizzandosi britannico. Nel 1889 conobbe,

durante un viaggio per mare, lo scrittore inglese Galsworthy (che sarebbe diventato famoso quale autore della Saga dei Forsyte) e cominciò, un po' per spirito di emulazione ed un po' per esercitarsi nell'inglese, a scrivere La follia di Almayer, un romanzo in cui narrava le sue avventure nei mari dell'Oriente. Il successo del libro, che egli aveva composto faticosamente durante quattro anni (l'inglese era infatti per lui una lingua straniera, ma apprese a scriverlo in modo molto personale ed ammirabile), decise della sua carriera. Stabilitesi in Inghilterra, nel corso dei quindici anni di vita che gli restavano l'ex marinaio scrisse ventitré volumi, tra i quali il reietto delle isole, Il negro del « Narciso », Lord Jim, L'avventuriero, che introdusse nel romanzo d'avventura e nel racconto di mare e d'ambiente tropicale una profondità di introspezione e una forza simbolica che gli meritano un posto tra i più grandi narratori d'ogni tempo.

## CANZONISSIMA '70

ore 21 nazionale



Raffaella Carrà e Corrado in una pausa delle prove (Vedere gli articoli alle pagine 36-42)

## MILLE E UNA SERA: Le notti arabe di Mr. Magoo

ore 21,15 secondo

Dopo le tre puntate in onore della « Banda Disney » è il turno di Stephen Bosustow che fonda il gruppo della « United Production of America ». Bosustow nel 1941 si allontanò decisamente da Disney a conclusione di uno sciopero rimasto memorabile. La « United Production of America » intorno agli anni '50 offrì al disegno animato una sua nuova ed interessante dimensione. Bosustow e gli altri dimostrarono che senza ricorrere ad inutili astrazioni e a particolari com-

pletizzazioni si potevano affrontare temi della realtà contemporanea senza sprazzi necessariamente alle favole. Bosustow creò due personaggi, Gerald McGong Boing e Christopher Crumpet; Gerald e Christopher si staccavano dalla moda disneyana. In seguito nacque Mr. Magoo, la creatura giustamente più famosa di Bosustow. Mr. Magoo è un vecchietto che ha una vista molto limitata. Proprio a causa di questa miopia Magoo è convinto di vivere in un mondo assai migliore di quello che in realtà lo circonda. Il suo

ottimismo, la sua fiducia nella gente lo portano a risolvere una serie di situazioni complicate e difficili. Il curatore della rubrica, Accolti Gil, è riuscito a ritrovare i due primi lungometraggi che ebbero Magoo come protagonisti. Questa sera ne verrà trasmesso uno, Magoo's Arabian Nights, tratto dalle notti arabe di Mr. Magoo. Realizzato nel 1959, è una gustosa parodia di quei film d'ambiente esotico che un tempo ebbero tanto successo. La prossima settimana andrà in onda Magoo's Christmas Night che è del 1962.

## SHERIDAN, SQUADRAOMICIDI: Paso doble

ore 22,25 secondo

L'editore George Livan è stato ucciso nella sua abitazione. È un prezioso quadro del Greco è scomparso da una parete. Sonia, la moglie dell'ucciso, ha visto un uomo magro e alto fuggire attraverso il giardino; ha sparato quattro colpi di rivoltella e pensa di averlo colpito. Sheridan è perplesso, quasi testimonianza gli

sembra troppo perfetta, ma si dovrà ricredere, perché viene scoperto il ladro del prezioso dipinto. È Jacob, innamorato di Sonia. Ma Jacob giura di aver irrovato il quadro in giardino e di non avere ucciso George. C'è anche una segretaria di Livan, e anche lei ha qualcosa da dire. Ma la verità non è nascosta nelle dichiarazioni dei tre sospetti. Ce l'ha in mano il tenente Ezzzy Sheridan.

# questa sera in ARCOBALENO

## la camomilla è un fiore



## e Montania è il suo nettare

Si, perchè Montania prende solo il meglio della camomilla, la sua parte più preziosa e più ricca: i suoi flosculi tutti d'oro.

Per questo vi dà tanta efficacia calmante!

Con Montania sarete sempre sereni, distesi: fatene una piacevole, salutare abitudine.



Ora c'è anche  
Montania Istantanea  
immediatamente solubile

## Montania, una tazza di serenità.

# RADIO

## sabato 5 dicembre

### CALENDARIO

IL SANTO: S. Giulio.

Altri Santi: S. Sabo, S. Basso, S. Anastasio, S. Dalmazio, S. Crispina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,30; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1866, nasce il attore Veselivo Kaldinski. PENSIERO DEL GIORNO: Felici fin quelli che presenteranno orecchi alle parole dei morti leggere le buone opere ed osservarle. (Leonardo da Vinci).



Il soprano Wanda Dimita partecipa, con Margherita Benetti e Mario Borriello, al concerto operativo diretto da Luciano Rosada alle 21,05 sul Nazionale

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia mistica per il pontefice. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziari e Servizi sul viaggio di Paolo VI a Passaggio della settimana - «La Liturgia di domani», a cura di P. Taranto Stramare. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,05 Bilan du voyage pontifical. 21. Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testes. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

1 Programma ricreativo. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8 informazioni. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 8,45 Il racconto del sabato. 8,30 Mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Passeggi stampati. 13,00 Piano-jazz. 13,20 Orchestra Italiana. 14 informazioni. 14,00 Radio 2-4. 16 informazioni. 16,00 Problemi del lavoro. Il Congresso della Federazione Svizzera operai metalmeccanici e orologiai. Fiestrelle sindacale. 16,20 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani. 17,15 Radio 2-4. 18 informazioni. 18,00 Ballando sulla trottoia. 18 informazioni. 18,05 Ballando sulla tuta. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45

# NAZIONALE

6 - Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra - Philharmonia - diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra Allegro non troppo • Adagio Molto vivace (Solista Pablo Casals - Orchestra del Festival di Prades) • Peter Iljic Ciaikovski: Ouverture • 1912 - op. 49 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi piu (Gianni Morandi) •

### 13 - GIORNALE RADIO

#### LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni - Soc. Grey

14 - GIORNALE RADIO

14,09 Classic-jockey:

#### Franca Valeri

15 - Giornale radio  
15,10 Dornie concore: Roma: Cleopatra, regina d'Egitto. Conversazione di Nino Lillo

15,20 Angelo musicale

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA  
La determinazione del sesso. Colloquio con Enrico Ciferri e Fabiani

15,45 Schermo musicale

- DET Ediz. Discografica Tirrena

16 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 MUSICA DALLO SCHERMO

Ottolani: Susan and Jane, dal film - Uno sull'altro - (Riz Grigiani) • Curd-Hatcher-Schiff: All for the love sunshine, dal film: i guerrieri - (Hank Williams) • J. J. Rosta: Love the me, dal film: Giulietta e Romeo - (P. Ronne) (Londra - London Festival) • David-Bacharach: The Appl

### 19 - «PARADE»

Cronache vecchie e nuove del teatro di danza a cura di Vittoria Otolenghi - Certosa e Certosino Galbani

19,30

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I grandi concerti della storia del jazz - Da Hollywood

#### Jazz concerto

Con la partecipazione di Art Tatum (Registrazioni effettuate nel settembre 1935 e nell'agosto 1939)

20,55 profumi dell'antica Roma. Conversazione di Sebastiano Drago

21,05 CONCERTO

Direttore

#### Luciano Rosada

Soprano Wanda Dimita e Margherita Benetti  
Baritono Mario Borriello  
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture • Giuseppe Verdi: I due Foscari • Tu al cui guardo onnifossore • Charles Gounod: Faust • Santa medaglia • • Giacomo Puccini: La Bohème • St. mi chiamano Giuseppe Verdi • • • • • Traviata - Preludio atto terzo •

Limiti-Nobile: Viva lei (Mina) • Reitano-Nisa-Reitano: Questa voce non è mia (Mina Reitano) • Tumnelli-Theodorakis: Il sogno è fumo (Viva Zanicchi) • Fabi-Gizzi-Ciotti: Solo per te (Lidia Tosti) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptisam (Milva) • Cinguranga-Gambardella: Futuro (Sergio Bruni) • Lunero-Pallavicini-Regalabini: Il diritto d'amare (Wilma Goich) • Chiosso-Garber: Torpedo (Giovanna Dabari) • Gounod: Debut. Comme un garçon (Paul Mauriat)

- Star Prodotti Alimentari

### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Reoul Grassini

### Speciale GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Firma edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

foola, dal film «Sento che mi sta succedendo qualcosa» (Dionne Warwick) • Enriquez-Samba, dal film «A ciascuno il suo» (Giovanna Dabari) • Altman-Mandel: Suicide in painless, dal film «Mash» (Orchestra G. Roger Williams) • Ipcress: Tibi saluto, dal film «Stracchino 77 vivo o morto (Il Beato)» • Casati-Trovajoli: Io ti sento, dal film «Sicario» ma di basti saziari • (Marisa Sanna) • Bardotti-Fenigh: Oggi è domenica per noi, dal film «Costanza della regione» (Sergio Endrigo) • Mc Cartney-Lennon-HELP, dal film «Annozero» (Andrea Kosterlitz)

- Dolcifoglio Lombardo Perfetti  
17 -

17,10 Amurri e Jurgens presentano:  
**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognaccini, Valeria Valeri, Bice Valeri, Ornella Vanoni  
Regia di Federico Sangulini  
Regia del Secondo Programma

- Manetti & Roberts  
18,30 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez Galbani

18,45 Cronache del Mezzogiorno

• Giacomo Puccini: Suor Angelica - Senza mamma • Giuseppe Bizzi: I pescatori di perle - Il nembro si calmo • Giacomo Puccini: Quando tu mi guardi di quei sei cinto • • Ottorino Respighi: Maria Egiziaca • O bianco astero • • Imberto Giordano: Fedora: «La donna russa» • Gustave Charpentier: Louise • Deputa le jour • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo, Preludio Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

22,05 Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Roman Vlad: Musica concertata (sonetto ad Orfeo) per arpa e orchestra; Liberamente, tempo giusto - Maestoso, allegro - Adagio • Vivace (Arpista Clelia Casati - Aldred) • Tempo Breve: Cantata per voce recitante, coro e strumenti (Voce recitante Maria Luisa Nache - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - diretti da Mario Rossi) • M° del «Coro Ruggero» (Magnini)

23 - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso  
Buonanotte







Ecco le ricette  
che **Lisa Bondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

**TRENETTE VERDI ALLA L.E.** - Per 4 persone. In un tegame si fa bollire acqua bollente a 90° per 10 minuti. Si versano le verdure, mentre sta terminando la cottura, tale quantità di fuoco basso in un recipiente ricoperto grande (pentolone) di terracotta, 30 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto sottile tagliato a dadini, un uovo di gallina verdi ammollato, un pizzico di cipolla secca tritata, un pizzico di papavero, sale e pepe; poi si aggiungono le trenettes verdi e si mescolano con il prosciutto tagliato a dadini, il prosciutto e il prosciutto tagliato a dadini. Si versa il tutto su fuoco basso, prima di servire.

**HAMBURGERS AL VINO ROSSO** (per 4 persone) - In un tegame si fa bollire acqua bollente a 90° per 10 minuti. Si versano le verdure, mentre sta terminando la cottura, tale quantità di fuoco basso in un recipiente ricoperto grande (pentolone) di terracotta, 30 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto sottile tagliato a dadini, un uovo di gallina verdi ammollato, un pizzico di cipolla secca tritata, un pizzico di papavero, sale e pepe; poi si aggiungono le trenettes verdi e si mescolano con il prosciutto tagliato a dadini, il prosciutto e il prosciutto tagliato a dadini. Si versa il tutto su fuoco basso, prima di servire.

**BUDINO DI PANE CON FRUTTA** (per 4 persone) - In un tegame si fa bollire acqua bollente a 90° per 10 minuti. Si versano le verdure, mentre sta terminando la cottura, tale quantità di fuoco basso in un recipiente ricoperto grande (pentolone) di terracotta, 30 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto sottile tagliato a dadini, un uovo di gallina verdi ammollato, un pizzico di cipolla secca tritata, un pizzico di papavero, sale e pepe; poi si aggiungono le trenettes verdi e si mescolano con il prosciutto tagliato a dadini, il prosciutto e il prosciutto tagliato a dadini. Si versa il tutto su fuoco basso, prima di servire.

## con fette Milkineffe

**INSALATA SIMONA** (per 4 persone) - Lessare 100 gr. di patate e fette rassolate 4 uova sode. In un tegame si fa bollire acqua bollente a 90° per 10 minuti. Si versano le verdure, mentre sta terminando la cottura, tale quantità di fuoco basso in un recipiente ricoperto grande (pentolone) di terracotta, 30 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto sottile tagliato a dadini, un uovo di gallina verdi ammollato, un pizzico di cipolla secca tritata, un pizzico di papavero, sale e pepe; poi si aggiungono le trenettes verdi e si mescolano con il prosciutto tagliato a dadini, il prosciutto e il prosciutto tagliato a dadini. Si versa il tutto su fuoco basso, prima di servire.

**PALOMBINO CON SALSA AL PESTO** (per 4 persone) - In un tegame si fa bollire acqua bollente a 90° per 10 minuti. Si versano le verdure, mentre sta terminando la cottura, tale quantità di fuoco basso in un recipiente ricoperto grande (pentolone) di terracotta, 30 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto sottile tagliato a dadini, un uovo di gallina verdi ammollato, un pizzico di cipolla secca tritata, un pizzico di papavero, sale e pepe; poi si aggiungono le trenettes verdi e si mescolano con il prosciutto tagliato a dadini, il prosciutto e il prosciutto tagliato a dadini. Si versa il tutto su fuoco basso, prima di servire.

**GRATE**  
altre ricette scrivendo al  
- Servizio Lisa Bondi -  
Milano

## Domenica 29 novembre

- 10 DA BRUSIO (Grigioni). CULTO EVANGELICO. Liturgia del Pastore (Piacentini) e Peter Rudolf (Brusio). Predicazione del Pastore Paolo Rossi.
- 13.00 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 13.35 TELEPARA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti da Porto Cervo, a cura di Marco Blasar
- 15.15 L'UNORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 DISEGNI ANIMATI
- 16.40 IL GRAN CANYON. Documentario
- 17.00 OPERAZIONI. Edizione. Telefilm della serie - Gli inafferrabili -
- 17.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di calcio svizzero. Primo risultato
- 19.10 GIOVANI CONCERTISTI. Una selezione fra i migliori esecutori al - Prix de Genève 1976 - Guida Guldborgsen. Violino: Primo Pring, pianoforte: Ernst Kovacic, violoncello: Pamela Mia Paul, pianoforte. 2ª trasmissione
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivor
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del giorno 13
- 20.30 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.36 LA MICCIA. Originale televisivo della serie - Museo del Cinema
- 21.10 LA DOMINICA SPORTIVA
- 22.35 TELEGIORNALE. 4ª edizione

## Lunedì 30 novembre

- 18.10 PER I PICCOLI - Mimimondo - Trattenimento a cura di Leda Brogi. Presenta Carla Colasio - il silenzio d'oro - Fiaba della serie - La casa di Tutti - (a colori) - Il meraviglioso Fulax - 6. Arrivano i Penic. Realizzazione di Giorgio Pignatelli
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 19.15 I SERVIZI DEL REGIONALE. L'apicoltura nel Ticino. Servizio di Carlo Pozzi (a colori). TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste. TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 20.40 IL CALDERONE. Battaglia musicale e teatro presentata da Paolo Limiti. Greco e Trazzi. TV-SPOT
- 21.15 ENCICLOPIEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. I problemi del nucleare. Situazione attuale e prospettive. a cura di Giancarlo. Realizzazione di Sergio Ganni e Luigi Nesi
- 22.35 IN EUROVISIONE. DA BERLINO. GRAN GALIA DEL DISCO 1970. Brani operati da La Bohème - di Puccini, - Lakmé - e - Glöckchen - di Delibes - Der Evangelist - di Knaut - Tanhäuser - di Wagner interpretati da Ingeborg Hallstein, Nicola Gedda, Franz Crass, Theo Adam, Wolfgang Windgassen, Ariens Aarnout, per Henke Klotz (a colori)
- 23.25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Martedì 1º dicembre

- 18.10 PER I PICCOLI - Bilzobello - Trattenimento musicale a cura di Claudio Cavendri. 12 - L'onorevole - Presenta Rita Giacobboni. Realizzazione di Chris Welter - La sveglia - Giornale per bambini. a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Poli
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 19.15 L'INGLESE ALLA TV. Sim John. Versione italiana a cura di Jack Zallinger. 2ª e 24ª lezione (Replica). TV-SPOT
- 19.40 CRISTICO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Oreste Mascioni (a colori). TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 20.40 I PECCATORI DI PEYTON. Lungometraggio interpretato da Longo Lee Phillips, Lloyd Nolan, Arthur Kennedy e Diane Varsi. Regia di Michael Curtiz (a colori)
- 21.10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 21.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 22.35 PER LA SCUOLA. CICLO SUI GRANDI DITTATORI IV - Peter Brogiati, pittore della realtà - (a colori) (Diffusione per i docenti)

## Mercoledì 2 dicembre

- 18.10 VRUDUM. Settimanale per i ragazzi e a cura di Simona Pagnanelli. Presenta Pierluigi Brogioni. Vincenzo Masotti presenta - Primo piano - Clay - Ragazzini - Tre secondi. Antonio Maggoli. - Intermezzo - Trend'oro. Maurizio Monti. Giannicola de portamento, a cura di Angelo Genova
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT

# svizzera

- 19.15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
- 19.30 BUONI ESEMPLI. Telefilm della serie - Io e i miei tre figli - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 MARCHEGGIANDO. LEGGE DI E About. Riduzione di Paolo Servo
- 22.20 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Un conto culturale nel Malindi. Il nuovo museo di Adriano Spilhaus di Paul Lehner (a colori) - Artisti del Ticino. Sergio Enary. Servizio di Fabio Bonetti (a colori) - Un museo in un'isola. Servizio di Samuel Gheller e Thomas Munson - Carlo Salvioni nel compendioso della morte. Colloquio tra Romano Broggi e P. Mario Antonio Far
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Giovedì 3 dicembre

- 10.11 PER LA SCUOLA. CICLO SUI GRANDI DITTATORI IV - Peter Brogiati, pittore della realtà - (a colori) (Replica)
- 18.10 PER I PICCOLI - Mimimondo - Trattenimento a cura di Leda Brogi. Presenta Ferdinando Galli - il piccolo bambino - Racconto realizzato da Luisa Basso (a colori) - Che cosa fare da grande? - Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 19.15 INCONTRO. Fatti e personaggi del nostro tempo. Guido Andreotti. Servizio di Arturo Chiodi
- 19.50 L'ANNO EUROPEO DELLA NATURA. Perché un anno della natura. Realizzato da Guido Cotti e Franco Cresti. TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 20.40 - Quindicinale d'attualità
- 21.40 LA LETTERA. Telefilm della serie - Stare in Action -
- 22.05 GALIA DES UNIONS DES ARTISTS. Seconda parte (a colori)
- 22.50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Venerdì 4 dicembre

- 18.10 PER I RAGAZZI - Il Labirinto - Gioco a premio presentato da Adalberto Andreotti. a cura di Felicità Cotti e Mariastella Poli. VIII - Il Bacio. Realizzazione di Theob Kubli
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione. TV-SPOT
- 19.15 L'INGLESE ALLA TV. Sim John. Versione italiana a cura di Jack Zallinger. 3ª e 24ª lezione (Replica). TV-SPOT
- 19.50 IL PRIMA. Problemi economici e sociali. TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 20.40 SPRECHIO DEI TEMPI. Colloquio con il pubblico - La depurazione delle acque nel Ticino -
- 22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Sabato 5 dicembre

- 14 L'UNORA PER VOI. Settimanale per gli italiani - 21.05 IL BANDO. Lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Hedy Ganna, Nancy King, Randolph Scott, Regia di Henry King
- 15.15 LE SA E DEC JEUENS. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV Svizzera
- 16.15 I SERVIZI DEL REGIONALE - L'apicoltura nel Ticino - Servizio di Carlo Pozzi (a colori) (Replica). TV-SPOT
- 16.40 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni (Replica della trasmissione diffusa il 2 dicembre 1970)
- 17.05 ORTAGGIO ONTARIO. Telefilm della serie - L'avventura di Rin Tin Tin -
- 18.10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. Colloquio di Giancarlo - a cura di Dico Balestra
- 19.05 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 19.15 ONLY WEISS. Regia di Marco Blasar (a colori)
- 19.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 19.40 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 19.50 IL CANE CONTESTO. Disegni animati della serie - I pronipoti - (a colori). TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale. TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21.05 ESS IL BANDO. Lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Hedy Ganna, Nancy King, Randolph Scott, Regia di Henry King
- 22.45 GABRIEL. Gioco a premi - inchiesta
- 23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# "Amicizia Safeguard"



Alterazioni della natura, ricchezza di verde, di genio, di primi, inquinamento, in questo rigido l'uomo vuole ritrovare il suo equilibrio ecologico e si rivolge alla natura.

Una nota casa produttrice di sapone e detersivi ha voluto facilitare i consumatori della sua produzione Safeguard in questo ricercato offrendo loro veri tipi di sapone con un concorrente che ha avuto sempre ecc. cammelli, elefanti, canarini, il primo premio consistente in due cammelli è stato vinto dalla signora Luciana Avanzini in Weger di Merano.

La signora Weger è molto amante degli animali e con rammarico ha rinunciato ai cammelli donati da Safeguard, trovando difficoltà da tenere un appartamento a Merano dove, oltre tutto, il clima non le favorisce a simili animali. La signora ha quindi scelto lire 1.000.000 in moneta d'oro al posto del cammello. Comunque non ha potuto trattenerli dal fare almeno una foto ricordo.

# UN MERITATO RIPOSO CON "DONNA ROSA"



Piacevole sorpresa per la coppia vincitrice del 4° Autocaccia Rally, recentemente conclusosi, e patrocinato dalla MAU-RI-DI-TRAS. L'abilità dei concorrenti ha fatto registrare momenti di vera suspense.

Il - Gran premio MAURI-DI-TRAS - ha permesso ai vincitori di rilassarsi: prevedeva infatti oltre a una magnifica coppa, la ben nota poltrona letto - Donna Rosa -, protagonista di primo piano nell'industria del trasformabile.

Ha offerto personalmente i premi da Pier Giorgio Motta, nella foto insieme ai vincitori, titolare della MAURI-DI-TRAS di VAREDO.

**il marchio  
pura lana vergine  
vi veste di qualità**



**BIANCHI**  
**CONFEZIONI**

**vi veste di  
eleganza**



Confezioni BIANCHI un'Industria  
al servizio dell'uomo moderno.







## LA PROSA ALLA RADIO

### Enrico IV

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 4 dicembre, ore 13,30, Programma Nazionale).

Inizia questa settimana una nuova serie di teatro in trenta minuti dedicata alle interpretazioni di Salvo Randone. Il bravissimo attore siciliano presenta una sintesi dell'*Enrico IV* di Pirandello, nella riduzione di Ottavio Spadaro. Un'interpretazio-

ne che non ha nulla da invidiare ai grandi spettacoli, a quelli di cui il gioco di Picasso, Ruggeri, Benassi, Randone crea un Enrico IV riflessivo, contorto, sottilmente beffardo, e quella sua voce così particolare, con quei toni di autentica sofferenza, sottolinea le molte sfumature del personaggio. Dice lo stesso Randone presentando il testo: « Enrico IV è come un Amleto moderno. Sappiamo

che Pirandello pensava al personaggio di Shakespeare. Anche qui il gioco della pazzia fa da specchio ad una amarissima interpretazione del monarca ». Per dirlo più semplicemente: chi è Enrico IV? Un uomo che ritornato alla conoscenza dopo dodici anni di buio della memoria ha preferito restare fissato nel personaggio di quell'imperatore costringendo gli altri ad accettare la sua finzione ».

### Amare

Commedia di Paul Géraldy (Mercoledì 2 dicembre, ore 20,30, Programma Nazionale).

Enrico ed Elena, sposi felici da dieci anni, vivono una vita serena nella loro tenuta di campagna. Elena ha sposato Elena quando la donna aveva vent'anni e tra loro l'accordo è sempre stato perfetto. Da un'imprecisata Paese d'oltremare torna Challenge, un amico di Enrico. Challenge, conosciuta Elena, comincia a corteggiarla: la sua è una corte delicata tra insistente, ed Elena che fino ad allora non aveva mai avuto corteggiatori ne rimane turbata. E' quello che le fa osservare Enrico ed Elena dice al marito che, se da parte sua inizialmente c'è stato un incoraggiamento, ora risolverà definitivamente la questione con Challenge. Ma quando Challenge torna da lei, le cose vanno in modo diverso. Challenge spiega ad Elena come l'amore tra lei ed Enrico, l'amore di una ragazza di vent'anni, non è vero amore. L'amore è una scelta precisa, cosciente, matura. Enrico trova Elena mutata dopo il dialogo con Challenge. Una piccola crepa si è aperta tra loro. Una frattura che rischia di diventare molto più grande se non si pone rimedio.

Paul Géraldy debuttò come autore drammatico nel 1917 alla Comédie Française con *Les nœuds argents*. Il momento migliore della sua produzione è da collocarsi tra il 1921 e il 1932 con la trilogia *Rimer Robert et Marianne*, *Christine*. I tre testi andarono in scena alla Comédie. Alla semplicità dell'impianto scenico, l'uso di soli personaggi e quasi inesistenti l'apparato scenografico, si accompagna un dialogo particolarmente efficace con il quale Géraldy riesce a costruire situazioni dalla forte tensione drammatica.

### La meteora

Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Lunedì 30 novembre, ore 19,15, Terzo Programma).

Dürrenmatt è nato a Knonigsingen (Cantone di Berna) nel 1921. E' con Max Frisch il massimo autore svizzero contemporaneo e al pari di Frisch ama il grottesco, ama porre sulla scena sapienti parabole nelle quali, oltre a contemplare la condizione dell'uomo contemporaneo travolto da mille condizioni, mostra di possedere un robusto senso e una perfetta padronanza della scena. Dopo aver studiato alle Università di Berna e di Zurigo, esordì in teatro con *Die steht geschrieben* nel quale rievocava gli anabattisti di Mützn. Con *Romulus der Grosse* del 1949 acquistava questa notorietà internazionale, che veniva confermata con *Die Ehe des Herrn Mississippi* che andò in scena anche al Festival di Venezia nel 1952. Un testo molto bello dove un pubblico accusatore, che ha avvelenato la propria compagna, sposa, in un delirio di autopenunzia, una donna che ha ucciso il marito. Dell'autore svizzero si replica *La meteora*.

Radiodramma di François Billeudox (Mercoledì 2 dicembre, ore 16,15, Terzo Programma).

Due soli personaggi in questo radiodramma di Billeudox: Renato Goddard e Renato Carducci. Carducci, che ha sofferto tempo addietro per certe losche manovre di Goddard, riesce ad introdursi nella casa dell'amico annunciandogli una ben curiosa decisione, quella di ucciderlo. E vuol farlo proprio a casa sua. Goddard tenta di mandarlo via ma non ci riesce, ed ecco che lentamente salta

fuori la straordinaria e terribile trappola organizzata da Carducci. Per vendicarsi ha creato una serie di prove che incolperanno irrimediabilmente e senza ombra di dubbio Goddard della sua morte. Quando quest'ultimo se ne rende conto, fa di tutto per impedire all'altro l'atto estremo. Ma Carducci con estrema abilità mette le cose in modo tale che tutto vada secondo i suoi piani. Goddard sarà costretto ad ucciderlo. Con la propria morte Carducci ha ottenuto così la più raffinata tra le vendette.

Carla Comaschi è fra gli interpreti di « Enrico IV » di Luigi Pirandello



### I misteri di Parigi

Romanzo sceneggiato da Eugenio Sue (Lunedì 30 novembre, ore 9,45, Secondo Programma).

Riassumere e adattare per la radio i misteri di Parigi non deve essere stata impresa facile. Vastissima la materia inventata da Sue: tanti i personaggi, i colpi di scena, i riconoscimenti, gli scambi di persona, in una situazione di situazioni da capogiro. Solo un « feuilletonista » nato come Sue poteva riuscire a condurre in porto la sua storia senza confusione e grandi equivoci. Si osservino i suoi imitatori: tratteranno il « feuilleton » in un modo ben diverso e molto più rozzo. Nella riduzione radiofonica, sono riciccate puntate, Flaminio Bollini e Lucia Bruni hanno operato sul tronco principale del romanzo traslocando personaggi e avventure di contorno. La vicenda prende le mosse a Gerolstein, un immaginario granducato tedesco. Il principe ereditario, Rodolfo, irretito da una nobildonna scozzese, Lady Sarah, la

sposa in segrete nozze, suscitando una violentissima reazione nel granduca Massimiliano. Mentre Rodolfo si ribella al padre, Lady Sarah vien allontanata da Gerolstein. Scoperto l'intrigo di Sarah e le sue mire ambiziose, Rodolfo impara il pericolo del granduca e chiede di poter viaggiare onde espriare l'altro tremendo che egli commise tentando di ucciderlo. Rodolfo a Parigi cerca la bimba che Sarah ha dato alla luce, ma Carolina sembra scomparsa. Gli viene poi detto che è morta mentre in realtà è stata affidata al notaio Ferrand che ha redatto un falso certificato di morte. Rodolfo, disperato, comincia ad aiutare i poveri e gli oppressi con la collaborazione del fedele Murph. Passa del tempo. Rodolfo sta cercando di scoprire che fine abbia fatto il figlio della signora Georges, una brava donna che lui ha tolto dalla miseria. Nella ricerca del figlio della Georges, dopo moltissime traversie scopre che Caro-

lina non è morta ma fu il notaio a falsificare l'atto per intasare del denaro. Puniti i cattivi, Rodolfo può rabbracciare Carolina.

All'inizio del 1841 un editore, Goselin, inviò Eugenio Sue a scrivere un romanzo sulla falsariga di un libro inglese nel quale erano raccontate molte avventure ambientate nei bassifondi londinesi. Sue rimase sconcertato dalla proposta. Qualche tempo dopo Legouvé, amico di Sue, si vide arrivare i primi capitoli dei *Misteri di Parigi* con un biglietto nel quale Sue gli esternava « certe sue perplessità ». Scrisse poi Legouvé: « Il primo capitolo era una specie di prologo che mi interessò soltanto mediocrementemente, ma quando cominciò il vero e proprio romanzo... fui come colpito da una scossa elettrica... ». Il 12 giugno del 1842 Eugenio Sue iniziò a pubblicare i *Misteri di Parigi* sul *Journal des Débats* e gradatamente vi inserì le sue idee socialiste,

fanto da convincere Levardant che lavorava nella rivista *fourierista Phalange a scrivere: « Rallegriamoci con M. Sue per aver dipinto un uomo pensoso col suo occhio e i terribili colori del Popolo e la crudele differenza della società... ». I ragazzini con lui per aver fatto sentire con forza ai suoi lettori che le riforme sono indispensabili in un mondo così corrotto, acciano a questo Richardson popolare che fa vivere ed amare tutto quanto il dramma che tanto conclamato socialismo di Sue — la conversione del Nostro al socialismo — tra l'altro fu talmente improvvisa da suscitare vari dubbi sulla sua serietà — fu attaccato con violenza da Marx nella Sacra Famiglia. Marx accusò Sue di deformare e falsificare la realtà e definì il suo utopismo « piccolo borghese reazionario ».*

(a cura di Franco Scaglia)

## La baronessa stramba

Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 30 novembre, ore 15,30, Terzo Programma)

*Atto unico* - Innamorato della Baronessa Gironda (soprano), Bastiano Malerba (tenore) si finge maestro di musica sotto il falso nome di Monsieur Cordino, per poter impartire lezioni, e star vicino al suo amato bene, la Baronessa, affidata alle cure del vecchio e pedante zio-tutore Don Settimio (basso), ma Pulcinella (basso), da lei preferito al Capitano Cocozza, pretende bene accetto da Don Settimio, lena dell'affetto che Malerba le reca, la Baronessa prega questi di recitare una lettera a Pulcinella; Malerba approfitta dell'occasione per un vantaggio, mutando le frasi amorose della missiva in altrettanti impropri; Pulcinella, dal tanto suo, ammoragato e con la contadina Lisetta (soprano), che abbandona appena viene scoperto dalla Baronessa. Dopo un breve litigio la Baronessa dà appuntamento a Pulcinella per la notte nel giardino. Conigliato da Malerba, Pulcinella punta, male armato di spada, Malerba intanto si traveste da Pulcinella, deciso a battere sul tempo il suo rivale nell'amore per la Baronessa. Quella notte, nel giardino, gran confusione: prima a entrare Lisetta e Biondina, amanti traditi di Malerba, e poi a ricon-

quistare il suo damo, e che ottiene l'appoggio di Don Settimio dopo aver spiegato a questi la sua situazione; giunge poi Malerba travestito da Pulcinella, quindi il Pulcinella vero che ingaggia un duello con l'impostore. Malerba viene ucciso il Capitano Cocozza che si era nascosto nel giardino stesso. Infine fa il suo ingresso Don Settimio accompagnato da Biondina e Lisetta, e finalmente tutta l'intricata faccenda trova soluzione: la Baronessa sposa Pulcinella, Malerba impalmerà Biondina, Lisetta andrà sposa a Don Settimio.

*Rimasto orfano di un muratore a soli 7 anni, Domenico Cimarosa (Aversa 1749 - Venezia 1801) ebbe il grande merito di portare alla perfezione il genere operistico settecentesco raggiungendo un perfetto equilibrio tra il sentimento e la più schietta comicità. Sembra abbia prediletto i soggetti comici, saraceni e principi. Oltre alla Baronessa stramba (1786), che altro non è se non un rifacimento del precedente, Cimarosa, in altri, si conoscono di lui Le stravaganze del conte, I finti nobili, I due baroni di Rocca Azzurra, I due supposti conti, Il barone burlato, eccetera. La Baronessa stramba, opera ricca di trovate melodiche, armoniche e strumentali, ed è offerta ora nella revisione di Renato Parodi.*



La musicista siciliana Barbara Giuranna autrice dell'opera «Jamanto» che sarà trasmessa sabato sul Terzo Programma

## Jamanto

Opera di Barbara Giuranna (Sabato 5 dicembre, ore 14,35, Terzo Programma)

*Atto I* - Jamanto (soprano), alla testa di alcuni valorosi, combatte i Saraceni comandati da Jusuf (baritono), che con le loro scorriere imperverano sulle coste pisane. La fortuna viene in aiuto a Jusuf quando Mehemed (basso) suo luogotenente riesce a rapire il figlioletto di Jamanto, con il quale si potrà ricattare l'indomabile guerriera. Jamanto infatti si reca al campo di Jusuf per chiedere la liberazione dell'ostaggio, ma Jusuf risponde ambigualmente con una promessa di salvezza per lei e il suo bambino, senza specificare tuttavia né come o quando. *Atto II* - Preso d'amore per Jamanto, Ismail (tenore), seguace di Jusuf, le dà assicurazione del suo aiuto. Giunge Jusuf che fa note le sue intenzioni e libererà madre e figlio, come promesso, purché Jamanto riveli dove sono nascosti i suoi soldati; altrimenti il piccolo morirà. Combattuta tra due opposti sentimenti, amor materno e fedeltà alla causa, Jamanto non sa decidersi. *Atto III* - Ad una nuova visita, Ismail dà a Jamanto un pugnale per sua difesa, e ottiene dalla donna la promessa che, una volta libera, ella si unirà a lui. Torna Jusuf per sapere la decisione da Jamanto, e questa rivela dove i suoi sono nascosti; subito Jusuf ordina la liberazione del bambino, quindi invia tutte le sue truppe contro gli avversari. Rimasti soli, Jamanto svela a Jusuf di averlo ingannato, quindi lo pugnala a morte.

*Guido Pannain ha detto che quest'opera «vuole essere la lirica esaltazione dell'amore materno».* Composta tra il 1906 e il 1941 fu prescelta dalla Commissione di lirica della Società Italiana Autori, che in quel tempo organizzò un concorso anonimo, additiva le opere nuove da rappresentare. Così Jamanto su libretto della stessa Giuranna venne messa in scena il 14 novembre 1902. Barbara Giuranna è oggi una delle poche donne compositrici che si siano impiegate all'attenzione internazionale. Perfezionista alla scuola di Giuseppe Federico Ghèdini, ella aveva cominciato con una preziosa attività didattica, che ancora si impiega: l'attività curata è affidata a una cattedra al «Santa Cecilia» di Roma.

## La Griselda

Opera di Alessandro Scarlatti (Martedì 1° dicembre, ore 20,20, Programma Nazionale)

*Atto I* - Per obbedire al volere del popolo, che vuole sul trono solo i figli di tutto sangue, Gualtiero re di Sicilia (baritono) ripudia Griselda (soprano), l'umile pastorella da lui sposata. Da quella unione, quindici anni innanzi, era nata una figlia, Costanza (soprano), creata ed educata alla corte di Corrado principe di Puglia (tenore), senza mai aver visto i propri genitori. Costanza ora torna, col suo seguito, al palazzo di Gualtiero e questi, sempre per calmare il popolo, finge di sposarla dopo aver ripudiato la sua prima moglie. Costanza si imbatte in Ottone (baritono), Grande del regno, che torna a dichiararle il suo amore, ma senza risultato. A palazzo, frattempo, giunge Corrado, accompagnato dal figlio Roberto (tenore) e da Costanza; che non riconosce il suo padre, e di Corrado non riconosce il figlio. Costanza si amano fin dall'infanzia, ma Costanza si inchina tuttavia al volere di Gualtiero che non riconosce il suo padre, e di Corrado non riconosce il figlio. *Atto II* - Nel bosco dove è tornata a vivere Griselda riceve la visita di Ottone e poi di Corrado, che reca con sé Everardo (recitante), l'ultimo figlio di Griselda

e Gualtiero, di cui è stata decisa la morte, sempre in attuazione del piano voluto dal re di Sicilia. Griselda, che è all'oscuro di tutto ciò, accetta con rassegnazione il castigo inflitto dal marito. Gualtiero suo consorte e respinge ancora una volta le offerte di Ottone. Anzi, incontra Griselda, e tra le due donne si stabilisce immediatamente uno strano vincolo d'affetto, tanto che Costanza decide di prendere Griselda con sé come ancella. *Atto III* - Tornata a palazzo come ancella, Griselda resiste ancora una volta alle profferte d'amore di Ottone: ella è e resterà fedele per sempre a Gualtiero. Queste continue e così forti prove di fedeltà inducono infine Ottone ad una piena confessione: fu proprio lui ad azzeccare il popolo contro Griselda, perché fosse ripudiata ed egli potesse così sposare la ormai tutti i sudditi inneggiavano alla regina-pastorella, che ha dato prova di così grande animo, e che finalmente si riunisce al marito ed alla figlia.

*Parè che circa una trentina di opere, ad ora non pubblicate, rivestite di note, all'inizio del '700, di Griselda di Apostolo Zeno. Per il XIII Autunno Musicale di Napoli, dedicato a Scarlatti, è stata riesumata quella del grande musicista siciliano, nella traduzione di Otto Drechsler. Il cast degli interpreti è di notevole levatura.*

*Sesto Brusantini, Mirella Freni, Rolando Panerai, Luigi Alva, Veriano Luchetti e Carmen Lavanti. Collabora altresì il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana guidato dal maestro Nino Antonellini. Sul podio della «Scarlatti» il maestro Nino Sanzogno. Nel presentarla al pubblico napoletano, dopo aver ricordato che era stata data la prima volta al Teatro Capranica di Roma nel carnevale del 1721, Claudio Casini ha detto: «L'inverosimiglianza della vicenda e dei personaggi sembra rendere debole l'opera, stando al giudizio del massimo biografo di Scarlatti, Edward Dent; ma una differente valutazione è consentita se si considera il libretto come riduzione in chiave barocca di un racconto esemplare di carattere amoroso in cui restano tracce dello schematico medievale, non privo però di attualità per il pubblico aristocratico a cui era destinata la Griselda di Scarlatti con l'accento alla ragion di stato quale causa prima del ripudio e al relativo caso di coscienza di Gualtiero». E più avanti il Casini afferma: «La lunga tradizione letteraria filtrata nel libretto di Zeno si adatta all'opera seria di Scarlatti in quanto essa è il paradigma del «non dramma» imperniato nella definizione del dramma per musica, alla quale occorre riferirsi per intendere la Griselda, trascaramente l'eventualità indicata da Dent che i personaggi siano «picturesque puppets».*

## Van Kempen - Aeschbacher

Martedì 1° dicembre, ore 15.30,  
Terzo Programma

Sotto la guida di Paul Van Kempen va in onda martedì sul Terzo Programma il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms (solista Adrian Aeschbacher). Il compositore scrisse questo secondo Concerto nel 1881 e lo dedicò ad Eduard Marxen, il maestro e amico con il quale Brahms aveva studiato ad Amburgo pianoforte e composizione, serbandone grande stima e devozione. Il *Concerto in si bemolle*, concepito inizialmente come una

vera sinfonia, con il suo impianto architettonico e con i quattro movimenti e nella perfetta integrazione della parte solistica in quella orchestrale che non si riduce mai a semplice accompagnamento, continua e sviluppa quel genere di «concerto sinfonico» che Brahms aveva inaugurato col suo *Primo Concerto*. Fu terminato nel luglio del 1881, al ritorno del compositore da un viaggio in Sicilia e sembra riflettere, nella sua insolita gioiosità, le impressioni provate da Brahms a contatto con la natura siciliana. Dopo la sua apparizione (a Budapest nel 1881 con l'autore al pianoforte) il *Con-*

*certo* fu giudicato entusiasticamente. Qualcuno però osò disprezzarlo. Hugo Wolf, ad esempio, disse che «il signor Brahms è scaltro e strumentista male di proposito. Non vuole che si dica che cerca di coprire la sua povertà di idee con uno strumentale ricco di colore».

La trasmissione si completa nel nome di Robert Schumann, con la *Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore op. 57 «Romana»*. La direbbe la prima volta lo stesso autore il 6 febbraio 1851. Secondo Walter Dahms questa *Sinfonia* ci rivela uno Schumann felice, giubilante, che dice «si! alla vita!».

## Karl Böhm

Venerdì 4 dicembre, ore 21.15,  
Nazionale

Karl Böhm, sul podio del «Wiener Philharmoniker» dirige la *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68*, nota come «Pastorale» di Franz Liszt (chiamata «Pastorale», il musicista l'aveva battezzata «pastorella» e «carteristica»). Si sa che il maestro aveva avuto ispirazione per queste battute in mezzo alla natura; ma aveva anche voluto precisare che la sua musica era qui piuttosto espressione di sentimento che di pittura. Vi è insomma in queste pagine l'amore di Beethoven per la natura: «Amo gli alberi più delle persone», confidava un giorno. «Nessuno ama la natura più di me. Boschi, alberi, montagna sono essi che danno la risposta ai nostri problemi». Segue *Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40* di Richard Strauss. Il lavoro, che risale al 1898, si basa sul seguente programma: *L'eroe, i nemici dell'eroe, La corte dell'eroe, Il campo di battaglia dell'eroe, Le opere di pace dell'eroe, La liberazione dell'eroe dal mondo*. Alcuni musicologi suppongono che nel mettere a punto questa singolare partitura il musicista abbia pensato a se stesso.

## Claudio Abbado

Domenica 29 novembre, ore 18.30,  
Programma Nazionale

Registrata all'ultimo Festival di Lugano, il 30 agosto scorso, la *Sinfonia n. 1 in do minore* di Anton Bruckner va ora in onda sotto la direzione di Claudio Abbado. Orchestra dei «Wiener Philharmoniker». Scritta tra il 1865 e il 1868 è questa un'opera in cui l'autore rivelava decisamente il proprio credo sinfonico: una sinfonia mai fine a se stessa, bensì aperta ai più accesi drammi e conflitti interiori, ai canti di gioia e di dolore della vita, della natura, ai trionfi dell'anima su ogni opposizione. Alfred Einstein precisava giustamente che le *Sinfonia* di Bruckner respirano un afflato cosmico: «Amore della

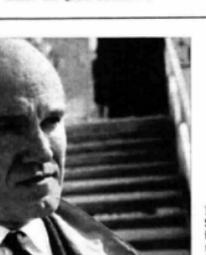
natura, devozione religiosa, umorismo e misticismo cercano in forme danzanti e in solenni corali gli elementi della loro espressione». E Bruckner si rendeva conto dell'importanza delle proprie innovazioni e aveva pure confidato agli amici, dopo aver messo a punto la *Prima Sinfonia*: «Non sono mai stato così ardito e coraggioso». Aggiungerà poi Sergio Martinotti che «lancio, ritmica ostinata, capace di scarnificare la melodia, isolando le determinate cellule, attuando una «deformazione» dei temi, e animata di diffusa costellazione unitaria nonché eccezionale temperamento di quest'opera, considerata anche dal compositore, la stregua di figlia irrequieta». La *Sinfonia* è in 4 movimenti.

## Sviatoslav Richter

Giovedì 3, ore 12.20, Terzo

Una delle più brevi, misteriose e suggestive pagine di Robert Schumann «*Sinfonia Warsaw? o sia Perchè?*». Si tratta di un brano che fa parte dei *Pezzi fantastici op. 12* del 1837. Ne è ora interpretare il pianista russo Sviatoslav Richter, che eseguirà poi la *Sonata in la minore op. 42* di Franz Schubert, composta nel 1825 e dedicata all'Arciduca Rodolfo: uno

di quei lavori che il pianista russo ha cercato di capire in profondità e di cui coglie ad ogni nuova esecuzione il sorprendente respiro lirico. Lui stesso ha confinato un giorno: «Credo che se suono della musica partendo subito dalla parte spirituale della partitura e dal suo intimo canto, la sua tecnica arriverà da sola e ben più sicura a risultati soddisfacenti, molto meglio che se mi dessi un gran da fare».



Il pianista russo Sviatoslav Richter interpreta giovedì musiche di Schumann e Schubert

## Federico Rossi

Lunedì 30 novembre, ore 11.50,  
Terzo Programma

Nato a Sorano in provincia di Grosseto, Federico Bernardino Rossi, di cui la radio trasmette il *Divertimento per due fagotti*, s'è formato al Conservatorio romano di Santa Cecilia, diplomandosi in contrabbasso, in strumentazione per banda e in composizione. Attualmente è titolare di contrabbasso al Conservatorio «Alfredo Casella» dell'Aquila e suona nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Tali attività non gli impediscono di dedicarsi con successo alla composizione, sia nel campo della musica vocale che in quello della strumentale. Ispirandosi alle tecniche contrappuntistiche tedesche di Bach e di Hindemith, Rossi cura spesso e volentieri la forma fugata, affidandosi ora alla maestosità dell'organo, ora alla dolcezza dei fiati e degli archi. E' stato un *Canico delle creature* presentato all'omonimo concorso di Assisi. Ed è forse in questo *Canico*, che l'autore, pur ponendo le proprie basi espressive sopra austere maniere teutoniche, antiche o neoclassiche, rivela una passione e una consistenza di suono e gli strumenti sembrano uscire da un bagno mediterraneo, ricchi di archi melodici di estremo fascino. Il *Divertimento per due fagotti* ripropone oggi al musicista la validità di questo «le-gio» che per il carattere talvolta burlesco è stato soprannominato il «cioven dell'orchestra» e ne dimostra di conoscere a fondo le possibilità non solo tecniche ma anche poetiche del fagotto: «ne ha studiato i precedenti trionfi dovuti alle penne di Mozart, Weber, Saint-Saëns, Foulon e Prokofiev. Ha creato il suo singolare *Divertimento*: una specie di battibecco gustosissimo, un dialogo vivo e divertente. Chiude il programma la *Composizione per orchestra* di Gabriele Ferro».

## Giovanni Bononcini

Mercoledì 2 dicembre, ore 15.30,  
Terzo Programma

Tra il Sei e il Settecento fiorì a Modena una famiglia di musicisti, i Bononcini, violinisti, maestri di cappella, cantori, violoncellisti, direttori d'orchestra. Di questi la radio ricorda adesso Giovanni che, nato a Modena il 18 luglio 1670, morì a Vienna il 9 luglio del 1747. Si vuole quindi onorare il terzo centenario della sua nascita. In programma figurano il *Divertimento da camera in do minore* per flauto e basso continuo, la *Sinfonia* e altri brani dalla *Griselda* (allestita la prima volta al King's Theatre di Londra il 22 febbraio 1722). Dopo aver studiato a Bologna e avere occupato in San Petronio il posto di

cantore e di violoncellista, insieme con l'incarico di maestro di cappella in San Giovanni in Monte, Giovanni Bononcini esordì come autore di oratori e di melodrammi. Passò in seguito alla corte di Leopoldo I in Vienna e a quella di Sofia Carlotta a Berlino. Le sue fortune continuarono anche a Roma e a Londra. E qui ebbe un periodo di grande notorietà nella famosa gara con il teatro di La Scala. Perse però il posto di direttore per proprio un «madrigale» di Antonio Lotti, cadde in disgrazia. Morì a Parigi, a Lisbona e Vienna morendo infine in miseria. Molti avevano purtroppo dimenticato la freschezza e l'eleganza delle sue opere. Eccezionali violoncellisti, per questo strumento scrisse molte opere.

# CONFRONTI CON I RAPPORTI DI ANDIERA GIALLA

## Teatro politico

La prima rappresentazione di *Nationale Feiertage* — definita «azione con musica» — diretta da oboierne Thomas Kessler — avvenuta all'Akademie der Künste di Berlino — con il titolo di «opera sperimentale della Deutsche Oper» — si è risolta in una manifestazione del cosiddetto «teatro politico». E', infatti, una esaltazione di Rosa Luxemburg dove la musica, a giudizio di autorevoli critici, è la cosa di gran lunga meno interessante. Altro esempio di «teatro politico» (ma non sappiamo con quale esito artistico) è certamente l'opera *Joe Hill*, del settecentenne compositore inglese Alan Bush, rappresentata a Berlino Est, che narra la storia del omonimo sindacalista americano, straordinario trascrittore di folle, che, per questo, proprio questo, venne sulle massime operaie, venne tolto di mezzo nel 1915 con la condanna a morte inflittagli per un omicidio di cui venne (forse ingiustamente) accusato. Un'opera lirica per bambini — composta da Kurt Schwahn su libretto di Wera e Claus Küchenmeier — è stata recentemente rappresentata a Zwickau, città della Germania Orientale. Essa ha come protagonista un corno (s'intitola) Pinocchio, il celebre burattino inventato dal nostro Colodi.

## Musica in Veneto

Già da qualche tempo si è cominciato a dibattere, in ambienti qualificati, il problema dei rapporti fra il mondo del movimento regionale e le attività musicali, considerate non solo come spettacolo ma anche, e soprattutto, come «servizio sociale» e con le molteplici implicazioni che tale concetto comporta. Validi indicazioni in proposito sembra aver fornito il recente Convegno vero-cordato sul coordinamento delle attività musicali del Veneto, che ha posto in luce la necessità di dar corpo nel suo territorio a una splendida tradizione, una diversa organizzazione per rispondere meglio alle suddette richieste, realizzando un interscambio capace di far fruttare al massimo le disponibilità economiche finanziarie. I manni. Si è così delineata l'esigenza, sottolineata all'unanimità, di una commissione, cui dovrebbero prendere parte i rappresentanti di tutti gli orga-

nismi interessati, che studi e risolva la programmazione e il coordinamento delle attività musicali della Regione Veneta. E' chiaro che in tale contesto, dove rivestono primaria importanza i problemi di carattere organizzativo, non potrà non produrre benefici effetti l'esperienza di un organismo come il Teatro La Fenice sulla cui collaudatissima efficienza non dovrebbero sussistere dubbi. Con quella che fra breve inizierà il proprio lungo cammino con *Le due illustri rivali* di Mercadante, sono ormai i dodici, infatti, le stagioni varate dalla coppia Ammannati-Labroca che, fra qualche settimana, i vocaboli che più frequentemente ricorrono sono «crisi», «dimissioni» e «assunzione». La prima, nel tempo, dunque, che rappresenta una garanzia di lavoro serio quale «La Fenice» di Venezia, dove si svolge a livello regionale, dove la collaborazione con altri organismi qualificati come lo Ente musicale di Verona, i «teatri di tradizione» di Rovigo e Treviso e il complesso dei teatri veneti si preannuncia in d'ora proficua e stimolante.

## Il suggeritore

«Il suggeritore è, tra i maggiori e tenuti lirici italiani, il più amato e coccolato dagli artisti che gli attribuiscono poteri sovrumani, specie nei momenti che la loro voce è liberata verso le vette o sprofondata nei baratri del «part» più pericoloso: ma, al suggeritore, guardano soprattutto gli artisti cui sono affidati compiti minori e che intervengono improvvisi, ai quali viene perciò richiesta la esattezza dell'intervento e della intonazione. Valore precisa nell'armonia generale». Questo il gustoso ritrattino che Massimo Mila, in un ambalissimo «elzeviro», ha dedicato a colui che egli giustamente definisce «una delle colonne del nostro teatro lirico»: simbolo di tutta quella fange di persone cui è richiesto di essere «in sintonia con la ritalta ma che in realtà costituiscono i «solidi muri di sostegno» su cui si regge quel degnissimo congegno che oggi più che mai è diventato lo spettacolo d'opera.

gual.

## CERCASI SUPERMAN

«Sono una razza rara. Devo avere tatto ed energia per usare la musica e i muscoli, conoscere la psicologia e la musica, l'elettronica e la contabilità, le lingue straniere e la tecnica della guerriglia. Qualche volta sono amati, altre volte odiati, ma raramente superati». Così Robert Plant, uno dei Led Zepellin, definisce gli uomini che sono al tempo stesso il padre, il maggiordomo, il tecnico, il segretario, il ragioniere, il public-relation man e il fascino dei complessi di oggi: i «road manager», più brevemente «roadies». «Road manager», in italiano «manager stradale», è l'uomo che assiste in tutto e per tutto i complessi quando sono «on the road» sulla strada in tournée o al lavoro in spettacoli, concerti e così via. Il «roadie» lavora dietro le quinte, assiste anche in palcoscenico, per assicurare al gruppo di cui si occupa un regolare svolgimento dell'attività in tutti i sensi e per eliminare ogni problema e ogni preoccupazione che possano turbare, disturbare o distogliere dal lavoro i membri dell'orchestra.

Le caratteristiche di un «roadie» sono quelle di uno standard: deve avere le spalle larghe (per caricare un organo Hammond da due quintali), le dita sottili (per cambiare i fusibili delle apparecchiature elettroniche e fare altre riparazioni), una perfetta conoscenza degli strumenti di cui sono protetti (per sostituire corde di chitarra o accordare contrabbassi o sassofoni prima dell'ingresso in palcoscenico dei divi), deve guidare la macchina come un pilota di formula uno, conoscere tutti i trucchi per ottenere qualche camere in un albergo o completo per sfuggire all'assedio di centinaia di fans urlanti.

Trovare gente che risponda a questi requisiti si fa sempre più difficile col proliferare dei complessi, e quindi un buon «roadie» vale tant'oro quanto pesca. Nel mondo della musica pop americana e inglese i «roadies» sono famosi e ricercati quanto il pianista di alta classe e i loro stipendi non sono da meno: migliori superano un milione di lire l'anno. A Londra i «roadies» più celebri hanno un punto d'incontro: è il ristorante Blue Boat, dove i British sono molto spesso. La proprietaria, miss Cambridge, li adora. «Li tro-

vo», dice, «più interessanti e simpatici dei loro musicisti». Tra i frequentatori di Blue Boat ci sono i «roadies» di parecchi complessi. John Wolff è il «road manager» dei Who; ha cominciato come assistente e adesso, dopo sei anni di carriera, non porta più i pesanti amplificatori sulle spalle ma li limita a coordinare il lavoro di due altri «roadies». Barrington Marsh-Ward è l'uomo di Eric Clapton; soprannominato Buzz, è stato con i Nice, i Santana, P.P. Arnold e Johnny Winter. Dieci anni fa suonava la batteria con un complesso e ha cambiato mestiere quando ha scoperto che il suo «roadie» guadagnava più di lui. Richard Cole è con i Led Zepellin da quando il complesso ha debuttato.

Il decano dei «roadies» è Fred Dawson, soprannominato «Father», a padre, e che ha suonato in un nuovo gruppo, The Argent, dopo essere stato con i Beach Boys e Cliff Richard.

Renzo Arbore

## MINI-NOTIZIE

● Il trombettista Miles Davis ha quasi completamente rinnovato il suo complesso: dei vecchi musicisti è restato solo Jack De Johnette, che con il nuovo insieme con il congoloso Jimma Santos e con il percussionista Airtio spalle ma si limita a coordinare il lavoro di due altri «roadies». Barrington Marsh-Ward è l'uomo di Eric Clapton; soprannominato Buzz, è stato con i Nice, i Santana, P.P. Arnold e Johnny Winter. Dieci anni fa suonava la batteria con un complesso e ha cambiato mestiere quando ha scoperto che il suo «roadie» guadagnava più di lui. Richard Cole è con i Led Zepellin da quando il complesso ha debuttato.

● Sta per uscire (non appena la casa discografica raggiungerà l'accordo con gli eredi di lei per le percentuali dei diritti) il long-playing che Jimi Hendrix stava registrando quando è morto, il mese scorso. Il 33 giri, incompleto, comprenderà anche alcune registrazioni inedite del chitarrista effettuate dal vivo durante i suoi ultimi concerti, fra cui quello di Wight.

● Il complesso dei Beach Boys è il primo gruppo che abbia inciso un disco «quadrasonico», registrato cioè secondo la nuova tecnica a ultrasuoni stereofonica che permette di ascoltare il suono da altrettanti differenti altitudini. Il long-playing in questione si intitola *Sun-flower*.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Amis* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Van der Linder* - M. Hotlegs (Phonogram)
- 3) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Il matrimonio* - Ornella Vanoni (ARCA)
- 5) *Al bar si muore* - Gianni Morandi (Ricordi)
- 6) *In the summertime* - Mungo Jerry (Ricordi)
- 7) *Segno d'amore* - Massimo Ranieri (CGD)
- 8) *Yellow river* - Christie (CBS Italiana)
- 9) *Fly me to the moon* - Wallace Collection (EMI)
- 10) *Io te da soli* - Mina (PDU)

(secondo la *Hit Parade* del 20 gennaio 1970)

### Negli Stati Uniti

- 1) *I think I love you* - Partridge Family (Bell)
- 2) *We've got this beat* - Carpenters (A&M)
- 3) *I'll be there* - Jackson 5 (Motown)
- 4) *Tears of a clown* - Smokey Robinson & Miracles (Tama)
- 5) *Love and rain* - Warner Bros.
- 6) *Indiana wants me* - R. Dean Taylor (Rare Earth)
- 7) *Green eyed lady* - Sugarloaf (Liberty)
- 8) *Somebody's been sleeping* - Gerry (Hot Wax)
- 9) *Cypress woman* - Brian Hyland (UNI)
- 10) *Monte bag* - Bobby Bloom (MGM)

### In Inghilterra

- 1) *Woodstock* - Matthews Southern Comfort (MCA)
- 2) *War* - Edwin Starr (Tama Motown)
- 3) *Patience* - Clannad (Polygram)
- 4) *Black night* - Deep Purple (Harvest)
- 5) *The witch* - Kattleya (Decca)
- 6) *Love and my life* - Renée (CBS)
- 7) *Ball of confusion* - Temptations (Tama Motown)
- 8) *Indian reservation* - Don Fardon (Young Blood)
- 9) *My Tuesday* - Polina (Buddah)
- 10) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)

### In Francia

- 1) *Comme j'ai toujours envie d'aimer* - Marc Hamilton (Mercury)
- 2) *Deux amis pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *Van der linder* - M. Hotlegs (Fontana)
- 4) *Et c'est pour ça* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 5) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 6) *Daria dilardada* - Dalida (Sonopresse)
- 7) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (AZ)
- 8) *Michael* - Polina (Buddah)
- 9) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Philips)
- 10) *In the summertime* - Mungo Jerry (Vogue)

# arrivano i fluorattivi

## Missione Luce Bianca

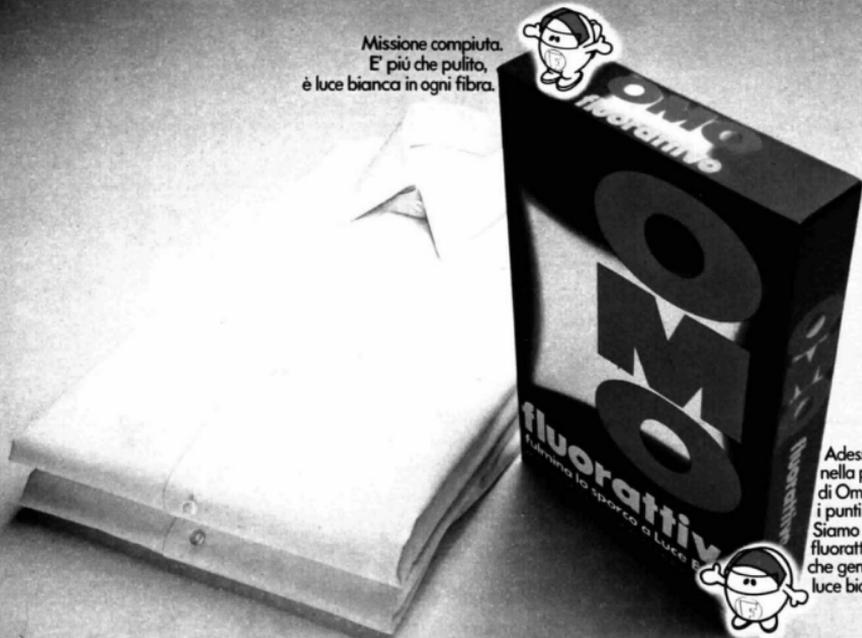
Nelle fibre di una camicia

MISSIONE LUCE BIANCA  
In azione i raggi ultravioletti.

La luce bianca  
avanza fibra per fibra.

Avvistate macchie  
di unto e grasso,  
sporco vecchio e diffuso.

Missione compiuta.  
E' piú che pulito,  
è luce bianca in ogni fibra.



Adesso  
nella polvere  
di Omo ci sono  
i punti viola.  
Siamo noi  
fluorattivi,  
che generiamo  
luce bianca.

**OMO fluorattivo\***  
**fulmina lo sporco a Luce Bianca**

perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

**Alexis Weissenberg, il pianista antiromantico che nelle sue interpretazioni ama esaltare i prodigi della forma e il rigore logico**



Artista di mentalità e di gusti moderni, Alexis Weissenberg, ha la passione delle auto sportive. Queste tre foto sono state scattate a Maranello, durante una recente visita del celebre pianista bulgaro allo stabilimento della «Ferrari».

di Mario Messinis

Venezia, novembre

**E**siste anche nell'Est europeo un filone interpretativo volto a contestare la tradizione ottocentesca, che proprio in quei Paesi è ancora singolarmente viva; basti pensare al bulgaro Alexis Weissenberg che parte da premesse dichiaratamente antiromantiche. Il suo pianismo rigoroso e poco incline all'edonismo si impone, in certo senso, la maschera della impassibilità. E diciamo maschera perché vedremo che questo solista quarantenne custodisce gelosamente le proprie emozioni, lasciandole venire in luce quasi a fatica e con una certa circospezione. Pianismo oggettivo, dunque, piuttosto che neoclassico, che a noi ha sempre fatto pensare all'aspro virtuosismo del Backhaus degli esordi (poi, come tutti sanno, nell'interprete tedesco è avvenuta una metamorfosi, la scoperta di uno stile meditativo, anzi trascendentale). Cosicché non c'è traccia nella meccanica rocciosa e inflessibile, che poco concede all'estro e all'invenzione estemporanea del suono, dell'insegnamento di Arthur Schnabel, alla cui scuola Weissenberg dice di dover molto. Piuttosto fruttifico la lezione di Wanda Landowska, specie nella adozione di una tavolozza scabra, povera di colori e nell'uso estremamente parco del pedale, soprattutto negli autori settecenteschi. Ma si tratta sempre di analogie abbastanza esterne: in realtà anche

segue a pag. 110



# Il virtuoso dalla ma



**schera di ghiaccio**

# mani belle perché KALODERMA GELEE

crema tutta naturale  
a base di glicerina e miele!  
Glicerina per ammorbidire  
Miele per nutrire

Kaloderma gelée,  
la preferita dalle donne dà alle mani  
la morbidezza che piace a lui!

## Il virtuoso dalla maschera di ghiaccio

segue da pag. 108

il Bach di Weissenberg — il Bach delle *Partite* o delle *Variazioni Goldberg* — non ha nulla delle libertà « liztiane » che pur caratterizzavano le esecuzioni della Landowska. E' un Bach che, se ritiene del clavicembalo certa asciutta determinazione timbrica, ben poco concede alle improvvisazioni barocche, che oggi la più recente ricerca erudita e insieme interpretativa ha riportato in uso. Il suo fraseggio è poco flessibile e tende ad assimilarsi all'opera bachiana all'oggettivismo contemporaneo, con esiti peraltro più che penerenti, almeno per chi crede che l'interpretazione storicistica, in termini assoluti, appartenga al regno dell'utopia, o che quanto meno le vie che conducono al Signore sono infinite. Le *Variazioni Goldberg* acquistano una dimensione monumentale nella versione di Weissenberg, che tende ad evidenziare i prodigi della forma. Un Bach appunto concepito in senso bussoniano come geometria e ordine sapiente, un Bach insomma che si svolge dinanzi all'occhio dell'uditore (quando Weissenberg suona sembra davvero che la forma acquisti quasi una dimensione visiva, se si pensa alla coerenza razionale del suo discorso) e che si afferma come tributo decisivo al mondo dell'intelletto con un metodo esecutivo quasi didattico.

All'altro polo del mondo interpretativo di Weissenberg sono Prokofiev, Bartok e soprattutto Stravinski. La maggior esecuzione di *Petruska* (nella versione pianistica che abbia ascoltato è proprio quella del solista bulgolo, capace di guidare da burattinaio superlativo le sue marionette con uno stile asciutto, proiettando sull'ascoltatore una successione di oggetti sonori, depurati da qualsiasi soggezione romantica. In tale ambito Weissenberg va ben oltre che al grandissimo Arthur Rubinstein, cui Stravinski dedicò la trascrizione del celebre balletto « con la speranza di indurlo a suonare la musica contemporanea ». Ma Rubinstein è troppo carico di memorie ottocentesche, laddove Weissenberg definisce il determinismo tragico del pezzo proprio esaltandone, in senso strutturale, la apparente indifferenza emotiva, in un espido contrappunto di tensioni. Attraverso un analogo tramite vengono magistralmente esaltati la ossessione ritmica di Bartok così come il pianismo di Prokofiev, sentito con implacabile aggressività percussiva e con una brillante, quasi prismatica, sgranatura del suono. Weissenberg è un esecutore ambizioso; non c'è regione della letteratura pianistica che gli sia estranea: perciò non amerebbe certo veder circoscritto il suo contributo a pochi autori. D'altronde siamo convinti che l'interprete totale non esiste. E' ovvio che una versione semplicemente sensazionale di *Petruska* implichi delle restrizioni in altre sonorità del repertorio, specie in un ambito che sta tra Chopin e Debussy, autori che esigono una duttile creatività timbrica, l'adesione alle poetiche dell'irrazionale, nell'estrosità nevrotica il primo, come nelle astrazioni atmosferiche il secondo.

Il tentativo di razionalizzare il discorso chopiniano non è nuovo e d'altronde obbedisce ad un gusto largamente diffuso oggi di abbandonare le caramelle sentimentali e l'illanguidimento del suono o le velleità leonine che nessuno riuscirebbe più a tollerare. Ma sappiamo benissimo che già Rubinstein, all'interno della tradizione romantica, aveva operato una illuminante riforma; per non dire dello stile squisitamente musicale di Cortot.

Tuttavia si è giunti nell'ultimo ventennio a traguardi di intrasigenza, che rischiano di congelare il senso dell'imprevedibile, il carattere visionario e inventivo della pagina chopiniana. Basti pensare all'ultima generazione di certi interpreti polacchi, che hanno illustrato una radicale indifferenza nei confronti dei dati sarmatici, riproponendo un ritorno ad una rigorosa esegesi dei testi, avvenuta di pari passo con la pubblicazione della edizione critica di tutte le opere del nostro autore. Sono movimenti di cultura che hanno trovato un ideale corrispettivo nella ricerca musicologica varsaviana. Se un tempo si usava parlare dello chopinismo in termini di agiografia o di retorica ottocentesca, oggi si studia una mazurka di Chopin al tavolo anatomico dell'analisi formalistica, con la quale ogni sezione dell'opera viene vivisezionata, e questa sorta di neopositivismo esegetico è corrisposta, specie nell'ultimo dopoguerra, la necessità di liberare Chopin dalle cattive abitudini e dagli arbitri esecutivi. D'accordo; solo che anche in questo caso è solo questione di misura. Così Weissenberg, che di una simile tendenza è forse il più eletto esponente, rischia di

segue a pag. 112

Questo inzuppato nel cioccolato denso, e questo con tanti chicchi d'uva dolce, e questo, buono, farcito alla nocciola profumata, e questo con il cuore traboccante di crema gianduia, e questo...

ooh, è terribile sceglierne uno solo per volta!



*il gusto di un gusto diverso*

Pasticceria  
Saronno  
Lazzaroni

## Il virtuoso dalla maschera di ghiaccio

segue da pag. 110

comprimere le ragioni stesse del fraseggio chopiniano, che in nessun modo può essere schematizzato, e tanto meno privato della sua naturale elasticità. Tutto poi converge verso un ideale di grandiosità pianistica che rifiuta gli allettamenti dello stile « cameristico » dell'autore. Anche più evidenti i limiti in Debussy, di cui a Weissenberg sfugge la libera concezione formale: ne risultano così versioni troppo corporee; bloccate entro rigide impalcature.

Sempre nell'ambito della letteratura romantica Schumann paga pure lo scotto di una visione troppo preordinata, mentre esiti significativi si hanno nei Brahms dei concerti pianistici, specialmente nella definizione delle elaborazioni formali enucleate da Weissenberg con ferrea evidenza. Avevamo detto prima che l'oggettivismo di Weissenberg e in realtà spesso maschera, più che una reale mancanza di partecipazione. Dietro una intellaiatura rigorosa si scopre una forte concentrazione interiore che colpisce proprio quando la espressività appare leggermente contratta, vale a dire nella mancanza di facilità (non pianistica, ma emozionale) di questo artista. Tuttavia persiste in questo feroce lettore il gusto per il grande virtuosismo pianistico; per questo il colloquio con la letteratura romantica in un interprete che rifiuta l'eloquenza e la passionalità incandescente e continuo, e il pianoforte, legato a matrici in realtà quasi ineliminabili, si prende la sua rivincita sul cervello del solista; che non può e non vuole rinunciare talvolta alla esibizione, nel senso migliore. È questa la causa forse di un eclettismo che passa pure attraverso il tramite obbligato di Liszt e di Rachmaninov (di quest'ultimo autore, dopo l'incisione del *Terzo Concerto* diretto da Prêtre, Weissenberg ha registrato con la stessa RCA, la Casa per cui prevalentemente incide, l'integrale dei *Préludi*, di prossima pubblicazione); un eclettismo sostanziato da un'atmosfera timbrica che non ama certo le cangianti vuolubilità di impasti, ma che si affida sempre alle risorse di un pianismo costruttivo, leggermente metallico e quasi scontroso. Per questo è nella virtuosistica meccanicità di *Petrushka* che Weissenberg ci offre gli esiti più alti e rivelatori.

Mario Messinis

Alexis Weissenberg suona il Concerto n. 3 di Rachmaninov giovedì 3 dicembre alle ore 21 sul Nazionale radio.

## Via il cartone!

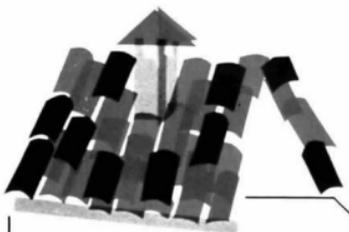


Per le pile,  
**VARTA**  
ha scelto l'acciaio.



Abbiamo eliminato il cartone, certo: e questo è un altro successo della tecnica Varta. Ora le pile Varta con il rivestimento d'acciaio durano di più, perché «tengono» meglio l'energia. Chiedete le pile Varta: fascia blu per illuminazione; fascia rossa per apparecchiature a pila; fascia oro, a doppia protezione, contro la fuoruscita di acido.

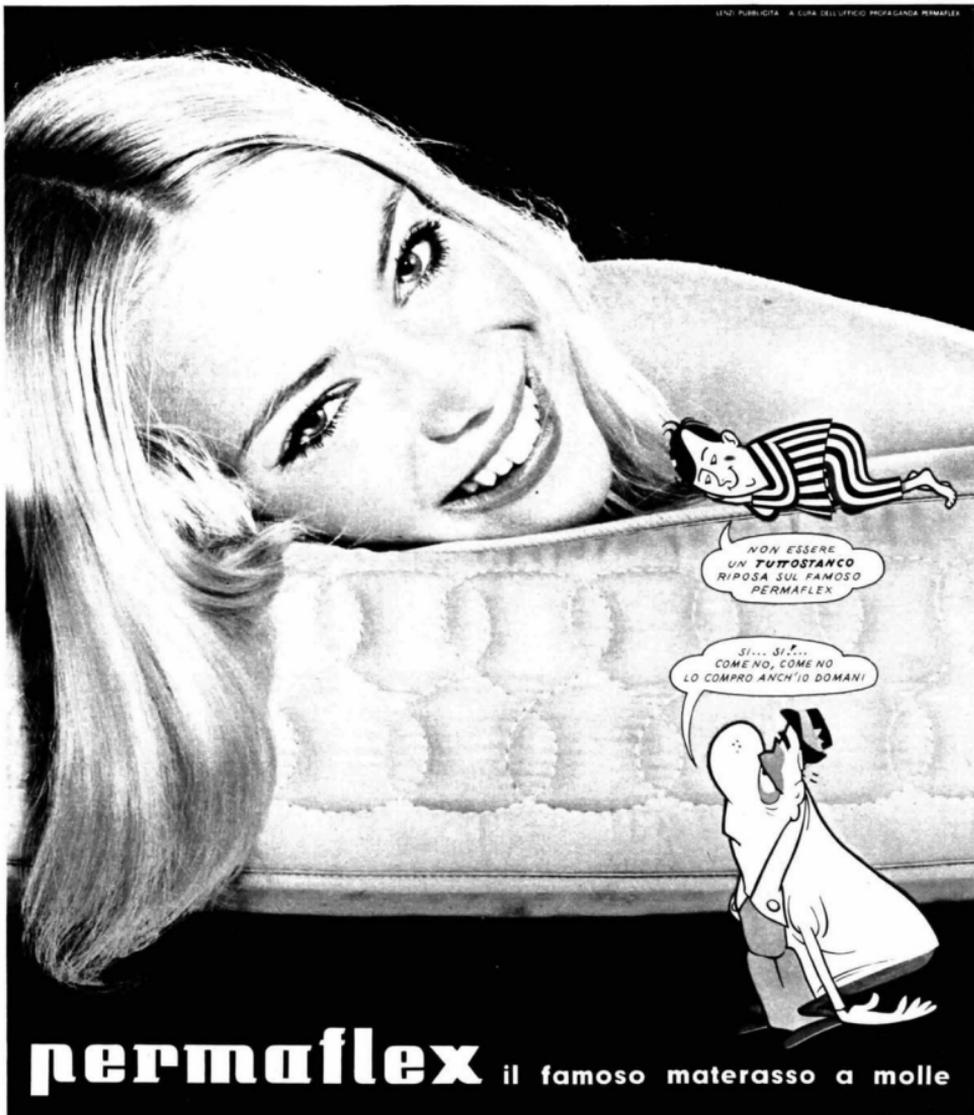
Pile Varta:  
energia bloccata nell'acciaio.



PER FARE BUONE COSE  
CHE COSA CI VUOL?  
CI VUOLE

# Bertolini

Richiedeteci, con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS il «ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI». Indirizzo: Bertolini - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY



NON ESSERE  
UN TUTTOSTANCO  
RIPOSA SUL FAMOSO  
PERMAFLEX

SI... SI...  
COME NO, COME NO  
LO COMPRO ANCH'IO DOMANI!

# permaflex il famoso materasso a molle

**QUESTA INSEGNA VI SEGNA LA I RIVENDITORI AUTORIZZATI  
NEGOZI DI ASSOLUTA FIDUCIA E SERIETÀ  
I SOLI CHE VENDONO IL VERO PERMAFLEX**  
Riposare sul famoso Permaflex per non essere un «tuttostanco»  
per vivere veramente: con vigore, con gioia, con entusiasmo.  
Permaflex è più confortevole - soffice - leggero - climatizzato:  
fresco cotone nel lato estate e tanta calda lana nel lato inverno.



# SEIMILAUNO: LA CRISI DEL DIVO



*Fra le vedettes dell'ultima serata  
l'organista pop Brian Auger  
e il chitarrista gitano Manitas de Plata.  
Le preoccupazioni di Gianni Morandi  
e la malinconia di Dalida.  
Patrick Samson gioca in casa*

Brian Auger s'è presentato a Torino con il suo nuovo complesso, « The Oblivian Express »: prima suonava con Julie Driscoll e « The Trinity ».

**Si conclude questa settimana la serie di spettacoli TV registrati sulla pista del Palazzo dello Sport a Torino**



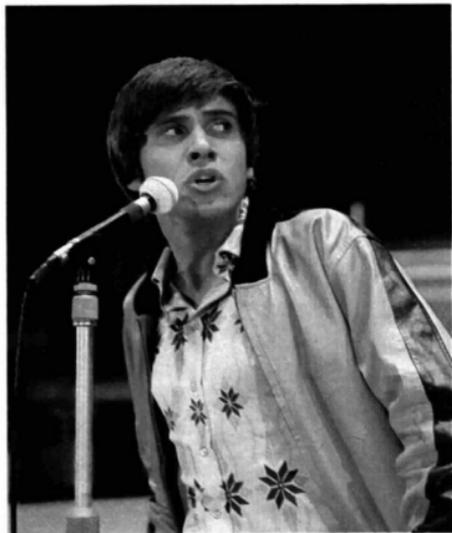
di Donata Gianeri

Torino, novembre

**A** Scimitano Morandi, che le cronache di queste settimane indicano come esponente della contestazione promossa dai cantanti, è stato a sua volta clamorosamente contestato da un pubblico deciso a far sapere come la pensa. Diciamo anzi che Morandi è stato fra i divi intervenuti alla trasmissione quello che ha fatto scattare la molla della dissacrazione sistematica estesasi, in continuo crescendo, alle puntate successive. (Pur comparando come puntata di chiusura, quella che vede la partecipazione di Morandi venne registrata per seconda: se ne rinviò la programmazione per evitare la coincidenza con *Canzonissima*, dove il cantante aveva presentato la stessa canzone).

Non dimentichiamo che Morandi viene considerato a tutt'oggi il più popolare dei nostri divi, quello che in ogni occasione sa ricadere sui piedi e trovarci sotto, magari, un morbidissimo tappeto. Quando andò soldato, senza far crisi isteriche per dimostrare una volta di più che lui era « come tutti gli altri » (è il suo slogan), persino i più ottimisti fecero una croce sulla sua « gloria » che non avrebbe resistito a quindici mesi di latitanza dalle ribalte i fans essendo volubili e dimentichi per natura. Invece, non fu dimenticato: per tutti quei quindici mesi, il cantante campeggiò sulle copertine dei settimanali a grande tiratura e si poté permettere dichiarazioni nostalgiche e strazianti quando, finita la ferma, dovette lasciare la caserma. Fuori, c'erano ad aspettarlo orde di fans che quasi lo portarono in trionfo.

segue a pag. 117



Gianni Morandi: un'estibazione tutt'altro che tranquilla. Nella foto in alto: parata multicolore delle « majorettes » venute dalla Costa Azzurra

PRESIDENT RESERVE

LO RICCADONNA



GRATITUDE  
**PRESIDENT  
RESERVE**

*Gran Spumante Crystal Sec*

**RICCADONNA**

*Prodotto in Italia*

Il tono secco distingue President Reserve.  
Secco è garanzia di bontà,  
perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza  
di grana, limpidezza cristallina.

President Reserve ha tutto per avvincere  
vincere: rispetta le leggi francesi, si impone  
agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e,  
per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e  
lega le portate di tutto il pranzo.

**Venerdì si pranza col President**



# SEIMILAUNO

segue da pag. 115

Una fedeltà tanto tenace sorprende persino lui, afflitto dal suo successo e fermamente persuaso che la popolarità, simile a una bolla di sapone, possa scoppiargli tra le dita da un momento all'altro. Per questo, o forse per scaramanzia, continua a ripetere sino alla noia: « Finirà, finirà presto, ne sono sicuro, impossibile resistere a questo ritmo », oppure: « Tanto so che non dura, non può durare; ormai sono arrivato in cima e non mi resta che scendere ». Invece, non scende. Attualmente, a quel che si dice, guadagnerebbe due milioni a serata, trenta milioni per film, più il 5% sui dischi venduti (e ne ha venduti dieci milioni in cinque anni): riceve una media di 200 lettere di ammiratori al giorno (e gli arrivarono sino a 3000 messaggi di condogliani-



Ancora una volta sono le canzoni greche a portare fortuna a Dalida. Dopo « I ragazzi del Pireo » e « La danza di Zorba », la cantante franco-calabrese ha portato al successo « Darla diridada »



Patrick Samson e il suo complesso. Libanese di nascita, Patrick è ormai da anni un personaggio familiare per il pubblico torinese. Nella foto in basso, un'altra immagine dell'inglese Brian Auger



## NELLA QUINTA PUNTATA

Majorettes Parade de la Côte d'Azur  
 Patrick Samson: « Vois vola va », « Na-na hey-hey »  
 Dalida: « Un po' d'amore », « Darla diridada »  
 Orchestra Sinfonica della RAI di Torino: « Festa polacca » da « Il re suo magnifico » di Chabrier  
 Brian Auger e « The Oblivian Express »: « Just you just me » e « I want to take you higher »  
 Manitas de Plata: « Bénédiction de la mer »  
 Gianni Morandi: « Un mondo d'amore », « Occhi di ragazza », « Al bar si muore »  
 Balletto Jugoslavo

za quando morì il pittore Giorgio Morandi che naturalmente non ha nulla da spartire con lui). Ha appena abbandonato il genere che lo consacrò divo — amore, lacrime, sentimento — per quello cosiddetto « impegnato » di *Al bar si muore*. Ma le « cartoline », che insieme agli indici di gradimento danno il calibro della popolarità dei nostri idoli televisivi, confermano la sua inalterata capacità di elettrizzare milioni di persone, facendo scattare con la voce l'interruttore di misteriosi desideri sentimentali. D'altronde, le sue canzoni continua a farglielo su misura Franco Migliacci, che in sei anni non gli ha mai sbagliato un verso o una parola. Tuttavia, questa sorta di re Mida della canzonetta cerca di dimostrare agli altri, ma soprattutto a se stesso, che la popolarità e i soldi non lo hanno affatto cambiato, non solo, ma che lui è pronto a riprendere le spoglie d'un tempo. Nutrito sin dall'infanzia con brani di Lenin e di Marx che il padre calzolaio gli leggeva prima di metterlo a letto, oggi Morandi si trova ad esser l'idolo di quella società borghese che gli avevano insegnato a contestare e viene quindi, a sua volta, contestato. Una posizione, ammettiamolo, complessa: « Da una parte mi dicono: fai l'uomo di sinistra, ma per te è facile, sei ricco. Rispondo: no, è difficile proprio perché sono ricco. Dall'altra mi dicono: fai il militante di sinistra, ma intanto sei coi padroni! Rispondo: è vero, ma quando canto faccio parte dei lavoratori che mi ascoltano. Io son rimasto, e loro lo sanno, quello di una volta ».

Per questo ha cercato di conservare l'aspetto d'un ragazzo di provincia, blue-jeans e scarpe da ginnastica, ciuffo ribelle sulla fronte, sorriso comunicativo cui si accompagna la manata sulla spalla, andatura un po' goffa e dinoccolata nell'entrare in scena. Questo, il rituale con cui si presenta al pubblico temibile di *Seimilauno*; e che non lo salva da un temporale di fischi, lancio nutrito

segue a pag. 118



# Si va con SIOSA line

**AFRICA** - Tre grandi crociere, dal 14 Febbraio al 16 Marzo '71, di 15-16 e 30 giorni con la M/n Caribia di 25.000 tonnellate. Le vacanze di classe nel favoloso mondo nero! 9.000 miglia di navigazione: Senegal, Liberia, Ghana, Togo, Camerun, Costa d'Avorio, Dahomey, Sierra Leone e Guinea. 35 escursioni in città, villaggi, tribù ed un safari nella Riserva di Waza. Un bagaglio indimenticabile di esperienze e di emozioni.  
Da L. 274.000 a L. 1.117.000

**14 crociere settimanali con la M/n Jedinstvo, dal 12 Dicembre '70 al 14 Marzo '71:** Canarie, Senegal, Gambia, Sahara Spagnolo, Combinazioni «IT» aeoromarine tutto compreso, con soggiorni alle Canarie.  
Da L. 58.000 a L. 370.000

**NATALE/CAPODANNO** - Natale in crociera? Sì, perché «Siosa» crea per voi, a bordo, l'atmosfera simpatica e cordiale di casa vostra. Per Capodanno, poi, lasciate alle spalle l'anno vecchio nella scia della nave, brindando al primo sole del 1971 in Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria, Malta, Balesari, Tunisia.

Ecco le tre crociere «portafortuna» di 7 giorni a Natale e 12 giorni a Capodanno con la M/n Iripinia e Caribia. Tre itinerari diversi, ma una maniera unica per trascorrere le feste più attese dell'anno.  
Da L. 62.000 a L. 484.000

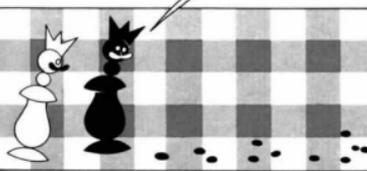
Per informazioni rivolgetevi al V.a. Agente di Viaggi oppure a **SIOSA Napoli**: Via M. Campodolice, 13 - Tel. 312.987. **Genova**: Piazza Grimaldi, 1 - Tel. 200.541. **Roma**: Via Boncompagni, 43 - Tel. 482.567. **Palermo**: Via M. Stabile, 179 - Tel. 217.832. **Milano**: Via P. da Cannobio, 2 - Tel. 509.113. **Torino**: Via Roma, 290 - Tel. 517.278. **Venezia**: San Moisè, n. 1474 - Tel. 23.124. **Bari**: Via Melo, 159 - Tel. 210.207. **Catania**: Piazza dei Martiri, 1 - Tel. 275.276. **Cagliari**: Via Dante, 102 - Tel. 43.273.

Richiedere opuscoli a colori con questo tagliando a **SIOSA LINE - Napoli**

Cognome _____	Nome _____
Via _____	Città _____
Opuscolo _____	RADIOCORRIERE 27-11



DI QUA DEVE  
ESSERE PASSATO  
UN CAVALLO



*digestivo - effervescente  
al ristorante - al bar*



Si chiama in realtà Ricardo Belardo, ma è diventato famoso come Manitas de Plata, «mani d'argento». Non conosce la musica, suona ad orecchio, seguendo l'ispirazione del suo temperamento gitano

## SEMIILANO

segue da pag. 117

di proiettili vari, fra cui fazzoletti appallottolati. Lui subisce senza scomporsi, senza perdere il suo disarmante sorriso ed esce di scena schivando gli ultimi lanci dalla platea. Non sembra offeso, né spaventato. Ormai, lo contestano da quasi un anno. Cominciarono al Veglione della Croce Rossa, a Jesi; e l'episodio non rimase isolato. All'inizio, Morandi c'era rimasto male: «Ma come», diceva, «io sono uno dei loro. E sono proprio loro a protestare contro di me». Poi, dopo aver diradato le proprie serate a vantaggio dell'attività cinematografica, ha cercato di farci il callo, e di accettare la contestazione come una delle tante noie della celebrità.

Ma non tutti i partecipanti alla stessa puntata di *Semimilano* sono disposti ad accogliere fischi e pomodori come un segno, se non proprio di omaggio, almeno di popolarità. Manitas de Plata, ad esempio, non sembra per niente lusingato dalle accoglienze riservategli dal pubblico torinese. Questo chitarrista, famoso in Francia e in Inghilterra, ma pochissimo conosciuto da noi, si chiama in realtà Ricardo Belardo. Nato nel 1921 a Sète, culla di Brassens e di Paul Valéry, Belardo appartiene alla razza dei gitani catalani i quali, al contrario di tutti gli altri zingari, non sono nomadi. Così, Belardo è vissuto sulla Côte per più di quarant'anni, dividendo la precaria esistenza del suo gruppo, pane e chitarra. Il suo de-

stino sembrava oscuro e segnato, e il suo volto color terracotta cominciava ad avvizzire, quando lo zingaro venne «scoperto» da Lucien Clergue e André Bernard, durante l'annuale pellegrinaggio gitano di primavera alle Saintes Maries de la Mer. Era il '65: all'improvviso Belardo vede spalancargli davanti un nuovo mondo, quello della Carnegie Hall di New York, dell'Olympia di Parigi, del Teatro delle Nazioni di Mentone. Scopre gli applausi, le lodi, il denaro: e col denaro, le belle donne e le macchine sportive. Scopre anche che un brutto, una volta sulle ali del successo, può diventare persino affascinante. Difatti, oggi, Belardo si sente affascinante. Anche se è rimasto brutto: i capelli rossi e crespi tagliati alla paggio inquadrono un viso incredibilmente grinzoso e appuntito, cotto dal sole e dal tempo; l'occhio, chiarissimo e spiritato, guarda intorno con diffidenza; la bocca si apre in un sorriso metallico, fra barbagli di denti d'oro. Non si chiama neanche più Belardo, ma «Manitas de Plata», mani d'argento, per quelle sue dita magiche e velocissime che strappano alla chitarra flamenca travolgenti. E poiché Manitas non conosce la musica e suona a orecchio seguendo l'ispirazione e gli umori del momento, ogni suo pezzo diventa unico e irripetibile e non potrebbe venir riascoltato se non si provvedesse a impregnargli sui nastri o sui dischi. Non per niente Manitas de Plata, considerato l'ultimo grande fenomeno della sua specie, ha ammiratori come Chaplin, Picasso, U Thant e suona su una chitarra istoriata da Salvador Dalí. Ha conservato quei

segue a pag. 121

# mille e una le facce dello sporco



## una sola la faccia del pulito!



**AiAx Tornado Bianco,**  
pulisce qui, pulisce lì,  
pulisce tutto in casa  
(e non solo in casa).  
E' l'instancabile tuttofare  
al vostro servizio: non c'è  
angolo di sporco che gli  
resista perché è l'unico  
con **Ammoniasol**.

**ci puoi contare  
...è il tornado tuttofare**





**c'è ancora qualcuno che conosce il profumo della terra...**

# Findus piselli novelli

Chi ci mette passione,  
la terra lo premia!

I Piselli Novelli Findus, ad esempio,  
sono tutti teneri e dolci.

Versali in acqua bollente  
ancora surgelati,  
freschi come appena colti.

Poi insaporiscili come piú ti piace,  
per gustarne tutta la dolcezza!



**a freschezza Findus salta fuori in bocca**

## SEI TU IL TUO

segue da pag. 118

tabù propri degli zingari: per esempio il terrore del malocchio che lo perseguita giorno e notte. Sicché, vedendo degli anelli a forma di serpente sulle mani dell'intervistatrice, si mette a urlare, rotea gli occhietti, si butta per terra. I suoi fidi lo trascinano via quasi di peso mentre lui, con l'indice e il medio incrociati, scongiura la maledizione. La sera, quando verrà subissato dai fischi e dalle ingiurie (per via della sua chioma inanellata e del suo passetto ancheggiante, da gitano), l'intervistatrice sarà portata a credere che il malocchio esista sul serio e sentendosi come una strega di Salem aspetterà che una botola fiammeggiante le si spalanchi sotto la poltrona. Gran successo, invece, per Patrick Samson (cantante di Beirut, ma residente a Torino dove lo si considera uno di famiglia), Brian Auger e Dalida. Lo scatenato organista londinese che incontriamo nel pomeriggio sembra a tutta prima un personaggio piuttosto incolore con il suo viso glabro da menestrello, l'immane frangia appiccicata alla fronte, gli occhietti acquosi. Parco di parole e di notizie (i suoi discografici impazziscono per inventargli una biografia), Brian Auger parla di sé con il sorriso timido e la voce sommessa degli inglesi di un certo livello, sempre curvo in avanti nella giacca striminzita di velluto blu, un'ombra di sudore sul mento azzurro. Ha cominciato a suonare come professionista soltanto cinque anni fa, prima si occupava dell'organizzazione commerciale d'una ditta di litografie; ora, trentunenne e discretamente famoso tra gli esperti di musica pop, vive a Londra con la moglie, una ragazza sarda conosciuta a Milano, e il figlio Karmal di sei mesi. È divenuto popolare suonando nel complesso «The Trinity», insieme con la cantante Julie Driscoll; ma un mese fa, in seguito ad un litigio col suo manager, si è ritrovato solo con l'organo, senza più complesso né cantante. Da buon inglese flemmatico, ha cercato altri tre compagni dando vita a «The Oblivian Express»: Jim Mullen, chitarra, Keith Bailey, batteria, Barry Dean, basso. In brevissimo tempo, col suo complesso nuovo di zecca, Brian Auger è riuscito anche a impiantare una Casa discografica dal nome insolito, «The Nasty Production Ltd.» (o Produzione Disgustosa S.p.A.).

Come sempre, ha un grande successo Dalida. Questa cantante possiede un'arma di effetto irresistibile sullo spettatore italiano: le sue canzoni e la sua vita esprimono una struggente malinconia, desiderio di esistere e di amare al di là del dramma. Oggi la cantante, che sta per riposarsi con Arnaud Desjardins, autore di libri sulla metafisica e studioso di filosofie e religioni, dichiara di aver finalmente raggiunto una completa serenità. Forse, come un personaggio di Mary Mc Carthy, ha cercato lungamente se stessa e alla fine si è trovata: «Bisogna imparare a essere quello che veramente si è: perché questa è l'unica cosa che nessuno ci può togliere. Ma per arrivare a tanto, occorre concedersi delle pause e chiudersi in se stessi per riflettere. Perciò io che prima mi esibivo in 250 serate all'anno ora rifiuto gran parte delle offerte accettando di cantare soltanto nei teatri o nei locali di un certo prestigio». Porta un maxi di renna, un enorme orologio hippy col cinghione di cuoio ed ha un viso abbronzato e intatto, quasi che certe drammatiche vicende non l'avessero neppure siorata. «Comunque, guai a parlarne: «In Italia», protesta, «i giornalisti sono di un'indiscrezione assoluta, mentre in Francia si mostrano così delicati!». E aggiunge che ognuno ha la vita che si merita: «Le cose straordinarie accadono soltanto alle «persone straordinarie». La sera farà un ingresso trionfale sul palcoscenico sembrando come sempre — con il suo metro e sessanta aiutato dagli stivali e la sua gran testa — una gigantesca donna bionda: si viola per sfidare la sorte, e in play-back per sfidare il pubblico. Ma la sorte è la benigna e il pubblico non si accorge del play-back.

Con l'ultima puntata di «Sei tu il tuo» finisce questa verifica dal vivo degli idoli della canzonetta: la quale ci ha dimostrato che la crisi del disco è anche quella della canzone, e, soprattutto, quella del divo.

Donata Glaneri

Seimilano va in onda domenica 29 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma Tv.

# LONTANO DAGLI OCCHI VICINO CON



## FLEUROP INTERFLORA

Si, sempre vicini alle persone care  
con l'omaggio più gentile e il pensiero più gradito:

i fiori, goloso sorriso della natura,  
dolce espressione di ogni sentimento.

Ditelo con i fiori... fatele con Fleurop-Interflora.

Voi fate un'ordinazione ad un fiorista  
Fleurop-Interflora e in pochi minuti,

in un qualunque punto del mondo,  
più leggeri di ogni frase,

i fiori diranno per voi  
le cose più belle e profonde.

## FLEUROP-INTERFLORA fiori in tutto il mondo

### UN OMAGGIO PER VOI

La Fleurop-Interflora ha preparato per voi un utilissimo opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa. Richiedetelo attraverso l'unico tagliando: lo riceverete in omaggio.

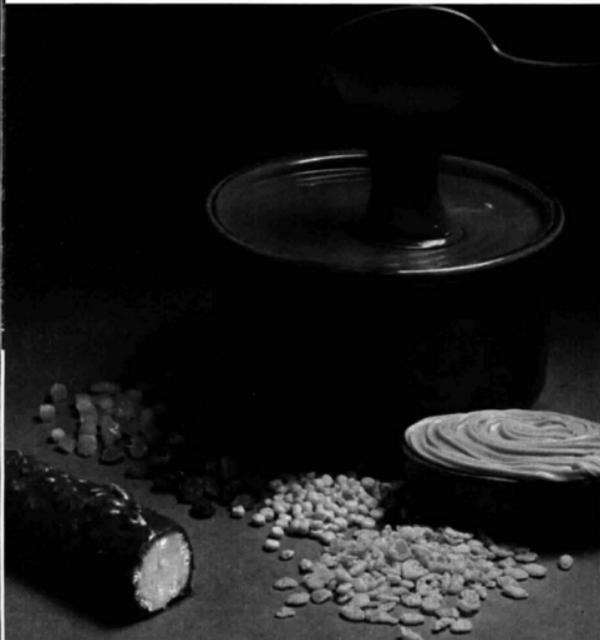
Ritagliate, compilate e consegnate a un fiorista Fleurop-Interflora l'unico tagliando o inviatelo in busta chiusa, allegando 50 lire in francobolli per spese postali, a: FLEUROP-INTERFLORA - Via Muzio Clementi, 68 - 00193 ROMA

Consegnatemi, in omaggio, l'interessante opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa.

Inviatemi, in omaggio, l'interessante opuscolo illustrato con i consigli per la manutenzione delle piante in casa. Allego L. 50 in francobolli per spese postali.

NAME .....  
COGNOME .....  
VIA .....  
CAP ..... CITA' .....

# Perugina annuncia Trebbon (Tre-bontà-in-una)



## Stop allo "Zinzo"

Un giorno la Perugina scopri lo ZINZO. Cos'è lo Zinzo? È quel languorino, quell'appetito molesto, quel vuoto allo stomaco che dà fastidio, perché ronzia, pinza, zinza. Contro lo Zinzo la Perugina inventò TREBON. Come? Prese pasta dolce con mou, uva passata, aranciotti

canditi, riso soffiato e ricopri il tutto con profumato cioccolato. Così nacque Trebon. TRE-BONTÀ-IN-UNA: energia, leggerezza, gusto: tutto per fermare lo Zinzo. TREBON: sperimentato su milioni di Zinzi, garantito dalla Perugina.



# SEMI LAI IN POLTROVA

di Fabio Castello

Roma, novembre

**A**l Palazzo dello Sport di Torino non c'ero e le varie puntate di Seimilano le ho viste filtrate dal televisore, con era giusto, del resto, trattandosi di uno spettacolo fatto per la televisione: così il mio punto di vista sul programma non è influenzato dalle emozioni che l'atmosfera chiososa del Palazzo dello Sport ha fatto vivere in chi ha assistito alle movimentate riprese del programma, con quel pubblico pronto a reazioni istintive, spesso invadente, sempre libero e spregiudicato.

Proprio il pubblico è il primo degli elementi della trasmissione che merita di essere sottolineato: sul video è apparso con una mobile cornice, un tappeto sonoro, che a tratti diventava un autentico contrappunto di quanto veniva sulla pedana centrale.

In questa maniera il pubblico è diventato una componente importante dello spettacolo, anche se non è mai assurdo al ruolo di protagonista (almeno nei televisori), e nello stesso tempo il programma ha potuto prendere le caratteristiche di una testimonianza di costume, di una informazione sulle reazioni spontanee di un vasto pubblico nei confronti di alcuni generi musicali e anche nei confronti degli atteggiamenti di famose «vedette» della musica leggera, di abitudini, di mode, di fenomeni tipici dei nostri giorni in questo ampio e variegato settore. Il secondo elemento da sottolineare, in questa trasmissione, è offerto dalla musica classica. Abbiamo assistito a perfette esecuzioni di brani celebri da parte dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, sotto la direzione del maestro Bellugi, e quello che più conta, indipendentemente dal valore di questa presenza la nella «bolgia» del Palazzo dello Sport, abbiamo ascoltato questi brani in un programma principalmente dedicato al genere definito «leggero». In altri Paesi, specialmente in Inghilterra, l'abitudine di mescolare in pubblici concerti parti di musica classica con esibizioni di musica «pop» ha già fatto molta strada; in Italia gli sbramamenti tra i vari generi, con l'involabile differenziazione del pubblico, sembravano insuperabili: da tempo continuavano le lamentele sulla scar-

sa cultura musicale degli italiani, le accuse alla scuola, alla radio e alla televisione, ma rare sono le iniziative per avvicinare il grosso pubblico, specie quello dei giovani, alla musica classica. Ad onore del vero, le iniziative più proprie, in questa direzione, le ha prese la radio e con buoni risultati che meritano apprezzamenti. Da poco sono cominciate anche iniziative che potremmo definire «improprie», come quelle, appunto, di mescolare musica classica e canzonette. Per i privati l'idea è nata dopo aver visto il successo riportato in Francia da un disco a 45 giri di musica classica, lanciato con le stesse forme con cui si lanciano i dischi di canzoni: Vivaldi ha battuto e si vende le più popolari «vedette» della musica leggera. Si è provato allora anche in Italia e la musica classica è entrata nei juke-box.

La televisione, naturalmente, resta lo strumento più incisivo di divulgazione. Finora, accanto agli ottimi programmi di musica classica, poche sono state le iniziative per rivolgere un più ampio pubblico verso la grande musica: qualcosa ha fatto Speciale per voi, qualcosa Senza rete, molto la Tv dei ragazzi; con Seimilano il discorso è stato portato avanti ulteriormente e i risultati sono da considerarsi soddisfacenti e meritevoli di sviluppo. Nel settore della musica leggera sono già allo studio per la prossima estate due cicli di trasmissioni su proposta entusiasmanti: una è di Pasquale Festa Campanile e Ottavio Lemmu col maestro Riz Ortolani e riguarda un discorso globale sul mondo della musica; si intitola provvisoriamente Crescendo. L'altra è di Enrico Giannotti e si chiama Sfida all'orchestra.

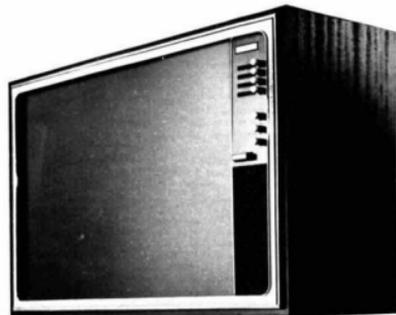
Un'ultima sottolineatura, per Seimilano, riguarda i brani folk inseriti nel programma. I gruppi folkloristici, la musica e le canzoni folk non sono popolari in Italia, malgrado il fatto che niente dovrebbe essere più popolare delle canzoni e delle musiche «popolari». In altri Paesi la situazione è diversa (si pensi a Joan Baez, Bob Dylan, Donovan ecc.) e il caso di esaminare qui i vari perché della nostra situazione: Seimilano ha però, anche in questo caso, dato una indicazione utile, facendo vedere le grandi possibilità di spettacolo del folklore, specie quello più genuino, più legato alla vita della gente d'ogni giorno, può offrire.

L.60

# COME VIDEO?



# PHILCO



**Nei televisori Philco-Ford  
video meglio  
video senza disturbi  
video tutta l'esperienza  
tecnologica Philco-Ford**

LA PHILCO-FORD  
PRODUCE E DISTRIBUISCE  
IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI

*Crosley*

**Vostra moglie  
aspetta un Philco**

«Cento per cento»: vicende e problemi dell'economia in una rubrica TV



Nella redazione di «Cento per cento - Panorama economico»: seduti davanti alla scrivania, Gianni Pasquarelli e Giancarlo D'Alessandro, che curano la rubrica. Fra loro, la segretaria di produzione Virginia Aloj. In piedi, le segretarie Fiorella Francesconi (prima a sinistra) e Maria Adele Bellis, il regista Silvio Specchio (quarto da destra), i redattori Mario Meloni e Maurizio Vallone. «Cento per cento» va in onda il lunedì sul Secondo

# Interessa le nostre tasche

***La vari  
fenomeni  
economici  
non riguardano  
una ristretta  
schiera d'iniziati  
ma ci toccano  
tutti da vicino.  
La trasmissione  
si propone  
di seguirli  
e illustrarli  
con chiarezza***

di Gianni Pasquarelli

Roma, novembre

**U**na rubrica televisiva è sempre un rompicapo. Per le cose che deve dire fra le molte che può dire; per il pubblico al quale vuole o può rivolgersi; per il come deve confezionare, diciamo così, il messaggio televisivo. Una rubrica poi che affronti e dibatta i problemi economici è ancora più rompicapo, e i motivi s'intuiscono. L'economia è una scienza relativamente giovane — un paio di secoli appena, poco più poco meno — e i suoi problemi sono stati fino a ieri problemi di pochi, delle élites dirigenti, degli imprenditori, dei governanti, delle nazioni ricche nei confronti di quelle meno ricche, o addirittura povere. Non che la gente, le classi sociali, l'opinione pubblica non fossero interessate anche ieri e avant'ieri al pro-

blema del pane quotidiano da procurare, del reddito remunerativo da conquistare, del tenore di vita da migliorare; cose che con l'economia hanno molto da spartire. Solo che i più ritenevano e in parte ancora ritengono che i problemi economici siano affari individuali, o ingiustizie subite, o fatalismi imm modificabili che soltanto il sacrificio o la fortuna individuale possono modificare in meglio. Non c'era e non c'è insomma la consapevolezza che le vicende dell'economia sono governabili e pilotabili sol che s'individuino le leggi che le regolano e le forze che le condizionano: come avviene, press'a poco, nel campo della fisica o della chimica. Ecco perché una rubrica televisiva che si vuole occupare d'economia — come *Cento per cento* — deve trovare anzitutto la chiave per spalancare quel misterioso e pesante portone dietro al quale i più ritengono ci siano cose per iniziati, fitti misteri, giuochi quasi d'azzardo: la

Borsa, la speculazione, la circolazione monetaria, il fuggi fuggi dei capitali, l'inflazione, la recessione, la ricerca scientifica, il propellente del progresso economico, la programmazione dello sviluppo, la sterlina malaticcia, il marco robusto, eccetera, eccetera. E una volta dischiuso quel portone, deve far vedere chiaro, e non dando al telespettatore definizioni scientifiche, dottrinarie, accademiche, astratte, di quelle cioè che si leggono squadrando un qualsiasi libro di scienza economica; ma legando quei fitti misteri e quei complessi fenomeni alla vita di tutti i giorni di tutti noi e rispondendo ad una serie di perché. Perché l'inflazione ci toccherebbe da vicino; perché il mancato o scarso sviluppo produttivo farebbe più stridenti e più acuti gli squilibri che la società italiana si trascina da un pezzo; perché il caos monetario metterebbe in pericolo l'occupazione del lavoratore, che

segue a pag. 126



## Nuovo Mon Chéri le dolci scintille che vi avvicinano

Nuovo Mon Chéri, nuove confezioni, nuovi gusti.

Per la gioia di donare, e di ricevere.

Chicchi d'uva fresca in cognac francese, ciliegie al liquore,  
mandorle e nocciole in creme delicate.

Questo è Nuovo Mon Chéri,  
le dolci scintille che vi avvicinano.



Nuovo Mon Chéri, quattro gusti tutti da scoprire

# in tutte le principali librerie

## CORSI DI LINGUE ALLA TV

(dalla prima settimana di dicembre)

# francese

Fumelli Pandolfi:

## EN FRANÇAIS

Primo volume L. 2.000

Secondo volume in preparazione

(coedizione con Le Monnier, Firenze)

# tedesco

Rudolf Schneider:

## GUTEN TAG!

L. 2.200

(coedizione con Valmartina Editore in Firenze)

Alla radio (in corso di trasmissione)

# spagnolo

Clementelli:

## BREVE GUIDA DELLA LINGUA SPAGNOLA

L. 1.200

## Interessa le nostre tasche

segue da pag. 124

ignora tutto sui cambi rigidi o flessibili, o su altro. Perciò una rubrica televisiva rivolta all'ampio e composito pubblico cui suole parlare la TV non può ammannire lezioni d'economia, specie oggi che nemmeno nelle Università ha molta fortuna certo dottrinarismo staccato e avulso dal mondo inquieto ed effervescente che è l'epoca nostra. Deve invece, una rubrica televisiva, ricercare pazientemente il filo rosso con il quale calare i fenomeni economici nella realtà sociale, civile e perfino politica del Paese: onde far luce, con la lanterna dell'economia, sulle spinte e contropinte di cui si alimenta il progresso dei più; sulle strozzature antiche e meno antiche con cui ci si deve misurare; sulle inferiorità ritardatrici che fanno talvolta pigro il cammino in avanti.

In altri termini. Un chiaro discorso economico non può servire soltanto a capire quel meccanismo astruso e avviluppato che è la Borsa. Deve andare oltre. Deve far comprendere che la Borsa è un canale attraverso il quale il risparmio delle famiglie affluisce al sistema produttivo, e quando non vi affluisce perché il canale è ostruito o vischioso, tutti ne fanno le spese perché la torta del reddito nazionale non si dilata, l'occupazione si affloscia, gli squilibri fra Nord e Sud si fanno più accentuati.

È ancora l'analisi che chiarisce soltanto la funzione propulsiva che hanno gli investimenti sul sistema economico non basta. Occorre aggiungere che in Italia non è sufficiente investire: bisogna farlo in certe zone piuttosto che in certe altre, in certi settori invece che in certi altri, nei cervelli oltre che per combinare risorse umane e materiali.

È infine. Un'indagine la quale dimostrasse che esistono in economia, come in altre discipline, leggi « fisiche » che operano sotto tutte le latitudini e sotto tutti i regimi politici, deve servire non soltanto a far capire che non si può fare il passo più lungo della gamba, ma anche e soprattutto ad individuare i pericoli sociali che ne derivano in termini d'inflazione, di perdita di potere d'acquisto del salario, di ristagno produttivo, di occupazione. Così come, in tema di passo più corto della gamba, occorre dire che all'aumento delle paghe operaie non sono interessati soltanto i lavoratori, ma anche gli industriali che rischiano di chiudere bottega se non trovano sul mercato consumatori con tanti denari in tasca per poter comperare la massa crescente di merci che sfiora l'industria contemporanea.

Perché abbiamo fatto questi esempi? Per concludere che un discorso economico ed una rubrica economica televisiva non possono non sconfinare nel sociale, nell'urbanistico, nella problematica del tempo libero, nel politico, nella politica economica, nella società civile in tutte le sue sfaccettature e in tutti i suoi risvolti, nella realtà e nella prospettiva delle riforme: da quella sanitaria a quella della casa, a quella tributaria, a quella dei trasporti, eccetera. Ciò perché soggetto dell'economia è pur sempre l'uomo, e l'uomo è tutt'uno, non sopporta di essere, almeno da vivo, una somma di tante parti staccate e indipendenti.

*Cento per cento* cercherà di seguire e di essere fedele alle idee che siamo venuti dicendo. Certo, se si gingillasse sul come esportare in Svizzera i capitali italiani; o sul come acquistare guadagnando, un quadro d'autore; o sul come speculare comperando e vendendo marchi; oppure se sciogliesse inni alla società consumistica che sta prendendo volto nel « triangolo industriale » - spingerebbe sicuramente all'insti l'indice di ascolto e ingrosserebbe la schiera dei suoi telespettatori. Ma sarebbe, *Cento per cento*, un giochetto tanto facile quanto pericoloso, qualunque, diseducante.

Che *Cento per cento* riuscirà a realizzare per cento a realizzare ciò che vorrebbe realizzare nutriamo qualche dubbio: che è il dubbio naturale di chi vorrebbe fare di più e meglio.

Gianni Pasquarelli



# preziosa

come le cose  
che amate di più



**LAVAMAT AEG**  
splendida e perfetta. Nata per vivere  
con voi nella vostra casa, fra le cose  
durevoli e belle. Serenamente.  
Sarà la vostra lavatrice.  
**LAVAMAT AEG** per un vero lavaggio  
biologico. Silenziosa e robusta.  
Massima sicurezza.  
Costruita in Germania.  
Le lavatrici «Clara e Regina»  
**GARANTITE 3 ANNI.**

**AEG**

*Alla TV «Adolescenza», un'inchiesta di Giulio Macchi sui problemi, le inquietudini e le speranze dei giovani d'oggi*

# Viaggio in Europa alla scoperta dell'età verde

*Fra gli scopi della trasmissione quello di sfatare luoghi comuni e «mezze idee» quasi sempre preconcelte. La riservatezza dei ragazzi «normali» e la verbosità dei casi limite: nevrotici, drogati, delinquenti. Che cosa sono i «falsi genitori». Perché in Svezia si cerca di ripristinare la famiglia tradizionale*



di Giulio Macchi

Roma, novembre

**L'**idea di realizzare un programma sull'adolescenza mi venne un anno e mezzo fa parlando, durante il congresso mondiale di psicanalisi a Roma, con un professore italiano che lavora e vive da sempre a Londra, Amedeo Limentani. Il professor Limentani si è fatta una enorme esperienza su giovani adolescenti lavorando in un Istituto creato apposta, in Inghilterra, per tentare di affrontare i molti problemi dei giovani d'oggi. L'esperienza di Limentani era ancora più interessante per il fatto che egli lavora in Inghilterra, il Paese cioè che, da parecchi anni, dà il via alle mode, agli atteggiamenti, ai comportamenti più vistosi della gioventù contemporanea. Da questo colloquio mi resi conto che l'argomento, oltre un interesse giornalistico più che evidente e scontato ne aveva un altro: sull'adolescenza non sappiamo proprio nulla o abbiamo delle mezze idee, quasi sempre preconcelte, confuse, piene di stereotipi e, comunque, molto generiche. Questo è tanto vero che dopo un anno e mezzo di lavoro mi ritrovo a chiedermi se, per caso, non sia un mezzo adolescente anch'io; cosa che non potrebbe che rallegrarmi se lo fossi da un punto di vista affettivo, spirituale, fisico, ma che non può che preoccuparmi non potendosi di altro trattare che di una certa incompiutezza del mio carattere, di qualche cosa, insomma, che



Due aspetti dell'adolescenza: in alto, la passione per la musica (nella foto un concerto dei Rolling Stones); qui



...ora, la scoperta dell'amore

in quegli anni, gli anni dell'adolescenza, non si è del tutto maturato. Quando io ed il mio collaboratore, Arancio, abbiamo incominciato il nostro viaggio per mezza Europa ci siamo trovati davanti, subito, un grosso problema: a che età si è adolescenti? Biologi, genetisti, endocrinologi, psicanalisti, psicologi, psichiatri rispondevano tutti in modo apparentemente differente: dodici anni, quindici anni, diciotto anni, tra i quattordici e i diciotto, l'adolescenza arriva fino ai vent'anni e, forse, va anche oltre. Non si ottenevano risposte molto più concordanti quando si chiedeva una separazione generica definizione di adolescenza: pubertà e complesso di Edipo, sviluppo corporeo e sviluppo intellettuale erano momenti uguali e diversi di una età che rifugge dalle definizioni e dalle catalogazioni.

Conviene, forse anche per dare la misura della vastità del problema, citare alcune definizioni dateci nel corso del nostro lavoro:

«L'adolescenza è, per un ragazzo, essenzialmente un mutamento di rapporti con sé stesso, con la famiglia, con l'ambiente e la società». Evelynne De Kastembreg, psicanalista di Parigi.

«L'adolescenza è, soprattutto, un periodo di rapida e intensa crescita fisica accompagnata da profondi cambiamenti che coinvolgono l'intero organismo. L'ordine di successione nel quale tali cambiamenti avvengono è relativamente costante nei due sessi». Holger Hyden, biologo svedese.

«Non bisogna confondere pubertà con adolescenza. L'adolescenza è un

lungo periodo della vita dell'uomo mentre la pubertà è limitata a pochissimi anni». Ceryl Koepernik, psichiatra in Francia.

«L'adolescente non è certamente l'oggetto di consumo che la società di oggi ne ha fatto. Letteratura, stampa, intere industrie vivono sull'attuale boom dei giovani, sul mito della giovinezza». Serge Lebovici, psicanalista di Parigi.

«Anche se mi occupo di fisiologia e non di psicologia insisto nel dire che sottovalutare l'importanza della famiglia nello sviluppo e nella formazione dell'adolescente significa affrontare un problema acefalo».

Peter Tanner, fisiologo inglese.

Da questo piccolo campionario di definizioni è evidente che il problema dell'adolescenza non può essere visto soltanto in una chiave: se gli studi sulla pubertà, diciamo così, fisica, sono importanti, quelli sulla maturazione intellettuale e sulle trasformazioni nell'io dell'adolescente lo sono altrettanto. Ma è altrettanto evidente che, dei veri problemi dell'adolescenza, i più diretti interessati, genitori e adolescenti, ne sono, generalmente, completamente all'oscuro. L'ignoranza regna sovrana dappertutto. Anche in Paesi socialmente più evoluti si prendono iniziative che spesso vanno considerate più atti di buona volontà che tentativi veri e propri per fare in modo che le nuove generazioni crescano con una maggiore coscienza di sé e non sempre più disorientate da una società che naufraga nella tecnologia e che ha sempre meno valori morali e spirituali da offrire a chi si affaccia alla vita. In Paesi come la Svezia e la Ger-

mania, comunque, si sono costituiti dei «ministeri della famiglia». In Svezia si prendono iniziative che a volte, almeno per la nostra mentalità, possono sembrare almeno curiose, ma che rappresentano comunque delle esperienze utili, se non altro perché possono dare indicazioni per una strategia da usare con gli adolescenti per evitare di farne dei disadattati, dei ribelli.

A Stoccolma esistono delle case dove possono andare i ragazzi che decidono di non voler più vivere con i genitori. In questi istituti i ragazzi hanno dei minuscoli appartamenti, sono completamente liberi e non soggetti a nessuno. Questa iniziativa serve a mantenere un certo controllo su ragazzi che, quasi sempre, hanno soltanto il desiderio di sentirsi autonomi, ma che abbandonati a se stessi diventerebbero quasi certamente degli associati, dei disadattati.

In altri casi, sempre in Svezia, si ricorre a dei «falsi genitori». I falsi genitori sono degli assistenti sociali specializzati che intervengono in casi in cui i ragazzi abbiano genitori non all'altezza del loro compito; allora i ragazzi vengono ospitati in vere e proprie case e vivono con i «falsi genitori» che in parte si sostituiscono a quelli veri, ma che si comportano in modo da non alterare l'equilibrio psichico dei ragazzi e di salvare i loro rapporti con i genitori veri. Gli adolescenti hanno bisogno di comprensione, di affetto, tutte cose che, in un'età così difficile, è difficile dargli. Dice il prof. Linestam:

«In genere il torto è da tutte le

## Viaggio in Europa alla scoperta dell'età verde

segue da pag. 126

partì: i genitori, preoccupati dal difficile periodo attraversato dai figli, sovraccaricano delle loro preoccupazioni l'io già in troppo carico dei ragazzi; costoro, a loro volta, impreparati come sono ad affrontare i problemi che gli improvvisi cambiamenti fisici e psichici gli pongono, tendono a prendere tutto a malpartito; la società non fa nulla, ai professori, agli educatori, alle famiglie, a tutti coloro che si trovano in contatto con gli adolescenti, la società non offre alcuna indicazione, soltanto adesso si incomincia a parlare di una preparazione di carattere psicologico per gli insegnanti e per i genitori ».

Un sociologo svedese dichiara: « Oggi nel nostro Paese cerchiamo di ripristinare una concezione tradizionale, anzi patriarcale di famiglia. Cerchiamo di costituire in Svezia un tessuto sociale che tenda ad invischiare un giovane in un sistema che lo riconduca comunque alla famiglia anche nel caso che se ne allontanino per giusti motivi. Malgrado che certe caratteristiche della vita familiare siano mutate, malgrado gli inevitabili aggiustamenti, noi facciamo di tutto per farla restare il cardine della vita dell'uomo ».

D'altra parte i giovani, gli adolescenti, sembrano essere sempre più



La protesta: un fenomeno che testimonia la partecipazione dei giovani ai problemi del loro tempo

in polemica con i genitori, il conflitto fra vecchie e nuove generazioni invece di placarsi sembra diventare sempre più acuto. Molti studiosi teorizzano una futura società senza padre, una società cioè, in cui il giovane staccatosi dalla famiglia finirà per identificare il padre nelle istituzioni, nella società, una società nuova che si troverà investita di problemi nuovi e di nuove gravissime responsabilità. Per concludere vorrei parlare un

po' degli adolescenti. Durante il nostro lavoro io ed il mio collaboratore ne abbiamo incontrati moltissimi, a parte i casi limite: i nevrotici, i drogati, i delinquenti, tutti sempre disposti a parlare e a strappare; gli altri, i giovani veri, normali, quelli che faranno il mondo di domani sembrano chiusi in una specie di pudore, in un mutismo imbarazzato. Mi è sembrato che la differenza che sentivo io fra la mia generazione e la loro, l'im-

barazzo, ed anche un certo dolore che provavo io nel non capirli e nel non essere capito, si ritrovavano in loro. Non mi è sembrato mai di trovare malanimo, astio, polemica negli adolescenti ma una incomunicabilità che era anche la mia.

Giulio Macchi

La prima puntata di *Adolescenza* va in onda martedì 1° dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



# giocando s' impara

**Si impara a capire il concetto di forma, a scegliere e ad armonizzare tra loro i colori: in una parola a "creare" le prime composizioni artistiche. Tutto questo s' impara giocando con**

**CO LO RE DO**

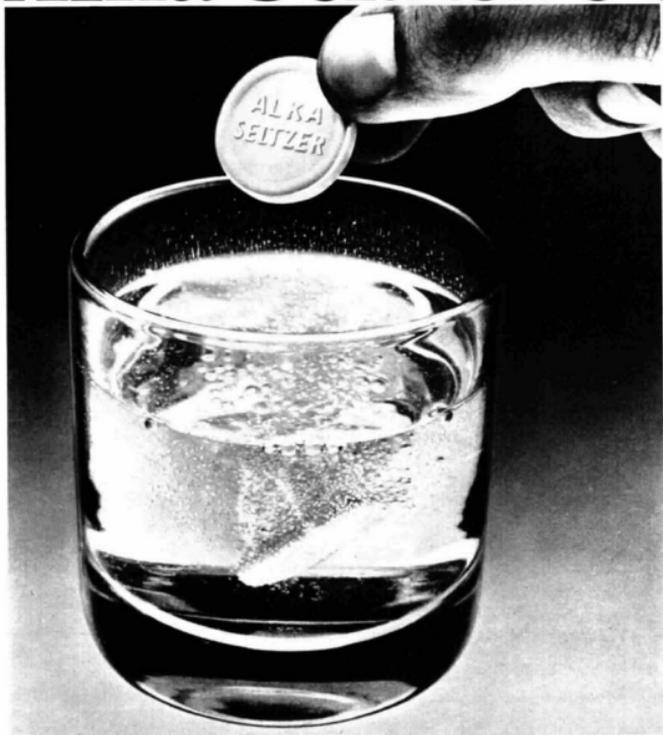


**Si impara a comporre le prime parole, le prime frasi e, magari, la prima piccola poesia. E anche a far di conto certo, ma sempre giocando, con tante lettere e numeri colorati e una lavagna magica. Tutto questo s' impara con la LAVAGNA MAGNETICA**

**Quercetti**

**I giochi per i bimbi dai 3 agli 8 anni**

# In Farmacia l'Alka Seltzer c'é,



## e in casa vostra?

Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di tensione. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa. Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive attorno. E' il momento di prendere due compresse



di ALKA SEITZER effervescente. Due compresse di ALKA SEITZER in mezzo bicchiere d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, liquidando rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.

**Alka Seltzer: solo in Farmacia.**  
E' un prodotto  Miles Laboratories



Per quelli che non tengono acceso tutto il giorno



BRIONVEGA

**l'oggetto televisore. Black st 201.**

**BRIONVEGA**  
un modo di essere avanti.

*«Sotto  
processo», una  
rubrica TV che  
usa la tecnica dei  
procedimenti  
penali*



Da sinistra: Nicola Mascione, presidente dell'Azienda milanese di trasporti pubblici, l'economista Umberto Dragone e Carlo Colombo sindaco di Trezzo d'Adda durante l'incontro sul tema « Trasporto pubblico - trasporto privato »

# Al fuoco della discussione problemi sociali e casi umani



*Deciso l'argomento  
della puntata  
vengono invitati  
personaggi che  
hanno sul tema  
opinioni in contrasto.  
Durante la  
trasmissione possono  
essere citati  
testimoni  
e presentate prove*



Un altro argomento di «Sotto processo» sarà «Suolo pubblico - suolo privato». Durante la discussione, da sinistra: Paolo Guidicini, Loredana Manca, Leonardo Valente (che dirige il dibattito) e il «cancelliere» Francesco Casaretti. A sinistra, sotto il titolo, esempio di traffico in città

di Guido Guidi

Roma, novembre

**G**iuseppe Venanzi: un caso, un dramma, un problema. Ha dovuto attendere tredici anni per riuscire a scrollarsi di dosso l'incubo dell'ergastolo ed è venuto a raccontare la sua terribile storia alla nuova rubrica *Sotto processo* ovvero *Fatti e problemi della nostra società*.

Gli altri — nella circostanza specifica professori molto illustri e molto dotti perché uno, Giovanni Leone, insegna procedura penale a Roma; l'altro, Giovanni Conso, è ordinario, sempre di procedura penale, a Torino — hanno discusso, ovviamente ad altissimo livello, con interpretazioni sottili ed argomentazioni polemiche e intelligenti se

sia meglio il « sistema inquisitorio » in vigore in Italia o il « sistema accusatorio » attuato da secoli nei Paesi anglosassoni.

Ad entrambi, a tutti, Giuseppe Venanzi ha opposto soltanto la sua dolorosa esperienza: una testimonianza sconcertante seppure qualcosa da allora, negli ultimi cinque anni, sia stato fatto. Non ha avuto bisogno di aggiungere nulla per sottolineare talune situazioni: gli è stato sufficiente dire soltanto quello che gli era accaduto.

Giuseppe Venanzi: aveva 32 anni allorché il 1° aprile 1952 venne arrestato a Cura di Veiralla, un paesino sulla via Cassia tra Viterbo e Roma. Un anno prima era stato ucciso il cassiere di una banca e inutilmente si era cercato di dare un volto all'assassino. Un magistrato, dopo dieci mesi e diciannove giorni, ritenne che il col-

pevole fosse lui, Venanzi. Aveva convinto — disse — una donna, Nadina Palombo, a confessare e a spiegare che ad uccidere il cassiere era stato Giuseppe Venanzi, mediatore di affari, che la Corte d'Assise di Viterbo condannò all'ergastolo. Il caso era chiuso o almeno così sembrò anche se Giuseppe Venanzi continuava a sostenere disperatamente d'essere innocente.

A Roma, invece, il caso fu riaperto. La donna, infatti, ai giudici della Corte d'Assise d'Appello confidò di avere accusato Venanzi pur sapendo che era estraneo alla morte del cassiere. Si era voluta vendicare di lui ed il giudice istruttore le aveva suggerito nei dettagli la versione da raccontare.

La tesi difensiva sembrava abilmente architettata, ma un nastro magnetico, sul quale era stato regi-

strato il colloquio fra il magistrato e Nadina Palombo, confermò che la donna non aveva inventato nulla ritraendo le accuse. Tutto chiaro, allora? Tutti innocenti, quindi tutti liberi.

Nient'affatto: da quel momento trascorsero altri due anni e cinque mesi prima che arrivasse la sentenza di assoluzione e prima che Venanzi potesse lasciare il carcere. Non solo: ma alla Cassazione questa sentenza non piacque e fu disposto un nuovo processo con la conseguenza che Venanzi venne nuovamente arrestato e prima di tornare in libertà fu costretto ad attendere, in carcere, un altro anno. Sarebbe stato sufficiente che un avvocato avesse in istruttoria assistito all'interrogatorio di Nadina Palombo e tutto questo non sarebbe mai avvenuto: tredici anni per un delitto non commesso

è uno scotto in verità troppo elevato.

*Sotto processo* ovvero *Fatti e problemi della nostra società*, ideata da Raffaele Maiello e curata anche da Pierantonio Graziani e Giuseppe Momoli (la regia in studio è di Luigi Costantini), non ha come obiettivo l'esame di un episodio. La storia di Giuseppe Venanzi le è servita per discutere una situazione che soltanto nelle apparenze può interessare esclusivamente i tecnici: che cosa deve accadere nel momento in cui un cittadino viene arrestato. In Inghilterra — ha spiegato Giovanni Conso — il processo è immediato; in Italia si segue un sistema molto più lento — ha chiarito Giovanni Leone — anche se qualcosa è stato fatto per renderlo più rapido. Si tratta di una rapidità più teorica che pratica — ha oppo-

segue a pag. 136



Il pubblico assiste al dibattito su « Suolo pubblico - suolo privato ». Nella foto in basso, il prof. Paolo Guldicini dell'Istituto di Sociologia di Bologna durante il suo intervento. « Sotto processo » ovvero « Fatti e problemi della nostra società » affronta gli argomenti più dibattuti del tempo attuale

**Al  
fuoco  
della  
discussione  
problemi  
sociali  
e casi  
umani**

segue da pag. 135

il giornalista Giovanni Bufa — perché tutto è rimasto come prima o quasi. Che cosa si propone la nuova rubrica di cui il caso Venanzi costituisce, sia pur indirettamente, uno dei numerosi temi? « E' un tentativo, diciamo così », spiegano i curatori della rubrica, « di confrontare due opinioni al di fuori degli schemi tradizionali della tavola rotonda seguendo la tecnica di un processo penale ». Vi è un presidente (anzi due, perché a dirigere il dibattimento di volta in volta si alternano Piero Ortone e Leonardo Valente), vi sono due parti che discutono tra loro e vi è infine una persona che, nelle intenzioni, assume il ruolo di portavoce della pubblica opinione — una specie di « parte civile » — con il compito di sollecitare talune risposte, di impostare taluni problemi di dettaglio che trovano giustificazione nel quadro generale del dibattito. Vi sono poi i testimoni. Il programma di preparazione è piuttosto comples-

so, ma originale. Deciso l'argomento da discutere, si scelgono i personaggi che hanno sul tema due opinioni in contrasto. Ognuno con l'assistenza di un regista studia il problema e sceglie il materiale cinematografico per sostenere la propria tesi che viene poi illustrata durante il dibattimento nel corso del quale possono essere citati uno o più testimoni. La condizione precisa è che ciascuno deve ignorare che cosa l'altro ha raccolto durante la sua inchiesta.

Giovanni Conso — tanto per indicare un esempio — è andato in Inghilterra per girare con il regista Vittorio Nevano un processo con lo scopo di metterne in evidenza le caratteristiche e quindi i pregi; Giovanni Leone, invece, con il regista Alberto Sironi ha girato in un'aula della Corte d'Assise a Napoli un processo per rapina. Marcello Vittorini, ingegnere, urbanista e membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per discutere sul tema se il



# con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa



Forare



Levigare



Segare



pi 14470

suolo debba essere lasciato all'iniziativa privata o riservato soltanto a quella pubblica è andato a documentarsi a Milano, a Roma, a Napoli. Il suo scopo è stato quello di dimostrare che cosa è accaduto là dove lo Stato non è intervenuto con sufficiente energia: speculazione, costruzioni abusive, distruzione delle zone verdi.

Come Vittorini anche Gianfilippo Delli Santi, urbanista, già professore di economia e legislazione urbanistica a Roma, avvocato, è andato a sua volta in giro per l'Italia a documentarsi per giungere a conclusioni completamente opposte: che cioè l'intervento dello Stato è dannoso e che l'iniziativa privata dà risultati quanto mai positivi.

Identico criterio è stato seguito per discutere se è meglio, nelle grandi città, il trasporto pubblico o quello privato e se, quindi, sia opportuno vietare i centri urbani ai mezzi privati.

Esistono difficoltà per una trasmissione di questo tipo? Numerose ed imprevedibili. L'esperienza dei due « presidenti », che a turno hanno la responsabilità di dirigere il dibattito, è significativa.

« Non è facile controllare i tempi », dice Leonardo Valente, « per illustrare gli

aspetti contrapposti di un grosso problema civile. Non è semplice talvolta impedire che discorsi così importanti tendano a essere accessibili soltanto per i tecnici, mentre invece la trasmissione deve raggiungere lo scopo di diventare una spinta verso una forma più ampia e più dinamica di libertà d'espressione ma anche una occasione preziosa per un chiarimento reale dei termini di una questione ».

« Non è facile », aggiunge Piero Ottone, « soprattutto perché alla trasmissione partecipano molte persone, molte persone impegnate che hanno molto da dire mentre gli interventi debbono essere necessariamente rapidi e taglianti per acquistare in efficacia. Ma il risultato, a mio parere, giustifica ogni fatica quando personaggi importanti ed autorevoli bollano con parole di fuoco alcuni dei molti mali che affliggono la nostra società. Nelle intenzioni, almeno, programmi del genere rendono un servizio alla comunità ».

**Suldo Guido**

Sotto processo ovvero Fatti e problemi della nostra società va in onda mercoledì 2 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Proprio così. Con il trapano BLACK & DECKER potete fare, da soli, un sacco di cose, basta montare l'accessorio adatto. E potete farle bene perché il trapano BLACK & DECKER è semplicissimo da usare. Pronto. Rapido. Sicuro. E che risparmia! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

**Black & Decker**



fa solo utensili elettrici. Per questo sono i migliori.

Inviare oggi stesso questo tagliando a:  
**STAR BLACK & DECKER**  
22040 Civate  
(Como)

per ricevere:  
■ catalogo e colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS  
■ catalogo e manuale "Farete da voi!" allegando 200 lire di francobolli per spese postali.

RC 22

«Cantando all'italiana»: sfilano sul video i successi della vecchia guardia della musica leggera



# Firmarono un'epoca

A una giovane «vedette», Edda Ollari, il compito di presentare i big di ieri. Tajoli, Nilla Pizzi e Togliani riproporranno le loro melodie

di Domenico Campana

Milano, novembre

**F**arebbe opera di buon cittadino chi, invece delle insulse o sudice canzonette del volgo cantate per le pubbliche vie, gli mettesse sulle labbra qualche affetto gentile, qualche nobile verità, o piuttosto lo ispirasse e incorasse a esprimere in sue proprie parole gli affetti degni che sente di suo». Così esortava centotrent'anni fa Niccolò Tommaseo a proposito di «canzonette». Non era stata ancora inventata la «canzonissima», ma evidentemente già allora il problema dei testi era dolorosamente sentito. E' giusto riconoscere che, in parte, l'esortazione dell'illustre letterato non venne ignorata: sboccio difatti e fiori la moderna canzone all'italiana che le onde radio resero famosa nel mondo: un tipo di canzone che non sempre si sottrae all'insulsaggine, è vero, ma che quasi sempre finisce per rendere omaggio a sentimenti o passioni fondamentali. Nell'ombra dello Studio 3 alla Fiera di Milano ascolto Luciano Tajoli. Ha lo sguardo lucido, il viso contratto dalle emozioni;

segue a pag. 140



**Lucia Altieri, Nilla Pizzi, Luciano Tajelli ed Edda Chiesi discutono le riprese della trasmissione che ripercorrerà le tappe più significative del «bel canto leggero». Sopra il titolo, con Nilla Pizzi, Al Dano: un giovane che non ha dimenticato la tradizione**



# raffreddore?

con  
**CORICIDIN**  
siete ancora in tempo

...siete ancora in tempo  
anche se avete già  
un po' di febbre



efficace, ben tollerato, completo  
Coricidin è studiato espressamente  
per combattere i molesti sintomi  
del raffreddore:  
mal di testa, lacrimazioni, brividi di febbre,  
sindromi influenzali.  
In casa, in ufficio a portata di raffreddore  
Coricidin. E' la stagione!

**CORICIDIN**  
cura sintomatica del raffreddore  
e sindromi influenzali

## Firmarono un'epoca

segue da pag. 138

senza dubbio sulle sue labbra sono collocati affetti gentili e forse anche perché mai visti: Tajoli di piccola vagabonda, regina della strada, quando la notte è fonda, scendi nella contrada ».

La trasmissione che si registra si chiama *Cantando all'italiana*: ne approfittò per chiedere a Tajoli di darsi appunto una definizione di « canzone all'italiana ». Dapprima si schermisce, dice che non è facile, riflette: « E' un modo di cantare, ecco, facilmente riconoscibile, così come si riconosce subito una canzone francese, una spagnola, una canzone dei negri d'America... ». Premuto, infine arrischia: « Canzone all'italiana è un canto largo, gentile e appassionato, che spesso richiede un poderoso volume di voce. Non aliena dal vocalizzo, la canzone all'italiana si distingue subito per esprimere senza sofisticazioni l'anima del nostro popolo ». Meglio di così non si sarebbe espresso il Tommaso, neppure con l'aiuto del Rigutini.

Molti cantanti di oggi, addirittura i più popolari, sono inseriti, secondo Tajoli, nel filone aureo della canzone « all'italiana ». Massimo Ranieri, ad esempio, che della canzone italiana può essere oggi considerato l'ultimo erede, ma anche Al Bano, Gianni Morandi, e perfino Celentano. Ciò che v'è di esotico in questo cantante, sostiene Tajoli, è l'interpretazione. Non del tutto però: per le contornature e gli urli, e anche per le strizzate d'occhio, il popolare Adriano si rifà anche a quegli attori e cantanti comici italiani che venivano chiamati « fantasisti ». Quanto ai contenuti, poi, l'anima del popolo sopravvive immutata: al posto della bambina che sogna di poter acquistare balocchi con il denaro che una snaturata madre consumista dedica interamente ai profumi, abbiamo oggi il ragazzo che, tornato a casa, soffre perché trova il cemento anziché il verde: il clima è lo stesso, nostalgia e rivendicazioni s'intrecciano. « Siamo tutti dei grandi sentimentali, noi italiani », conclude Tajoli, « i nostri figli come noi ».

Il vecchio alfiere del bel canto è di nuovo davanti alle telecamere dopo dieci mesi: nel gennaio scorso la TV gli dedicò un'ora per festeggiare i suoi trent'anni di attività canora: la trasmissione nella quale Tajoli riproponeva se stesso ottenne un indice di gradimento molto alto, 81. Il cantante, che ha cinquant'anni, conserva la fede degli esordi. Il fatto di essere stato messo un poco in disparte lo rattrista, come è normale, ma non lo turba e tanto meno l'invelenisce. Tutt'al più trova il fatto ingiusto, perché ritiene di cantare oggi meglio di vent'anni fa.

« Io piaccio ancora al pubblico e in modo speciale ai giovani », afferma Tajoli, reagendo con vivacità al mio stupore. « Me ne accorgo durante le serate nelle sale da ballo. Non solo sono molto richiesti, ma direi che per i giovani rappresento una rivelazione. In un primo momento è la curiosità: mi raccontano che hanno sentito parlare di me dai genitori, e vogliono sentire le canzoni che deliziavano mamma e papà. Poi restano presi, quasi increduli di fronte alla suggestione che canzoni come *Le rose rosse* o *La lontananza* esercitano sulle loro spregiudicate anime moderne. Spesso mi tocca cantare per un'ora e mezzo ». Aggiunge con malizia: « E, noti, io non canto con la pista incisa, limitandomi a muovere le labbra, come fanno oggi ». Fedele a se stesso, Tajoli sta preparando un disco a trentatré giri che uscirà a Natale: chiama « Le canzoni di Napoli », ma naturalmente sono le canzoni napoletane filtrate dalla sua sensibilità. « Non si può cantare tutto allo stesso modo, né una stessa canzone allo stesso modo in due città o in un anno di distanza. Uno stesso motivo va adattato ai gusti di un pubblico sempre diverso; guai a cantare *Mai e poi mai* con identica espressione a Torino o a Palermo. Nel mio repertorio c'è ancora *Profumo* e balocchi ma qualche abisso d'interpretazione tra adesso e trent'anni fa ».

Mentre così parliamo, in una pausa, s'avvicina Nilla Pizzi: è naturalmente lei, la signora della canzone, l'ospite d'onore della trasmissione. Non si può non riflettere su com'è lontano il giorno del 1948 in cui Nilla esordì alla radio con l'orchestra allora popolare del maestro Angelini. Forse più che qualsiasi altra cantante nostrana, Nilla Pizzi firmò un'epoca: quella in cui la musica leggera si misurava per le prime volte con una televisione ancora alla ricerca di se stessa. Vinse nel '51 con *Grazie dei fiori* il primo Festival di Sanremo; l'anno dopo arrivò addirittura prima seconda e terza con *Vola colomba*, *Papaveri e papere* e *Una donna prega*. Vinse poi la prima edizione televisiva di *Canzonissima* con *L'edera*.

Per questo passato di trionfo, Nilla Pizzi ha ancora meno rimpianti di Tajoli. « La vita mi ha dato molto », dice, « forse anche più di quello che meritavo. Non ho rancori né invidie. Del resto non ne ho mai avuti, sono un'emiliana ottimista ». Non si considera affatto

segue a pag. 142

MI 00207

© - marchio registrato



**Simpatia "Moplen": in ogni angolo della casa  
oggetti allegri pratici eleganti.**

Per la dispensa, in bagno, ovunque, MOPLEN è un amico per milioni di case. Oggetti leggeri, di forma attraente, che non si rompono, che resistono all'acqua bollente, alleati preziosi nei lavori di casa.



# MOPLEN®

Montecatini Edison S.p.A.  Divisione Petrochimica - Milano  
la Montecatini Edison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

# GELOSO

## Firmarono un'epoca

segue da pag. 140

superata, ed è anzi convinta, come il suo amico Luciano, che il «bel canto leggero» stia muovendo alla riscossa. Quest'anno ha lavorato moltissimo in Italia, in luglio e agosto ha fatto ben cinquanta serate. Si accinge a lanciare un disco per lei importatissimo, che testimonia la sua giovinezza canora: dodici canzoni nuove, scritte appostamente per lei dai più noti parolieri e musicisti.

Nessun dubbio che questi cantanti oltre la quarantina dispongano di un'invidiabile forza d'animo. Non lo si vede solo dalla serenità con cui affrontano gli scarti o addirittura i tuffi del bollettino vendite; ma in generale dalla coscienza professionale, dalle decisioni di rifiutarsi al capriccio e alla crisi di nervi: i durissimi esordi li hanno addestrati alla pazienza.

Dice il regista di *Cantando all'italiana*, Giuseppe Sacchi: «C'è davvero una grande diversità. Quelli della vecchia guardia si presentano negli studi puntualmente, aspettano mitemente il loro turno, non creano problemi; non pretendono continuamente primi piani.

È gente che sa muoversi, sa parlare, sa gestire. Ti ascolta con attenzione ed esegue con intelligenza. Insomma, dei veri professionisti. È un fatto che loro, per arrivare, hanno dovuto faticare, aspettare: la loro fortuna è il prodotto della voce e della personalità, non della tecnologia e degli uffici stampa. M'è capitato uno di questi giovani sulla cresta dell'onda, ero tanto esasperato che per poco non l'abbiamo sostituito. È arrivato in ritardo, poi ha cominciato a fare le bizzarrie... Naturalmente, ammette Sacchi, ci sono alcune eccezioni: ed è tra queste che si troveranno le Pizzi o i Tajoli di domani, coloro che tra vent'anni il pubblico non avrà ancora ripudiato.

M'indica una ragazzina che sta leggendo un copione in disparte. Si chiama Edda Ollari: è appunto in casa sua che, idealmente, si svolge la trasmissione, la festa di una giovane cantante che invita amici del suo tempo e colleghi più antichi. Si suppone, nel copione, che siano già disponibili e proiettabili le videocassette: in tal modo Edda e i suoi ospiti, ed ovviamente i telespettatori, potranno rivedere alcuni documenti «storici», gli interventi alle prime *Canzonissima* e al *Musichiere* di cantanti come Oscar Carloni, Togliani, Consolini. Si rivedranno le patetiche canzoncine scritte e degli anni Cinquanta: ad esempio Achille Togliani che canta *Ti voglio bene*, figurando d'essere un professore, e alla fine scrive le tre faticose parole sulla lavagna, e allora accorre la bella allieva e scrive: «Anchio», così, tutto attaccato. Ma il professore innamorato non transige, dolcemente colloca l'apostrofo, amore e grammatica si conciliano tra gli applausi. Edda Ollari, che ha diciannove anni, è una di quelle ragazze che i colleghi più anziani prendono a proteggere e additano ad esempio: gentile e modesta, chiede consigli; soprattutto è preparata. Si avvia su quella strada della professionalità che assicura un'eventuale fortuna anche perché dà sicurezza. Dice Edda: «Io credo che farò bene. Ci sono cantanti che se gli levi dal fianco il maestro della loro Casa sono perduti; io invece posso prendere le mie decisioni anche da sola. So che cos'è la musica».

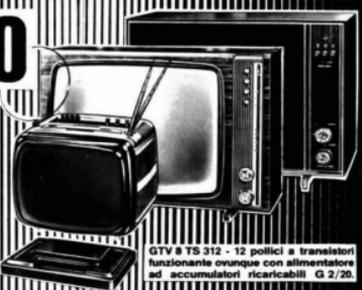
Edda è nata a Fragnò di Parma: i suoi genitori sono toscani. Era l'ulnogenomita, il fratello e le due sorelle furono d'accordo quando dichiarò di voler studiare al Conservatorio di Parma. Desiderava diventare una brava pianista. A quindici anni una malattia artritica colpì i tendini delle mani, impedendole di continuare gli studi. Lottò, lungamente, per raggiungere il diploma: prese anche lezioni private e per pagarsele, poiché aveva una bella voce, cominciò a cantare il sabato e domenica nelle balere e nelle sale, purtroppo, s'aggravò. Edda dovette lasciare il Conservatorio ma il canto, visto ormai come professione, la consolò tenendola vicino alle note.

Anche Edda, con qualche cautela, pronostica per il prossimo futuro un ritorno alla canzone all'italiana: «I giovani si vanno stancando delle facili imitazioni: molti cantanti non fanno altro che riprodurre quello che si canta in Inghilterra, negli Stati Uniti o in Spagna. E' come per le medicine: all'estero inventano e qui da noi i furbi vendono. C'è poi il fatto che spesso i gestori di locali son ben felici se le sale da ballo si riempiono di frequentatori o di quarantenni, perché i ragazzini di diciott'anni consumano tutt'al più cocacola e non champagne come i loro padri».

Edda s'affacciò alla ribalta nazionale nel 1967 vincendo il *Disco d'oro*. Da allora la sua popolarità è andata allargandosi: *Acqua passata* è una canzone che molti spettatori ricordano, come *Un pezzo d'azzurro*. Adesso sta lanciando una sua nuova canzone: *L'amore è una cosa seria*. Come si vede, non manca di elementi di moralismo romantico che, pur tra certe ormai datate «vampe» di passione, costituisce uno degli ingredienti della canzone all'italiana.

Domenico Campana

Nuova gamma di televisori a 12 - 17 - 20 - 24 pollici con valvole a transistori o totalmente transistorizzate. I televisori a colori a 22 e 25 pollici.



GTV 8 TS 312 - 12 pollici a transistori funzionante ovunque con alimentatore accorciatore ricaricabile G 2/20



### RICEVITORE ONDE MEDIE

G 16/8 - Ricevitore Onde Medie di alta qualità. A transistori. Funziona con pile e rete. L. 20.000

G 16/7 - Ricevitore Onde Medie e Mod. di Frequenza. Registro di tono «Voce-Musica». Mobile grigio o rosso. Funziona con pile e rete. L. 25.000



10/3

10/3



G 1/306

### IMPIANTO STEREO

Alta Fedeltà. Risposta 20 - 20.000 Hz - Potenza 8 + 8 watt - Cambiadischi automatico. G 1/306 - L. 37.000  
10/3 (ciascuno) - L. 24.000



### LETTORI "CASSETTE"

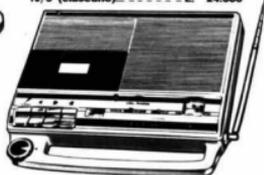
- G-BOX -

- Radio-G. BOX -

Lettori nastro a cassette.

Modelli con e senza radio.

L. 21.800 e L. 30.800



### RADIOREGISTRATORE FM

G 19/153 - Radioregistratore FM a cassette. Può essere usato come registratore, come ricevitore a Mod. di Frequenza o come radioregistratore. Funziona a pile e rete. Con cassette a microfono. L. 63.500

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900

G 19/151 - Come il precedente, senza radio. L. 53.900



### FONOVALIGIA STEREOFONICA

G 6/101 - Fonovaligia stereofonica. Portatile, a transistori. Funziona con pile e rete. Grande potenza. L. 36.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

G 6/102 - Radiofonovaligia stereo. Con radio incorporata. L. 42.000

REGISTRATORE A "CASSETTE"

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

G 19/113 - Registratore a cassette.

Funziona a pile e rete. Con borsa, microfono e cassette. L. 46.500

### REGISTRATORI A BOBBINE

Registratori a bobine: G 570 L. 46.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

Alta Fedeltà - 2 velocità: G 651 L. 62.500

LA GELOSO È TRADIZIONALMENTE PRESENTE IN TUTTE LE PIU' IMPORTANTI ESPOSIZIONI ITALIANE E ESTERE  
A RIMINI DAL 1° AL 10 DICEMBRE: SALONE INTERNAZIONALE DELLA ATTREZZATURA ALBERGHIERA

RICHIEDETE CATALOGO A COLORI VIALE BRENTA 29 - 20139 MILANO

# GELOSO



## col raffreddore ho trovato un amico

Kleenex: sempre pronto un fazzoletto nuovo, supersoffice, super-resistente. E piú igienico, perché con Kleenex tutte le noie del raffreddore si buttano via.

Kleenex è anche molto piú utile di un normale fazzoletto: per il trucco, per i bambini, in viaggio e per mille altri usi tutti da scoprire.

E ora, potete scegliere i fazzoletti Kleenex in tre confezioni diverse: quella classica, quella tascabile con fazzoletti extra-forti, e la nuova confezione "Boutique."

# KLEENEX

l'amico del naso

*Ricordo di Gary Cooper: cresciuto in groppa ai cavalli, un autentico cow-boy del Montana che aveva imparato a fare l'attore. La lunga fortunata carriera, dai ruoli di controfigura ai tre Premi Oscar. Questa settimana alla TV il suo ultimo film, «Il dubbio», con Deborah Kerr. Un uomo che attraverso il cinema seppe combattere le sue battaglie*



# Grinta e saggezza dell'eroe giusto

di Paolo Valmarana

Roma, novembre

**D**elle tre anime lunghe del cinema americano degli anni d'oro, John Wayne, che si chiamava Morrison, James Stewart, che si chiamava Stewart, e Gary Cooper, che si chiamava Cooper di cognome mentre il nome era Frank James, nati tutti nel West ai primissimi anni del secolo, il primo è il più duro, il secondo il più sofisticato, con improvvise svagate tenerezze, il nostro Gary sta nel mezzo. Non è un duro di vocazione, piuttosto di necessità, quando serve e

quanto serve, mai sacrificerebbe alla grinta i retti sentimenti, come facevano ad esempio negli stessi anni quei due brutti e amatissimi ceffi di Clark Gable e Humphrey Bogart. Per tanti attori che avevano dovuto imparare a fare il cow-boy, lui, Gary, era un cow-boy che aveva imparato a fare l'attore. Per caso, sembra. Era nato nel Montana e cresciuto nello Iowa dove papà era proprietario di un gigantesco ranch, ed era dunque cresciuto in groppa ai cavalli. Poiché veniva da una buona famiglia, sia pure di provincia, Gary fu mandato a studiare in Inghilterra, ma ci rimase poco perché il suo accento di campagna non incontrava l'approvazione di compagni e professori. Una volta,





Gary Cooper con Deborah Kerr, sua partner nel film che vedremo alla TV. Qui accanto, l'attore con lo « stetson » da cow-boy che indossò in tanti popolarissimi western. In alto, Cooper con Jayne Mansfield negli studi della televisione italiana: è il 1959, e Gary è ospite di Mario Riva a « Muschiere »

nel 1924, va a Hollywood dove il padre doveva sbrigare certe pratiche e incontra due cow-boy del suo paese che lo persuadono a fare la comparsa in un paio di film. Passa di lì Samuel Goldwyn che cerca un attore per il ruolo di Abe Lee nel film *Sabbie ardenti*. Vede Gary e con la retorica dei grandi lo apostrofa: « Voi siete Abe Lee! ». « No, signore », risponde l'altro con fermezza, « io sono Frank James Cooper del Montana ».

Siamo probabilmente nella leggenda. Secondo meno fantasiosi cronisti Cooper, che aveva fatto esperienze giornalistiche nel suo paesello, era venuto a Los Angeles per entrare in un giornale più importante. Non vi riuscì e restando fuori di casa sulle spese cominciò a fare la comparsa. Pratico di cavalli fu utilizzato come « stunt-man », cioè come cascatore, in proprio o come controfigura, forse dello stesso Rodolfo Valentino al cui fianco fu una volta comparsa. « Era molto buffo », scrive Gary in una delle sue molte memorie, « avevo imparato che la cosa più importante era stare sempre in sella e qui mi pagavano per farmi disarcionare ». Appena riuscito a farsi un piccolo posto nei film western e a firmare un contratto con la Paramount, Cooper cade fra le braccia della più celebre vamp di quegli anni, Clara Bow, dando inizio a una serie di clamorose avventure sentimentali che costellarono quasi tutta la sua carriera fino alla conversione al cattolicesimo, nel 1929. Con la Bow fa un film e segue da allora nel cinema un doppio binario, sceriffo e seduttore, piegando con uguale disinvoltura i suoi uno e novanta di altezza sulla criniera di un cavallo o sul volto di una bellissima. Fu celebre quasi subito e questo gli permise sempre di fare quello che voleva e di guadagnare quello che voleva.

Nel 1930 fa *Morocco* con la Dietrich e Joseph von Sternberg, ma litiga con il regista che gli fa ripetere 163 volte una scena di poco conto, e rifiuta poi di fare, con la celebre coppia, un secondo film, *Disonorata*. I suoi rifiuti diventeranno poi numerosissimi e molto pittoreschi. Dirà di no al ruolo di protagonista di *Via col vento*, perché il personaggio non gli sembra abbastanza per bene nel '39.

Nel '47, in quanto buon americano, aderirà senza pensarci due volte all'Alleanza del cinema, cioè all'associazione cinematografica anticomunista, ma poi chiamato a testimoniare davanti alla Commissione per le attività antiamericane dirà, con candida sincerità, che nelle idee altrui non vede nulla di male mandando in bestia gli inquisitori. È grande amico di Hemingway con il quale trascorre gran parte del suo tempo libero e di cui interpreta due film, uno, *Addio alle armi*, prima di conoscerlo, l'altro, *Per chi suona la campana*, quando sono già amici. I suoi film li conoscono tutti, e quindi anche i nostri lettori: sono i più celebri del mondo, da *E' arrivata la felicità* ai *Lancieri del Bengala*, da *Beau geste* a *Mezogiorno di fuoco*. Con quest'ultimo

vince il suo secondo Oscar, il primo lo aveva vinto con *Il sergente York* (che fu il primo film americano proiettato a Roma dopo la Liberazione). Un terzo lo vince nel '61 ed è quasi un Oscar alla memoria. Gli viene assegnato « per la sua incarna- zione di un tipo americano ormai conosciuto al mondo intero ». Lo ritira, con visibile commozione, il suo amico James Stewart. È il 17 aprile. Due giorni dopo Gary Cooper muore.

*Il dubbio*, il film che vediamo in televisione questa settimana, è l'ultimo che interpretò e la sua cara faccia vi appare già definitivamente segnata.

Perché fu grande e amato e indimenticabile? Nella grandezza di un attore giocano elementi imponderabili che nessuno, e il critico forse meno degli altri, è in grado di identificare con precisione. Ma possiamo arrischiare due ipotesi. Questa è la prima: Gary Cooper è grande perché incarna l'età felice del cinema. Prima di lui era l'irresistibile Seduttore con lo sguardo torvo e i capelli crostizzati dalla brillantina. Dopo di lui erano i giovani nevra- stenic che non sapevano vivere. Lui, invincibile sia a mezzo sia sim- boleggiare l'età dell'oro, dell'avven- tura, della tenacia, della incrollabile fede nei buoni diritti, in chi difende una causa giusta contro le ingiustizie. Che poi la causa giusta, ed è questa la seconda ipotesi, sia quella della convenzione cinematografica, del buono contro i cattivi, del solo contro i molti, è vero solo in parte. Perché quelle buone cause furono molte e oltrepassarono le storie dello schermo, appartenevano a tutti. Fu l'eroe di *Addio alle armi* quando il primo pacifismo giungeva a velare di dubbio, e talvolta anche di orrore, le glorie della Grande Guerra, fu il saggio americano di provincia, liberale e tollerante ma inflessibile sui principi ai tempi del New Deal in *E' arrivata la felicità*. Fu il sergente York, l'obiettore di coscienza che cerca di conciliare le sue convinzioni con i suoi doveri di cittadino all'inizio della seconda guerra mondiale, e fu subito dopo il partigiano di *Per chi suona la campana* quando la resistenza europea si opponeva al nazismo. È difficile sostenere che tutte queste scelte siano casuali. Un motivo ci doveva essere perché Cooper fosse sempre l'eroe giusto nel posto giusto e al momento giusto. E allora quella grandezza è sì quella dell'attore, di quel suo volto quadrato che si illumina di un sorriso così irresistibile che a nessuno ne ebbe mai di più persuasivi, ma è anche quella dell'uomo che attraverso il cinema conduce le sue battaglie. Ed è così intelligente, così saggio da sapere che non esiste una sola battaglia che si deve combattere nella vita, ma tante battaglie quante la coscienza ha in un lato, la storia dall'altro suggeriscono e anzi impongono agli uomini di buona volontà.

*Il film Il dubbio* va in onda lunedì 30 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

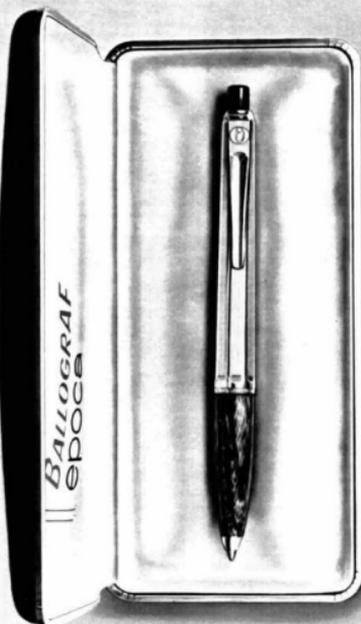
# se scrivi se ti leggono se fai regali



Toglila dal taschino, falla scattare e impugnala. Poi osserva chi ti osserva. Una Ballograf Epoca in mano sa dire molte cose sul tuo conto. Che uomo sei. Che gusti hai. Quanto vali.



Una scrittura nitida, precisa, uniforme. Che non tradisce la tua personalità. Che corre veloce dietro ai tuoi pensieri. Che gli altri leggono come se tu gli stessi parlando a viva voce.



E' tempo di regali. Ricorda Epoca: sarai ricordato. Perché Epoca scrive nella memoria. Parla di te ogni giorno. E' degna di te. Argento o oro. Palissandro. Acciaio svedese. Un gioiello.

Ora in confezione regalo già pronta.

**BALLOGRAF epoca**

LA PENNASFERA SVEDESE FAMOSA NEL MONDO  
Distribuita dalla BIC Italia S.p.A. - Milano

## **BALLOGRAF epoca**

Quando si **deve** fare bella figura



Tra i personaggi che appariranno in «La terza età»: Silvio Piola, grande centrattacco degli anni '30/'40. Nelle due foto il Piola di ieri (con Valentino Mazzola) e quello d'oggi

# Quando si diventa vecchi?



Ritorna con un nuovo ciclo in 24 puntate la rubrica TV

«La terza età». Le esperienze di famosi personaggi della cultura, del cinema, dello sport

di Nato Martinori

Roma, novembre

Sentiamo i futurologi. Fra trent'anni in Italia saremo qualche milione in più. In termini di densità, un continente: dai duecento ai duemila abitanti per chilometro quadrato. Le nostre città saranno immense megalopoli: quattro, cinque enormi agglomerati urbani che cancelleranno perfino il ricordo della antica, tradizionale ripartizione territoriale. L'età media varierà fra i settantatré e i settantotto anni. Gli ultrasessantenni saranno undici milioni.

Il processo di massificazione, oramai allo zeni, polarizzata l'individualità e occupate le misure delocalizzazione che in esse s'innestano radici e si fa le ossa, avrà fatto giustizia

sommaria del «pianeta uomo».

Fin qui, molto sommarariamente, le previsioni apocalittiche di chi ci prepara a fare i conti con il domani. E oggi? Oggi, un abbozzo dell'avvenire più o meno prossimo lo abbiamo a portata di mano. Ecco il succo del discorso di un sociologo. La società consumistica pretende il superproduttivismo. Nell'arco di una esistenza, questa richiesta coincide con gli anni a cavallo tra i venti e i sessanta. Conseguenza diretta: pagano per tutti quelli delle due frange estreme, i giovanissimi e gli anziani. Ma specialmente questi ultimi, perché i primi, in una maniera o nell'altra, vengono tenuti sotto pressione per essere catapultati, a tempo debito, nei vari cicli di produzione. L'obiettivo così si sposta lentamente su di loro, sugli ultrasessantenni che oggi sono nove e che dom-

ni saranno undici milioni, accomunati comunque dagli stessi problemi imposti da una codificazione rivoluzionaria della vita moderna. E con gli anziani, con tutti coloro per i quali è già scoccata l'ora X degli acciacchi, del dramma della solitudine, dell'angoscia delle ore vuote, si rifa viva la questione della «terza età». Una catena complessa di problemi sociali, psicologici, medici, individuali e collettivi, che resta uno dei banchi di prova dell'epoca contemporanea, perché attende risoluzioni che finora non sono state nemmeno sfiorate.

Perché se ne torna a parlare in TV? Perché non si tratta di fenomeni settoriali che possano essere esaminati al di fuori di un discorso a vasto raggio che investa tutta la comunità nazionale. Vogliamo assegnare un messaggio a queste trasmissioni? Bene. Allora parliamo pure di un

segue a pag. 149

## Il raffreddore è furbo. Cletanol è intelligente. Cioè cronoadattivo.



Ora c'è Cletanol cronoadattivo che tratta il raffreddore.



Paolo Desana - Enrico Guagnini  
\* **I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA**  
Eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Il volume vuol indicare, con i necessari riferimenti, i vini italiani che hanno ottenuto il certificato d'origine. Non è un'arida selezione, ma un discorso appassionante che traccia un panorama completo della produzione vinicola italiana, con una serie di suggerimenti sul come accoppiare i diversi tipi di vino alle pietanze.

Gianni A. Papini  
\* **DI PAROLA IN PAROLA**  
Eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Un vasto panorama delle parole della nostra lingua: parole della vita familiare e quelle dello sport e della moda; nomi regionali e dialettali di piante e animali; parole del mare e della montagna; tradizioni popolari, proverbi, etimologie, eufemismi, voci sacre e profane, antiche e moderne...



prego

Abbonandovi o rinnovando il vostro abbonamento in forma annuale al Radiocorriere tv 1971 riceverete in dono a scelta uno dei due volumi\* fino ad esaurimento delle copie disponibili. La campagna abbonamenti è cominciata; l'invio da parte nostra del volume da voi scelto avverrà in relazione alla tempestività della sottoscrizione. La quota di abbonamento annuale può essere versata sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Offre il Settimanale che vi dice tutto e prima.

offre il Radiocorriere tv



Maurizio D'Ancora, divo del cinema anteguerra, e Rodolfo Gucci (sotto), capo d'una azienda. Sono la stessa persona, dalla giovinezza alla « terza età »



**Quando si diventa vecchi?**

segue da pag. 147

invito a partecipare al dialogo, una proposta a studiare insieme, giovani e vecchi, la condizione umana del sessantenne per ricavarne in perfetta simonia di vedute, soluzioni valide a tutti i livelli.

Si obietterà che altre volte la faccenda è stata presa di petto ed è vero. Solo che in passate circostanze se ne è discusso in chiave di inchiesta per mettere a fuoco qualcuna soltanto delle situazioni più scottanti. Quello che si fa ora, invece, è un rapporto globale che non lascia nel cantone nessuno dei temi che la « terza età » impone.

Altro avvertimento. Si parla di vecchi e l'argomento, per certi versi, può offrire il fianco alla lagrima facile. Niente di tutto ciò. Non c'è gente che siede in cattedra, non c'è ombra di amare « querelles », a farla breve, non è un programma che si piange addosso. C'è un signore, settant'anni e forse più, che di fronte all'obiettivo di *La terza età*, dice ad un certo momento pressappoco queste cose: « Ho gli anni che ho. I figli, i nipoti se ne infischiano. Natale o Capodanno? Solo o quasi. Già, la vecchiaia è una brutta cosa. Se ne vogliamo parlare, però, per carità, al diavolo compassione e occhio grondante carità. Che credete? Sono anche io capace di ridere, di cantare, di offrivi un po' di mia passata giovinezza ». Il programma è condotto su questo tono. Si tratta di cose dure ma perché farne un cataclisma? Perché drammatizzare queste chiacchierate settimanali all'insegna della speranza? La Struttura semplice per tut-

te le puntate. C'è un presentatore che annuncia il tema ed un celebre personaggio del cinema, del teatro, della letteratura, dello sport, ora passato in seconda linea, in retrovia, sempre a causa di quei benedetti capelli bianchi, che lo svolge.

Un esempio. Ricordate Maurizio D'Ancora? Tra il '30 e il '40 faceva concorrenza a Nazzari, Valenti, Rimoldi, Cortese, De Sica. Pagnetta alla francese, baffetti a punta in su, grande conquistatore di dame d'alto bordo e di povere ricamatrici di biano. Poi, chiusa la parentesi cinematografica, tornò al suo vero nome, Rodolfo Gucci, e alla industria paterna che attualmente dirige con la stessa autorevolezza. D'Ancora racconta le proprie esperienze di anziano, le fasi che hanno distinto il passaggio dai venti ai trenta, ai sessanta anni e cede quindi il passo ad un documentario, a spezzoni di film, brani di recite teatrali che contribuiscono a puntualizzare un argomento.

Sono necessari confronti con analoghe situazioni in altri Paesi? In questo caso vengono a puntellare il discorso rapide inchieste realizzate in Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra e in alcune nazioni dell'Est. Sempre D'Ancora che si aggira tra le sue cose, nella sua fabbrica, tra la gente che con lui collabora più direttamente, ed ecco che annuncia un dibattito: giovani e vecchi cantanti che stendono sul tappeto i problemi di un artista che ha oltrepassato quella certa soglia, o anziani signori che si incontrano con un ragazzo rabbioso e magari contestatore.

Può darsi che la cronaca abbia proposto un caso di cui si è reso protagonista un sessantenne. In tale occasione si tratterà di nuovo materiale che arricchirà le ricerche degli organizzatori del programma. A Maurizio D'Ancora seguiranno Silvio Piola, Rosario Pizzuto, un ex questore e vincitore recentemente del « Viareggio » per un romanzo agile, di rottura, dall'architettura quasi avveniristica, e altri protagonisti del nostro tempo del medesimo calibro.

I temi affrontati in questo terzo ciclo di *La terza età*? Tutti, nessuno escluso. Perché e come si invecchia, il sessantenne in campagna, il reinserimento delle persone anziane nella vita affettiva e lavorativa, gli strumenti e i suggerimenti per combattere la vecchiaia patologica, i segni premonitori della senilità, l'organizzazione assistenziale medica e sociale messa a disposizione dei vecchi, il trauma del pensionamento, l'alloggio per gli anziani, il volontariato sociale, il rapporto tra giovani e vecchi, tra figli, nipoti e nonni.

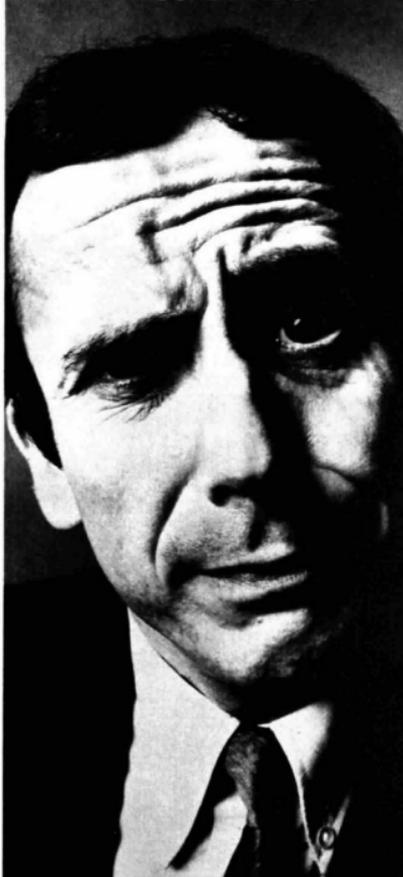
Il ciclo, 24 puntate, 24 minuti ciascuna, è curato dal professore Marcello Perez, specialista in geriatria, e da Guido Gianni. In redazione il prof. Vittorio Lumia, Franca Pacca, Rosetta Longo, Bonaventura Caloro, Pierfrancesco Perno, Augusto Milana e Gianfranco Manganello. Numerosi i registi ciascuno dei quali realizzerà una puntata dando perciò alla serie, presa nel suo complesso, un ritmo sempre alerno e vario. Registi giovani e meno giovani, nuove leve televisive e robusti lupi di mare del cinematografo.

Tra gli altri Guglielmo Stefani, Claudio Trisciolli, Marcello Sartarelli, Grazia Tavanti, Luigi Volpatti, Francesco Callari. Gli altri verranno dopo, man mano che la serie procederà nel suo cammino. Difficoltà di realizzazione? Secondo Perez, soprattutto il linguaggio. Quando si divulga un tema come la problematica dell'anziano, il discorso è pesante, non fa spettacolo, bisogna trovare il taglio giusto. Anche per questo il terzo ciclo di *La terza età* ha cambiato faccia e abiti. Ma se ciò è stato possibile è perché le passate edizioni avevano abilmente promosso una marcata presa di coscienza e di maturità da parte del pubblico e degli stessi realizzatori. Il terreno era praticamente sgombro dei numerosi ostacoli incontrati nei primi esperimenti. Conosce lo spettatore, vedrà e giudicherà. Spetta sempre a lui la parola decisiva.

Nato Martinori

La terza età va in onda venerdì 4 dicembre, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

# Una capsula di Cletanol cronoadattivo vi libera subito dal mal di testa e dal naso chiuso.



Ora c'è Cletanol cronoadattivo che tratta il raffreddore.



limpida, delicata e generosa  
un "carattere" che piace  
al primo incontro

# JULIA

la grappa di carattere



**«Casa Specchio»: un regalo Sutter per due milioni di consumatori**

Non poteva che chiamarsi « Casa Specchio » considerata che viene dalla Sutter la società che realizza i prodotti per trasformare ogni casa in uno specchio.

Una rapida occhiata al sommario ci dice immediatamente che si tratta di un'opera diversa dalle solite. Ci sono, infatti, gli spazi destinati alle motivazioni di ogni giorno (il diario), ma ci sono anche tanti consigli come pulire i pavimenti, come togliere le macchie di grasso, come trattare i divani di pelle o di plastica, come realizzare una certa ricetta.

Non sono altri consigli come retribuire, ad esempio, il personale domestico, quali sono le date da ricordare, come si fa un buon cocktail, eccetera.

Questa particolare e utile agenda, presentata in offerta speciale unitamente alla Casa Emulso, raggiungerà oltre due milioni di consumatori aiutando a risolvere in un attimo tanti piccoli problemi quotidiani. La realizzazione di « Casa Specchio » è stata curata dalla MASPRA, Marketing and Sales Promotion Agency - s. r. l. di Milano che ne ha affidato la redazione ad un gruppo di giornalisti.

**Convegno a Bari dei dipendenti ex combattenti ENEL**

Ci si è svolto a Bari, presso il Cinema Teatro « Redentore » del « Salesian », un Convegno degli ex combattenti e invalidi di guerra in servizio nei distretti ENEL della Regione Campania, Puglia, Calabria e Basilicata.

Nei corso dei lavori è stato compiuto un vasto e approfondito esame dei problemi connessi all'applicazione della nota legge 336 concernente i benefici combattentistici. Il com. Peralta e Penelante, presidente dell'UNICE - Ufficio Nazionale per gli Invalidi di Guerra e Combattenti dipendenti dell'ENEL - ha svolto un'ampia relazione sull'attività compiuta dall'Ufficio a favore della categoria. Ha poi sottolineato i principali aspetti della suddetta legge, illustrando gli opportuni accorgimenti che, attraverso un razionale criterio interpretativo, consentano alla rispondente ed equa applicazione degli articoli della legge. Il com. Penelante ha infine annunciato che saranno tenuti simili Convegni in tutte le Regioni italiane. A chiusura del Convegno i numerosi partecipanti hanno effettuato una visita alla Centrale Termoelettrica di Bari.

**LE NOSTRE PRATICHE**

**L'avvocato di tutti**

**Pubblica fede**

« Siamo tre studenti in giurisprudenza e ci rivolgiamo a lei per risolvere un dubbio. Nel caso ormai frequentissimo del furto di automobili lasciate in sosta nelle pubbliche... della esposizione alla pubblica fede. L'aggravante esiste o non esiste? (Ettore, Anselmo e Giacomo - Napoli).

L'aggravante della esposizione alla pubblica fede, prevista dall'articolo 625 n. 7 del Codice Penale, ricorre. Secondo la Cassazione Penale, le automobili lasciate in sosta nelle pubbliche che vie cittadine devono considerarsi esposte alla pubblica fede anche se il proprietario abbia avuto cura di chiudere gli sportelli a chiave, poiché, essendo molto facile forzare le serrature, la chiusura degli sportelli non costituisce un serio ostacolo all'azione furtiva e quindi non elimina quella possibilità di un facile impossessamento che giustifica la più rigorosa tutela predisposta dall'articolo 625 n. 7. L'aggravante invece, stando a certa giurisprudenza, non ricorre quando il ladro lasci al suo posto l'automobile e ne asporti dall'interno, sia pure forzando la serratura, gli oggetti che ne costituiscono gli accessori, purché siano oggetti di peso o di volume modesto e pertanto facilmente trasportabili dall'utente dell'automobile. Sia chiaro che questo secondo punto non è pacifico, perché altri giudici ritengono invece che gli oggetti incorporati nelle attrezzature lasciate in sosta nella pubblica via, non potendo essere asportati senza il forzamento delle strutture delle automobili, costituiscono parti integranti delle stesse e seguono destino alla esposizione alla pubblica fede di tutta quella l'automobile.

Antonio Guarino

**Il consulente sociale**

**Medaglia**

« Sono un decorato al valor militare e ricevo regolarmente l'assegno per la medaglia. Vorrei sapere se tale assegno mi conferisce il diritto alla pensione sociale, o ne diminuisce l'importo? (Luigi Prosapio - Novara).

Proprio di recente il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha esaminato la questione, sollevata da più parti, circa la cumulabilità del soprappiù per medaglie al valore (notante alla pensione sociale, giungendo alla conclusione che tale soprappiù non debba essere incluso fra le prestazioni economiche, il cui godimento, a norma dell'art. 26 della legge 30 aprile 1969, n. 153, è causa di esclusione dal diritto alla pensione sociale o di riduzione della misura della stessa. Il predetto Ministero ha infatti precisato che il soprappiù in questione, per i motivi che

lo ispirano e le finalità che persegue, presenta caratteristiche tutto pecuniarie che lo differenziano completamente da qualsiasi altro provento, in quanto costituisce un riconoscimento che, anche se si concretizza in una prestazione economica, ha carattere morale. In ottemperanza al criterio suddetto, le Sedi dell'I.N.P.S., ai fini del riconoscimento del diritto alla pensione sociale o della determinazione della misura di essa, a norma dell'art. 26 della legge citata, non dovranno tener conto del soprappiù in argomento, il quale è da considerarsi, pertanto, integralmente cumulabile con la pensione sociale.

Si precisa che la nuova disposizione trova applicazione a decorrere dal 1° maggio 1969, data di entrata in vigore dell'art. 26 della legge n. 153. Di conseguenza le Sedi dell'I.N.P.S. dovranno provvedere a riesaminare le pratiche di pensione eventualmente già liquidate in misura ridotta, a seguito della detrazione dell'importo del soprappiù in questione, ed a riliquidarle in base alle ultime direttive. Dovranno, infine, essere riprese in esame a richiesta degli interessati, e definite positivamente, le domande di pensione che siano state respinte, avendo i richiedenti dichiarato di percepire a titolo di soprappiù per medaglie al valore militare un reddito pari o superiore alle L. 156.000 annui, indipendentemente dalla circostanza che contro il provvedimento di reiezione sia stato inoltrato ricorso al Comitato Esecutivo nei termini di legge.

Giacomo de Jorio

**L'esperto tributario**

**Indennità di anzianità**

« Ho riscosso in questi giorni l'importo di L. 10.756.000 al netto di trattative di R.M. e Complementare per indennità di anzianità maturata presso un'impresa edile durante 36 anni e 6 mesi di servizio in qualità di impiegato. Quanto dovrò ancora pagare per Complementare nei 36 anni e qual è il meccanismo di tassazione? » (G.S. - Milano).

Il conteggio da effettuare, in relazione al solo pagamento in Complementare, è il seguente: dividere la somma riscossa al lordo delle trattative (cioè la predetta indennità maturata su favore) per le 36 anni e mezzo. Il quoziente servirà per determinare l'aliquota da applicare (che - come è noto - è progressiva e va dall'1,65% al 65%).

Lei, nel marzo successivo all'anno di riscossione, dovrà denunciare nel modello Vannoli la liquidazione percepita, con precisa indicazione degli anni di servizio (anzianità) cui essa si riferisce. Se ha altri redditi continuativi da dichiarare (p. es. pensione) allora riempirà per la liquidazione un mod. G a parte, ma lo allegherà all'unica denuncia che dovrà presentare. L'Ufficio delle Imposte procederà al conteggio inserendolo poi a debito l'imposta da pagare a conguaglio.

Sebastiano Drago

**Una capsula di Cletanol cronotattivo vi libera da tutti i sintomi del raffreddore subito dopo.**



**Ora c'è Cletanol cronotattivo che tratta il raffreddore.**



# una radio f.m. un registratore e tante musicassette



## è un radioregistratore Philips

Che è una cosa straordinaria te ne accorgi appena lo guardi. Intanto è portatile (a batteria o a rete). Poi è una radio a modulazione di frequenza: ci senti le stazioni che vuoi, senza interferenze né disturbi. Ma è anche un registratore a cassette, completo di microfono. Ed è un riproduttore di musicassette. Facilissimo. Basta premere un tasto, per inserire il registratore: tutto avviene automaticamente. Insomma, tre apparecchi in uno. Tre volte tutta l'esperienza Philips nel campo delle radio, dei registratori e dei riproduttori. I Radioregistratori Philips li trovi in tre modelli: junior, FM special, FM lusso.

**PHILIPS e' futuro**

# E avete 6 ore di libertà dal raffreddore... 6 ore di libertà dal raffreddore...

Ora c'è Cietanol cronattivo che tratta il raffreddore.



## AUDIO E VIDEO

### Il tecnico radio e tv

#### Decoder stereo

*«Vorrei alcune informazioni sulle funzioni del decoder stereo incorporato in un sintonizzatore amplificatore, anche in relazione alle trasmissioni sperimentali in stereofonia della RAI. Esiste un manuale in commercio che tratti l'argomento?» (M. O. - Trieste).*

La funzione del «decoder stereo» in un apparecchio ricevente a MF è di rilevare la sottoportante modulata con segnali stereo, di combinarla con la modulazione della portante principale onde ricavarne due segnali distinti corrispondenti alla parte sinistra A e alla parte destra B del campo sonoro. In assenza di sottoportante, cioè di segnale stereo, le due uscite del ricevitore restano segnali, entrambi con l'informazione completa. L'argomento è trattato in tutti i libri moderni di radio. La scelta del libro può essere fatta in qualunque libreria sfogliando il capitolo apposito.

#### Ronzio

*«Come eliminare un noievole ronzio di fondo trasferendo le registrazioni registrate con apparecchio Grundig TK35 sul nastro dell'apparecchio Philips EL 3013? Confermo che le registrazioni e l'ascolto del nastro risultano perfette con l'apparecchio Grundig, e altrettanto perfette sono le registrazioni e l'ascolto di quanto incisa direttamente sui nastri del Philips ma quando le incisioni passano dal Grundig al Philips sono inascoltabili per ronzio che arriva a soffocare la voce» (Osvaldo Silvani - Milano).*

Con tutta probabilità, non corrispondendo i collegamenti degli spinotti di un magnetofono con l'altro, lei arriva sul filo magnetofono con un filo soltanto, lasciando perciò il circuito d'ingresso del secondo magnetofono aperto, da cui la causa del ronzio. Occorre vedere quali sono i due punti d'entrata del primo magnetofono e quali sono i due punti d'uscita del filo del cordone in modo che corrispondano. In particolare, se l'uscita di un apparecchio ha un capo a massa, tale massa deve corrispondere con quella del secondo apparecchio.

#### Nuovo complesso

*«Vorrei cambiare il mio attuale gradiscit stereofonico con un complesso HI-FI di cui, a parte, le allego le caratteristiche. Oltre ad un giudizio sugli apparecchi da me scelti, ne gradirei uno in generale sul mercato. La scelta da seguire per orientarsi tra la gamma vastissima di prodotti che offre il mercato, cioè quali sono le principali caratteristiche occorrenti a formare un ottimo complesso HI-FI» (Francesco Saverio Vaccarino - Messina).*

Uno dei più sicuri criteri per effettuare una scelta razionale di componenti per un com-

plesso HI-FI è certamente quello di acquistarsi tutti della stessa casa costruttrice, specie se questa ha la serietà di quella da lei citata.

Si evita così il rischio di dover collegare tra loro apparecchi con caratteristiche scarsamente compatibili. In particolare, il complesso citato è senz'altro tra i migliori.

Enzo Castelli

### Il foto-cine operatore

#### Filtri diffusori

*«Ho sentito parlare dei filtri diffusori: in quali riprese vengono adoperati, hanno varie gradazioni, bisogna aumentare il tempo di posa come per gli altri, si possono sovrapporre ad altri e, infine, sono utili?» (Giacomo Tommasi - Fasiano).*

I filtri diffusori sono principalmente dei filtri da ritratto, anche se possono venire impiegati in altre occasioni in cui sia necessario ottenere un effetto «flou». Un caso tipico è quello dell'interpretazione artistica di un passaggio ripreso in controluce che si riflette parzialmente su una superficie d'acqua. Ma il più vasto campo d'impiego dei filtri diffusori è e rimane il ritratto. L'incisione a volte eccessiva degli obiettivi fotografici non giova infatti ad una buona resa del soggetto, specie se femminile. In un primo piano, la lente fotografica mette spiattaccamente in evidenza anche le più piccole imperfezioni dei contorni o della pelle, le quali spariscono o vengono grandemente attenuate adoperando un filtro diffusore. I filtri diffusori tradizionali sono costituiti da un disco di vetro o di materia plastica su cui sono incisi dei cerchi concentrici, ma un effetto analogo può essere ottenuto antepponendo all'obiettivo fotografico un pezzo di tessuto incolore e trasparente a trama più o meno larga. I filtri diffusori sono generalmente disponibili in due gradazioni: la n. 0 e la n. 1, corrispondenti ad un minore e ad un maggiore grado di ammorbidimento dell'immagine. Il loro primo funzione è costituito dalla sovrapposizione e fusione sull'emulsione fotografica due immagini che, se la nitida ripresa attraverso le zone piane del filtro e quella morbida fornita dai raggi luminosi devianti dai solchi. I filtri diffusori possono essere impiegati sia con il bianco e nero sia con il colore, anche se essi risultano generalmente più efficaci con il primo. La parte operata dovrà essere sempre rivolta verso il soggetto da riprendere. Il massimo effetto di diffusione si ottiene con il filtro rinvicinatissimo alla lente anteriore dell'obiettivo e con il diaframma tutt'aperto. Antepponendo il filtro al centro del diaframma, l'effetto di diffusione si attenua. I filtri diffusori non provocano alcun effetto collaterale. Non richiedono alcuna del tempo di posa, possono essere usati in combinazione con filtri colorati ed hanno la caratteristica di provocare un leggero aumento della profondità di campo.

Giancarlo Pizzirani

## «MODASELEZIONE 4»

inaugurata dal Sottosegretario Loris Biagioni nel Palazzo del Lavoro

### FESTOIO INIZIO DI QUATTRO GIORNI DI INTENSI SCAMBI

L'inaugurazione di modaselezione è avvenuta alle 10.30 nel Palazzo del Lavoro, alla presenza di un pubblico elegante e del gruppo della Autorità cittadina di questore della vita amministrativa, produttiva, della cultura e del lavoro. Accanto al rappresentante del Prefetto, del Sindacato, erano il Questore, alti esponenti della Regione, Assessori del Comune, Senatori, Deputati, Autorità militari ed altre personalità. Molto folto il gruppo dei giornalisti e delle giornaliste giunti da tutte le parti d'Italia e dall'estero. A ricevere il Sottosegretario all'Industria on. Loris Biagioni si trovava il Conte Farnuccio Ducrest, isortano, Presidente del Sama, assistito dal Segretario Generale, Dr. Vladimir Rosari. L'inaugurazione è avvenuta nel grande atrio dove si dipanano i corridoi che frangono i padiglioni nei quali 179 ditte espongono una produzione di alta qualità molto selezionata e di gran gusto.

### IL DISCORSO DEL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

L'on. Loris Biagioni, iniziando il suo discorso, si è detto lieto per la rinnovata occasione del settore di vita e atteggiamento del mercato. In una espressione del Sama il cammino di modaselezione giunto alla quarta tappa rappresenta le conquiste che il mercato come stimolo promozionale di un mercato già efficiente rivolto sul mercato di tipo di città. In questa, modaselezione assolve brillantemente alla sua funzione e si inserisce nel grande mercato della moda con la naturalezza e la rispondenza pratica delle cose necessarie.

Ricordato che un aumento di produzione significa occasione per nuovi posti di lavoro, maggiori disponibilità, miglioramento del settore di vita e atteggiamento del mercato, l'on. Biagioni ha affermato che il Ministero dell'Industria continuerà a dare tutto il suo interesse allo sviluppo di questa iniziativa. Il Ministero ritiene, nell'ambito della sua competenza, essere particolarmente importante l'opportunità data alle imprese, industriali e artigianali, di inserirsi in un mercato di alto livello e specializzato di altissimo valore. I visitatori di modaselezione non sono dei distanti e dei curiosi, ma clienti ad alto livello e rappresentanti qualificati di settori d'informazione e di distribuzione specializzati. Il volume degli affari, l'incidenza in termini economici sulla bilancia commerciale dello Stato sono elementi che giustificano ampiamente l'interesse del Dicastero per questa manifestazione e che sottolineano l'importanza della occasione che hanno fatto di questa organizzazione un modello di efficienza nel settore delle espressioni di saluto e l'augurio di un successo sempre rinnovato che premi gli sforzi di chi ha voluto fare di modaselezione una porta aperta sul mercato mondiale.



# Vetta

## UN OROLOGIO PER LA VOSTRA ELEGANZA

Un orologio Vetta o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vita e della vostra personalità. Vetta è precisa perché è costruita con cura e scrupolosamente collaudata. Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antirullo Incobloc. Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata a uno stile che dura nel tempo.



23065.21



23067.01

23066.21  
Moderno ed elegante orologio per signora.  
in oro 18 ct. L. 50.000

23067.01  
Moderno orologio automatico, impermeabile e datario, in oro 18 ct. Quadrante soffiato e sfere fotoluminescenti. L. 64.500 con ore e sfere fotoluminescenti.



21306.06  
Uno dei nuovi modelli Vetta in argento massiccio 800/1000. Bracciale a catena con grandi anelli singoli. L. 50.500

23065.05  
Elegante orologio con bracciale, in oro bianco 18 ct. Bracciale a maglia intrecciata e satinata. Quadrante bianco. L. 200.000

23066.05  
idem in oro 18 ct. L. 162.000

23068.06  
Elegantissimo orologio con bracciale, in oro bianco 18 ct. con 24 bracciale bracciale intrecciato e finemente satinato. L. 330.000

24514.06  
Uno dei più raffinati modelli Vetta per uomo. in oro 18 ct. satinato con datario. Cassa leggermente bombata, quadrante satinato. L. 91.500



24514.06



23068.06

### Fiori profumati e no

Marisa Moretti, una piccola ascoltatrice di Moggi, in provincia di Udine, si chiede informazioni sull'origine e lo scopo del profumo dei fiori e ci domanda come mai esso non è presente in tutti i fiori.

Il profumo dei fiori deriva dagli oli essenziali racchiusi entro speciali cellule dei petali. Oltre al fiore, anche altre parti delle piante possono contenere oli essenziali odorosi, ad esempio le foglie, i frutti, e persino i semi, le radici, le cortecce. Il profumo dei fiori ha una funzione specifica nella vita delle piante. Esso serve ad attirare gli insetti pronubi, quegli insetti, cioè, che provvedono senza saperlo all'impollinazione dei fiori e quindi alla riproduzione della specie. Nelle piante che si avvalgono degli insetti per il trasporto del polline, cioè nelle piante entomofile, quando il pronubo penetra nell'interno della corolla per succhiare il nettare che si trova nel fondo, numerosi granelli di polline aderiscono ai peluzzi della sua epidermide. Questi granelli rimangono poi attaccati allo stimma vischioso del pistillo, quando l'insetto si posa su di un altro fiore della stessa specie. Si effettua in tal modo la fecondazione incrociata, dagli stami di un fiore al pistillo di un altro fiore. Quanto ai fiori privi di profumo, può trattarsi di piante nemiche o idrofile, nelle quali cioè l'agente impollinatore è il vento o l'acqua. Può anche darsi che il profumo sia percepibile ai finissimi organi di senso degli insetti e non venga invece percepito dal nostro olfatto, assai più grossolano.

### Il barometro

La signora Enrica Bossi di Milano, domanda: «Come funziona il barometro?».

Il barometro è uno strumento che serve a misurare la pressione dell'aria. L'aria che noi respiriamo forma attorno alla Terra una specie di involucro. Poiché si tratta di un gas che ha un certo peso, tutto l'involucro è trattenuto e spinto verso terra dalla forza di gravità. Proprio per effetto della gravità, gli strati più bassi di aria hanno una pressione più grande che gli strati superiori. La pressione dell'aria va via riducendosi, fino a scomparire del tutto, man mano che ci si allontana dalla superficie della Terra. Ma

## le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

che cosa è esattamente la

pressione? Ogni gas, e quindi anche l'aria, è formato da un grandissimo numero di molecole. Se potessimo avere una lente di ingrandimento che ci facesse vedere le molecole dieci miliardi di volte più grandi di quelle che sono, noi vedremmo l'aria formata da tante particelle, di circa un millimetro di diametro, le quali corrono continuamente in tutte le direzioni, si urtano tra di loro e urtano violentemente tutti gli ostacoli che incontrano. Se noi mettiamo una mano aperta nell'aria, essa è colpita sia sul palmo che sul dorso, continuamente, da un grande numero di molecole di aria. Questi urti esercitano una forza sulle due facce della mano, ma in media la forza sul dorso eguaglia quella sul palmo e noi non avvertiamo nulla. Immaginiamo ora di coprire il dorso della mano con un recipiente dal quale togliamo l'aria, cioè che secama una forza, piuttosto notevole, di alcuni chilogrammi addirittura, che si manifesta sul palmo della mano. Sono appunto gli urti delle molecole di aria che sbattono sul palmo a creare questa forza, che ora non è più equilibrata dall'altra parte. La nostra mano, in questa immaginaria esperienza, misura appunto la pressione barometrica dell'aria, e fa da barometro.

Un barometro reale è proprio fatto così: vi è una scatola di metallo cilindrica, nella quale è fatto il vuoto. La pressione dell'aria sul coperchio della scatola lo fa deformare e incurvare. Un sistema di leve converte nel moto della lancetta la deformazione, cioè lo schiacciamento della scatola. Quanto più grande è la pressione, tanto più il coperchio si deforma e sposta l'ago. Ed ecco il barometro.

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 14

#### I pronostici di DANIELE PIOMBI

Federico Bologna	4	2	1
Foggia Verona	1		
Inter-Catania	1		
Juventina Roma	1		
L. R. Venezia Cagliari	2	1	
Lazio Napoli	2	1	
Sampdoria Torino	1		
Venezia Milan	1		
Come Monza	1	2	
Livorno Fiorentina	2	1	
Palermo Pisa	1	1	
Venezia Padova	2	1	
Pro Vasto Pescara	2	1	

# parmigiano-reggiano a tavola fa pranzo



## FIRMA LA FORMA

Il parmigiano-reggiano firma la  
forza con la marchiatura con-  
tinua a punti incisi: una ga-  
ranzia che non si cancella.

Anche preconfezionato  
il prodotto genuino si  
riconosce dalla  
marchiatura

### il famoso coltellino

da tavola per parmigiano-reggiano  
si può ricevere anche quest'anno gratuitamente  
facendo richiesta esclusivamente a mezzo  
cartolina postale, al Consorzio del Formaggio  
Parmigiano-Reggiano, 42100 Reggio Emilia.

**il piacere di mangiare un formaggio unico al mondo**

# la verità è cruda

la prova. E' così che si giudica un olio! Crudo, ai naturali. Provatelo Ollita con l'insalata e le verdure in pinzimonio. Ollita condice bene perché è l'olio di semi "diverso" che ha tutto del buon olio: la morbidezza del sapore, il suo così buono crudo e cotto, la digeribilità. Ollita, miscela di semi vari, è l'olio di semi "diverso", è l'olio che sa di verità. Provatelo su ogni vostro piatto, è leggero, digeribile, più sano, più sano.



OLIO DI SEMI VARI OLITA



## MONDO NOTIZIE

### Colore in Ungheria

Trasmissioni televisive a colori sperimentali vengono effettuate in Ungheria sin dal 1968, e le fabbriche magiare hanno già iniziato — seppure su scala ridotta — la costruzione di apparecchi secondo il procedimento SECAM. Il Ministero delle Comunicazioni di Budapest ha annunciato ufficialmente che le trasmissioni televisive a colori regolari avranno inizio a partire dal 1973.

### In una borsa

La ditta giapponese Akai ha presentato alla Mostra cinematografica di Amburgo un intero studio televisivo contenuto in una borsa. Il complesso, denominato «VT 100», comprende una telecamera portatile con microfono incorporato, un mini-monitor ed un registratore videomagnetico con una batteria da 12 volt, che alimenta tutti i dispositivi. Il registratore funziona con un nastro da un quarto di pollice ed il suo peso, inferiore agli otto chili, consente di effettuare riprese in qualsiasi località, per ora il nastro può registrare solo in bianco e nero e la sua durata è di 20 minuti. Il prezzo del nastro è di 7000 lire circa e quello dell'intero complesso di un milione di lire.

### Quarto Programma

Uno studio pubblicato dal Political and Economic Planning inglese, auspica la creazione di un Quarto Programma televisivo, gestito dalla ITV. Attualmente, infatti, esistono in Inghilterra i due programmi della BBC e il programma commerciale della ITV. La ulteriore concorrenza avrebbe un effetto decisamente e sicuramente benefico sul contenuto delle trasmissioni, e creerebbe il necessario equilibrio nelle trasmissioni commerciali. Dal punto di vista tecnico non esisterebbero inconvenienti, e sarebbero possibili trasmissioni limitate sulle UHF o trasmissioni nazionali sulle VHF.

### Violenza televisiva

La Independent Television Authority, l'organo di controllo della televisione commerciale inglese, ha deciso di istituire un gruppo di dieci persone incaricate di studiare il problema della violenza televisiva. La commissione esaminerà le questioni connesse con la rappresentazione della violenza, e al termine del suo studio presenterà le sue raccomandazioni all'ITA e alle società televisive. Il gruppo è

formato da tre membri del Consiglio consultivo dell'ITA, da tre membri dello «staff» dell'ITA e da tre persone scelte dalle società televisive.

### Satelliti ecumenici

I problemi delle comunicazioni via satellite saranno studiati dalla nuova Commissione Ecumenica per i Satelliti, creata recentemente con sede a Londra. La Commissione, che conta tra i suoi membri scienziati e funzionari impegnati nelle comunicazioni via satellite, ha il compito di tenere le varie Chiese informate sui molti problemi morali, etici e culturali che nascono dal progresso della tecnologia delle comunicazioni.

### Boom in Austria

In Austria i teleabbonati, che nel 1965 costituivano appena il 27,5 per cento della popolazione, sono saliti nel 1970 al 51,4 per cento. Si deve notare che anche altri mezzi d'informazione registrano un «boom» analogo: i giornali hanno visto i loro lettori aumentare del 10 per cento, mentre le riviste illustrate sono addirittura raddoppiate. In questo intervallo di tempo il numero degli abbonati alla radio è rimasto immutato. Il cinema è l'unico tra i mezzi di comunicazione di massa ad accusare un deciso calo di pubblico.

### Per gli automobilisti

La rete radiofonica tedesca destinata alle trasmissioni per gli automobilisti potrà entrare in funzione già dal mese di aprile dell'anno venturo; questa è la conclusione del piano elaborato da un gruppo di lavoro presieduto dal direttore dei programmi radiofonici della Bayerischer Rundfunk. Utilizzando gli impianti già esistenti della rete ad onde ultracorte, che copre l'85 per cento del territorio federale, si possono inserire nei programmi musicali diffusi dalle 5 alle 23 i bollettini con informazioni sul tempo, sullo stato delle strade, del traffico, i pericoli di valanghe e quanto altro è utile sapere sulle condizioni della regione attraversata. Le notizie verrebbero preparate dalle singole società radiotelevisive che ne assumerebbero anche la responsabilità. L'ampliamento della rete esistente comporta la spesa di un milione di marchi. Il piano ha suscitato la reazione negativa delle Poste Federali, che insistono sulla necessità di creare nuovi impianti il cui costo si aggirerebbe sui dieci milioni di marchi.

gruppo di qualità

STAR



**Lei, temperamento d'artista, si arrabbiava  
quando non riusciva a regolarlo.**

**Lui, perito elettronico, le ha comprato il nuovo Naonis  
con preselettore, che si regola con un... tocco.**

*Ogni volta che lei doveva accendere il televisore, era una piccola scena buffa: lui sorrideva, ma lei protestava "non capisco perché i televisori debbano essere*

*così complicati e ci voglia tanta fatica per metterli*

*a fuoco". Lui, esperto e affettuoso, alla fine*

*si è deciso: le ha regalato il nuovo Naonis con il*

*preselettore: cioè dotato di un dispositivo speciale*

*grazie al quale basta premere un pulsante*

*per avere subito e perfettamente a fuoco l'immagine*

*del canale desiderato.*

**NAONIS**

Per acquistare un prodotto Naonis  
a prezzo già scontato e sicuro

basta chiedere al rivenditore il

PREZZO VALORE NAONIS RACCOMANDATO

**lui per lei vuole Naonis**

# AGNESI

## salvando la gemma salvando la linea!

**Agnesi ha trovato il modo di salvare la gemma di grano duro, ricca di vitamine naturali: per questo pasta Agnesi dà più energia pur essendo così leggera.**



STUDIO NETA

### chi ha paura di un piatto di pasta?

## IL NATURALISTA

### Proteggere i rettili

*«Vorrei sottoporle un quesito che riguarda un argomento che non ho mai sentito trattare, almeno in Italia. Si parla di protezione degli uccelli, dell'orso, del camoscio, dello stambecco, dei piccoli roditori: scoiattoli, ghiri, nocciuoli, ecc. Si parla persino di limitare le collezioni di certi insetti che stanno scomparendo (carabidi, farfalle, ecc.), ma nessuno si occupa di proteggere gli animali universalmente disprezzati e odiati: i rettili. Nelle campagne ancor oggi vige il detto: "Vedi una serpe e uccidila", come se fosse la cosa più naturale e utile di questo mondo. Perché non spezza una lancia in favore di questi disprezzati animali? Oppure pensa anche lei che non sono utili all'equilibrio della natura?» (Giovanni Battista Frattino - Ancona).*

Lei non segue assiduamente questa rubrica. Quante volte ho spezzato lance in favore di questi utilissimi e bellissimi animali? Anzi ho fatto di più: ho da tempo proposto agli enti protezionistici una legge loro favore. Tutti i rettili dovrebbero essere «fauna protetta», comprese, non si scandalizzi, anche le vipere (in Svizzera esiste una legge di difesa ecologica per tutti gli ofidi e viperidi). Ma senza entrare a fondo nel merito della questione voglio citarle il pensiero in proposito del grande biologo americano Archie Carr: «Se il mondo andrà innanzi così come è avviato, verrà il giorno in cui non ci saranno più rettili. Conosco gente che non sarà affatto addolorata da questo pronostico; ma io mi preoccupo di tale prospettiva. I rettili popolarono la Terra quando la natura era ancora selvaggia; ed è questo l'ambiente in cui si sono evoluti quei sistemi nervosi ed endocrini che, del nostro lontano antenato, hanno fatto una creatura umana. Se permettiamo che i rettili scompaiano, segno è che sta per scomparire ciò che è selvaggio. E quando ciò sarà avvenuto, noi non saremo più veramente uomini» (da *Natura e civiltà*, ott. 1970).

### L'ultimo avvoltoio

*«Vorrei segnalare, qualora le fosse sfuggito, il caso clamoroso di quel medico di Mantova che ha deciso di fucilare uno degli ultimi avvoltoi (se non l'ultimo) del nostro Paese, e S. Nicolò Po: azione della quale certamente non c'è da vantarsi. Che cosa ne dice?» (Manlio De Rossi - Milano).*

Sono al corrente del fatto che lei segnala. Purtroppo esso rientra in quel malco-

stume che abbiamo più volte stigmatizzato. Questa volta, per dimostrare che ce ne sono molte altre persone che la pensano come noi protezionisti, non rispondo personalmente ma pubblico in proposito una lettera indirizzata proprio all'esimo medico-cacciatore (con un ennesimo «Dialogo») della sua città. Non mi stancherò mai di ricordare che la satira è una delle migliori armi contro le violenze di qualsiasi natura! Ecco il testo della lettera:

«Abbiamo appreso della eccezionale fucilata da lei sparata contro un grosso avvoltoio in quel di S. Nicolò Po, e desideriamo vivamente complimentarci con lei per la prova di eccezionale spirito sportivo offertaci. Tutti sappiamo quanto pericolosi siano gli avvoltoi, noti divoratori di fanciulli e di donzelle, che deturpano la bellezza dei nostri cieli con la loro sgraziata ed ingombrante presenza. Tutti conosciamo la pericolosità dei volatili in genere, cui voi, benemerito cacciatore, siete usi "sportivamente" dare lezioni di civiltà e di maturità, lezioni che ci ricordano da vicino quelle impartite da altri civillissimi sparatori ad ometti ridicoli gialli e neri in altre parti del globo. Era ora che qualcuno si decidesse a liquidare uno degli ultimi esemplari di una specie (tra l'altro protetta dai vigenti regolamenti di caccia, stupidamente protetta da qualche burocrate che non si rende conto della pericolosità dell'avvoltoio) in un tempo stanziosa salutarmente in Sardegna», e che, oggi come oggi, non ha nessun diritto di sopravvivere, in un mondo che ha saputo dare la scalata alla Luna, ha da saputo — tanto a lei più vicino — pervenire al trapianto di organi, ma che non ha certo fatto passi avanti sulla strada del rispetto della vita. Ed è significativo che sia stato un uomo di scienza a liquidare l'ultimo avvoltoio: in fondo tocca agli scienziati portare a termine l'opera di trasformazione di un pianeta che una volta fu abitabile in un corpo celeste color grigio-nero sul quale vaghino pallide larve bipedi ed implumi. Senza dubbio la faranno sorridere parole grosse come "rispetto della vita"; uomini coraggiosi e temprati ad ogni esperienza come lei, capaci di opporsi, armati di un solo fucile, alla furia distruttrice dell'avvoltoio, senza dubbio sono superiori a queste romanzistiche da strapazzo. Tuttavia ci piace essere derisi. Soprattutto da chi va a caccia di avvoltoi. E di allodole. E di quaglie. E di altre cose che vivono, e che vorrebbero vivere»

Angelo Boglione

# cynar in casa con "i suoi" salatini

in ogni confezione  
**OMAGGIO**  
salatini al carciofo



DM 2/206/23



una gradita sorpresa  
che completa il vostro Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

# L'angolo del pranzo

Con la gran smania che han tutti, al giorno d'oggi, di voler dimagrire si potrebbe quasi credere che la gente non mangi più. In realtà a prescindere dalle « diete », dai « punti » e dalle « calorie », la vita che conduciamo e le esigenze diverse ci portano ad essere più parchi e ad alimentarci con criteri diversi da quelli di un tempo. La stessa « sala da pranzo » tradizionale è ormai quasi un ricordo perché si preferisce adattare a tale uso un angolo del soggiorno attenendosi quasi sempre agli elementi indispensabili che sono il tavolo e le sedie. Tavolo e sedie che possono essere scelti a seconda dei propri gusti e delle particolari esigenze: dal tavolino '800 a stelo centrale, al tavolino inglese pieghevole e adattabile a mensola; dal franto a rettangolo allungato in quercia scura a tutta la vasta gamma di prodotti che ci offre il « design » più attuale, in plastica, in metallo, in legno, in cristallo trasparente. La scelta di ciascuno di questi pezzi può portarci a completare l'angolo del pranzo accostando in maniera spiritosa l'antico al moderno: disponendo ad esempio intorno ad uno scuro e severo franto una serie di seggiole di plastica bianca di disegno classico o accostando al tavolo in cristallo e acciaio le seggiole Rococò ereditate dalla nostra nonna.

Achille Molteni



Il tavolino in plastica bianca e le seggiole viennesi laccate spiccano sul bruno caldo delle pareti e della moquette. Il carrello azzurro in plastica (di Carrara e Matta - Torino) serve da pogggiavivande

La linea fine ed elegante di questo tavolo in cristallo e acciaio si presta ad accostamenti con mobili di stile (da Rossi - Milano). A destra, un tavolo da pranzo in marmo bianco con supporto in plastica nera (da Residence - Torino)



Tavolo e sedie moderni per un soggiorno moderno. Marmo bianco e acciaio per la tavola; acciaio e panno rosso per le sedie. Un mobile a elementi componibili separa l'angolo del pranzo (da INN - Torino)



senza lavare...senza asciugare  
ti rifai la messa in piega  
in 10 minuti



**nuovo**

# junior piega rapida

formula-capelli-giovani

Ora puoi  
dire sì  
ad ogni  
appuntamento!



**Testanera**  
cure cosmetiche per capelli

**MODA**

# Quest'anno usa il freddo

Si direbbe che una nuova era glaciale si è improvvisamente abbattuta su di noi. Ancora lo scorso inverno affrontavamo il sottozero con gli orli fermi un palmo sopra le ginocchia e il paltoncino smilzo che non tollerava l'aggiunta del golfetto più sottile; quest'anno la moda

esige che il cappottone lungo alla caviglia sia rigorosamente accompagnato da indumenti coordinati altrettanto lunghi e pesanti: gonne o pantaloni completati da stivali. Insomma, i nostri brevi tragitti da un luogo chiuso all'altro si sono trasformati in una specie di spedizione al Polo, senza tener conto che mentre fuori è piacevole sentirsi ben riparati, all'interno di un qualsiasi locale è fastidioso dover sopportare indumenti inutili e problematico procedere a sommari sgoigliarelli. La soluzione al problema? Di soluzioni ce ne sono tante e tutte dettate dal buonsenso. La prima è questa: un « sopra » caldo caldo da accompagnare a molti « sotto » di medio peso. Ecco quindi una serie di « sopra » veramente antifreddo realizzati in pelle (che ripara dal vento e dall'umidità) e pelliccia (che assicura il calduccio). Tutti i modelli sono creazioni Breco's

cl. rs.



Tre interpretazioni

diverse del tema pelle più pelliccia. In alto: un modello in Call con il collo di Opossum e l'interno in Lapin; notare il motivo della cintura abbottonata. Qui a lato: uno dei temi più attuali della moda, l'eleganza rustica si riflette nel midi di Sheepskin rovesciato con tasche, polsi e allamari in tela. In basso: di grande attualità anche la pelle opaca; questo giaccone modellato da impunture e con alti bordi di pelo è realizzato in Shearling

Inseri di pelle lucida che formano motivi di bordi danno slancio alla linea dei due giacconi in pelo corto. Il modello qui sopra è realizzato in Kuma, quello della foto in alto è di Kalgar



E' lungo e sottile, chiuso in vita da una cintura il mantello in morbido Call stile « trench-coat » con l'interno foderato in pelliccia sintetica



# oggi l'oliva si compra così

SIGILLATA IN OLIPAK SACLA



## DIMMI COME SCRIVI

*franc un buon risultato.*

**Ada C. - Francavilla a Mare** — Vivace, ingenua e conservatrice, lei tende a rendere semplici le cose nella segreta speranza di sfuggire le angosce. Conseguente e testarda, impulsiva e tenace negli affetti, che difende anche troppo, lei possiede una eccellente intelligenza di cui è al sicuro abbastanza. È curiosa di tutto, ma non morbosa. Trovo adatto a lei la attività di insegnante, anche se per ora le manca il «polso» necessario, coerente, esistono in lei momenti di prepotenza che attema con l'educazione e la simpatia. Ha gesti generosi, ma non prende mai di vista ciò che organizzarle del lavoro scolastico.

*Conoscere tutto*

**Gian Paolo D. B. - Roma** — Non è pura curiosità, ma desiderio di conoscere e di apprendere, frutto della sua vivace intelligenza. Tendenzialmente abitudinario, le piace la vita comoda; disinvolto, sa adagiarsi alle persone che avvicina e, per amalgamarsi, si mostra aperto e condiscendente, anche se non modifica le sue idee. Ha ambizioni adatte alle sue possibilità e una punta di timidezza che tende a nascondere con battute di spirito quasi sempre azzeccate. Spirito disinvolto, coerente, esistono in lei momenti di prepotenza che attema con l'educazione e la simpatia. Ha gesti generosi, ma non prende mai di vista ciò che le interessa. Ha la parola facile ed è un po' troppo ottimista.

*Sono un piovano studente*

**Concetto L. - Palermo** — È intelligente, ma attraverso un'età in cui i ragazzi come lei sono un po' snob. Aggiunge che è cerebrale, un po' involontario, parecchio testardo e vorrebbe ottenere maggiori risultati. Non ha ancora compreso che la simpatia, la chiara intelligenza, la generosità, la modestia vincono i motivi di vanità e non conta e l'appartenenza alla media borghesia non è mai una vergogna e può diventare un merito quando, con le sue capacità, riesce a distinguersi. Il tipo di studi che vorrà intraprendere non deve agghiacciare, specialmente se affronterà la vita senza inutili timori.

*signora da lei come un p...*

**T. V. K. 52 - Lentini** — Il «complesso» della grafia se lo può togliere facendo almeno un'ora di esercizio al giorno. Questo le sarà utile anche per mitigare la sua irrequietezza, la sua distrazione e la tendenza a non sottolineare le cose che meritano maggiore attenzione. Incostante, lei assume e lascia cadere con eccessiva disinvoltura, ideali sempre nuovi, mentre c'è in lei un bisogno di credere in qualcosa di solido. Romantico, buono, generoso, intuitivo, manca di praticità, non è un sempre calcolatore. In questo modo rischia di sciupare la sua intelligenza. Ha bisogno di evasione, di attività e molte tendenze artistiche. Coltivi la fotografia: potrà darle molte soddisfazioni.

*condannare la mia padre*

**Alessandra S. - Moncalieri** — Nota in lei un grande pudore per i suoi pensieri, che si esprime in una specie di diffidenza verso chi l'avvicina. All'origine di ciò c'è la sua ambizione e la coscienza di non possedere le necessarie doti di tenacia per raggiungere le sue mete. È sensibile e ombroso e raramente le riesce di avere una amica distansa perché è scostante di sé. Dovrebbe cercare una attività più adatta ai suoi meriti: potrebbe finalmente aprirsi e ritrovarsi. Non sopporta la volgarità e tutto ciò che è provvisorio ed ha bisogno di conoscere, di essere informata, per poter fare un merito. Sola più aperta, la sua simpatia, se non diventa più comunicativa, si ripercuote sul suo sistema nervoso.

*non un piacere non ve*

**Esse esse quattro sei - Lei** — Diamo la precedenza a questo carattere prepotente e ambizioso, apparentemente sincero, che riesce quasi sempre ad ottenere ciò che vuole girando intorno alla verità. È un temperamento entusiasta, ma che può atteggiarsi malinconico nei momenti di noia, un po' prepotente che forte. Esige la comprensione in ogni caso, ma non si domanda mai se i suoi atteggiamenti o le sue parole possono dispiacere agli altri. Sa esattamente ciò che vuole e dove la spingono le sue ambizioni. Nei sentimenti è esclusiva ed ha gesti generosi dettati da brevi e improvvise commozioni. È intelligente, armoniosa, dignitosa e capace di dare soltanto se ama molto.

*un campione di grafia*

**Esse esse quattro sei - Lui** — Possiede una intelligenza positiva e costruttiva e conosce a fondo le sue notevoli possibilità, ma non le valorizza abbastanza perché non è molto ambizioso. Vuole che siano gli altri a scoprire i suoi meriti. Carattere forte, affronta le situazioni con chiarezza; manca di malizia, difende i più deboli; non sopporta i soprusi, i tradimenti anche piccoli, la volgarità, qualsiasi forma di disordine fisico o morale. È raffinato e di buon signorile. Perché questo incontro si trasformi in una unione duratura, lei non deve mai cedere e deve imporsi con la sua intelligenza senza rinunciare a un grammo della sua personalità facendo in modo di valorizzarsi agli occhi degli estranei.

*chiusura Man us*

**Marina Z. - Trieste** — Lei ha la fortuna di possedere un carattere chiaro e vivace, affettuoso ed esuberante che riesce molto dell'inflessa delle persone che ama e che stima. Quando è allegra non è eccessivamente controllata, ma è tenace nei sentimenti ed è molto attenta alle cose, alle persone ed ai ricordi. Tendenzialmente sincera, diventa timida quando non si trova nel suo ambiente. Nelle decisioni importanti è un po' incerta perché non è ancora del tutto matura; raramente riesce a nascondere ciò che pensa e la sua intelligenza è chiara.

Maria Gardini

**scoprite il piacere delle cose genuine**

**SCOPRITE**

**lo splendido aroma  
del caffè  
splendid**



**240 grammi  
netti  
a sole  
590 lire**



# Il primo sorso affascina, il secondo...

# STREGA

Magico potere di un liquore inimitabile che dà sempre una sensazione di calore e di piacevole allegria. Strega, si gusta in ogni occasione per sentirsi così...  
Piacevolmente forti, come in un morbido incantesimo che affascina e... Strega

## L'OROSCOPO

### ARIE

Saprete intuire le intenzioni dei concorrenti e di conseguenza entrare in una fase produttiva. Sarà possibile ottenere da una certa persona gli aiuti di cui avete bisogno. Buoni suggerimenti. Giorni favorevoli: 29 novembre e 3 dicembre.

### TORO

Alontanate il pessimismo e la depressione: niente giustizia questo vostro stato d'animo. Siate cordiali e affettuosi con le persone che vi circondano. Qualcuno vi avvicinerà per darvi buoni consigli. Giorni ottimi: 29 e 30 novembre.

### GEMELLI

Ritardiamo le iniziative interrate. Periodo denso di avvenimenti: materanno cambiamenti in casa, nel lavoro e nel settore degli affari. Sogni utili, ispirazioni favorevoli per ogni vostra azione. Giorni fausti: 1°, 2° e 3 dicembre.

### CANCRO

L'andamento generale dei vostri interessi sarà favorito dagli errori dei vostri avversari. Incontro previdenziale che apre una fase ottima in futuro. Sia per accettare chi è in grado di suggerirvi una soluzione. Giorni fausti: 1° e 4 dicembre.

### LEONE

Progetti per un trasferimento. Nota da una lettera o telefonata. Ispite, azzardate che è bene non alimentarsi. Incontro con persone influenti con cui dovrete trattare con la massima sincerità e chiarezza. Buoni tutti i giorni della settimana.

### VERGINE

Saturato e Venere suggeriscono di salvaguardare gli affetti dalle cattive influenze dei vicini di casa. Sforzatevi di semplificare al massimo le attività per non crearvi inutili preoccupazioni. Giorni eccellenti: 29 e 30 novembre.

### BILANCIA

La posizione delle stelle si presenta favorevole per le questioni di carattere affettivo. Riuscirete a consolidare un legame amoroso che stava affievolendo. Realizzerete le vostre intime aspirazioni. Progressi. Giorni fausti: 3 e 4 dicembre.

### SCORPIONE

Sarete assillati da dubbi circa il comportamento della persona che amate. Tuttavia un senso di fierezza vi indurrà al silenzio, creandovi in qualche tempo dei tormenti inutili. Giorni ottimi: 30 novembre e 1° dicembre.

### SAGITTARIO

Si prevedono miglioramenti nel settore del lavoro. La settimana si presenta densa di imprevisti: allargherete il cerchio delle amicizie, trascorrerete liete serate in compagnia piacevole. Giorni favorevoli: 2 e 4 dicembre.

### CAPRICORNO

Consigliabili moderazione e prudenza nell'esprimere i vostri stati d'animo: abbandonarsi alle passioni potrebbe essere un segno di debolezza. La combinazione di pianetelli andranno bene. Giorni propizi: 29 e 30 novembre.

### ACQUARIO

Esito favorevole nel campo degli interessi privati. Troverete le chiavi per aprire il cuore di coloro che amate. Imporrete le vostre idee con una chiara esposizione dei vostri progetti. Giorni ottimi: 1°, 2 e 3 dicembre.

### PESCI

Passi incerti che frutteranno molto, specialmente nel settore delle amicizie influenti. Mercurio e Giove vi aiuteranno. Giorni eccellenti: 29 e 30 dicembre.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE EFIO

### Hoya carnosa

*Le sarei molto grata se mi volesses comunicare il nome della pianta comprendente che coltivo in vaso da diversi anni e che purtroppo non so come si chiama. Allego una foglia ed alcune infiorescenze che forse hanno una bellissima colorazione rosa-violacea.* (Annalisa Sartoris - Alba).

La foglia e il fiore da lei inviati appartengono ad una Hoya carnosa. Di Hoya esistono altre varietà: variegata, cactus, bella. Si riproduce per talea in primavera.

### Concorso crisantemi

*Desidero sapere quali sono i Paesi che hanno partecipato al concorso internazionale per i crisantemi di Roma e quali i fiori vincitori.* (Bruno Bianchi - Roma).

I Paesi che hanno partecipato al «Concorso Roma 1970» per i crisantemi sono state la Francia e l'Italia; complessivamente sono state presentate 196 varietà di crisantemi di cui 95 per la categoria a fiore piccolo e 11 per la categoria a fiore grande.

Per la categoria a fiore piccolo, la medaglia d'oro è andata a un crisantemo denominato Roma di colore bronzo con interno rosso, ottenuto da Guy Bernard. Francia il primo certificato di merito è andato a un fiore rosso oro ottenuto da Roger Frères, Francia, denominato Ville de la Clayette. Altro certificato di merito, sempre per i fiori grandi, è stato assegnato ad

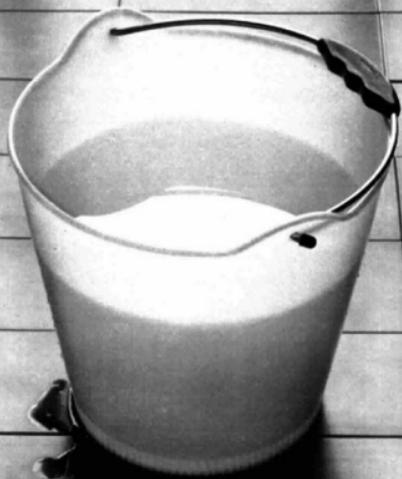
un crisantemo color violetto con rovescio leggermente argentato ottenuto da Victor Tourly e Filis, Francia. Un certificato di merito è stato assegnato anche al crisantemo Apollon rosso bronzo, presentato da René Blanc et Fils. Per la categoria a fiore piccolo, la medaglia d'oro è andata a un fiore di colore rosso sfumato denominato Sappo. Tutti i premi per fiore piccolo sono stati ottenuti dal Servizio Giardini del Comune di Roma.

### Gardenia deperita

*La mia pianta di gardenia era bellissima, poi ha cominciato a deperire e non può essere curata, mi dispiace. Mi dica che cosa posso fare prima che muoia. Fine di una ventina di giorni fa pareva che ributtasse, poi sono rimasta delusa. Forse la pianta è deperita perché l'ho troppo annaffiato ed è rimasta omida.* (Lidia De Soldato - Fossano della Chiana, Arezzo).

Lei ha certamente letto quanto è stato detto sulla conservazione della pianta di gardenia, tanto è vero che ha individuato la causa del deperimento della sua pianta, ossia le troppe annaffiature. Difficilmente potrà salvarla la pianta, ma può sofferto le radici. Comunque può provare un trapianto in un vaso nuovo. Esamini bene le radici e tagliate quelle che sono morte con terriccio di coccio grossetto misto a 1/2 di sabbia ed un cucchiaino di due di sangue secco di bue. Inoltre poi i rami più allungati,

Giorgio Vertumti



Questo pavimento,  
appena lavato solo  
con acqua, sembra pulito  
ma non lo è:  
E' finto-pulito!



Ecco la prova:  
Una ripassata con  
Spic & Span e guardate  
quanto sporco  
l'acqua aveva lasciato!

**Spic & Span mette fine al finto-pulito**

nei momenti  
che contano  
più mordente con  
**BROOKLYN**  
la gomma del ponte



**perfetti**

per  
peretti

**IN POLTRONA**



**chiamami PERONI sarò la tua birra**

STUDIO TESTA

SOLVI STUBING





Spazio riservato  
per i tuoi momenti diversi

...e il tuo momento diverso?  
mettilo in cornice  
con gli Spumanti Cinzano

### Asti Cinzano

Morbido e carezzevole,  
riesce sempre  
ad aggiungere una nota  
di spumeggiante allegria.



### Riserva Principe di Piemonte

Brillante e festoso  
sa essere,  
al tempo stesso,  
secco e autorevole.



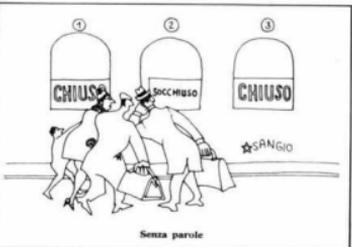
## IN POLTRONA



Senza parole



— No, grazie, non abbiamo bisogno di assicurazioni contro i furti...



Senza parole



Senza parole

# vorrebbe una mano

per poter giocare (il cane)

## POLICAR

pista elettrica per bolidi da competizione

### da lire 8000 a lire 39000

Si gioca con una mano.

Si guida con gli occhi.

Si gioca in silenzio.

Si vince solo per abilità.

POLISTIL: produzione 1970



# MAGICO NATALE

da L. 4.800 a L. 30.900



# VECCHIA ROMAGNA

## brandy etichetta nera

**UNO STRAORDINARIO REGALO  
IN OCCASIONE DEL 100°  
ANNIVERSARIO DELLA BUTON**

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati. Ed inoltre: Cadillac e viaggi intorno al mondo e buono rinascente - upim per L. 5.000.000 e villa prefabbricata e yacht e gioielli automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera, il regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

